

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Città Metropolitana di Napoli



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026 – 2028

Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii.



Sommario

PREMESSA.....	5
SEZIONE STRATEGICA 2026/2028	7
<i>Analisi strategica delle condizioni esterne.....</i>	<i>7</i>
<i>Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana</i>	<i>8</i>
<i>Valutazione della situazione socio economica di Sant'Agnello</i>	<i>42</i>
<i>Analisi del territorio e delle strutture.....</i>	<i>42</i>
<i>Rischio sismico del Comune di Sant'Agnello</i>	<i>43</i>
<i>Classificazione climatica di Sant'Agnello</i>	<i>43</i>
<i>Mappa dei rischi</i>	<i>44</i>
<i>Consumo del suolo.....</i>	<i>44</i>
<i>La mobilità urbana.....</i>	<i>45</i>
<i>analisi demografica</i>	<i>46</i>
<i>Bilancio demografico anno 2024 e popolazione residente al 31 dicembre</i>	<i>46</i>
<i>L'impatto della fiscalità centrale e locale sulla popolazione di Sant'Agnello</i>	<i>54</i>
<i>I dati dell'attività ricettiva</i>	<i>66</i>
<i>Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente</i>	<i>69</i>
<i>Il patrimonio dell'ente.....</i>	<i>71</i>
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	111
<i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi</i>	<i>112</i>
<i>Strutture e beni dell'ente</i>	<i>112</i>
<i>La casa comunale</i>	<i>112</i>
<i>Strutture scolastiche.....</i>	<i>113</i>
<i>Altre strutture comunali per l'erogazione dei servizi.....</i>	<i>113</i>
<i>Strutture del servizio idrico integrato, igiene urbana, reti e servizi tecnologici.....</i>	<i>113</i>
<i>Automezzi comunali</i>	<i>121</i>
<i>Beni informatici</i>	<i>122</i>
<i>Prospettive relative alla gestione patrimoniale.....</i>	<i>124</i>
<i>Servizi erogati</i>	<i>125</i>
<i>Funzioni fondamentali e fabbisogni standard</i>	<i>126</i>
<i>Area dei fabbisogni standard</i>	<i>127</i>
<i>I parametri degli indicatori locali – gli indicatori di bilancio.....</i>	<i>130</i>
<i>Strumenti di programmazione negoziata.....</i>	<i>130</i>
LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	131
<i>Gli organismi partecipati</i>	<i>131</i>
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA.....	141
LE ENTRATE	143
<i>Le entrate tributarie</i>	<i>143</i>
<i>Indirizzi ed obiettivi strategici relativi alle entrate tributarie e patrimoniali.....</i>	<i>149</i>
<i>Le entrate da trasferimenti.....</i>	<i>150</i>
<i>Le entrate da servizi.....</i>	<i>153</i>
<i>La gestione del patrimonio</i>	<i>155</i>

<i>Il finanziamento di investimenti con indebitamento</i>	<i>156</i>
<i>I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....</i>	<i>161</i>
LA SPESA	162
<i>La spesa per missioni</i>	<i>166</i>
LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	168
<i>La realizzazione della nuova scuola media.....</i>	<i>170</i>
<i>Lavori di recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano</i>	<i>170</i>
<i>I nuovi lavori pubblici previsti ed altre spese di investimento</i>	<i>170</i>
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	171
<i>Equilibri di parte corrente.....</i>	<i>171</i>
<i>Equilibrio di parte capitale.....</i>	<i>172</i>
<i>Equilibrio finale.....</i>	<i>173</i>
<i>Equilibri di cassa</i>	<i>174</i>
ORGANIZZAZIONE POLITICA	175
<i>Giunta Comunale.....</i>	<i>175</i>
<i>Gli altri appartenenti al Consiglio Comunale.....</i>	<i>175</i>
RISORSE UMANE DELL'ENTE	175
<i>Il contenimento della spesa.....</i>	<i>176</i>
<i>La politica delle risorse umane</i>	<i>176</i>
<i>L'attuale dotazione organica.....</i>	<i>180</i>
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	186
LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	190
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2026/2028	192
LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA.....	192
CONSIDERAZIONI GENERALI	192
<i>Le linee guida della programmazione dell'ente.....</i>	<i>193</i>
<i>La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali</i>	<i>194</i>
<i>Consumi intermedi.....</i>	<i>195</i>
<i>Limiti di spese</i>	<i>195</i>
<i>Programmazione dei fabbisogni.....</i>	<i>196</i>
<i>Previsioni di cassa</i>	<i>197</i>
<i>Previsioni triennali</i>	<i>197</i>
<i>Spesa del personale</i>	<i>197</i>
<i>Spese di manutenzione.....</i>	<i>198</i>
<i>Spese per utenze e servizi</i>	<i>198</i>
<i>Spese per assicurazioni</i>	<i>199</i>
<i>Cancelleria, stampati e varie</i>	<i>199</i>
<i>Formazione del personale.....</i>	<i>199</i>
<i>Prestazioni diverse di servizi</i>	<i>200</i>
<i>Trasferimenti</i>	<i>200</i>

<i>Associazionismo e terzo settore</i>	<i>200</i>
<i>Asili nido</i>	<i>200</i>
<i>Trasparenza</i>	<i>201</i>
<i>Agenda digitale.....</i>	<i>202</i>
<i>Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale</i>	<i>202</i>
<i>L'indebitamento.....</i>	<i>203</i>
<i>Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici.....</i>	<i>203</i>
ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	205
<i>Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate</i>	<i>205</i>
<i>Entrate tributarie.....</i>	<i>206</i>
<i>Entrate da trasferimenti correnti.....</i>	<i>209</i>
<i>Entrate extratributarie</i>	<i>210</i>
<i>Entrate in c/capitale</i>	<i>211</i>
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	<i>211</i>
<i>Entrate da accensione di prestiti</i>	<i>212</i>
<i>Entrate da anticipazione di cassa</i>	<i>212</i>
<i>Analisi e valutazione degli impegni di spesa.....</i>	<i>213</i>
<i>La visione d'insieme</i>	<i>213</i>
PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI	213
GLI OBIETTIVI OPERATIVI	214
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	253
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	253
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	258
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI	262
PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVA – P.I.A.O.	265

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

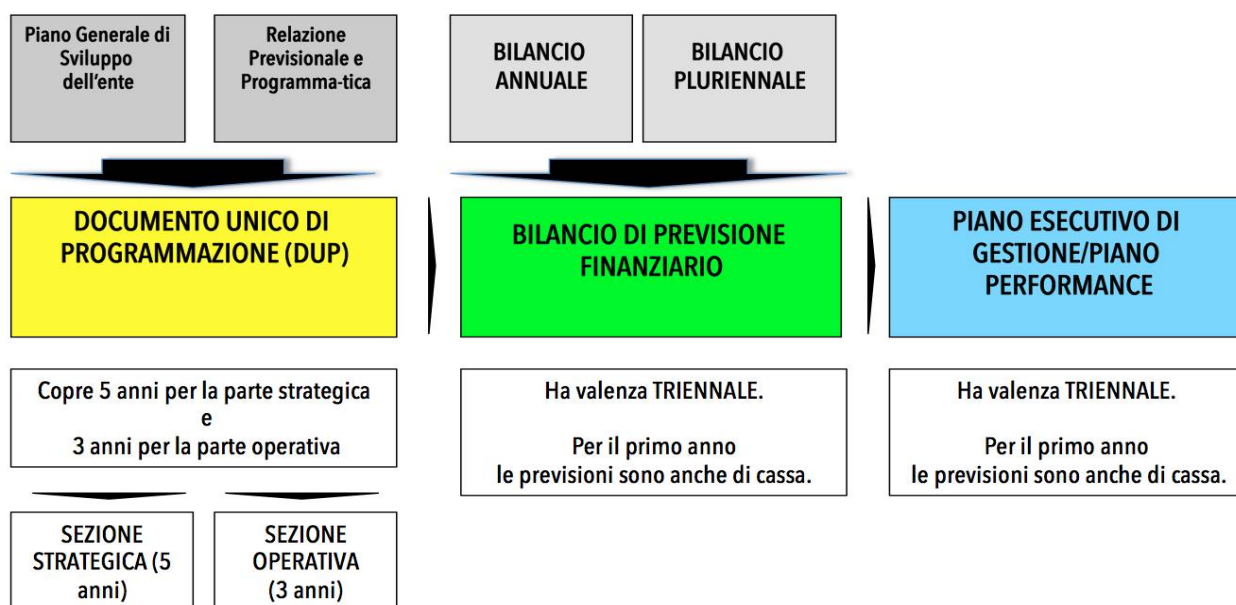
Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione. Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta

“sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



LA COMPOSIZIONE DEL DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare,

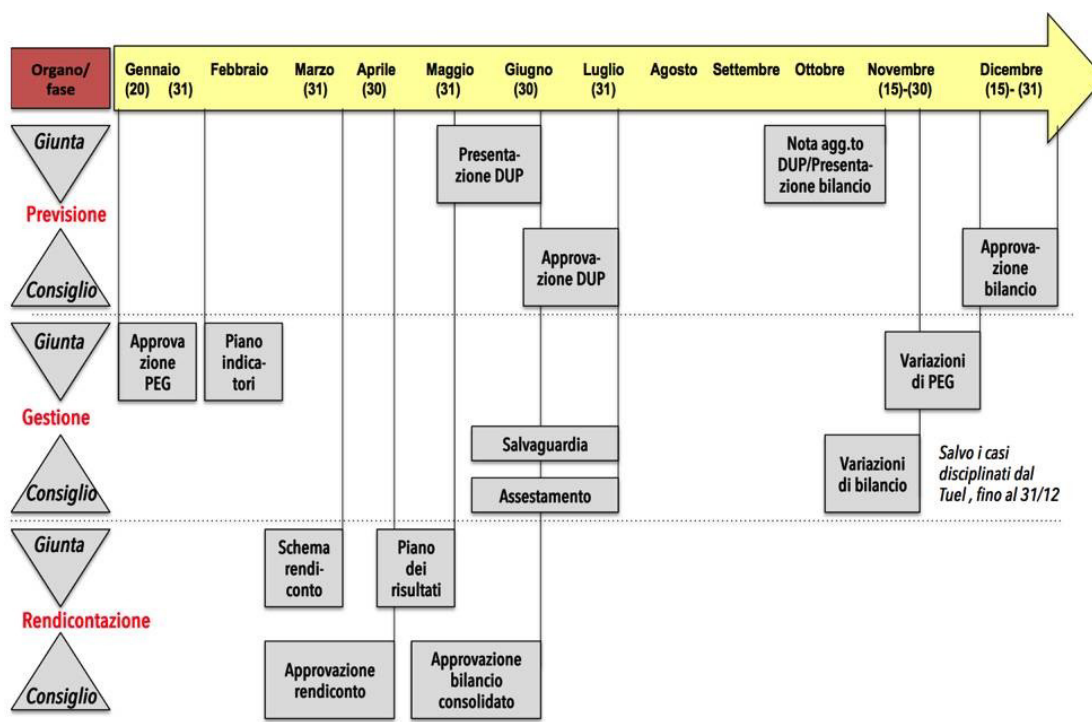
la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo da parte della Giunta e presentazione in Consiglio;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



SEZIONE STRATEGICA 2026/2028

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento programmatico di bilancio (DPB) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE ED ECONOMIA ITALIANA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il quadro macroeconomico internazionale al termine del 2024 presenta un contesto complesso e caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. La crescita dell'economia mondiale si è leggermente rallentata, attestandosi al 3,2%, beneficiando comunque di un graduale allentamento delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali. Le economie avanzate, come gli Stati Uniti, l'Eurozona e il Regno Unito, hanno mostrato segnali di moderata ripresa, mentre le economie asiatiche, in particolare Cina e Giappone, hanno evidenziato andamenti contrastanti.

Performance Economica e Commercio Internazionale

Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL del 2,8%, sostenuta da consumi privati e spesa pubblica. L'Eurozona e il Regno Unito hanno accelerato la crescita allo 0,9%, dallo 0,4% del 2023. La Cina ha mantenuto una crescita stabile al 5%, mentre il Giappone ha rallentato quasi a zero.

Gli scambi commerciali mondiali sono stati guidati dall'aumento delle esportazioni di servizi (+9%) rispetto ai beni (+2%), con le economie asiatiche, in particolare Cina e Corea del Sud, che hanno contribuito maggiormente alle vendite globali di beni. Tuttavia, gli investimenti diretti esteri (IDE) sono diminuiti del 8%, riflettendo una riorganizzazione delle catene produttive e incertezza geopolitica.

Prezzi e Inflazione

Nel 2024, le pressioni inflazionistiche sono rimaste presenti ma in attenuazione. L'inflazione dei servizi è elevata, mentre quella dei beni, dopo un calo, si è leggermente rialzata a fine anno. I prezzi delle materie prime sono diminuiti marginalmente (-0,5%), principalmente per energia, con cali significativi di carbone e gas, mentre il cacao ha registrato un aumento record (+126,8%).

L'inflazione media nei Paesi OCSE si è attestata al 5,3%, con rallentamenti in Eurozona e USA. Tuttavia, le componenti di fondo e le aspettative di inflazione sono ancora elevate, con segnali di possibili nuove fiammate dei prezzi.

Politiche Monetarie

Le banche centrali hanno adottato un approccio graduale di allentamento monetario. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse dal 5,50% al 4,50%, prevedendo ulteriori possibili tagli. La BCE ha abbassato i tassi dal 4% al 2,5%, mentre la Bank of England ha mantenuto una posizione più cauta, portando i interessi al 4,5-4,75%. La PBoC ha interrotto le politiche espansive, mantenendo i tassi stabili, mentre la Banca del Giappone ha aumentato i tassi, riflettendo un'inflazione di fondo crescente.

Mercati Finanziari e Valute

I mercati finanziari sono stati molto volatili, influenzati dalle tensioni politiche e commerciali. I rendimenti obbligazionari sono variati: negli USA sono diminuiti, mentre in Europa sono aumentati a causa di spese pubbliche e investimenti. La Cina ha visto un calo dei rendimenti dei titoli decennali, mentre il Giappone ha registrato un aumento significativo.

Le valute hanno seguito i differenziali di rendimento: il dollaro si è indebolito dopo aver rafforzato, mentre l'euro ha recuperato terreno grazie a politiche di spesa e investimenti europei.

Mercati Azionari

Dopo aver raggiunto massimi storici, gli indici azionari hanno subito correzioni, con l'S&P 500 in calo del 10% e l'Eurostoxx-50 in aumento del 10%. Recentemente, le tensioni commerciali e le tariffe reciproche hanno provocato forti ribassi, mantenendo alta la volatilità. Le prospettive di ricavi aziendali sono soggette a incertezza, influenzate dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche fiscali.

Prospettive e Rischi

Le previsioni indicano una decelerazione della crescita globale al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, con rischi al ribasso legati a tensioni commerciali, frammentazione del commercio e politiche restrittive. La crescita nelle principali economie potrebbe essere più contenuta del previsto, con inflazioni che si prevedono in rallentamento ma ancora sopra gli obiettivi delle banche centrali.

Alcuni segnali di possibili nuove fiammate inflazionistiche emergono dai prezzi dei servizi e dalle aspettative di inflazione. La volatilità dei mercati finanziari continuerà a essere elevata, con i rendimenti obbligazionari e i tassi di cambio influenzati dalle evoluzioni geopolitiche e fiscali.

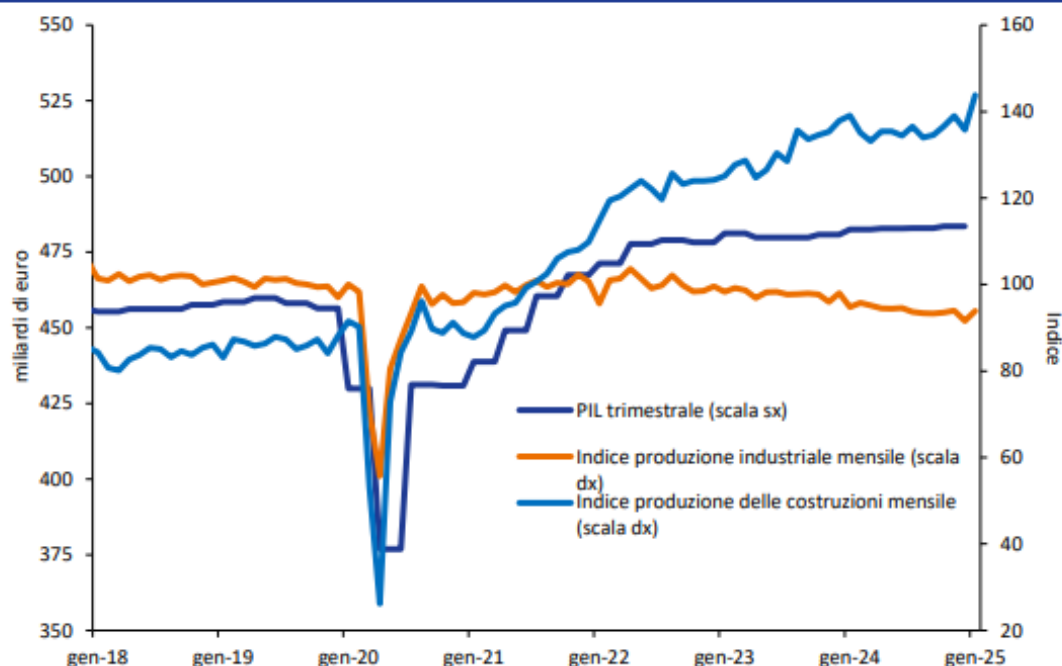
In sintesi, il quadro macroeconomico del 2024-2025 è caratterizzato da una crescita moderata, incertezza geopolitica, tensioni commerciali e politiche monetarie gradualmente meno restrittive, con rischi significativi di rallentamento o di nuove inflazioni a seconda degli sviluppi internazionali.

L'ECONOMIA ITALIANA

I dati di consuntivo del 2024 e le prime statistiche per il 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento).

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno fig. I.2.1.1.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI

Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la performance negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE)

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'automotive e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di spillover positivi sul sistema economico (cfr. focus 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'high-tech hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la performance delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative, contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento).

I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

I dati di contabilità nazionale rilevano che nel corso del 2024, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) nel totale delle attività economiche è diminuita dell'1,6 per cento, come risultato di una dinamica discendente in tutti i principali macrosettori. In termini congiunturali, dopo tre trimestri di contrazione, in chiusura del 2024 la produttività è tornata a crescere grazie all'aumento registrato nell'industria in senso stretto (+0,7 per cento) e nei servizi (+0,3 per cento).

Il dato di produttività va letto anche alla luce della performance molto positiva del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata, infatti, superiore a quella del prodotto nell'ultimo anno, confermando un decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale già osservato nel recente passato, che potrebbe dipendere, tra le altre cose, da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse (e in particolare a favore dei servizi). D'altronde, l'adeguamento dell'occupazione all'andamento del prodotto può avvenire

con un certo ritardo non solo durante le fasi recessive, ma anche in occasione di periodi di rallentamento ciclico, quando l'espansione economica è molto contenuta.

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Al contempo, il tasso di profitto delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società non finanziarie.

Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatosi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

L'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato in dicembre al 3,3 per cento, in diminuzione di ben 60 punti base dal livello di gennaio 2024. Nello stesso periodo, il tasso d'interesse sul credito al consumo si è ridotto di 50 punti base, all'8,4 per cento. La recente evoluzione dei tassi alla clientela continua a favorire la ripresa del credito. In gennaio, l'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato al 3,15 per cento, in diminuzione di ben 70 punti base dal livello di agosto. Dal lato delle imprese, nello stesso mese, il tasso d'interesse sulle nuove operazioni è sceso al 4,15 per cento, per una riduzione di 100 punti base da agosto.

Nel corso del 2024, si è osservato, infatti, un graduale rallentamento del ritmo di contrazione dei prestiti al settore privato: da -2,6 per cento in gennaio, a -0,3 per cento in dicembre. L'altalenante dinamica congiunturale del credito alle imprese è risultata nel complesso in discesa, da -3,9 per cento in gennaio a -2,3 in dicembre). I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere stabilmente su base congiunturale da settembre, facendo segnare a dicembre la prima variazione tendenziale positiva da giugno 2023 (+0,2 per cento). Nel primo mese del 2025 la tendenza appena descritta è proseguita, il ritmo di

contrazione dei prestiti è infatti passato al -0,2 per cento grazie a entrambi i settori privati (famiglie e imprese) dell'economia reale.

Guardando alla qualità degli attivi, il non-performing loans ratio delle banche italiane è risultato stabile tra il 2,7 e il 2,8 per cento, dopo aver registrato a fine dicembre 2023 il valore minimo in serie storica (2,68 per cento). In particolare, quello delle Istituzioni Significative ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio a fine dicembre 2024, al 2,52 per cento, in discesa dal 2,70 per cento di inizio anno.

La salute del comparto bancario italiano si può evincere anche dalla redditività e dal capitale proprio. Con riferimento alle Istituzioni Significative, la redditività media nel corso del 2024 è stata del 15,0 per cento (dal 13,6 per cento nel 2023), contro una media europea di circa il 10 per cento, mentre il Common Equity Tier 1 ratio è aumentato in un anno dello 0,25 per cento, al 16,15 per cento di fine 2024, con la media europea ferma al 15,9 per cento.

In prospettiva, la qualità dei bilanci bancari ne indica la capacità di accogliere i futuri aumenti della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dalle banche stesse. Nell'ultima Bank Lending Survey, per il primo trimestre del 2025 le banche italiane si attendono un lieve allentamento dei criteri di concessione per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti da parte delle imprese, dopo essere aumentata nel quarto trimestre del 2024 per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, nel corso del primo trimestre del 2025 è attesa in crescita in tutti i comparti, così come è attesa in aumento quella delle famiglie.

Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023.

Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentiment delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Parimenti, viene ridimensionata rispetto al Piano l'accelerazione dei consumi delle famiglie, previsti ora in crescita dell'1,0 per cento dal precedente 1,4 per cento. Tale revisione sconfiggerebbe prevalentemente una dinamica leggermente più contenuta nei trimestri dell'anno in corso.

Con riferimento alle previsioni sugli investimenti, al livellamento della stima di crescita, ora posta allo 0,6 per cento nel 2025, oltre al minore effetto di trascinamento statistico, ha contribuito il deterioramento delle prospettive per le esportazioni. Nello specifico, l'aumento dell'aggregato complessivo sarebbe il risultato dell'espansione della componente in macchinari, attrezzature e beni immateriali (sostenuti dal minore livello dei tassi di interesse applicati alle imprese), del perdurare della contrazione (anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2024) della componente in mezzi di trasporto e della crescita degli investimenti in costruzioni. Relativamente a quest'ultimo comparto, alla prosecuzione della discesa dei livelli di attività nel settore residenziale si contrapporrebbe una sostenuta dinamica degli investimenti nel settore non residenziale, anche grazie allo stimolo fornito dai fondi PNRR, previsto intensificarsi in corso d'anno.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale. Dopo l'espansione nel quarto trimestre, che ha determinato un effetto trascinamento positivo, il valore aggiunto dell'industria è atteso incrementarsi nel corso di tutto l'anno, sia pure a tassi ancora molto moderati. La ripresa della manifattura si manifesterebbe grazie al migliore andamento complessivo della domanda interna; per contro, la componente di produzione legata all'export dovrebbe avere, invece, dinamiche meno favorevoli.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR, dando slancio al segmento non residenziale. Le prospettive a breve termine risultano positive anche per i servizi, con l'attività che, anche in questo caso, è attesa espandersi in maniera leggermente più intensa rispetto al 2024. Secondo le stime interne, pertanto, il tasso di crescita del valore aggiunto dell'industria e dei servizi dovrebbe tornare a convergere, allineandosi sensibilmente.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel

dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI						
	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %			Var. %	
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 2025

Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

In questa sezione una sintesi della relazione annuale della Banca d'Italia tenutasi a Roma il 30 maggio 2025.

L'economia mondiale e le relazioni internazionali

Nel 2024 la crescita globale è rimasta moderata e disomogenea. L'attività economica si è espansa nei paesi avanzati, trainata dagli Stati Uniti; nelle economie emergenti ha lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. È proseguito il calo dell'inflazione nelle principali economie avanzate, creando le condizioni per l'avvio di una graduale normalizzazione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno da parte della Banca centrale europea,

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

della Federal Reserve e della Bank of England. Al contrario, in Giappone il rialzo dell'inflazione ha indotto la banca centrale ad aumentare i tassi di interesse per la prima volta da quasi due decenni. Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il forte aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. In tale congiuntura le quotazioni dell'oro hanno toccato nuovi massimi storici, consolidandone il ruolo di bene rifugio. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale nelle sedi del G7 e del G20 ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti dopo la seconda guerra mondiale. Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente imperniata sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive. La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, esse hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, l'incertezza è aumentata repentinamente per l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano ReArm Europe/Readiness 2030, annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguite le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma Next Generation EU (NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni.

Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

La politica monetaria nell'area dell'euro

Nel 2024 il grado di restrizione della politica monetaria è stato progressivamente allentato. Tale orientamento ha riflesso una crescente fiducia da parte del Consiglio direttivo della Banca centrale europea nella convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in un contesto di persistente debolezza dell'attività economica.

A partire dalla riunione di giugno del 2024, il Consiglio ha disposto sette riduzioni dei tassi di interesse ufficiali, per un totale di 175 punti base per il tasso sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,25 per cento lo scorso aprile. Nei primi mesi del 2025, in un contesto di eccezionale incertezza alimentata da crescenti tensioni commerciali, il Consiglio ha ribadito l'intenzione di mantenere un approccio guidato dai dati per orientare le decisioni di politica monetaria, adottandole di volta in volta senza vincolarsi a un percorso dei tassi prestabilito.

È proseguito il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema avviato nel 2022. Vi hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e la graduale riduzione dei portafogli di titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP, e Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP).

Nel corso dell'anno l'allentamento monetario ha favorito una graduale discesa dei tassi di interesse privi di rischio e di quelli praticati dalle banche sui prestiti, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di finanziamento per imprese e famiglie. La dinamica del credito si è progressivamente rafforzata, pur restando debole in prospettiva storica. Tra la fine del 2024 e i primi mesi di quest'anno i tassi di interesse privi di rischio a lungo termine sono tornati a salire in un contesto di elevata volatilità, segnato dagli annunci di un rilevante aumento della spesa pubblica in Germania e di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti.

L'economia italiana: il quadro di insieme

Nel 2024 il PIL dell'Italia, valutato a prezzi concatenati e senza correzione per le giornate lavorative, è cresciuto dello 0,7 per cento, come nel 2023 e sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno; all'aumento hanno contribuito in misura analoga la domanda nazionale e quella estera netta. L'espansione dei consumi delle famiglie è rimasta contenuta mentre si è accentuata quella della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Gli investimenti hanno fortemente decelerato, con un calo della componente dei macchinari e attrezzature; di contro per le costruzioni non residenziali si è osservata una crescita alla quale ha contribuito, nonostante i ritardi, l'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le importazioni sono diminuite per il secondo anno consecutivo; le esportazioni hanno invece registrato un nuovo, moderato incremento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,5 per cento; l'aumento ha riguardato tutte le aree del Paese. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto e ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi a seguito, rispettivamente, del netto ridimensionamento del sostegno connesso con gli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e dell'affievolirsi dell'impulso dei comparti a elevata interazione sociale (come turismo e ristorazione) dovuto alla forte ripresa post-pandemica.

Nel 2024 l'inflazione al consumo (IPCA) è scesa marcatamente rispetto al biennio precedente (all'1,1 per cento), soprattutto per la riduzione dei prezzi dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL ha avuto una crescita moderata, sostenuta dall'evoluzione ancora positiva dei consumi e della spesa per costruzioni. A fronte di una stagnazione nei servizi, l'attività si sarebbe espansa nella manifattura; su questo comparto, in prospettiva, potranno incidere negativamente le politiche commerciali statunitensi. Nei primi quattro mesi l'inflazione è salita marginalmente all'1,9 per cento, per effetto del contributo dei prezzi dei servizi e dei beni alimentari; anche nella media della restante parte dell'anno si manterrebbe al di sotto del 2 per cento.

Le famiglie

Nel 2024 in Italia il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a espandersi, sebbene meno che nell'anno precedente per la forte decelerazione dei redditi da lavoro autonomo e da proprietà; si è mantenuto invece sostenuto l'andamento di quelli da lavoro dipendente, sospinto sia dalla dinamica dell'occupazione sia da quella delle retribuzioni; queste ultime tuttavia, in termini reali, rimangono inferiori ai livelli del 2021. Le misure pubbliche di sostegno hanno continuato a essere rivolte principalmente alle famiglie a basso reddito e a quelle con figli, per le quali il rischio di povertà è maggiore. Grazie alla marcata riduzione dell'inflazione, il potere d'acquisto è tornato a crescere dopo la leggera contrazione del biennio precedente. È rimasto tuttavia moderato l'incremento della spesa per consumi, frenata sia dagli incentivi al risparmio derivanti dai livelli storicamente elevati dei tassi di interesse reali sia dal deterioramento delle attese di disoccupazione. Secondo un approfondimento specifico, queste ultime rifletterebbero solo in misura marginale i timori connessi con gli impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. Il tasso di risparmio ha ripreso ad aumentare, attestandosi su valori più alti rispetto a quelli precedenti la pandemia.

La ricchezza netta delle famiglie, pari al valore delle attività finanziarie e di quelle reali al netto delle passività, è cresciuta a un ritmo analogo a quello del reddito disponibile. La ricchezza finanziaria lorda è salita, per effetto del rialzo dei prezzi delle attività e del maggiore tasso di risparmio. È proseguita la ricomposizione del portafoglio in favore dei titoli obbligazionari, soprattutto quelli pubblici italiani: vi hanno contribuito in particolare le emissioni dedicate alle famiglie. Anche la ricchezza immobiliare si è ampliata, in linea con il rafforzamento del mercato delle abitazioni. Il rapporto fra il debito e il reddito disponibile è ulteriormente diminuito, collocandosi su un livello molto inferiore a quello dei principali paesi dell'area dell'euro. I mutui sono tornati a salire, sebbene in misura contenuta; la crescita dei prestiti per finalità di consumo è risultata più sostenuta.

Le imprese

Nel 2024 il valore aggiunto in Italia è aumentato moderatamente, come nell'anno precedente. La dinamica dell'attività si è indebolita nei servizi, per il rallentamento nei comparti a elevata interazione sociale quali le attività ricreative, e nelle costruzioni, per il netto ridimensionamento delle agevolazioni fiscali nell'edilizia residenziale. Nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è rimasto stazionario, dopo il calo nel 2023, riflettendo l'espansione nel comparto energetico e la nuova moderata flessione nella manifattura.

Gli investimenti hanno fortemente rallentato rispetto al 2023: quelli in costruzioni non residenziali hanno accelerato, anche per l'attuazione del PNRR, mentre quelli in abitazioni si sono ridotti, dopo la marcata crescita sospinta dal Superbonus. La spesa per macchinari e attrezzature è diminuita, dopo il sostenuto incremento del quadriennio precedente, risentendo in particolare della debolezza della domanda. Le imprese ne prefigurano nel complesso un'espansione per il 2025, soprattutto quelle di grande dimensione.

Lo scorso anno l'indebolimento del ciclo economico e l'aumento del costo del lavoro hanno contenuto la redditività delle aziende. Il costo dei finanziamenti bancari è sceso per effetto dell'allentamento della politica monetaria. La dinamica del credito, ancora negativa, è stata eterogenea tra le diverse tipologie di imprese. I prestiti sindacati hanno rappresentato una quota rilevante di quelli bancari.

La produttività del lavoro nel settore privato è diminuita per il secondo anno consecutivo, dopo un lungo periodo di crescita. Questa fase positiva era stata il frutto della ristrutturazione che aveva interessato il sistema produttivo dopo la crisi dei debiti sovrani; vi avevano contribuito sia la riallocazione dell'attività verso aziende più efficienti, sia un aumento della produttività all'interno delle singole imprese.

La spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL è ancora nettamente inferiore alla media dell'Unione europea. Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato e si traduce in un numero di brevetti minore rispetto agli altri principali paesi europei.

All'attività innovativa contribuiscono in maniera significativa le start up, che dipendono maggiormente dall'apporto di mezzi propri. L'offerta di capitale di rischio a queste imprese da parte di fondi di venture capital si è intensificata negli ultimi anni, ma rimane limitata nel confronto internazionale.

Si sono registrati progressi nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione. Fra le imprese, già ampiamente dotate di strumenti digitali di base, si sta diffondendo l'utilizzo di tecnologie avanzate fra le quali l'intelligenza artificiale.

Continuano inoltre ad accelerare le nuove installazioni di impianti di energia rinnovabile. Il cambiamento climatico comporta elevati rischi idrogeologici con cui si devono confrontare le imprese italiane.

Il mercato del lavoro

Nel 2024 in Italia l'occupazione, pur decelerando, ha continuato a crescere più rapidamente del prodotto. La domanda di lavoro ha ancora beneficiato della moderata dinamica salariale dell'ultimo triennio, che ha reso la manodopera relativamente più conveniente rispetto ad altri fattori di produzione.

L'espansione dell'occupazione ha interessato sostanzialmente tutti i settori e si è concentrata tra le posizioni a tempo indeterminato e tra i lavoratori più anziani; la domanda di lavoro si è indebolita rispetto al 2023 soprattutto per i lavoratori giovani e per i contratti temporanei, che sono in genere più sensibili al ciclo economico.

Il tasso di partecipazione è rimasto sui livelli elevati raggiunti nel 2023, grazie al continuo aumento dell'offerta di lavoro fra i lavoratori con almeno 55 anni di età, che ha compensato il calo osservato tra i più giovani. L'immigrazione ha parzialmente bilanciato la diminuzione della popolazione italiana in età da lavoro; i lavoratori stranieri svolgono per lo più lavori caratterizzati da contratti meno stabili rispetto alle persone nate in Italia e in posizioni a basso salario. Il tasso di disoccupazione è sceso al valore più basso degli ultimi 17 anni.

Il numero di posti vacanti nelle imprese rispetto al totale delle persone in cerca di un impiego, un indicatore del livello di competizione per il reclutamento dei lavoratori, è cresciuto, avvicinandosi alla media dell'Unione europea.

Secondo le stime preliminari, nei primi mesi del 2025 l'occupazione ha ricominciato a crescere marcatamente, sostenuta anche dagli investimenti connessi con il PNRR.

I prezzi e i costi

Nel 2024 in Italia l'inflazione al consumo si è ridotta notevolmente rispetto ai livelli registrati nel biennio precedente, mantenendosi costantemente sotto al 2 per cento. I prezzi dei beni energetici, che avevano ampiamente sostenuto la dinamica dell'inflazione complessiva dal 2022, sono marcatamente diminuiti. L'inflazione di fondo (al netto di energetici e alimentari) si è pressoché dimezzata nel confronto con il 2023, per la forte decelerazione dei prezzi dei beni industriali non energetici e, in misura minore, per la dinamica più contenuta di quelli dei servizi, che rimane tuttavia moderatamente superiore alla media storica.

Lo scorso anno la crescita del costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata, sospinta dagli incrementi delle retribuzioni contrattuali. L'aumento del costo del lavoro è stato comunque inferiore a quello medio dell'area dell'euro. Nonostante il progressivo recupero, le retribuzioni effettive in termini reali sono risultate dell'8,4 per cento più basse rispetto ai livelli del 2021.

Nei primi mesi del 2025 l'inflazione al consumo è lievemente salita per il contributo delle componenti dei servizi e dei beni alimentari, rimanendo tuttavia attorno al 2 per cento. Le limitate pressioni all'origine, insieme alla debolezza della domanda interna e di quella globale, in un contesto di forte incertezza geopolitica e di tensioni commerciali, manterrebbero l'inflazione su valori contenuti nel corso di quest'anno.

L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti

Nel 2024 le esportazioni italiane in volume sono aumentate in misura modesta. Il lieve calo delle vendite di beni, legato alla debolezza della domanda proveniente dall'area dell'euro e all'andamento sfavorevole di alcuni comparti, in particolare autoveicoli e moda, è stato più che compensato dall'incremento della componente dei servizi, soprattutto quelli turistici. Le importazioni sono diminuite e le esportazioni nette hanno dunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

L'avanzo di conto corrente è cresciuto, raggiungendo l'1,1 per cento del prodotto. Il ritorno a un consistente saldo positivo, con il riassorbimento degli effetti del recente shock energetico, si inserisce in una lunga fase di surplus, iniziata nel 2013 e temporaneamente interrotta solo nel 2022, che testimonia la capacità delle imprese esportatrici italiane di rimanere competitive sui mercati internazionali nonostante i molteplici shock avversi; nell'ultimo quinquennio le

esportazioni di beni in volume sono aumentate più che negli altri principali paesi dell'area dell'euro e hanno sostanzialmente tenuto il passo con la domanda proveniente dai mercati di sbocco.

Gli investimenti di portafoglio all'estero da parte dei residenti sono fortemente cresciuti, sospinti dagli acquisti di obbligazioni europee da parte di banche, assicurazioni e fondi comuni. Gli investimenti netti in titoli pubblici italiani da parte dei non residenti hanno raggiunto il livello più elevato degli ultimi vent'anni. In seguito a questi andamenti, il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET è diminuito in misura significativa.

Alla fine del 2024 la posizione netta sull'estero dell'Italia è stata creditoria per 335 miliardi di euro, pari al 15,3 per cento del PIL; dalla fine del 2013 il miglioramento è stato di 39 punti percentuali del prodotto ed è riconducibile per poco più della metà ai persistenti avanzi di conto corrente e conto capitale.

La finanza pubblica

Nel 2024 in Italia il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, collocandosi al 3,4 per cento del prodotto interno lordo; il saldo primario è tornato positivo per la prima volta dal 2019. Il miglioramento è stato determinato essenzialmente dalla marcata riduzione delle spese legate al Superbonus edilizio; su tale contrazione hanno inciso anche le ulteriori restrizioni all'utilizzo dei relativi crediti di imposta introdotte nel marzo 2024.

Gli effetti di cassa di questa agevolazione fiscale – valutabili in quasi 2 punti percentuali del PIL – hanno invece ampiamente contribuito all'aumento del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto, che si è portato al 135,3 per cento (dal 134,6 del 2023).

Lo scorso gennaio il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia, che rappresenta il documento centrale per la programmazione di bilancio a livello nazionale nell'ambito della nuova governance economica europea. Il Piano definisce la traiettoria pluriennale di spesa netta necessaria per riportare il disavanzo al di sotto del 3 per cento del prodotto e per porre con alta probabilità il rapporto tra il debito e il PIL su un sentiero stabilmente discendente nel medio termine. La traiettoria e gli effetti sui saldi dell'ultima manovra di bilancio sono coerenti con le raccomandazioni rivolte dal Consiglio all'Italia nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel luglio 2024.

Sulla base delle valutazioni ufficiali aggiornate con il Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025) dello scorso aprile, i tassi di crescita della spesa netta per il triennio 2025-27 sarebbero sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano e con le regole europee. L'indebitamento netto si collocherebbe al 3,3 per cento del PIL nel 2025 e scenderebbe al di sotto della soglia del 3 per cento l'anno prossimo; il peso del debito continuerebbe invece a salire fino al 2026 (al 137,6 per cento), per iniziare a ridursi nel 2027.

Il contesto istituzionale e la regolamentazione dell'attività di impresa

Nel 2024 è proseguito in Italia il miglioramento della qualità del contesto istituzionale, sebbene non in tutti gli ambiti dell'azione pubblica.

La durata dei processi civili è rimasta stabile, interrompendo la flessione in atto da oltre un decennio; è proseguita invece la riduzione dell'arretrato. L'introduzione nel 2022 dei meccanismi di allerta e di nuovi strumenti extragiudiziali si è associata a una più tempestiva emersione delle situazioni di difficoltà delle imprese e a un maggiore ricorso a strumenti per la ristrutturazione del debito. I tempi medi per le procedure di affidamento degli appalti per lavori pubblici si sono ulteriormente contratti, anche per effetto dell'accresciuto utilizzo delle procedure dirette – contraddistinte da iter meno complessi – e della digitalizzazione delle gare.

Nel 2024 è nuovamente aumentato il numero dei dipendenti pubblici, tornato sui livelli dell'inizio dello scorso decennio in tutti i comparti, ad eccezione dei Ministeri e degli Enti locali. A fronte della ripresa delle assunzioni e della necessità di sostituire il personale prossimo al pensionamento, per i lavoratori più qualificati è diminuita l'attrattività in termini retributivi del pubblico impiego rispetto al settore privato.

Nel complesso, i recenti provvedimenti riguardanti la regolamentazione dei mercati potrebbero avere un impatto limitato sulla concorrenza. Permangono aree di intervento per ridurre i vincoli all'ingresso sul mercato e alla conduzione dell'attività economica, soprattutto nei servizi professionali e nel commercio al dettaglio, e per accrescere la concorrenza negli appalti e nelle concessioni. La semplificazione normativa è una priorità anche a livello europeo: la Commissione europea ha proposto di alleggerire gli obblighi di rendicontazione e due diligence in materia di sostenibilità ambientale e sociale; ha inoltre annunciato una serie di interventi a più ampio spettro.

Gli intermediari creditizi e gli investitori istituzionali

Nel 2024 la dinamica del credito in Italia è rimasta debole, seppure con segnali di ripresa favoriti dal progressivo allentamento della politica monetaria. I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi, soprattutto per effetto di una domanda fiacca. Le condizioni di offerta si sono mantenute orientate alla prudenza, specialmente verso le imprese di minore dimensione. I prestiti alle famiglie, invece, sono tornati a crescere; la riduzione dei tassi ha in particolare stimolato la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel primo trimestre del 2025 queste tendenze sono state confermate; nei prossimi mesi l'andamento del credito potrebbe risentire dell'accresciuta incertezza del quadro macroeconomico globale.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è leggermente aumentato, trainato da quello relativo alle imprese; nel complesso, tuttavia, la qualità degli attivi detenuti dalle banche si è mantenuta in linea con quella media dell'area dell'euro. Il tasso di deterioramento crescerebbe per le imprese in misura contenuta nell'anno in corso e nel 2026, mentre rimarrebbe sostanzialmente stabile per le famiglie.

L'ammontare di titoli pubblici detenuti dalle banche italiane si è ampliato, principalmente per gli acquisti di quelli emessi dagli altri paesi dell'area dell'euro.

La raccolta complessiva ha continuato a diminuire, guidata dalla riduzione delle passività verso l'Eurosistema. Nella componente all'ingrosso è aumentato il ricorso al mercato interbancario estero e all'emissione di obbligazioni; quella al dettaglio è tornata a crescere, per l'incremento dei depositi da residenti. Il costo medio della raccolta in essere è calato di circa mezzo punto percentuale, riflettendo la riduzione dei tassi di interesse.

La redditività è ulteriormente migliorata, grazie all'aumento delle commissioni e, in misura minore, del margine di interesse. Quest'ultimo è cresciuto per effetto della scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3), che riducendo gli interessi passivi ha più che compensato la flessione del contributo delle operazioni con la clientela. L'aumento della redditività è stato contenuto dalle maggiori spese per il personale dovute al rinnovo del contratto di lavoro. Seppure in diminuzione, essa dovrebbe mantenersi elevata anche nell'anno in corso. La patrimonializzazione ha beneficiato degli utili non distribuiti, che hanno più che bilanciato l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto di azioni proprie (buy back) e il lieve aumento degli attivi ponderati per il rischio.

Ad aprile del 2024 la Banca d'Italia ha attivato una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, al fine di rafforzare la solidità del sistema bancario e preservarne la resilienza in caso di eventi avversi; la riserva, a regime pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, dovrà essere interamente costituita entro giugno del 2025.

Prosegue il processo di trasformazione digitale del settore bancario italiano, la cui efficienza continua a migliorare grazie ai crescenti investimenti in innovazione. Si osserva inoltre il ricorso, seppure da parte di un numero limitato di banche, a nuove tecnologie – inclusa l'intelligenza artificiale – per la valutazione del merito di credito, con potenziali benefici per l'accesso al credito per le imprese più piccole e innovative.

La crescente consapevolezza dei rischi climatici si riflette nella concessione, da parte di circa un terzo delle banche italiane, di prestiti verdi alle imprese e alle famiglie – come, ad esempio, i mutui destinati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica – caratterizzati da condizioni di offerta più favorevoli. Al contempo, le banche stanno progressivamente attuando i piani di azione previsti dalla Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con risultati soddisfacenti

rispetto ai profili di governance e organizzazione; permangono invece ritardi significativi nell'adozione di una base dati completa e affidabile sui profili di rischio climatico e ambientale e nell'aggiornamento dei sistemi informatici.

Nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse ha contribuito ad aumentare la raccolta netta e il patrimonio di tutti i principali investitori istituzionali italiani.

I mercati monetari e finanziari

Nel 2024 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono state influenzate principalmente dal progressivo allentamento del livello di restrizione della politica monetaria. Dall'autunno hanno risentito inoltre delle tensioni geopolitiche e commerciali, che hanno generato crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Nell'anno i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e il loro differenziale rispetto a quelli tedeschi sono diminuiti e le condizioni di liquidità sono migliorate. Le considerevoli emissioni nette sono state assorbite in modo ordinato grazie all'elevata domanda degli investitori privati a fronte della progressiva riduzione degli acquisti da parte dell'Eurosistema. I corsi azionari sono cresciuti, sebbene in misura diversa tra comparti. Hanno beneficiato della diminuzione dei tassi di interesse e, in particolare all'inizio del 2024, del forte ottimismo a livello globale sugli effetti dell'intelligenza artificiale sulle prospettive di redditività delle imprese. Nella seconda metà dell'anno le quotazioni hanno risentito delle tensioni sui mercati finanziari internazionali di inizio agosto scatenatesi in seguito all'uscita di dati macroeconomici statunitensi inferiori alle attese, nonché dell'incertezza sulla situazione politica in alcuni paesi dell'area dell'euro e sulle politiche commerciali degli Stati Uniti.

Nel 2024 Euronext ha completato il progetto di clearing internalization, che prevede l'utilizzo di Euronext Clearing come controparte centrale di riferimento del gruppo per i mercati azionari e dei derivati. Il consolidamento dei servizi di compensazione in euro è volto a migliorare la competitività del sistema finanziario europeo a livello internazionale, favorendo i progressi verso un unico mercato dei capitali.

Nei primi mesi del 2025 il rendimento dei titoli di Stato italiani è aumentato, come accaduto per gli altri principali paesi dell'area dell'euro, sospinto dalle prospettive di un'espansione della spesa pubblica per la difesa europea, in un quadro di sostenuta volatilità; ha poi beneficiato del miglioramento della valutazione attribuita dall'agenzia di rating Standard & Poor's.

Ai primi di aprile l'indice azionario italiano ha risentito in modo marcato dei timori di recessione globale generati dall'annuncio di nuovi dazi superiori alle attese da parte degli Stati Uniti e dell'elevata incertezza sull'evoluzione della politica commerciale di questo paese. Ha poi pienamente recuperato dopo l'annuncio della sospensione per 90 giorni delle misure e l'avvio delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina.

Il commercio internazionale tra frammentazione e digitalizzazione

Dalla fine degli anni settanta l'integrazione economica globale si è intensificata, sostenuta dalla crescita dei flussi internazionali di beni, servizi, capitali, dati e persone. Questa tendenza è proseguita fino alla crisi finanziaria globale del 2008, quando la dinamica del commercio ha rallentato a causa dell'esaurirsi di alcuni fattori propulsivi e, successivamente, del ritorno di barriere agli scambi. Tale crisi e l'ascesa della Cina nell'economia mondiale hanno alimentato, soprattutto nei paesi avanzati, una percezione negativa della globalizzazione, ritenuta responsabile di deindustrializzazione, perdita di posti di lavoro e maggiori disuguaglianze. Ne è seguito un calo del consenso verso le politiche di apertura commerciale e, in alcuni casi, un ritorno al protezionismo.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina è sfociata in una guerra commerciale nel biennio 2018-19, con l'introduzione di dazi e restrizioni reciproci. La pandemia di Covid-19 ha in seguito evidenziato la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, spingendo molti governi a introdurre sussidi per sostenere la produzione nazionale di beni essenziali. L'interdipendenza tra paesi, prima vista come un elemento di stabilità, è stata progressivamente considerata una fonte di rischio, soprattutto per le forniture estere in settori strategici. L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha acuito queste tendenze, aumentando le divisioni geopolitiche. Dall'inizio di quest'anno l'amministrazione statunitense ha

imposto nuovi dazi che hanno interessato anche paesi tradizionalmente alleati e la quasi totalità dei beni, portando le proprie barriere commerciali al livello più alto dal protezionismo degli anni trenta e generando una forte incertezza sui mercati per il susseguirsi di annunci di misure, sospensioni temporanee e accordi parziali.

A fronte del rallentamento del commercio di beni e della sua crescente frammentazione, l'interscambio di servizi ha invece continuato a espandersi, favorito dal progresso tecnologico e dalla digitalizzazione. Questi sviluppi hanno ridotto drasticamente i costi di comunicazione e reso possibile esportare servizi prima considerati non commerciabili, trasformando le modalità di integrazione tra le economie.

Queste dinamiche del commercio globale pongono sfide rilevanti per l'Italia, fortemente interconnessa nei mercati internazionali dei beni e dei servizi tradizionali, ma con una presenza ancora limitata nei servizi avanzati. Le esportazioni italiane sono inoltre esposte all'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti, uno dei principali mercati di sbocco. Un inasprimento delle tensioni geopolitiche globali potrebbe creare difficoltà alle filiere produttive e alle forniture di input critici, come quelle per la transizione digitale ed energetica.

Relazione Banca d'Italia - Maggio 2025

Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.

In questa sezione i punti salienti degli investimenti e delle politiche adottate dall'Italia in vari settori strategici, con particolare attenzione al P.N.R.R.

Riforme e investimenti previsti in materia di giustizia

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

L'efficientamento dei procedimenti civili: verso e oltre il 2026 Nel Piano il Governo ha rafforzato l'impegno nella riforma del processo civile, prevedendo la prosecuzione e il potenziamento degli obiettivi del PNRR dopo il 2026. In particolare, sono stati adottati interventi correttivi¹³³ nell'ambito della digitalizzazione del processo, rito di cognizione, rito semplificato di cognizione, ordinanze anticipatorie di accoglimento delle domande e recupero dei crediti, per l'aggiornamento delle norme e alla correzione di errori formali e difetti di coordinamento. Si è intervenuti, inoltre, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita. Gli effetti dei due interventi normativi si produrranno a partire dal 2025. Rispetto ai target connessi alla riforma del processo civile fissata nel PNRR, si rileva che, a fronte di un obiettivo previsto per dicembre 2024 (che consiste nella riduzione del 95,0 per cento del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 presso i Tribunali ordinari civili e da più di due anni nel 2019 presso le Corti di appello), al terzo trimestre 2024 è stata registrata una riduzione del 91,0 per cento per i Tribunali e del 99,0 per cento per le Corti di Appello. Riguardo all'obiettivo 2026 (che prevede la riduzione del 90,0 per cento delle cause pendenti al 31 dicembre 2022), al terzo trimestre 2024 si è registrata una riduzione relativa dei procedimenti civili pendenti presso Tribunali e Corti di Appello pari, rispettivamente, al 68,5 per cento e al 65,0 per cento.

In riferimento agli obiettivi previsti entro giugno 2026, (che fissano la riduzione dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili del 40,0 per cento e di quelli penali del 25,0 per cento), al primo semestre 2024, si è registrata rispetto al 2019 una riduzione del 22,9 per cento nel settore civile e del 32,0 per cento in quello penale, quest'ultima superiore alla riduzione richiesta. Dal monitoraggio statistico, emerge una traiettoria positiva, che andrà mantenuta anche dopo il completamento del PNRR, al fine di realizzare gli impegni del Piano. Come noto, esso introduce nuovi obiettivi di efficientamento da conseguire dopo il 2026 concernenti una riduzione pari a: i) il 90 per cento del numero delle cause pendenti aperte tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 e che risultino ancora pendenti al 31 dicembre 2025 presso i tribunali ordinari civili e le Corti di Appello civili; ii) il 12 per cento della durata dei procedimenti del contenzioso civile e commerciale rispetto agli stessi tempi registrati al 31 dicembre 2026.

Garantire risorse umane adeguate nel sistema giudiziario

L'ulteriore efficientamento dei procedimenti civili beneficerà del consolidamento degli organici degli Uffici per il Processo, il cui lavoro dovrà essere potenziato e di un'allocatione più efficiente delle risorse e del personale, anche a supporto di realtà territoriali in cui si rilevano maggiori ritardi.

È stato completato l'obiettivo del PNRR, fissato per giugno 2024, che prevedeva l'assunzione o la proroga dei contratti di lavoro di almeno 10.000 unità tra dipendenti dell'Ufficio per il Processo e personale tecnico amministrativo e l'entrata in servizio di tali unità. Al 30 giugno risultavano in servizio 11.999 unità di personale PNRR (11.445 a fine dicembre 2024). Sono stati, inoltre, aggiornati i contingenti di addetti all'Ufficio per il Processo, assicurandone un'appropriata distribuzione tra gli Uffici giudiziari di primo e secondo grado. In aggiunta, è stata disposta una serie di incentivi al personale e agli uffici giudiziari.

In particolare:

- è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, oltre a ulteriori incentivi non economici. In questa direzione, la legge di bilancio 2025 ha autorizzato la stabilizzazione di 3.000 unità di personale dell'ufficio del processo e del personale tecnico amministrativo e messa in servizio nell'ambito del PNRR, a partire dal luglio 2026;
- è stato disposto un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari. In particolare, sono state individuate le risorse finanziarie (80 milioni per il 2024) e i relativi criteri di riparto necessari per l'attuazione del sistema di incentivi per il personale amministrativo degli Uffici giudiziari che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti;
- il Ministero della giustizia ha collaborato con il Consiglio Superiore della Magistratura nell'ambito di una procedura di applicazione extra-distrettuale di 19 magistrati a supporto di 16 Uffici Giudiziari.

Le misure in materia di tassazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano.

In questi mesi, il Governo ha intensificato l'attuazione della riforma dell'amministrazione fiscale e migliorato l'efficienza del sistema fiscale anche promuovendo un maggiore adempimento fiscale. Sebbene non siano previste riforme fiscali in scadenza nel 2025, sono state adottate misure per raggiungere gli obiettivi prefissati nei prossimi anni.

Riforma della amministrazione fiscale

Come noto, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi prefissati fino ad ora nell'ambito della riforma dell'amministrazione fiscale inclusa nel PNRR. La capacità operativa dell'amministrazione fiscale è migliorata, come indicato nel 'Piano della performance 2021-2023' dell'Agenzia delle Entrate. Il Governo punta a ridurre la 'propensione all'evasione' del 5 per cento entro il 2023 rispetto al 2019.

Accelerare i tempi di rimborso dell'IVA

Ridurre i tempi di rimborso dell'IVA rispetto al 2024 è una priorità. L'indicatore sarà riproposto come strategico nella Convenzione 2025-2027 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate, con un target allineato alle tempistiche del Piano. Sulla base dei dati più aggiornati a disposizione, nel 2024, il tempo medio di rimborso IVA è stato di 74 giorni, inferiore all'obiettivo di 75 giorni. Il Piano prevede 70 giorni entro il 2025 e 67 giorni entro il 2027.

Il testo descrive le principali misure adottate dal Governo italiano nel 2024 e negli anni successivi per rafforzare la lotta all'evasione fiscale, migliorare la compliance dei contribuenti e riformare il sistema fiscale. Di seguito ne riassumo i punti chiave:

Strategia contro l'evasione fiscale:

- Approccio collaborativo tra Amministrazione finanziaria e contribuenti, con semplificazione degli adempimenti e promozione della compliance volontaria.
- Strategie di controllo efficaci con sanzioni tempestive.
- Rafforzamento delle politiche di efficienza amministrativa, riforma fiscale, promozione della compliance e completamento della riforma della riscossione.
- Introduzione della dichiarazione precompilata, inclusa l'IVA, per ridurre costi e errori.

Risultati economici:

- Nel 2024, le attività di prevenzione, controllo e recupero hanno generato circa 26,3 miliardi di nuove entrate, con un incremento rispetto al 2023.

- Aumento dei versamenti diretti (+8,6%) e del recupero da attività di compliance (+7,0%). ● Circa 3,2 milioni di lettere di compliance inviate hanno portato a un incasso di 4,5 miliardi.
- Recupero di circa 5,8 miliardi da controlli su omessa dichiarazione, crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi IVA non spettanti.

Misure normative per il contrasto all'evasione:

- Obbligo dal 2025 di includere il codice identificativo nazionale (CIN) nelle dichiarazioni di immobili destinati a locazioni turistiche.
 - Dal 2026, collegamento obbligatorio tra POS e registratori di cassa telematici.
 - Uso di strumenti di pagamento tracciabili per beneficiare di detrazioni fiscali in settori ad alto tasso di evasione.
 - Eliminazione di vantaggi fiscali in caso di evasione accertata, contribuendo a ridurre la crescita della spesa pubblica.
- Contrasto al mercato delle locazioni e tecniche innovative:
- Incremento del gettito dalla cedolare secca (+800 milioni tra 2023 e 2024).
 - Utilizzo di modelli predittivi avanzati, intelligenza artificiale e analisi quantitative da parte dell'Agenzia delle Entrate, riconosciuti dall'OCSE.

Riordino delle detrazioni fiscali:

- Obiettivo di ridurre del 15% le mancate entrate da tax expenditures rispetto al 2019.
- Modifiche alle detrazioni IRPEF, con limiti e tetti per favorire contribuenti con redditi medio-alti e sostenere la genitorialità.
- Riordino delle spese e incentivi fiscali per imprese, con limiti e modifiche al credito d'imposta Industria 4.0.

Riduzione del cuneo fiscale:

- Sistema strutturale di imposizione con tre aliquote IRPEF.
- Estensione dei benefici di riduzione del cuneo fiscale a circa 1,3 milioni di lavoratori con retribuzioni tra 35.000 e 44.000 euro.
- Benefici per circa 33 milioni di soggetti, con risparmi medi di circa 550 euro e massimi di 1.200 euro.
- Riduzione strutturale del cuneo fiscale e dell'aliquota IRPEF media effettiva prevista per il 2025.

Innovazioni nel registro catastale:

- Integrazione delle banche dati catastali tramite il Sistema Integrato del Territorio (SIT).
- Ricognizione degli immobili non censiti (immobili "fantasma") e attività di compliance.
- Obiettivo di aggiornare i valori catastali per immobili sottoposti a interventi di efficienza energetica o miglioramento strutturale, con attività di individuazione e accertamento.
- Invio di lettere di compliance nel 2025 per immobili iscritti in Catasto senza rendita catastale.

In sintesi, le misure mirano a migliorare la trasparenza, ridurre l'evasione, semplificare il sistema fiscale e promuovere una maggiore equità e efficienza nella gestione delle entrate pubbliche.

Il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale

In questo paragrafo si evidenziano gli sforzi e le strategie adottate dall'Italia per rafforzare l'ambiente imprenditoriale e favorire la crescita economica e sociale del Paese, affrontando sfide come la transizione verde e digitale e l'incertezza geopolitica. Di seguito sono riassunti i punti principali:

Strategia Industriale e Libro Bianco

- L'Italia sta sviluppando una nuova strategia di politica industriale, con un Libro verde che, dopo consultazioni pubbliche, confluirà nel Libro Bianco, previsto entro il 2025.
- Il Libro Bianco guiderà le scelte sull'identità industriale, il ruolo dello Stato e la dimensione internazionale della politica industriale.
- Seguirà la creazione della Conferenza delle Imprese e delle Filiere, piattaforma di condivisione e monitoraggio delle politiche industriali.

Miglioramento della Concorrenza

- Sono stati compiuti progressi nel rimuovere ostacoli e barriere nei mercati di prodotti e servizi.
- La legge sulla concorrenza n. 193 del 2024 ha introdotto riforme su concessioni autostradali, trasparenza dei prezzi, settore assicurativo, trasporti, dehors e investimenti in start-up.

- Sono in fase di valutazione interventi su settori strategici come servizi infrastrutturali, trasporto pubblico e distribuzione farmaceutica.
- La riforma sulla proprietà industriale e la disciplina dell'equo compenso contribuiscono a migliorare la concorrenza.

Sostegno alla Ricerca e Sviluppo (R&S)

- L'Italia si impegna a raggiungere nel 2029 una spesa pubblica in R&S pari allo 0,6% del PIL.
- La legge di bilancio 2025 prevede un sistema di cofinanziamento dal 2027 per garantire la continuità di progetti di ricerca, con l'uso di indicatori di performance (KPI) per valutare la qualità e l'efficacia dei progetti.

Efficienza e Efficacia degli Incentivi Pubblici

- È stato approvato un 'Codice degli Incentivi' per riordinare e semplificare il sistema di agevolazioni alle imprese, con strumenti digitali e procedure standardizzate.
- La creazione della 'Piattaforma Incentivi Italia' mira a centralizzare le informazioni e migliorare l'offerta di incentivi, riducendo frammentazioni e complessità.

In sintesi, l'Italia sta attuando riforme strutturali per rafforzare la competitività, incentivare l'innovazione e migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche a sostegno delle imprese, con un focus particolare sulla sostenibilità, la trasparenza e l'efficienza del sistema economico.

Merito e nuove competenze nella Pubblica Amministrazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR I progressi compiuti nei tempi previsti dal PNRR confermano le ipotesi assunte in merito alla riduzione dei costi burocratici e del divario rispetto alla frontiera efficiente, nell'ambito della valutazione d'impatto della riforma della P.A.

Il processo di reclutamento

In relazione alle procedure di reclutamento, si rilevano marcati progressi: al 31 marzo 2025, risultano accreditate al Portale inPA 441 P.A. centrali, 6.715 P.A. locali e pubblicati 40.420 annunci, tra bandi e avvisi, mentre un anno prima risultavano accreditate 134 P.A. centrali, 5.262 P.A. locali e pubblicati 19.037 annunci.

La semplificazione delle procedure

Per quanto riguarda, invece, la semplificazione delle procedure si rileva: i) la semplificazione di oltre 200 procedure, a fine 2024 (in attuazione della milestone M1C1-60) e di ulteriori 50 procedure in corso di attuazione, che saranno rendicontate entro il 30 giugno 2025 (milestone M1C1-61); ii) il finanziamento di 9 piattaforme regionali e più di 900 piattaforme comunali per l'adeguamento degli Sportelli Unici Attività Produttive; iii) la semplificazione di circa 480 procedure complesse, grazie all'intervento della Task Force composta da circa 1000 professionisti ed esperti (cd. Mille esperti223), a supporto delle amministrazioni regionali e comunali; iv) il finanziamento per l'adeguamento del portale Impresa in un giorno; v) la reingegnerizzazione in corso di 10 applicativi per i documenti di programmazione delle attività e delle risorse della Pubblica Amministrazione e la valutazione delle performance, anche in relazione agli obblighi delle amministrazioni pubbliche di compilazione dei PIAO. Inoltre, al fine di monitorare i risultati delle azioni di semplificazione avviate, adottare puntuali azioni correttive e promuoverne l'attuazione tra le PA e la conoscenza tra i cittadini, è stato realizzato il Portale unico per la semplificazione, con un'adeguata banca dati strutturata.

La gestione strategica delle risorse umane: la promozione della mobilità verticale e orizzontale e valorizzazione del merito e il sistema di valutazione basato sulla performance In questi mesi, il Governo sta lavorando per il raggiungimento degli obiettivi a fine 2026, per la diffusione della mobilità verticale e orizzontale, e per il 2028, per il completamento di un primo ciclo di valutazione e di assegnazione di premialità, nell'ambito del nuovo quadro di valutazione della performance.

La mobilità orizzontale

A tale fine, si evidenzia che, già in attuazione della riforma della PA, è stato eliminato il preventivo nulla osta per la cessione del personale tra amministrazioni diverse e tra quelle locali e quelle centrali, seppure temperato da alcune cautele correlate all'elemento dimensionale dell'amministrazione e alla eventuale scopertura di organico.

In più, è stato adottato un decreto-legge per introdurre nuove disposizioni anche in materia di reclutamento e funzionalità delle P.A. Tra le principali novità, si prevede che le amministrazioni che intendano bandire concorsi per il reclutamento di

personale debbano ricorrere a procedure di mobilità per almeno il 15 per cento delle assunzioni previste, dando priorità all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni con valutazione positiva della loro performance. Tale disposizione andrebbe a soddisfare quanto il Piano punta a realizzare entro la fine del 2026.

L'aumento salariale per i dipendenti pubblici

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto risorse nei trienni 2025-2027 e 2028- 2030 per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Tale spesa sarà funzionale ad assicurare un aumento annuale delle retribuzioni dell'1,8 per cento lungo il triennio 2025- 2027, dell'1,9 per cento nel 2028 e del 2 per cento tra il 2029 e il 2030.

Servizi per la prima infanzia e supporto alle famiglie

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

Per affrontare le sfide demografiche fornendo un supporto concreto alle famiglie, l'Italia nel PSBMT si è impegnata a potenziare l'offerta dei servizi per l'infanzia prevedendo tre specifici obiettivi entro il 2027: i) aumentare la spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia di almeno il 20 per cento rispetto al 2021; ii) garantire una disponibilità di posti, in strutture pubbliche e private, pari ad almeno il 33 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello nazionale, e di almeno il 15 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello regionale; iii) stabilire criteri minimi a livello nazionale per l'accesso al servizio e sulle fasce di retta, per una maggiore accessibilità al servizio di asili nido.

La spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento della spesa pubblica per la gestione dei servizi per la prima infanzia, il Governo ha disposto risorse aggiuntive, per circa 300 e 450 milioni, rispettivamente nel 2025 e nel 2026, e 1,1 miliardi a partire dal 2027. Le risorse stanziare sono rilevanti se si considera che, da quanto rilevato dall'Istat, la spesa sostenuta nel 2022 da parte dei comuni era pari a 1,7 miliardi (1,6 miliardi nel 2021). Nel corso dell'attività di monitoraggio e rendicontazione per le risorse correlate agli asili nido, la Commissione Tecnica a marzo 2025 ha riscontrato un'omissione di rendicontazione di circa 104 milioni (di cui 47 milioni nel 2022 e 57 milioni nel 2023). Per i comuni interessati, è stata prevista la nomina del commissario sindaco con il mandato di utilizzare le risorse non spese per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato nei prossimi anni. Al 15 marzo 2025, circa l'83 per cento dei sindaci commissari ha inviato il cronoprogramma relativo al servizio di asili nido, da cui emerge l'impegno delle amministrazioni comunali ad utilizzare le risorse non spese, negli anni 2022 e 2023, di raggiungere gli obiettivi, in termini di copertura del servizio, assegnati ai rispettivi comuni per i prossimi anni.

Garantire un'adeguata disponibilità di posti per i servizi per l'infanzia

Al conseguimento degli obiettivi del PSBMT concorre il completamento dell'investimento del PNRR per la realizzazione del piano asili nido e scuole dell'infanzia che, con 3,24 miliardi, prevede la messa in disponibilità di oltre 150.480 nuovi posti entro il 2026 per bambini tra 0 e 2 anni e tra 3 e 6 anni. Per far fronte alle criticità emerse nei primi anni di operatività della misura che hanno condotto a un ritardo nella realizzazione, sono state introdotte misure correttive, di cui alcune vigenti dal 2024. Esse hanno modificato: i) i criteri di allocazione delle risorse che precedentemente seguivano delle logiche bottom-up, in favore di una individuazione al livello centrale delle maggiori carenze a livello comunale, ii) il sistema di monitoraggio che, superando il carattere sanzionatorio, sta evolvendo verso un regime di commissariamento per i soggetti inadempienti al fine di contrastare fenomeni di inerzia. A conferma dell'impegno adottato in tale direzione, ad aprile 2024 è stato autorizzato il Piano Asili Nido nell'ambito del PNRR, tramite il quale sono stati stanziati ulteriori 734,9 milioni e fissati i criteri per definire i comuni beneficiari e per il riparto delle risorse; tra questi, figurano la popolazione residente, la popolazione nella fascia d'età 0-2, nonché l'attuale copertura del servizio. Tale piano ha individuato un costo parametrico per la realizzazione e la costruzione di nuovi asili (24.000 euro per ogni nuovo posto), nonché per la riconversione di edifici e immobili (20.000 euro per ciascun posto).

A marzo 2025 è stata avviata una nuova procedura per l'assegnazione di ulteriori 820 milioni, a valere sulle risorse del PNRR230 e disponibili su altri investimenti per consentire la costruzione e la realizzazione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni, ivi inclusa la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, per creare nuovi posti, con priorità ai Comuni con un servizio nella fascia 0-2 anni al di sotto del 33 per cento e almeno il 40 per cento delle risorse ai comuni del Mezzogiorno.

Misure di supporto economico per le famiglie

Il potenziamento dell'Assegno Unico Universale

L'Assegno Unico Universale (AUU) è stato ulteriormente potenziato nell'ultimo anno, mediante l'aggiornamento annuale degli importi rispetto al costo della vita, delle maggiorazioni e delle soglie dell'ISEE per l'accesso al beneficio. Il successo della misura è testimoniato nel Rapporto Annuale dell'INPS che indica un tasso di take up del 93 per cento nel 2023 (+3,0 p.p. sul 2022) e dall'aumento registrato anche nei primi mesi del 2024 con tassi di adesione più elevati nel Mezzogiorno, e un leggero ritardo nel Nord e Centro Italia (sebbene in rialzo).

Il Bonus nuove nascite

È stato introdotto il 'Bonus nuove nascite' dall'ultima legge di bilancio, che prevede l'erogazione di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie residenti in Italia con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Le misure in materia di programmazione e spesa pubblica

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La sostenibilità della finanza pubblica richiede che sia dedicata una particolare attenzione alla programmazione e alla progettazione delle politiche pubbliche; al potenziamento degli strumenti di monitoraggio, anche tenuto conto del rispetto della traiettoria della spesa netta, e alla valutazione delle suddette politiche al fine di verificare l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse stanziate. Per favorire il raggiungimento di questi risultati riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato, occorre disporre di un quadro regolatorio chiaro e di adeguati strumenti integrati nel ciclo di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere riservata al potenziamento delle strutture e delle competenze necessarie per realizzare le suddette attività.

Già nell'ambito della Riforma 1.13 del PNRR è stata prevista l'elaborazione di piani da parte delle amministrazioni centrali disposti in attuazione di quanto previsto dalla legge di contabilità.

In attuazione della suddetta riforma del quadro di revisione della spesa, in coerenza con la normativa nazionale, sono stati assegnati per il 2023 e per il 2024 alle amministrazioni centrali dello Stato obiettivi di risparmio della spesa che ciascun Ministero realizza e rendiconta ai fini della verifica del loro effettivo conseguimento. Anche per il triennio 2025-2027 tali obiettivi di risparmio sono stati definiti e applicati con la legge di bilancio. Attualmente, con riferimento agli obiettivi per l'anno 2024, è in corso di verifica l'attuazione delle misure di riduzione della spesa e la realizzazione dei risparmi previsti. A tale proposito, al fine del conseguimento delle milestone M1C1-115 della Riforma 1.13 del PNRR, sulla base delle Relazioni predisposte da ciascun Ministero, sarà redatta entro il mese di giugno la Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa riguardante il monitoraggio al 31 dicembre 2024 delle misure di riduzione di spesa per i trienni 2023-2025 e 2024-2026.

Il PSBMT ha poi previsto l'adozione di un Piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento formulate da ciascun Ministero che contribuiscano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Lungo l'arco temporale del Piano strutturale di bilancio di medio termine, i Piani annuali di monitoraggio e valutazione copriranno complessivamente il 10 per cento della spesa (e almeno l'1 per cento, su base annua) destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza delle amministrazioni centrali.

Contribuiscono alle attività previste dal Piano di monitoraggio i Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). La procedura di adozione e implementazione dei Piani è configurata in modo da fornire informazioni utili anche in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio. Ogni Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, tre Progetti di valutazione che compongono il Piano, da aggiornare annualmente.

Per il rafforzamento delle strutture destinate alle attività di analisi e valutazione della spesa sono state assegnate con la legge di bilancio per il 2023, in via permanente, apposite risorse finanziarie per formazione specialistica, assunzioni di personale specializzato e per supportare le amministrazioni con esperti in materia di analisi e valutazione della spesa. Per il reclutamento di personale è attualmente in corso di svolgimento un apposito concorso con profili specialistici e un ulteriore concorso interministeriale è stato previsto dal recente decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, da bandire nel corso del 2025.

Per la formazione delle competenze necessarie a realizzare le attività di valutazione previste dai Piani di analisi e valutazione della spesa, sono stati previsti già dal 2024, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, specifici corsi. Infine, per la revisione della normativa contabile vigente alla luce della nuova governance europea è stato costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito delle Commissioni bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali che operano nel campo della finanza pubblica, sta svolgendo una approfondita attività istruttoria finalizzata alla definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le leggi n.243 del 2012 e n.196 del 2009.

Le misure in materia di razionalizzazione delle imprese pubbliche

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La gestione delle società a partecipazione pubblica, considerata la presenza in diversi settori dell'economia del Paese, merita particolare attenzione, tenuto conto del contesto interno ed esterno di riferimento e della rapida evoluzione del quadro normativo teso a valorizzare le partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, rafforzare la capacità gestionale delle aziende pubbliche e promuovere un uso efficiente delle loro risorse.

Nello specifico, la struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, costituita per il monitoraggio delle partecipazioni pubbliche e il controllo sull'attuazione della disciplina prevista per la loro razionalizzazione e riduzione, ha strutturato un processo per l'analisi dei dati e la definizione di possibili azioni da porre in essere in base agli esiti delle verifiche. Tale processo prevede anche un sistema di monitoraggio dei dati e delle informazioni per la verifica dell'applicazione della normativa in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Al riguardo, da quanto emerge dal 'Rapporto annuale sulle partecipazioni pubbliche dati 2022' pubblicato a febbraio 2025, oltre l'80 per cento delle amministrazioni pubbliche ha partecipato alla rilevazione. Inoltre, si evidenzia che il numero complessivo degli atti di razionalizzazione è cresciuto da 739 (rilevazione conclusa nel 2023), a 803 (rilevazione conclusa nel 2024), con un incremento dell'8,6 per cento.

Al fine di rafforzare l'attuazione del quadro giuridico esistente e implementare la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche non efficienti, anche sulla base delle analisi contenute nell'ultimo Rapporto, sono in corso approfondimenti per valutare la coerenza del sistema di regolazione rispetto all'obiettivo di dismettere le partecipazioni non funzionali alle finalità istituzionali degli enti pubblici, senza pregiudicare l'operatività delle società che svolgono effettivamente servizi di interesse pubblico né aggravare inutilmente gli oneri burocratici a carico dei soci pubblici.

L'ATTUAZIONE DELLE ALTRE RIFORME E INVESTIMENTI STRATEGICI PREVISTI NEL PIANO

In questo paragrafo si illustrano i punti salienti in merito a istruzione e competenze, mercato del lavoro e occupazione, convergenza economica e sociale per ridurre i divari territoriali, infrastrutture e transizione energetica, sostegno ai soggetti vulnerabili, transizione ecologica e digitale.

Riforme e investimenti per una migliore istruzione e formazione, che assicurino maggiori opportunità e competenze nell'accesso al mercato del lavoro

Rispetto al fenomeno dell'abbandono scolastico, il dato più recente evidenzia una riduzione di 3,0 punti percentuali rispetto al 2019, risultando coerente con le ipotesi assunte nella simulazione d'impatto relativa a questa linea di intervento del Piano e contribuendo a confermarne i risultati.

Il Governo è impegnato a rafforzare queste tendenze positive nei prossimi anni, facendo leva sulle iniziative del PNRR e dei fondi della politica di coesione, per migliorare i risultati scolastici e le competenze acquisite, anche digitali, nonché ridurre l'abbandono scolastico e colmare divari territoriali e di genere nell'apprendimento e nei servizi scolastici.

A tale scopo, con il decreto-legge cd. Coesione sono state stanziato risorse per l'avvio di tre programmi nelle regioni più svantaggiate che vadano a:

- potenziare le infrastrutture per lo sport nelle scuole, con uno stanziamento di 200 milioni;
- permettere la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali (150 milioni);

- assicurare la fornitura di arredi didattici innovativi, per migliorare l'offerta formativa per la fascia di età da zero a sei anni (100 milioni).

Oltre a ciò, in attuazione dei progetti del PNRR, il citato decreto ha permesso agli enti locali di utilizzare le risorse già concesse per la locazione di immobili o il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico anche per le esigenze di continuità didattica nell'a.s. 2024-2025.

Misure per la razionalizzazione del sistema della formazione superiore

Al fine di valorizzare l'università quale centro strategico di attrazione dei migliori talenti e di sviluppo di tecnologie innovative, il Governo sta procedendo alla riforma del sistema di governance, reclutamento e organizzazione dell'università, (mediante la revisione dell'ordinamento della formazione superiore) e alla riforma dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e del Consiglio Universitario Nazionale.

In tale processo, si prevede una revisione dei meccanismi di finanziamento delle università, tra cui le modalità di riparto annuale del 'Fondo di finanziamento ordinario delle università' (FFO).

Tale intervento mira a introdurre un sistema di pianificazione ed efficiente programmazione di medio periodo delle risorse, che tenga conto dei fabbisogni individuati dai singoli atenei e che consenta una più efficace realizzazione dei loro obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) anche su base pluriennale.

La razionalizzazione delle risorse e delle spese sarà estesa a tutte le tipologie di finanziamento, ascrivibili anche al settore della ricerca scientifica, di base e applicata, al fine di consentire, tramite la programmazione a monte degli interventi di allocazione delle risorse, una più efficace realizzazione degli obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) dei singoli atenei anche su base pluriennale.

Il rafforzamento del corpo docente, dei servizi di tutoring e orientamento e della formazione continua dei docenti

Al fine di migliorare la qualità del sistema d'istruzione, è stata avviata la riforma del modello di assunzione dei docenti, per il reclutamento di 70.000 nuovi docenti a tempo indeterminato entro il 2026, la riduzione del precariato e l'istituzione di percorsi di formazione continua e incentivi professionali, nonché la sottoscrizione di 20.000 contratti previsti dall'obiettivo intermedio in scadenza a dicembre 2024.

Per potenziare il ruolo dei docenti tutor e orientatori scolastici, è stato adottato un decreto che contribuisce ad accelerare la formazione e l'assegnazione di tale personale per l'a.s.2024-25, con circa 260 milioni, sulle risorse della legge di bilancio 2023 e sul Programma operativo complementare 'Per la Scuola' 2014-2020.

Inoltre, per garantire la formazione continua dei docenti, è stata stipulata la convenzione tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) per l'erogazione di corsi di alta formazione dei docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Essa permetterà l'avvio di una Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo prevista nel PNRR.

La legge di bilancio per il 2025 ha disposto, in aggiunta, l'incremento del numero degli insegnanti di sostegno per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027, per assicurare la continuità didattica per gli alunni con disabilità.

Infine, sono state introdotte specifiche disposizioni per garantire il regolare svolgimento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e promuovere le politiche di reclutamento del personale docente che possano rafforzare l'organico dei docenti e conferire continuità al sistema. Le iniziative richiamate risultano coerenti con le ipotesi alla base della simulazione d'impatto della riforma finalizzata al miglioramento della qualità del sistema di istruzione, come riportata nel Piano. I relativi risultati, pertanto, si confermano attualmente validi.

Migliori politiche attive del lavoro, partecipazione al lavoro, occupazione e prolungamento dell'età lavorativa

In linea con gli impegni assunti nel Piano, l'Italia continua a sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione, nonché l'allineamento tra le competenze possedute dalla forza lavoro e quelle richieste dalle transizioni verde e digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni. I progressi realizzati riguardano sia le iniziative del PNRR, sia quelle di carattere nazionale ed europeo.

Nel 2023, il complesso di misure di agevolazione alle assunzioni, quali esoneri e sgravi, ha raggiunto un valore economico di circa 32 miliardi pari al 14,8 per cento dei contributi sociali dovuti³⁰⁰. Tali misure, rivolte principalmente ai giovani, alle donne e alle regioni del Mezzogiorno, hanno contribuito a 2,3 milioni di assunzioni e variazioni contrattuali nel 2023, con un'incidenza sulle attivazioni complessive del 26,0 per cento nel triennio 2021-2023.

Nei primi mesi del 2024, tuttavia, si osserva una leggera flessione del numero di rapporti incentivati dovuta principalmente alla modifica di alcuni esoneri contributivi che risultano attivi solo in alcuni periodi dell'anno. Al fine di rafforzare l'andamento positivo del mercato del lavoro e supportare ulteriormente la partecipazione e l'occupazione di giovani, donne e individui in condizioni svantaggiate, l'Italia ha adottato specifiche misure descritte nei paragrafi seguenti.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Il Programma Garanzia per l'Occupabilità (GOL) e i Centri per l'impiego

La legge di bilancio per il 2025 ha stanziato ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi di formazione del Programma GOL previsto dal PNRR.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative inerenti ai Centri per l'impiego, si riscontrano progressi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo, fissato a fine 2025, che prevede che almeno l'80 per cento di tali centri, a livello regionale, garantisca specifici Livelli Minimi di Prestazione GOL. Tale obiettivo è stato, infatti, già raggiunto, con un anno di anticipo in 14 Regioni (mancano Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta).

Infine, rispetto al potenziamento dei 500 Centri per l'impiego, per gli obiettivi di fine 2025, è realizzato o in fase molto avanzata il 71,0 per cento dei progetti, per il 2026 il 40,0 per cento.

Il monitoraggio dei progressi registrati su tali misure contribuisce a confermare le ipotesi formulate in merito al miglioramento dell'efficienza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'ambito della riforma delle politiche attive del mercato del lavoro delineata nel PSBMT.

Il potenziamento del Sistema Duale e del Servizio Civile Universale

L'Italia ha già conseguito un buon risultato rispetto agli obiettivi fissati a fine 2025 per il potenziamento del Sistema Duale. In particolare, a novembre 2024, è stato realizzato:

il 97,0 per cento dei percorsi individuali in modalità duale, finanziati dalle risorse del PNRR;
circa il 143,5 per cento dei percorsi individuali aggiuntivi, finanziati con risorse PNRR e nazionali.

Inoltre, in considerazione della rilevanza e validità della misura, nella legge di bilancio per il 2025 sono state aumentate in via strutturale le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi.

Un'ampia partecipazione ha accompagnato anche l'iniziativa di potenziamento del Servizio Civile Universale, rispetto all'obiettivo di giugno 2026, che prevede l'avvio al Servizio Civile Universale di oltre 167.000 giovani. Infatti, tra il 2021 e il 2023, per circa 97.000 giovani si sono conclusi i progetti di servizio civile. Nel corso del 2023, i volontari avviati al Servizio civile universale sono stati 54.785, di cui 53.830 in Italia e 955 all'estero.

A livello nazionale, nel 2023, si conferma e rafforza la prevalenza dei giovani residenti al Sud e nelle isole (59,6 per cento del totale). Nello stesso anno, i progetti avviati hanno riguardato perlopiù il settore dell'assistenza (38,5 per cento), dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (37,0 per cento) e del patrimonio storico, artistico e culturale (15,6 per cento).

Riforme e investimenti per favorire la convergenza economica e sociale e l'efficienza dei servizi pubblici

Negli ultimi mesi il Governo ha accelerato la definizione e l'avvio della programmazione strategica, nonché l'attuazione di misure per ridurre i divari territoriali economici e sociali. Ciò ha richiesto il coordinamento tra le istituzioni, a livello nazionale e locale, nella consapevolezza della interazione tra le iniziative finanziate con risorse nazionali, del PNRR e della politica di coesione.

Nell'ambito della politica di coesione, particolare attenzione è rivolta alla dimensione sub-regionale, attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne ed il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. L'attuazione del PNRR, che prevede l'allocazione di almeno il 40,0 per cento dei fondi al Sud e notevoli investimenti nello sviluppo di reti di trasporto e comunicazione strategiche, costituisce uno strumento acceleratore della convergenza economica e sociale. Inoltre, la riduzione dei divari di sviluppo economico tra i territori, è stato considerato tra gli obiettivi del Libro Verde 'Made in Italy 2030'; l'imminente Libro Bianco sulla nuova strategia italiana di politica industriale predisporrà una visione di strategia industriale sul tema.

Riforma della politica di coesione

Al fine di migliorare l'efficienza e accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione, in complementarità con il PNRR e mutuando dallo stesso l'approccio orientato al risultato, con il decreto cd. Coesione è stata data attuazione alla riforma 1.9 bis del PNRR. Essa si applica ad alcuni settori strategici chiave della politica di coesione e pone l'individuazione degli interventi prioritari in capo a Ministeri, Regioni e Province autonome titolari di programmi, che sono sottoposti ad un monitoraggio rafforzato per la verifica del rispetto dei cronoprogrammi attuativi e finanziari. Per incentivare la realizzazione degli interventi nelle tempistiche prestabilite, è previsto anche un meccanismo di premialità e specifiche azioni di rafforzamento della capacità amministrativa in favore degli enti e organismi incaricati dell'attuazione.

Dal monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione 2021-2027, al 31 dicembre 2024 risultano selezionati interventi per un costo complessivo di 18,4 miliardi, pari a circa il 25,0 per cento della dotazione complessiva.

Rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, si rileva, invece, un pressoché integrale assorbimento della dotazione finanziaria (pari a 64,4 miliardi): 39 sui 51 programmi hanno raggiunto il 100 per cento della spesa da certificare, mentre entro il 31 luglio 2025 andrà certificato l'importo residuo, circa 3,7 miliardi, riferiti prevalentemente all'iniziativa REACT-EU.

Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno: il Piano Strategico e gli strumenti di semplificazione

L'istituzione della Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno e l'adozione del relativo Piano Strategico mostrano un approccio integrato, che assicura eguali opportunità di sviluppo a tutti i territori e le imprese ivi dislocate, pur considerando la conservazione e la valorizzazione delle specificità dei territori coinvolti. Il Piano, avente durata triennale, ha definito, in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando le filiere da rafforzare e le tecnologie da promuovere per lo sviluppo della ZES unica.

Il Piano mira, dunque, ad attrarre nuovi investimenti e imprese, favorendo lo sviluppo di filiere rispetto alle quali: i) le regioni hanno già una specializzazione produttiva (agroalimentare e agroindustria, turismo, elettronica e ICT, automotive e Made in Italy di qualità); ii) vi è un elevato dinamismo e buone performance (chimica e farmaceutica, navale e cantieristica, aerospazio e ferroviario). Al contempo, le tecnologie da promuovere sono quelle trasversali, necessarie allo sviluppo di un'industria moderna e innovativa, quali le tecnologie digitali, il cleantech e il biotech.

Il Piano delinea la strategia generale che andrà ad amplificare l'impatto degli strumenti già attivati per favorire l'attrazione di investimenti e imprese. Nei sotto- paragrafi seguenti, se ne descrivono brevemente i principali risultati e innovazioni.

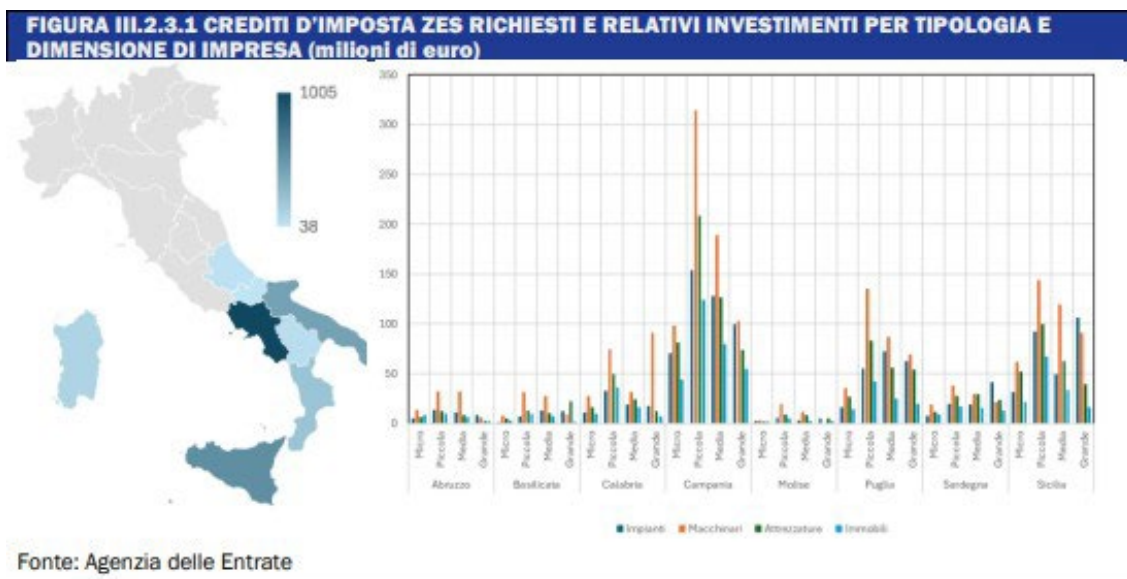
Autorizzazione unica

Tra il 1° gennaio al 31 dicembre 2024, sono state rilasciate 416 autorizzazioni uniche, per un totale di investimenti stimati pari a 2,4 miliardi, con ricadute occupazionali previste, pari a 7.732 unità lavorative. Nei primi due mesi del 2025, sono state rilasciate 121 autorizzazioni uniche, cui corrispondono investimenti stimati in 496 milioni e 1.045 unità lavorative.

Credito d'imposta ZES

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto ulteriori stanziamenti, pari a circa 2,2 miliardi per il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica, introdotto dal decreto-legge cd. 'Sud', che va a sostenere gli investimenti delle imprese in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in specifici territori.

Per il 2024, tale decreto aveva inizialmente stanziato 1,67 miliardi a cui erano stati aggiunti 1,6 miliardi dal decreto-legge n. 113 del 2024, per un totale di 3,27 miliardi. A fine del 2024, sono stati erogati crediti relativi a 6.885 richieste, per un totale di 2,55 miliardi, che hanno sostenuto imprese locali, con investimenti oltre 5 miliardi e aumento dell'occupazione.



Attuazione dell'autonomia differenziata

In conformità con quanto previsto dall'articolo 116 della Costituzione, sono stati definiti i principi generali per l'attuazione della riforma dell'autonomia differenziata³²⁸. Nei prossimi mesi, in considerazione anche della sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024, che va ad abrogare alcune disposizioni precedentemente introdotte, il Parlamento sarà chiamato a definire criteri e principi per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) connessi ai diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Tale riforma intende assicurare una maggiore efficienza nella gestione delle competenze tra Stato e Regioni; le forme di autonomia nelle materie individuate dalla legge saranno definite tra livello centrale e regione interessata, sulla base della valutazione della situazione economica e finanziaria della regione e della capacità effettiva della stessa di garantire i LEP. Una volta operativo, il sistema sarà monitorato dalla Commissione paritetica Stato-Regione-Autonomie locali anche attraverso una valutazione annuale degli oneri finanziari derivanti dall'intesa per ciascuna regione interessata.

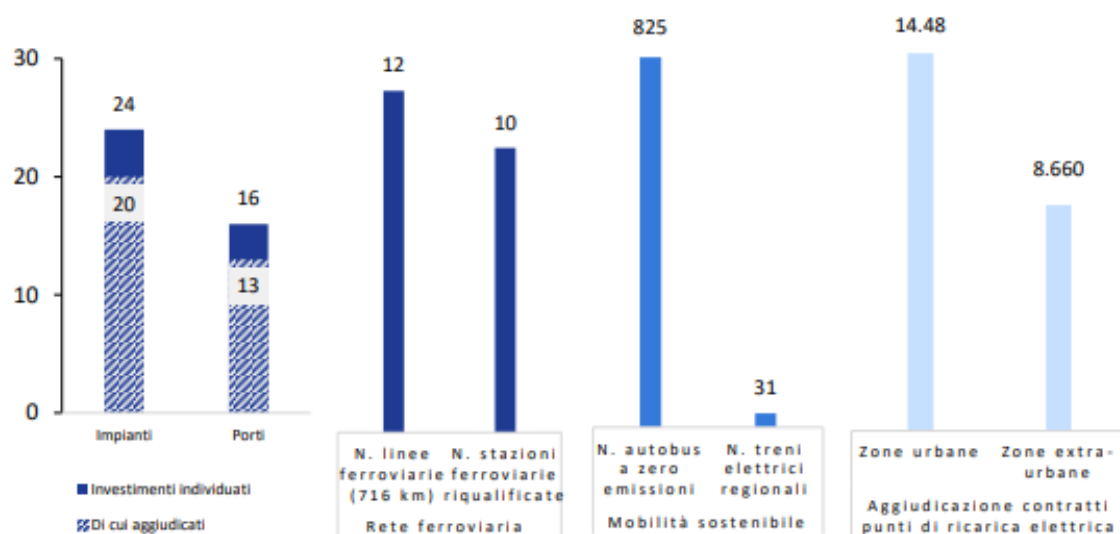
Le misure infrastrutturali e le politiche abitative

Nell'ultimo anno, l'Italia ha proseguito i suoi sforzi verso il completamento degli investimenti del PNRR e delle altre iniziative nazionali ed europee volte al potenziamento, la messa in sicurezza e la digitalizzazione delle reti dei trasporti e alla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile e la transizione e sicurezza energetica.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Rete ferroviaria e miglioramento della sicurezza stradale

Nel 2024, sono stati conseguiti gli obiettivi previsti per lo sviluppo della rete ferroviaria (sia nel settore dell'alta velocità sia sulla rete regionale) e per il miglioramento della sicurezza stradale. In particolare, rilevano: i) il potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave, con il completamento di 716 km di lavori afferenti 12 linee ferroviarie³³⁶; ii) il miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud) con la riqualificazione di 10 stazioni ferroviarie³³⁷; iii) l'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (cd. Connessioni diagonali).

FIGURA III.2.4.1 COLD IRONING, RETE FERROVIARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE E PUNTI DI RICARICA 2024

Fonte: Sesta relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 27 marzo 2025

Elettificazione dei porti e mobilità sostenibile

Nell'ambito della elettificazione dei porti, sono stati individuati investimenti per la realizzazione di 24 impianti di cold ironing in 16 porti³³⁸. Di questi interventi, risultano già aggiudicati gli appalti per la realizzazione di 20 impianti di cold ironing in 13 porti.

Per quanto riguarda gli investimenti per la mobilità sostenibile, nel 2024 sono stati ulteriormente potenziati: il parco autobus regionale per il trasporto pubblico, mediante l'acquisto di 825 autobus a zero emissioni; il parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico, grazie alla consegna di 31 treni elettrici. Inoltre, per il trasporto rapido di massa si è proceduto all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di materiale rotabile a emissioni zero e per interventi di ammodernamento delle infrastrutture (upgrading).

Vi sono stati progressi anche nell'installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, in vista dell'obiettivo europeo in materia di decarbonizzazione, che fissa al 2030 la circolazione di circa 6 milioni di veicoli elettrici e, conseguentemente, la disponibilità di 31.500 punti di ricarica rapida pubblici. L'obiettivo a fine 2024, relativo all'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.055 in zone urbane è stato conseguito e superato con anticipo, con l'aggiudicazione di contratti per la costruzione di 14.486 punti pubblici di ricarica rapida in zone urbane e 8.660 in strade extraurbane.

Il potenziamento del servizio sanitario nazionale

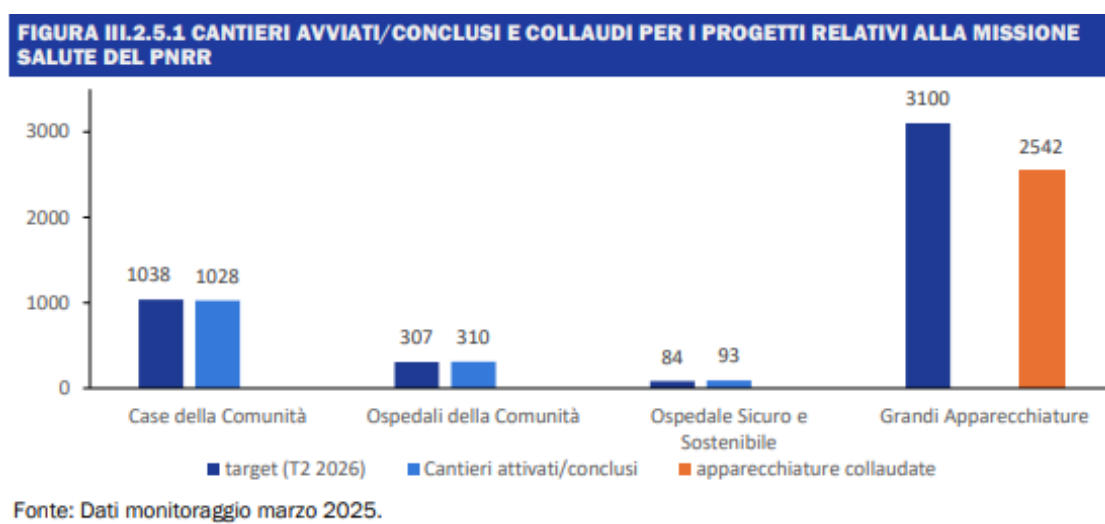
Il completamento degli investimenti del PNRR

Sono in corso di realizzazione gli investimenti del PNRR per rafforzare le cure primarie, velocizzare le prestazioni e migliorare l'assistenza territoriale, sulla base di rapporti sinergici tra Stato e Regioni (Figura III.2.5.1).

A dicembre 2024, 612 Centrali Operative Territoriali sono state attivate, mentre a fine 2024, le Regioni e Province Autonome hanno dichiarato l'attivazione di 485 Case della Comunità e 124 Ospedali di Comunità con almeno un servizio attivo. Inoltre, sulla base dei dati del monitoraggio aggiornati a marzo 2025³⁶⁰, si rileva:

- rispetto agli interventi di edilizia sanitaria, l'avvio dei lavori per 1028 interventi per le Case della Comunità (pari al 99,0 per cento dell'obiettivo previsto a giugno 2026) e di questi 140 risultano essere conclusi, di cui 44 collaudati; l'avvio dei lavori per 310 interventi relativi agli Ospedali della Comunità (oltre l'obiettivo previsto a giugno 2026) e tra questi, 37 risultano essere conclusi, di cui 14 collaudati;

- per quanto concerne i lavori per la messa in sicurezza degli ospedali, l'avvio di 93 cantieri, oltre l'obiettivo (almeno 84 interventi entro giugno 2026);
- con riguardo agli investimenti relativi all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, l'attivazione di iniziative Consip per circa l'84 per cento del finanziamento totale previsto per l'investimento che mira a innalzare almeno un livello di digitalizzazione di 280 DEA entro la fine del 2025;
- l'ordine di 3148 nuove grandi apparecchiature (oltre l'obiettivo previsto), delle quali 2542 risultano essere collaudate (pari all'82,0 per cento dell'obiettivo di 3.100 apparecchiature da raggiungere entro giugno 2026).



Si evidenzia, in aggiunta, che il Governo ha dato attuazione nelle scadenze prefissate ai diversi obiettivi intermedi del PNRR, relativi a:

- il potenziamento dell'Assistenza domiciliare;
- l'apertura della Piattaforma di Telemedicina;
- il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e la costruzione di un potente modello di simulazione e previsione degli scenari a medio e lungo termine nel sistema sanitario nazionale;
- l'assegnazione di 2.700 borse di studio aggiuntive per la formazione specifica in medicina generale.

Per far fronte a tali criticità, l'Italia ha previsto un incremento della spesa pubblica per finanziare il servizio sanitario nazionale e strumenti diversi per rispondere alle esigenze presenti e future, determinate dall'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro in ambito sanitario, dalla denatalità, dall'aumento delle malattie croniche e dai cambiamenti nelle attitudini e nell'approccio alla professione da parte delle nuove generazioni. Tale incremento implica l'aumento del finanziamento del SSN.

Nel corso dell'ultimo decennio, il livello del fabbisogno sanitario nazionale standard è progressivamente aumentato, con un incremento marcato nel 2020, grazie ai finanziamenti eccezionali introdotti con la normativa emergenziale per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19 (Figura III.2.5.4).

All'interno del trend, si rileva un significativo incremento delle risorse anche nel 2024, con un incremento di oltre 5.140 milioni rispetto al 2023.

Con la legge di bilancio 2025, all'aumento del 2024, si aggiungeranno 2.500 milioni nel 2025, e poi ancora nel 2026 ulteriori 4.000 milioni, superando, così, l'obiettivo prefissato nel Piano. Tali risorse aggiuntive andranno a finanziare, tra le altre cose, specifiche misure per: i) potenziare l'attrattività dell'esercizio delle professioni sanitarie e fronteggiare le carenze del personale nel SSN; ii) valorizzare la formazione specialistica e incentivare l'iscrizione alle scuole di specializzazione che risultino meno attrattive. Tra queste, rilevano, in particolare:

- l'incremento delle indennità per alcune attività professionali³⁶¹ e una tassazione agevolata per i compensi per il lavoro straordinario erogato dagli infermieri dipendenti di aziende ed enti del SSN;
- a partire dal 2026, un aumento del 5,0 per cento della parte fissa del trattamento economico per tutte le specializzazioni e un aumento del 50,0 per cento della parte variabile per alcune specializzazioni meno attrattive. È stato previsto che, fino alla fine 2026, i medici in formazione specialistica possano assumere incarichi libero-professionali presso i servizi sanitari del SSN, per un massimo di otto ore settimanali;
- l'introduzione di una borsa di studio per gli specializzandi non medici, da corrispondersi dalle università presso cui operano le scuole di specializzazione.

Infine, nell'ambito del riparto delle risorse per il SSN, sono stati valutati interventi di potenziamento delle aree meno sviluppate, tramite il supporto delle best practice regionali³⁶², per superare i divari territoriali, implementando appieno anche le riforme previste dal PNRR.

Nel 2025, si consoliderà l'applicazione dei criteri per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard, che include anche riferimenti al tasso di mortalità della popolazione sopra ai 75 anni e a particolari situazioni territoriali.

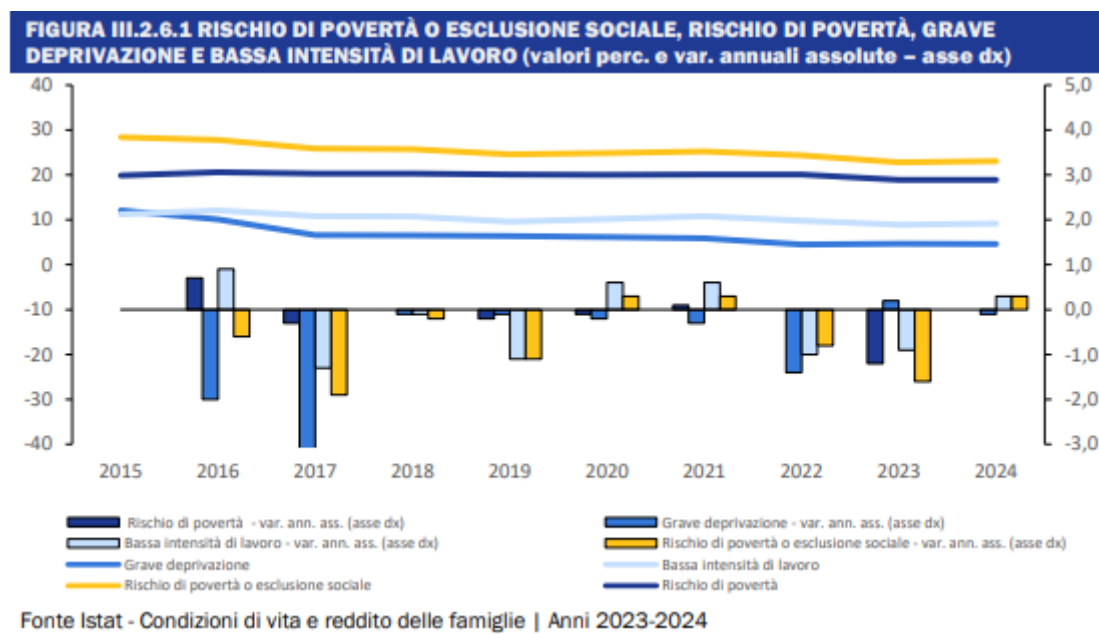
Inoltre, è in corso un'attività di selezione di nuovi indicatori per l'emanazione di un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che sarà utile per rivisitare i criteri per l'individuazione delle Regioni dei costi e fabbisogni standard e anche per rendere coerenti gli indicatori utilizzati con quanto previsto nel Nuovo Sistema di Garanzia. Dal 2025 si lavorerà alla selezione di Regioni benchmark, sulla base di nuovi parametri tali da intercettare sia l'evoluzione nei sistemi di monitoraggio dell'assistenza sanitaria, sia i percorsi di sviluppo dei singoli Sistemi sanitari regionali realizzati in coerenza con i più recenti obiettivi assistenziali.



Il potenziamento della rete di protezione e inclusione sociale e misure a contrasto della povertà

Tra il 2015 e il 2024, tutti gli indicatori considerati hanno conseguito dei progressi, nonostante la crisi sanitaria, energetica e le tensioni geopolitiche abbiano esercitato forte pressione sulle famiglie. Le misure di supporto economico, tra cui i Bonus sociali per l'energia e il gas, nonché l'andamento positivo del mercato del lavoro registrato negli ultimi anni, hanno contribuito a mitigare l'impatto negativo derivante dal perdurare della recente inflazione che ha prodotto effetti più marcati proprio sulle famiglie meno abbienti.

In linea con quanto annunciato nel Piano, l'Italia ha rafforzato il proprio sostegno ai soggetti vulnerabili, attraverso misure di supporto economico e politiche attive per la partecipazione al mercato del lavoro.



L'Assegno di Inclusione

La legge di bilancio per il 2025 ha adeguato le soglie di accesso e l'importo del beneficio economico, in modo da estenderne la platea dei beneficiari.

L'ADI è mirato a garantire alle famiglie fragili non solo un adeguato sostegno al reddito, ma soprattutto l'attivazione e l'accesso ai servizi sociali abilitanti, per i più vulnerabili, e il sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro per coloro che sono in grado di lavorare.

Dall'analisi del monitoraggio³⁸⁹, il numero di nuclei familiari che hanno richiesto l'ADI, con domanda accolta, nel 2024, è pari a 758.872, con un numero di persone coinvolte pari a oltre 1,82 milioni, per la maggior parte residenti nel Sud Italia. I nuclei familiari beneficiari sono stati caratterizzati per il 31,0 per cento dalla presenza di minori, per il 30,0 per cento di soggetti con disabilità, per il 39,0 per cento di ultra-sessantenni. L'importo medio mensile è stato pari a 620 euro, con lievi differenziazioni a livello territoriale.

Si evidenzia, inoltre, che, per quanto attiene il processo di presa in carico ADI, i servizi sociali attivano con i nuclei beneficiari una valutazione multidimensionale (analisi preliminare), per la definizione del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, attraverso cui sono individuati i bisogni del nucleo familiare e quelli dei singoli componenti³⁹⁰. In esito alla valutazione multidimensionale, viene definito il Patto per l'inclusione sociale³⁹¹. I beneficiari attivabili al lavoro sono indirizzati anche ai competenti servizi per il lavoro, per la definizione di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

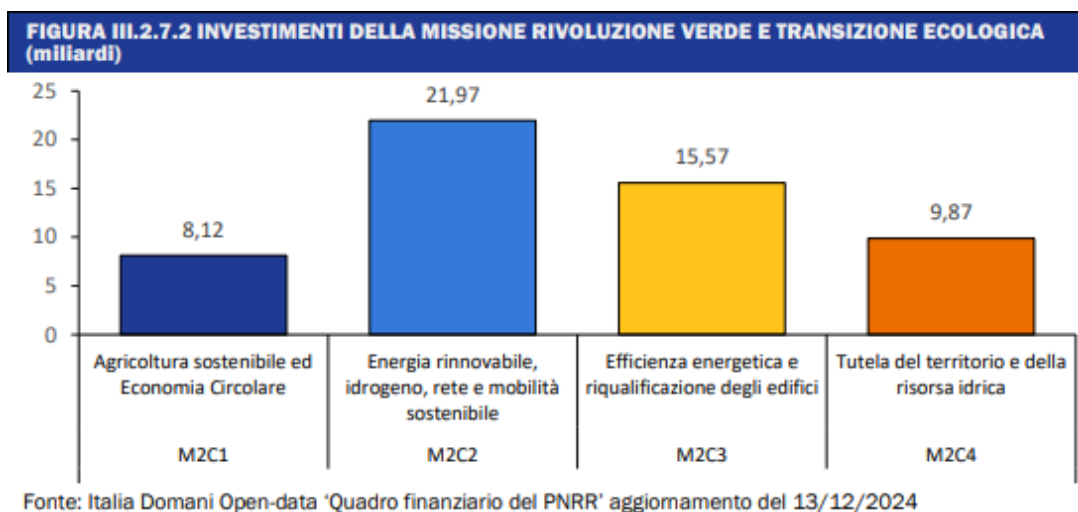
In base a dati di monitoraggio ministeriale, si rileva che nel 2024:

- sono state avviate 668.030 prese in carico;
- sono state completate 610.104 Analisi preliminari;
- sono stati sottoscritti 401.240 Patti per l'inclusione sociale.

Transizione verde, sicurezza energetica e protezione ambientale: le riforme e gli investimenti del PNRR

Lo stato di attuazione della Missione 'Rivoluzione verde e della transizione ecologica' del PNRR

Nell'ambito del PNRR le misure della rivoluzione verde e della transizione ecologica rappresentano il valore più rilevante, con un importo di 55,53 miliardi, suddiviso tra quattro componenti come di seguito riportate.



Nell'ambito dell'energia rinnovabile e della mobilità sostenibile, i principali investimenti sono rappresentati da:
 il rafforzamento smart grid per 3,61 miliardi;
 lo sviluppo trasporto rapido di massa per 3,6 miliardi;
 il rinnovo delle flotte bus e treni verdi per 2,42 miliardi;
 la promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo per 2,2 miliardi;
 lo sviluppo agro-voltaico 1,01 miliardi.

Per l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, rilevano il rafforzamento dell'EcoBonus con 13,95 miliardi, mentre nell'ambito della tutela del territorio e della risorsa idrica, gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per 2 miliardi.

Rispetto all'agricoltura sostenibile, il Parco Agrisolare (che con uno stanziamento di 2,35 miliardi, prevedeva l'installazione di una capacità produttiva di 1.383.000 Kw entro il 2026) procede con l'ammissione a finanziamento di 23.045 progetti, (per una capacità produttiva del 125 per cento del valore programmato al 2026), di cui 487.177 Kw già installati.

L'efficientamento energetico degli edifici

Per il conseguimento degli obiettivi europei in tema di risparmi d'energia, sono in corso i lavori per il recepimento delle direttive europee sull'efficienza energetica (EED), sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD) e sulle fonti rinnovabili (RED). Tra le misure particolarmente rilevanti per l'efficienza energetica degli edifici, con riferimento alla mitigazione del fenomeno della povertà energetica, figura lo strumento finanziario blended, incluso nel PNRR.

Protezione dell'ambiente e investimenti per un sistema idrico più efficiente e resiliente

Con il fine di perseguire gli obiettivi in tema di protezione dell'ambiente e contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato emanato il 'Decreto Ambiente' concernente, inter alia, le disposizioni in tema di: i) valutazione e autorizzazione ambientale, ii) economia circolare, iii) difesa del suolo e dissesto idrogeologico e iv) interventi infrastrutturali. La valorizzazione della risorsa idrica è stata oggetto di vari interventi volti ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico ed efficientare il sistema infrastrutturale per minimizzare la dispersione di risorse.

Nello specifico, in relazione agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico previsti nel PNRR, sono in corso di realizzazione 124 interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo, volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa. Tali interventi mirano ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 50 sistemi idrici. Inoltre, sono stati finanziati 33 interventi, all'interno dell'investimento del PNRR per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. A maggio 2024 sono state assegnate risorse aggiuntive pari a 1,0 miliardi, con cui è stato perfezionato il finanziamento di ulteriori 68 interventi. Si evidenzia, inoltre, l'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI), che sostituisce e unifica in un unico strumento programmatico e di pianificazione le sezioni 'Invasi' e 'Acquedotti' del previgente Piano nazionale degli interventi per il settore idrico con le quali sono stati programmati 113 interventi per complessivi 590 milioni. In più, la legge di bilancio per il 2025 ha aumentato le risorse disponibili, autorizzando una spesa complessiva di 708 milioni tra il 2028 e il 2030. Il Piano prevede l'aggiornamento periodico annuale e triennale della pianificazione, nonché uno strumento di attuazione con stralci attuativi per la programmazione degli investimenti, in ragione di parametri specifici quali la sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, favorendo l'utilizzo multiplo ed il completamento delle opere e/o degli schemi incompiuti. Il PNISSI include 418 interventi ammissibili, per un valore esigenziale finanziario pari a circa 12 miliardi. A fronte della detta pianificazione, in ragione delle risorse disponibili è in corso di definizione un primo stralcio attuativo, comprendente interventi da finanziare per circa 1 miliardo, con tempi di realizzazione delle opere prevista nel periodo 2025-2029. L'iter di approvazione del provvedimento di finanziamento degli interventi è stato avviato e prevede l'acquisizione del parere della Conferenza Unificata.

La legge di bilancio per il 2025, in materia di valorizzazione della risorsa idrica, ha previsto, inter alia: i) la riserva di una quota, fino a un massimo di 144 milioni, del Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche da riservare a un piano stralcio con le stesse finalità, ii) il finanziamento delle infrastrutture idriche anche mediante risorse della Cassa per i servizi energetici e ambientali, iii) gli stanziamenti aggiuntivi, per 4 milioni complessivi tra il 2025 e il 2027, da destinare al Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, iv) le disposizioni per la realizzazioni di alcuni interventi locali. Nell'ambito del PNRR, inoltre notevoli progressi sono stati conseguiti mediante agli investimenti in fognatura e depurazione che hanno interessato 175 interventi per 585 milioni contribuendo ad accelerare il percorso di compliance rispetto alle procedure d'infrazione per cui l'Italia è stata deferita in passato. In agricoltura, gli investimenti PNRR nella resilienza del sistema irriguo, con finanziamento pari a 880 milioni destinati a 97 progetti, hanno raggiunto e superato gli obiettivi previsti per il 2024 in tema di fonti dotate di misuratori e di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse. Da quanto emerge a fine 2024, sono stati realizzati: i) 52 misuratori di I e II livello (rispetto a 40 programmati); ii) 419 misuratori di III livello (rispetto a 150 programmati); iii) 14.236 misuratori di IV livello (rispetto a 7.500 programmati). Il superamento del target programmato si registra anche in relazione alla superficie irrigua efficientata con 138.000 ettari rispetto ai 96.000 ettari previsti. Considerando tutte le programmazioni (incluso il PNRR), in tutto il territorio, sono attualmente attivi 270 progetti e altri 9 saranno finanziati entro il 2025, per circa 2,2 miliardi, a copertura di circa 9.000 km di rete irrigua, che dovrebbe consentire un risparmio idrico di quasi 1.000 metri cubi all'anno, di cui il 32,0 per cento derivante dalla riduzione delle perdite idriche, efficientando 1,3 milioni di ettari.

Per il contrasto della siccità e dei relativi effetti e per il potenziamento delle infrastrutture idriche, nell'ambito del decreto Agricoltura, inter alia, è stata prorogata la durata dei poteri del Commissario Straordinario e della Struttura di Missione fino al 31 dicembre 2025 e sono state recate disposizioni per la definizione di un piano degli interventi urgenti da presentare al vaglio della Cabina di Regia.

La strategia per la transizione digitale

Obiettivi nazionali per il decennio digitale

Anche grazie al PNRR, che vi investe il 25,6 per cento delle risorse disposte, l'Italia sta accelerando i propri sforzi per il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 per il decennio digitale e la realizzazione degli impegni del Piano. Tra le iniziative adottate nel 2024 va menzionato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che fornisce elementi nuovi per allineare scenari e normativa, così come per rendere disponibili dati e informazioni e adeguare le corrispondenti linee di azione.

Competenze digitali

In questi mesi, l'Italia si è concentrata nell'attuazione del piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e degli obiettivi previsti dal PNRR. Su questi, in particolare, sono stati registrati progressi rispetto alla creazione di una rete di:

- Centri di facilitazione digitale, con la messa in esercizio sul territorio di 3.400 Punti Digitale Facile previsti a fine 2024, per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026; ad oggi, sono state coinvolti oltre

600.000 cittadini di diverse età e genere, a cui è stato dato supporto in ambito digitale per trovare occupazione, usufruire di servizi previdenziali, sanitari, pagamenti digitali e l'AppIO;

- giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali su tre cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del 'Servizio Civile Digitale'.

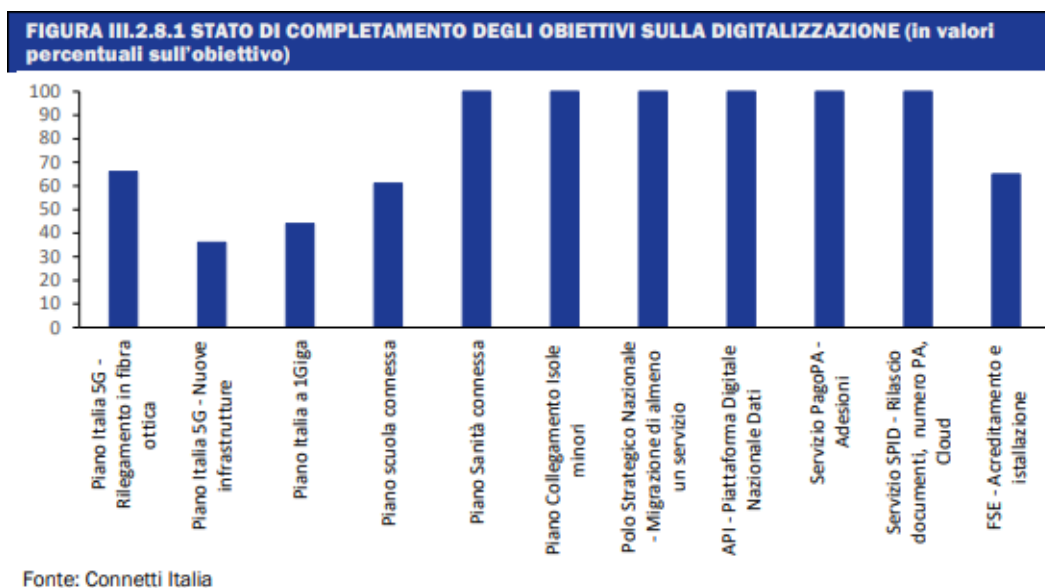
Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Infrastrutture digitali e coesione territoriale

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli investimenti per la realizzazione di reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G, a fine febbraio 2025, si rilevano progressi in merito a:

- il Piano Italia 5G con il completamento di: i) oltre il 66 per cento dell'obiettivo del rilegamento in fibra ottica di oltre 9.500 stazioni radio base esistenti; ii) oltre il 36,0 per cento della realizzazione di nuove stazioni radio base 5G per la copertura di 1.300 aree bianche del Paese;
- il Piano Italia a 1 Giga, con la connessione del 46,0 per cento dei civici e in lavorazione quella del 40,0 per cento;
- il Piano Scuola Connessa, con la realizzazione del 61 per cento degli inter-venti relativi a 9.915 scuole interessate;
- il Piano Sanità Connessa, con il 61,0 per cento delle strutture sanitarie connesso, il 39,0 per cento in lavorazione;
- il Piano Collegamento Isole minori che è stato completato a fine 2024, permettendo la connettività a banda ultra-larga a 21 isole minori 438 dotandole di un backhauling sottomarino in fibra ottica.



Vanno segnalati, inoltre, progressi nelle seguenti aree:

- rispetto alla creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), quale infrastruttura nazionale che possa offrire soluzioni di cloud sovrano per i dati della Pubblica amministrazione strategici o sensibili, si rileva che, a settembre 2024, 116 Pubbliche Amministrazioni centrali e 90 autorità sanitarie locali hanno operato la migrazione di almeno un servizio verso il PSN, superando l'obiettivo (100) fissato per la stessa data. In più, si rileva che a settembre 2024 4.315 enti pubblici (scuole e comuni) hanno migrato;
- riguardo allo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), quale infrastruttura digitale per l'interoperabilità tra i database delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto all'obiettivo di avere di almeno 400 (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, a novembre 2024 risultano presenti sulla piattaforma PDND n. 3.482 API.

Digitalizzazione dei servizi pubblici

Il completamento degli investimenti PNRR tuttora in corso, sta accelerando anche il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici. In particolare:

- l'Italia è tra i primi Stati membri a garantire entro i termini l'attuazione del Regolamento europeo per la Single Digital Gateway, volto a facilitare la fruizione online di servizi pubblici per cittadini e imprese anche negli altri Stati membri conseguendo con successo il correlato target PNRR. L'Italia, inoltre, si conferma, tra i Paesi europei con maggiore avanzamento anche nell'implementazione del sistema OOTS (Once-Only Technical System), il protocollo tecnico che consente il recupero automatizzato delle informazioni già in possesso degli Enti pubblici;
- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è diventata operativa, facilitando l'interoperabilità dei dati tra le diverse P.A. e semplificando l'accesso ai servizi pubblici per cittadini e imprese. A marzo 2025, la Piattaforma ha registrato la pubblicazione di oltre 11.000 interfacce per programmi applicativi (API). Ampliando la platea dei destinatari ai Comuni, è stato superato l'obiettivo iniziale che prevedeva la pubblicazione di almeno 400 API entro il 2024;
- per quanto riguarda il progetto di rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) prevista nel PNRR, in merito allo stato civile digitale, sono state completate le attività di sviluppo della piattaforma per consentire ai comuni la gestione in modalità completamente digitale degli atti di stato civile. A marzo 2025, per 140 comuni risultano operativi i servizi forniti dalla piattaforma centrale, con dismissione dei registri di stato civile cartacei. Inoltre, per quanto riguarda l'integrazione dei servizi elettorali in ANPR, a settembre 2024 tutti i comuni italiani hanno completato l'invio dei dati dei propri cittadini. In più, sono stati resi disponibili i servizi, tramite la PDND, per consentire alle altre amministrazioni di verificare la posizione elettorale dei cittadini per finalità istituzionali. Un primo utilizzo è stato effettuato dalla Piattaforma Referendum, l'infrastruttura che consente la raccolta di firme per proposte referendarie o per progetti di legge di iniziativa popolare, che verifica in tempo reale la posizione elettorale dei cittadini sottoscrittori, evitando one-rose richieste di certificati elettorali ai comuni;
- nell'ambito dell'integrazione con altre anagrafi di settore e piattaforme centrali, è stata completata l'integrazione con l'Anagrafe dell'istruzione superiore (ANIS), che raccoglie percorsi formativi e titoli di studio erogati dalle università italiane, con l'Anagrafe Nazionale dell'istruzione (ANIST) che raccoglie i titoli di studio della scuola primaria e secondaria, e con l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD);
- il servizio PagoPA ha già superato quanto previsto nel 2026, tramite l'adesione di 16.000 PA aderenti rispetto all'obiettivo di 14.100. La piattaforma ha gestito oltre 410 milioni di pagamenti digitali, con 91 miliardi transati nel 2024;
- il servizio SPID conta oltre 1 miliardo di accessi annui, mentre sono state rilasciate 49 milioni di CIE, con 6 milioni di utenti CielD, superando così quanto previsto (16.500 PA connesse a SPID/CIE e 42 milioni di identità digitali) entro giugno 2025.

Nelle more della piena funzionalità del sistema IT-Wallet, sono state rese disponibili sull'app IO, a dicembre 2024, le versioni digitali della Tessera sanitaria - Tessera europea di assicurazione di malattia (TS/TEAM), della patente di guida mobile e della Carta europea della disabilità, per un utilizzo da parte dei cittadini nelle interazioni fisiche della vita quotidiana in sostituzione dei documenti plastificati. A settembre 2024, circa 4.315 P.A. hanno completato le attività e superato l'asseverazione tecnica per l'abilitazione al cloud, superando l'obiettivo di 4.083 richieste;

- vi sono stati progressi nel progetto del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), tra cui: i) il proseguimento del processo di accreditamento degli applicativi software e la relativa installazione presso le strutture sanitarie pubbliche e private del territorio (avanzamento del 65,0 per cento); ii) l'adeguamento delle Regioni alle nuove specifiche di interoperabilità, con completamento dei relativi test; iii) il processo di standardizzazione documentale dei documenti previsti dal DM 7 settembre 2023 (cd. DM FSE 2.0); iv) l'attività di formazione sul territorio, con avvio delle attività in 11 Regioni/Province Autonome e coinvolgimento di circa 60.000 partecipanti. Nell'ambito del progetto FSE, nel 2024 sono state portate

avanti, le attività di decretazione volte all'istituzione del cosiddetto Ecosistema Dati Sanitari, nonché l'implementazione del Portale Nazionale FSE, quale punto unico di accesso ai dati e ai documenti sanitari e socio- sanitari generati da eventi clinici riguardanti l'assistito, nonché ai servizi e alle funzionalità a questi connessi e resi disponibili per il tramite del FSE.

Il potenziamento della sicurezza cibernetica

In considerazione dei rischi a cui la digitalizzazione espone la società, l'economia e la Pubblica Amministrazione e dell'aumento di interdipendenza delle catene del valore digitali, il Governo ha rafforzato il proprio impegno nel completamento degli investimenti previsti dal PNRR in ambito di sicurezza cibernetica.

In particolare, a fine anno sono stati realizzati 62 interventi di potenziamento nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS), realizzando e superando l'obiettivo previsto. I 55 interventi recentemente realizzati riguardano l'energia, sanità, ambiente e gestione dei rifiuti. Allo stesso modo, come previsto per la fine del 2024, è stato completato il dispiego integrale dei servizi cyber nazionali e l'attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione della cybersecurity, mentre si è data piena operatività all'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS che ha completato 30 ispezioni.

Digitalizzazione del Ministero della difesa

Nel 2024 sono stati completati e, in alcuni casi superati, gli obiettivi previsti per la digitalizzazione dei processi del Ministero della difesa.

Gli obiettivi del 2024 hanno riguardato: i) la digitalizzazione, revisione e automazione di ulteriori 5 procedure, partendo da una base di 15 procedure digitalizzate nel 2023 per un totale di 20 procedure relative alla gestione del personale della difesa; ii) la digitalizzazione di ulteriori 300.000 certificati di identità rilasciati dal Ministero della difesa, il cui numero complessivo a dicembre 2024 ha raggiunto i 776.719, andando oltre l'obiettivo di 750.000; iii) la migrazione, partendo da una base di 10 applicazioni migrate nel 2023 di 5 applicazioni non critiche e 4 critiche sull'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.), per un totale di 19 applicazioni.

In termini finanziari, in accordo con il profilo pluriennale del programma 2022- 2026, la dotazione finanziaria per l'anno 2025 è pari a 2 milioni.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 2025

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DI SANT'AGNELLO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socioeconomica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

In questo paragrafo si è intenzionati a rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- ✓ L'analisi del territorio e delle strutture;
- ✓ L'analisi demografica;
- ✓ L'analisi socio economica.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

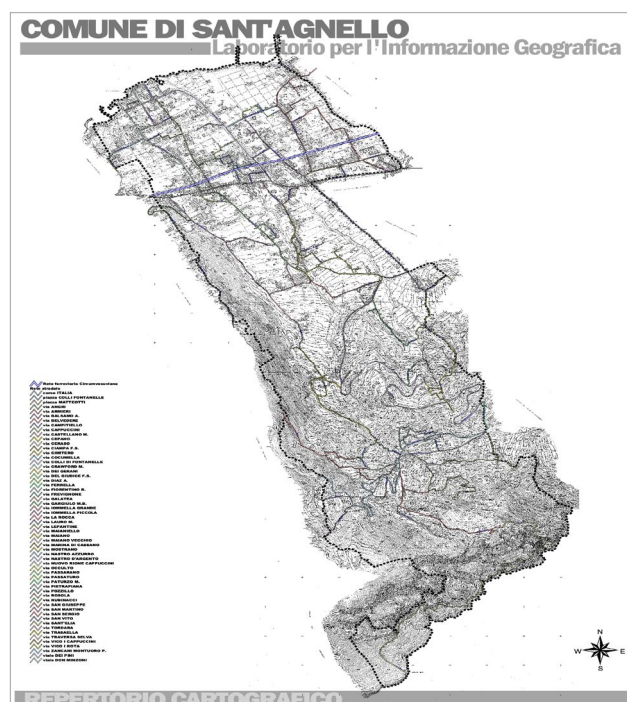
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Sant'Agnello ha una stazione della EAV (ex Circumvesuviana), nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.

Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni vicini.

La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

SUPERFICIE Km ² . 4,1483		
Coordinate: latitudine - 40° 37' 51" – longitudine 14° 23' 52"		
Altitudine 67 metri s.l.m. – comune parzialmente montano		
Zona altimetrica: collina litoranea		
Densità 2.082,83 ab./km ²		
STRADE		
Statali km. 1,47	Provinciali km. 5,59	Comunali km. 27,00
Vicinali km. 0,60	Autostrade km. 0,00	



RISCHIO SISMICO DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Si riporta la zona sismica per il territorio di Sant'Agnello, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

ZONA SISMICA 3	ZONA CON PERICOLOSITÀ SISMICA BASSA, CHE PUÒ ESSERE SOGGETTA A SCUOTIMENTI MODESTI.
----------------	---

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA DI SANT'AGNELLO

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Sant'Agnello, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.135	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

MAPPA DEI RISCHI

L'Istituto Nazionale di Statistica e Casa Italia, Dipartimento della Presidenza del Consiglio, rendono disponibile un quadro informativo integrato sui rischi naturali in Italia, aggiornato alla data del 30 giugno 2018, con riferimento ai nuovi dati e indicatori disponibili e alla geografia comunale vigente a tale data.

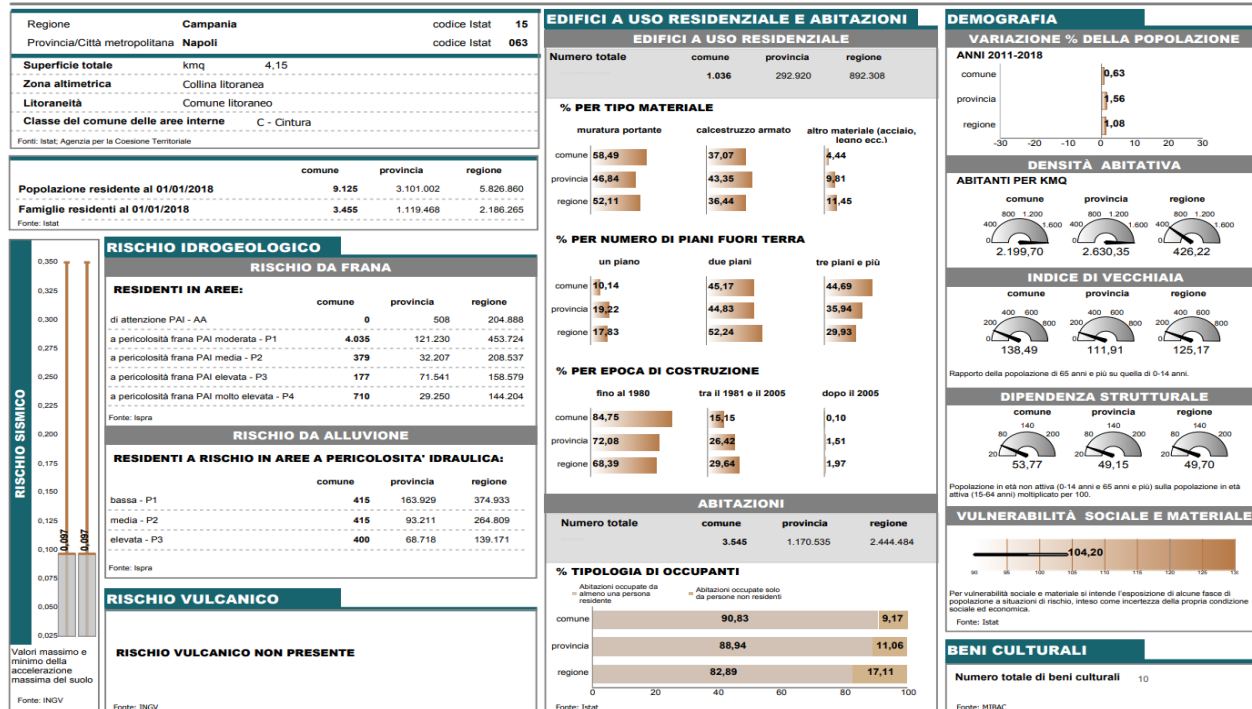
L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permettono una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti istituzionali, quali Istat, INGV, ISPRA, Ministero per i beni e le attività culturali.

Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche.

Di seguito riportiamo la mappa dei rischi del Comune di Sant'Agnello.

Sant'Agnello (NA)

codice Istat 063071



CONSUMO DEL SUOLO

Il consumo di suolo è inteso come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo deve, quindi, essere definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, capannoni, strade asfaltate o sterrate, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, ferrovie ed altre infrastrutture, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. Tale definizione si estende, pertanto, anche in ambiti rurali e naturali ed esclude, invece, le aree aperte naturali e seminaturali in ambito urbano.

Le attività di monitoraggio del territorio in termini di uso, copertura e consumo di suolo nel nostro Paese, assicurate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) come previsto dalla L.132/2016, permettono di avere un quadro aggiornato annualmente dell'evoluzione dei fenomeni del consumo di suolo, delle dinamiche di trasformazione del territorio e della crescita urbana, attraverso l'elaborazione di indicatori specifici.

Di seguito si riportano i dati riferiti all'occupazione del suolo del Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni

	Suolo consumato ettari]	Suolo non consumato [ettari]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]	Suolo consumato procapite [m2/ab]
Anno 2006	118,21	296,62	28,50	71,50	14,33
Anno 2012	119,52	295,31	28,81	71,19	14,49
Anno 2015	119,72	295,11	28,86	71,14	14,51
Anno 2018	120,54	294,29	29,06	70,94	14,61
Anno 2021	121,30	293,53	29,24	70,76	14,70
Anno 2023	121,93	292,90	29,39	70,61	14,78

LA MOBILITÀ URBANA

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio santanellese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti

	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCİ	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCİ	MOTOCICLI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCİ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	TOTALE
2023	66	335	4.086	83	3.334	10	5	7.919
2022	58	378	4.055	89	3.184	14	6	7.784
2021	64	376	4.059	87	3.078	14	7	7.685

Di seguito è riportato il dettaglio delle autovetture di proprietà di cittadini santanellesi suddiviso in base allo standard europeo sulle emissioni inquinanti:

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	TOTALE
2023	339	44	194	411	1.066	738	1.281	4.073
2022	340	48	218	432	1.108	746	1.154	4.046
2021	338	49	234	482	1.162	753	1.033	4.051

Fonte: ACI- Autoritratto

Questa è la statistica degli incidenti più gravi verificatisi sul territorio comunale:

Anno	Morti per incidenti	Feriti per incidenti	incidenti stradali con lesioni alle persone
2023	0	38	28
2022	1	40	30
2021	0	29	21
2020	0	15	9
2019	0	28	22
2018	0	36	28

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

Pertanto, la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2024 E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

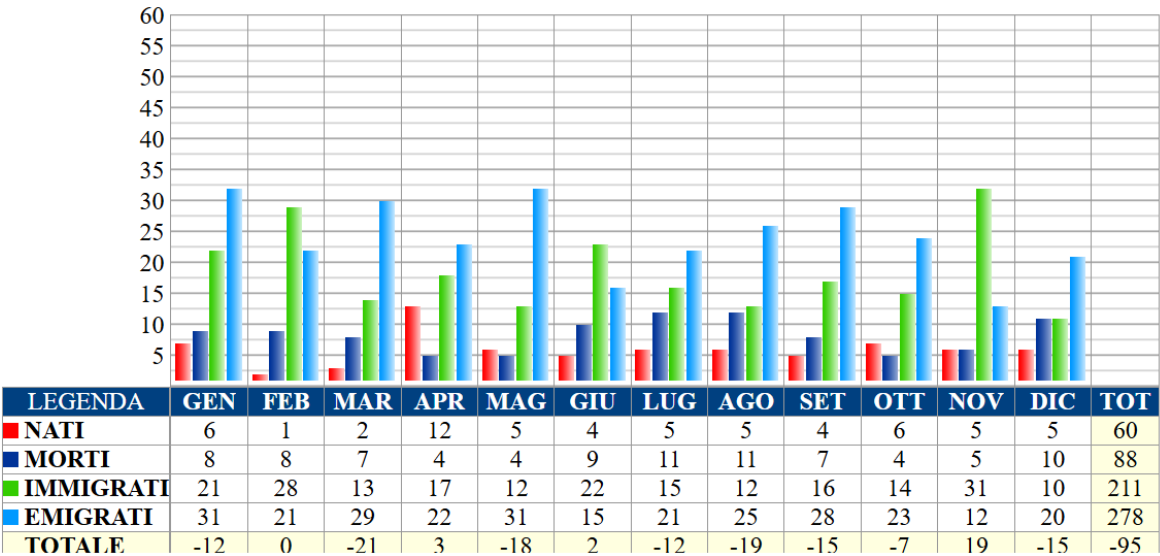
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione legale al censimento (2011)			9.029
Popolazione al 1° gennaio 2024	4.160	4.483	8.593
Nati	24	35	59
Morti	38	51	89
Saldo Naturale	-14	-16	-30
Iscritti da altro Comune	98	98	196
Cancellati per altro Comune	120	127	247
Iscritti all'estero	13	8	21
Cancellati per emigrazione all'estero	20	13	33
Saldo migratorio per Italia e estero	-29	-34	-63
Popolazione al 31 dicembre 2024	4.117	4.383	8.500
Numero di Famiglie	3.407		
Numero di Convivenze	3		
Numero medio di componenti per famiglia	2,49		

Fonte: Istituto Nazionale di statistica

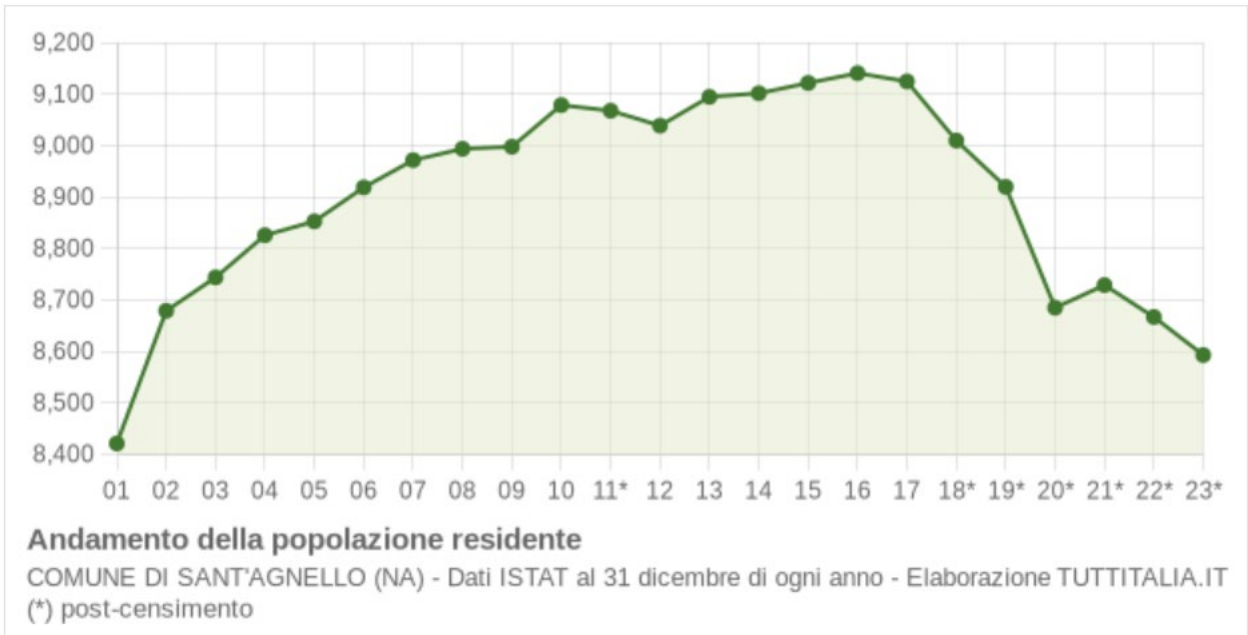
Al 1° gennaio 2024 la popolazione residente era così ripartita:

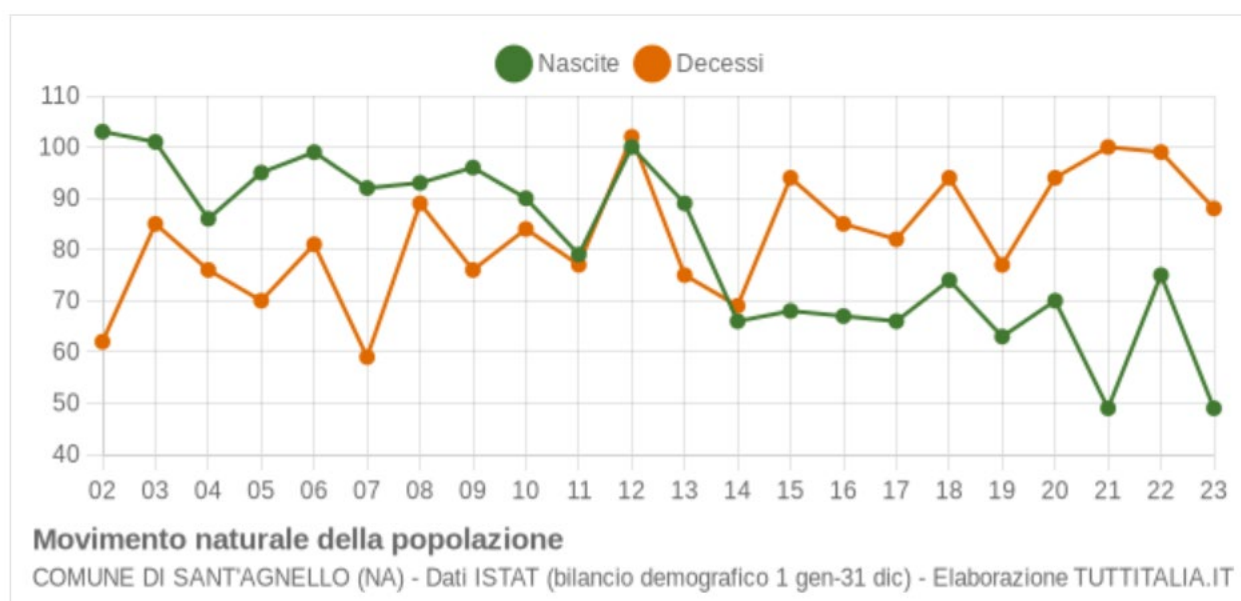
Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Totale femmine	Totale
2.023	1.957	85	95	4.160	1.782	1.995	151	505	4.433	8.593

Il movimento naturale della popolazione dell’anno 2024 rilevato dagli archivi anagrafici comunali differisce dai dati pubblicati dall’ISTAT in quanto questi ultimi vengono indicati ancora come provvisori:



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sant'Agnello dal 2001 al 2022 Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno.





Sant'Agnello:

- è al 135° posto su 550 comuni della Regione Campania per dimensione demografica
- è al 1348° posto su 7978 comuni in Italia per dimensione demografica
- è al 6638° posto su 7978 comuni in Italia per età media
- è al 152° posto in Italia tra i comuni con più alta densità abitativa

Regione	Provincia	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Istat 01/01/2020)	Densità demografica (ab/kmq)
Campania	Napoli	Sant'Agnello	4,15	8.929	2.147,47

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente, esclusi i membri in convivenza, è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/4 anni)	364	350	345	338	332	314
In età scuola obbligo (5/14 anni)	974	957	927	903	829	816
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.499	1.480	1.455	1.429	1.413	1.393
In età adulta (30/65 anni)	4.435	4.350	4.305	4.130	4.158	4.107
In età senile (oltre 65 anni)	1.853	1.873	1.888	1.885	1.935	1.963

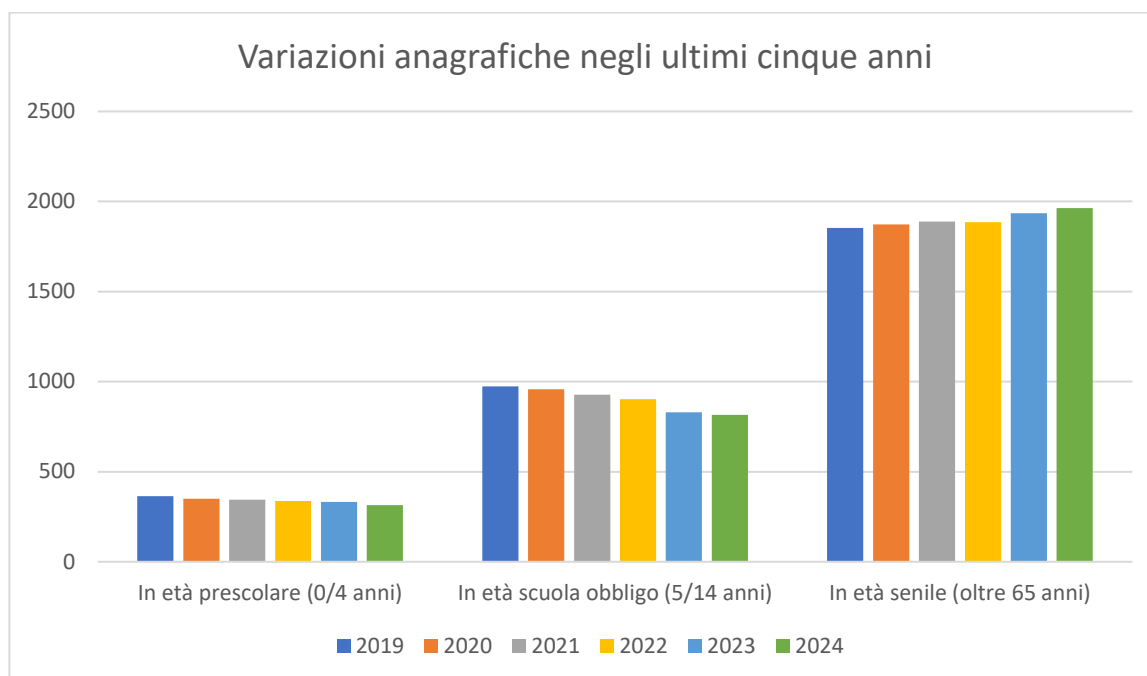
Dati Istat al 1 gennaio

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	9.039	-29	-0,32%	3.345	2,69
2013	31 dicembre	9.095	+56	+0,62%	3.371	2,69

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

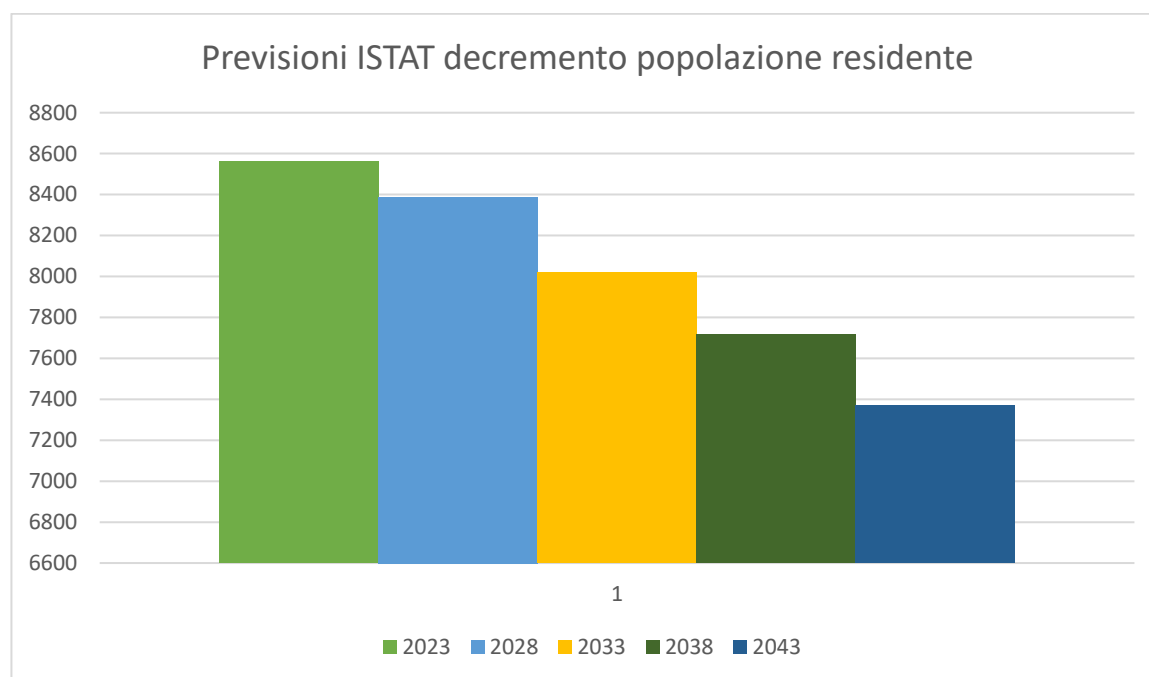
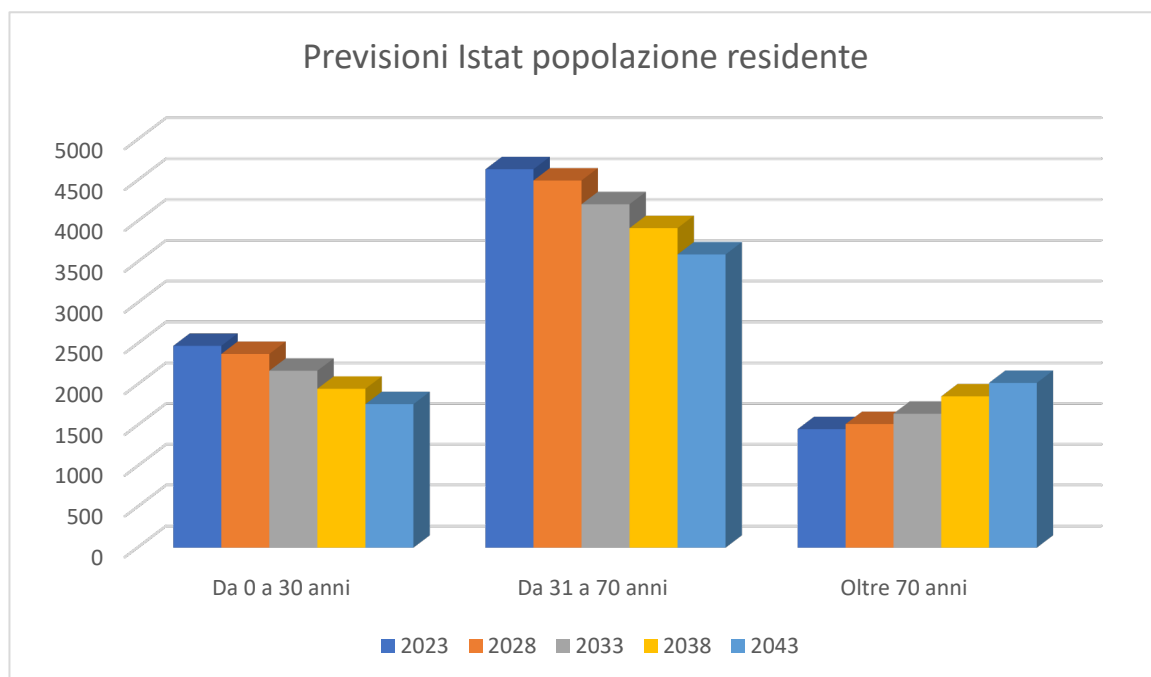
2014	31 dicembre	9.102	+7	+0,08%	3.388	2,68
2015	31 dicembre	9.122	+20	+0,22%	3.403	2,67
2016	31 dicembre	9.141	+19	+0,21%	3.426	2,66
2017	31 dicembre	9.125	-16	-0,18%	3.455	2,63
2018	31 dicembre	9.010	-115	-1,26%	3.440	2,63
2019	31 dicembre	8.920	-90	-1,00%	3.439	2,59
2020	31 dicembre	8.685	-235	-2,63%	3.423	2,53
2021	31 dicembre	8.729	+ 44	+ 0,51%	3.428	2,54
2022	31 dicembre	8.667	-62	-0,71%	3.424	2,53
2023	31 dicembre	8.593	-74	-0,85%	3.407	2,52



Dal grafico emerge chiaramente che si assiste sempre più all'invecchiamento della popolazione residente, a scapito della fascia d'età fino ai 30 anni.

Dal sito internet Statistiche sperimentali ISTAT emerge uno scenario preoccupante per quanto riguarda sia la diminuzione della popolazione residente nei prossimi anni, che l'incremento dell'età anagrafica della popolazione stessa.

Fascia d'età	2023	2028	2033	2038	2043
Da 0 a 30 anni	2.473	2.374	2.168	1.947	1.759
Da 31 a 70 anni	4.637	4.499	4.208	3.916	3.593
Oltre 70 anni	1.452	1.515	1.641	1.854	2.019
	8.562	8.388	8.017	7.717	7.371

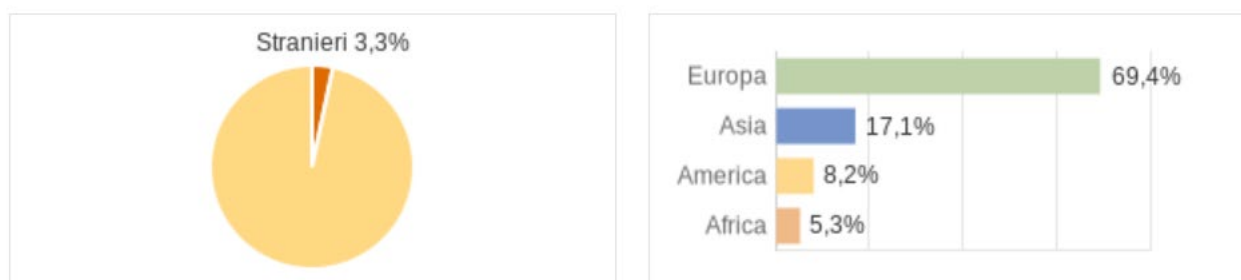


POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SANT'AGNELLO AL 1° GENNAIO 2024

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2024 sono 281 e rappresentano il 3,3% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 37,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'India (7,1%) e dalla Polonia (5,7%).

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Ucraina	Europa centro orientale	28	78	106	37,72%
Polonia	Unione Europea	5	11	16	5,69%
Romania	Unione Europea	7	9	16	5,69%
Federazione Russa	Europa centro orientale	4	10	14	4,98%
Regno Unito	Unione Europea	1	11	12	4,27%
Bulgaria	Unione Europea	1	6	7	2,49%
Moldova	Europa centro orientale	1	6	7	2,49%
Germania	Unione Europea	0	4	4	1,42%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	3	3	1,07%
Repubblica di Serbia	Europa centro orientale	0	2	2	0,71%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	2	2	0,71%
Francia	Unione Europea	0	1	1	0,36%

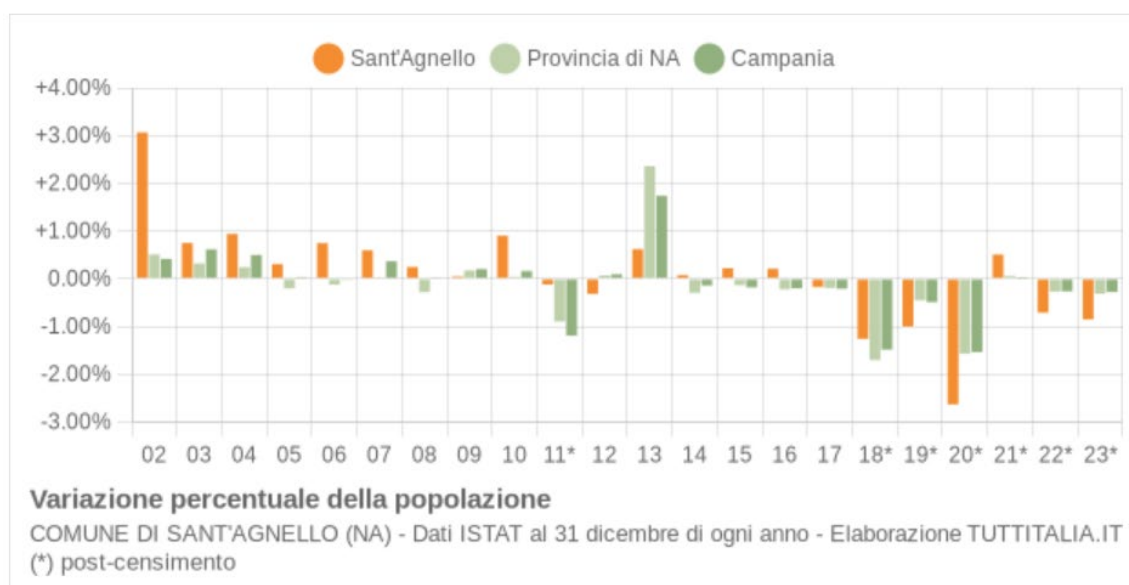
Lettonia	Unione Europea	0	1	1	0,36%
Croazia	Unione Europea	1	0	1	0,36%
Macedonia del Nord	Europa centro orientale	0	1	1	0,36%
Belgio	Unione Europea	0	1	1	0,36%
Repubblica Ceca	Unione Europea	1	0	1	0,36%
Totale Europa		49	146	195	69,40%
ASIA		20	28	48	17,08%
AMERICA		6	17	23	8,19%
AFRICA		6	12	15	5,34%
TOTALE STRANIERI		78	203	281	100,00%

ANALISI DEMOGRAFICA TENDENZIALE

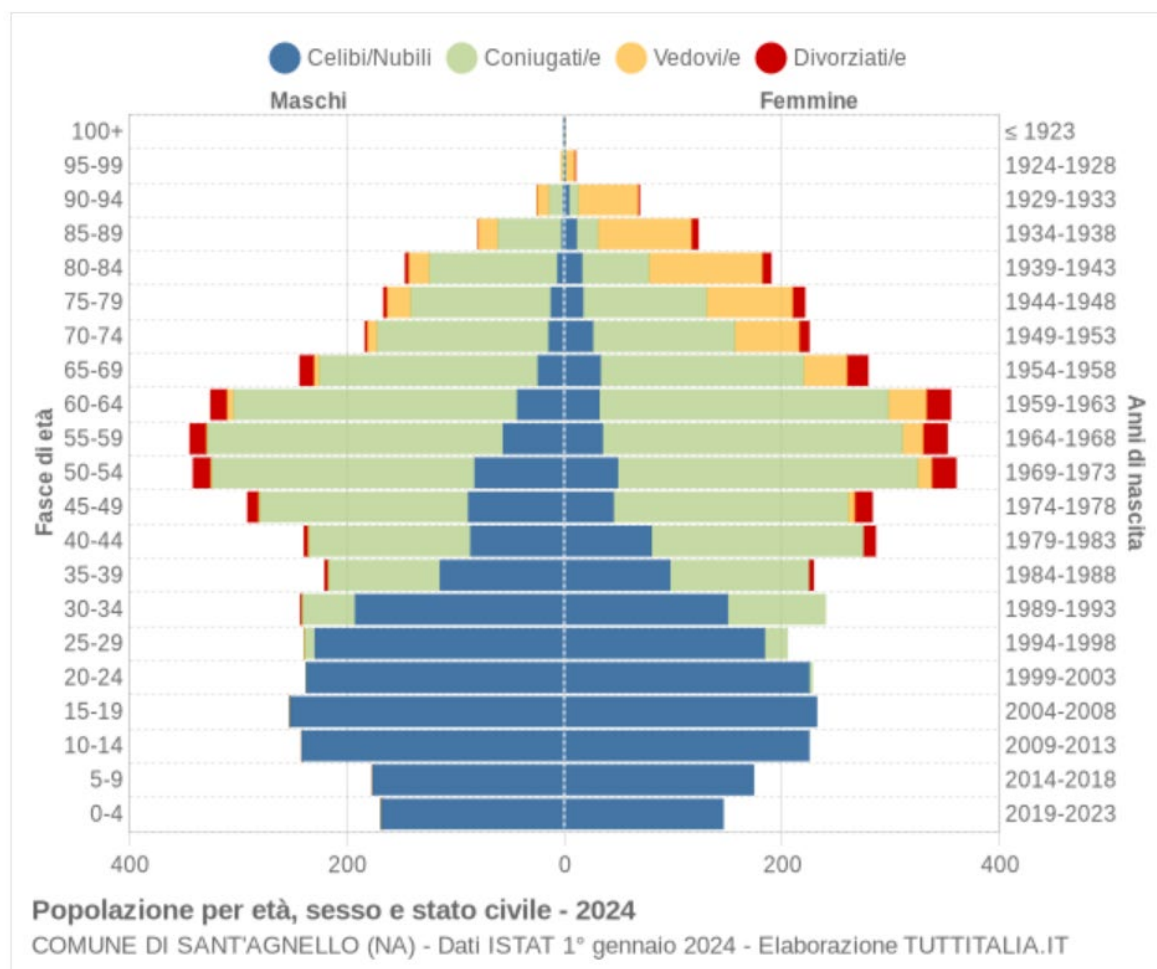
Il grafico riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni.

Si nota una decrescita quasi costante della popolazione soprattutto nel corso degli ultimi anni.

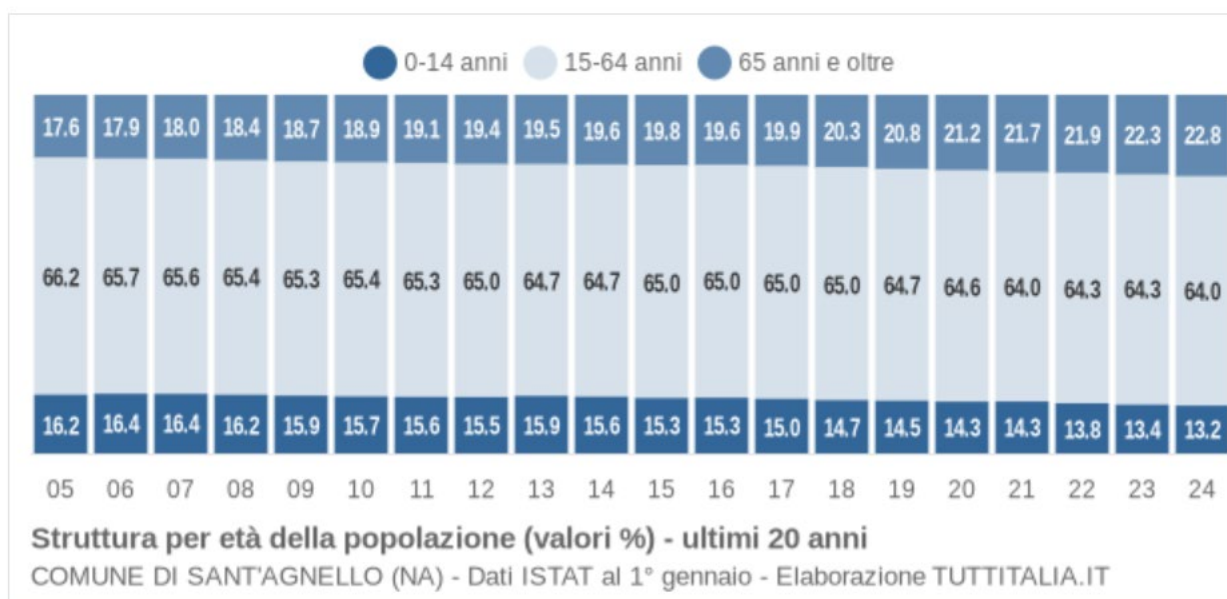
E' un tema che va affrontato con tutti gli strumenti che l'Amministrazione ha a disposizione, ivi comprese politiche di tipo abitative volte a contrastare l'emigrazione della popolazione residente, e politiche volte all'incremento del tasso di natalità.



La piramide delle età riporta rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sant'Agnello per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Innanzitutto, si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 50 e i 64 anni.



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	27	22	49	0	2	2	4,10%
1	44	30	74	0	1	1	1,40%
2	26	25	51	0	1	1	2,00%
3	36	29	65	1	0	1	1,50%
4	35	40	75	0	3	3	4,00%
5	32	36	68	1	2	3	4,40%
6	45	29	74	0	3	3	4,10%
7	32	31	63	0	0	0	0,00%
8	40	46	86	1	0	1	1,20%
9	27	32	59	0	0	0	0,00%
10	53	47	100	1	2	3	3,00%
11	61	52	113	3	2	5	4,40%
12	35	35	70	1	1	2	2,90%
13	43	36	79	0	1	1	1,30%
14	49	55	104	1	0	1	1,00%
15	47	43	90	0	0	0	0,00%
16	48	43	91	2	1	3	3,30%
17	56	50	106	1	1	2	1,90%
18	54	47	101	1	0	1	1,0%

Per l'anno scolastico 2023/2024 risultano iscritti 188 ragazzi residenti a Sant'Agnello ai corsi di istruzione superiore.

Popolazione residente iscritta all'università

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2017	135	174	309
2016	135	187	322
2015	137	197	334

Iscritti universitari per gruppi/corsi di laurea

Gruppo scientifico	Gruppo chimico-farmaceutico	Gruppo geo-biologico	Gruppo medico	Gruppo ingegneria	Gruppo architettura	Gruppo agrario	Gruppo economico-statistico
8	14	15	33	52	12	6	41

Gruppo politico-sociale	Gruppo giuridico	Gruppo letterario	Gruppo linguistico	Gruppo insegnamento	Gruppo psicologico	Gruppo educazione fisica	Totale
18	30	23	25	10	12	10	309

L'IMPATTO DELLA FISCALITÀ CENTRALE E LOCALE SULLA POPOLAZIONE DI SANT'AGNELLO

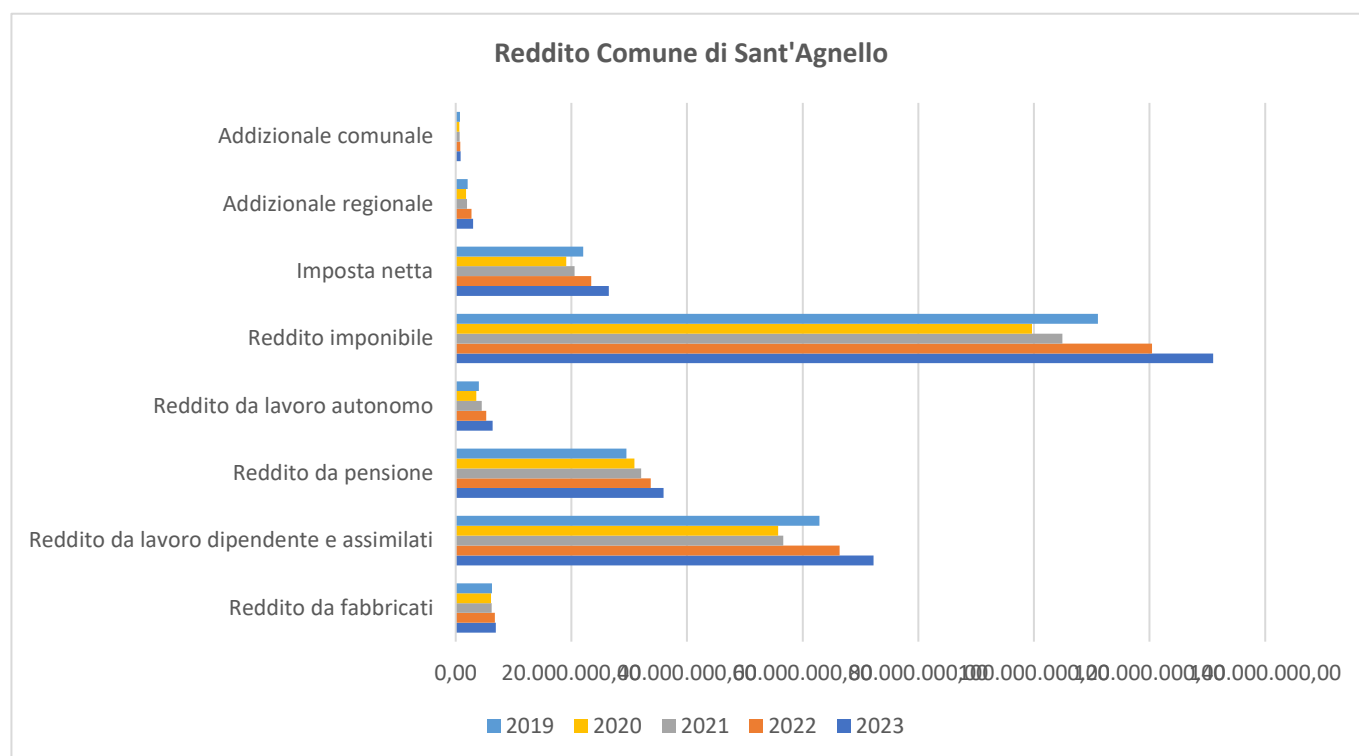
Si fornisce una panoramica relativa al contributo che i cittadini di Sant'Agnello forniscono alla fiscalità centrale:

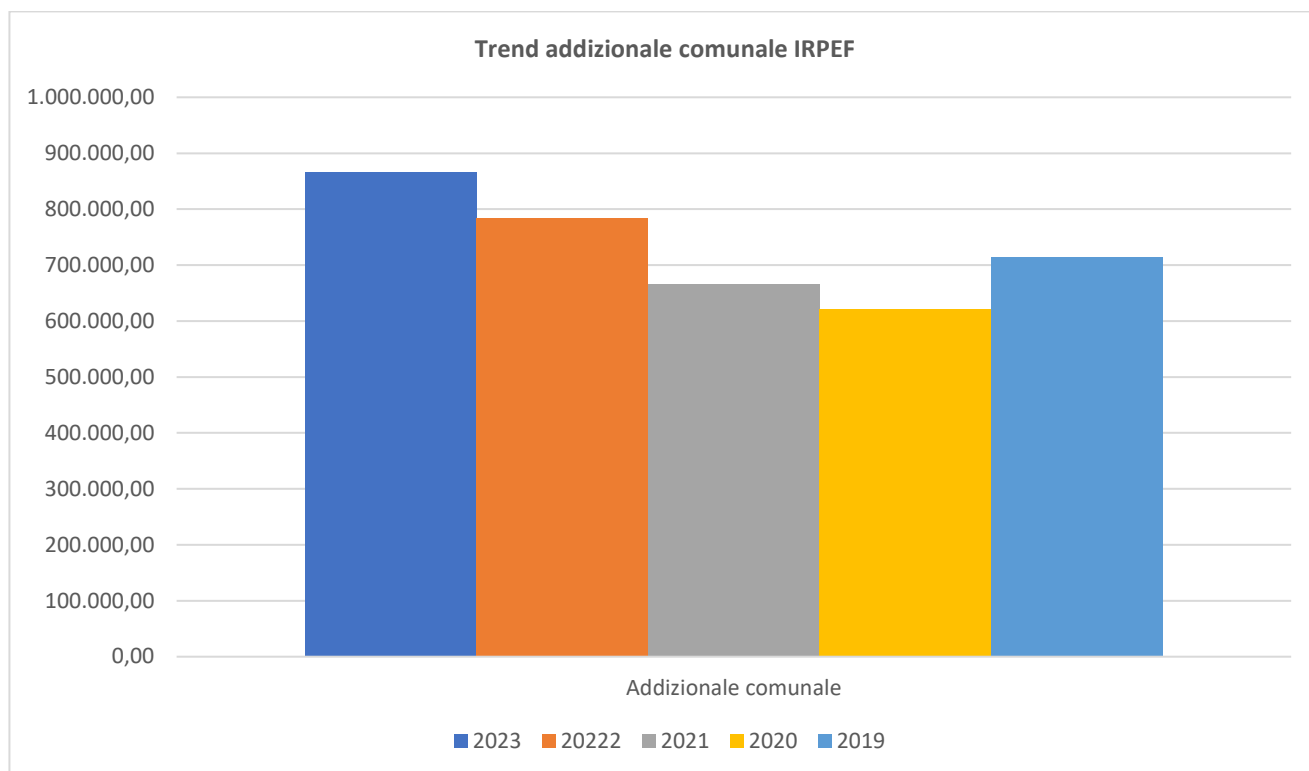
DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Reddito e imposte Comune di Sant'Agnello

Reddito	2023	2022	2021	2020	2019
Reddito da fabbricati	6.939.858,00	6.767.074,00	6.187.067,00	6.082.088,00	6.273.421,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	72.243.997,00	66.367.083,00	56.634.678,00	55.738.236,00	62.893.083,00
Reddito da pensione	35.922.041,00	33.742.816,00	32.058.424,00	30.903.019,00	29.512.068,00
Reddito da lavoro autonomo	6.362.380,00	5.270.370,00	4.515.174,00	3.530.761,00	4.001.159,00
Reddito imponibile	130.999.708,00	120.430.955,00	104.913.736,00	99.677.974,00	111.080.207,00
Imposta netta	26.501.807,00	23.443.174,00	20.573.051,00	19.132.802,00	22.023.709,00
Addizionale regionale	3.022.598,00	2.721.433,00	1.929.568,00	1.796.595,00	2.071.837,00
Addizionale comunale	866.316,00	783.705,00	666.235,00	621.647,00	715.070,00

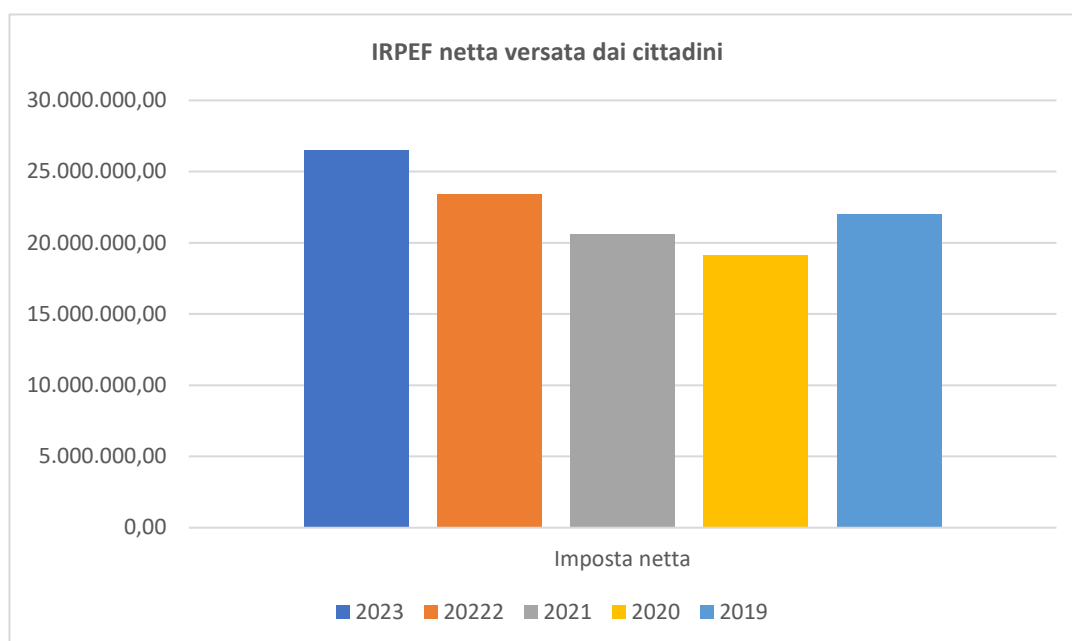
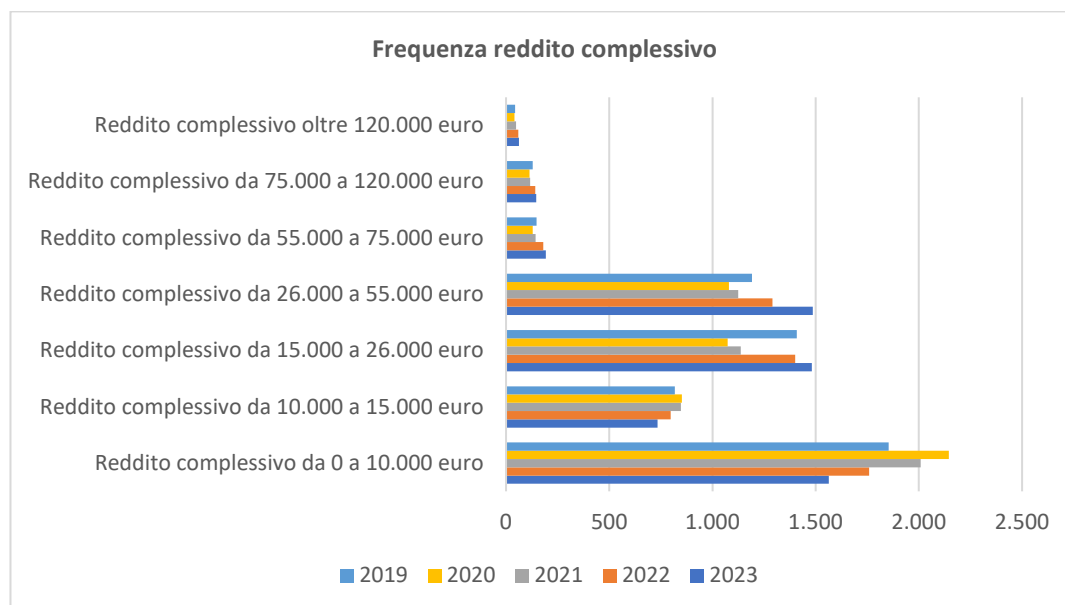
Fonte: Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle finanze "Open data dichiarazioni"





Reddito complessivo (Frequenza)	2023	2022	2021	2020	2019
Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	1.564	1.759	2.009	2.145	1.854
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	734	798	847	852	818
Reddito complessivo da 15.000 a 26.000 euro	1.482	1.400	1.137	1.073	1.408
Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	1.486	1.291	1.124	1.080	1.192
Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	192	181	143	129	147
Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	146	142	117	114	129
Reddito complessivo oltre 120.000 euro	62	60	48	40	44

Fonte: Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle finanze “Open data dichiarazioni”



ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all'ingrosso e dettaglio.

L'economia insediata di Sant'Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l'intero Comune. Notevole è anche l'importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Angri sorge una delle cererie più antiche della penisola (l'unica in

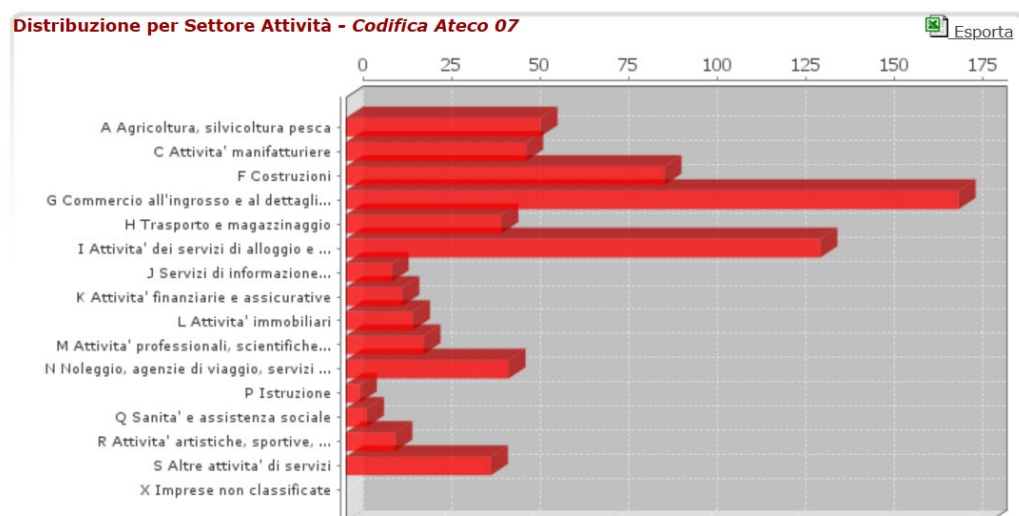
zona a lavorare la cera vergine d'api), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei mattoni, costruiti mediante il trattamento della creta e impiegati prevalentemente per la costruzione di forni e camini.

Oltre a tali caratteristiche dell'economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

Il totale delle imprese attive a maggio 2023, ultimo dato disponibile, distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

CATEGORIA	NUMERO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	55
C Attività manifatturiere	51
F Costruzioni	90
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di automezzi	173
H Trasporto e magazzinaggio	44
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	134
J Servizi di informazione e comunicazione	13
K Attività finanziarie e assicurative	16
L Attività immobiliari	19
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46
P Istruzione	4
Q Sanità e assistenza sociale	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14
S Altre attività di servizi	41
X Imprese non classificate	0
Totale imprese attive a maggio 2023	728

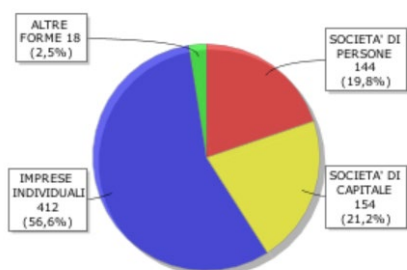
Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action



Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica

Distribuzione per Classe Natura Giuridica

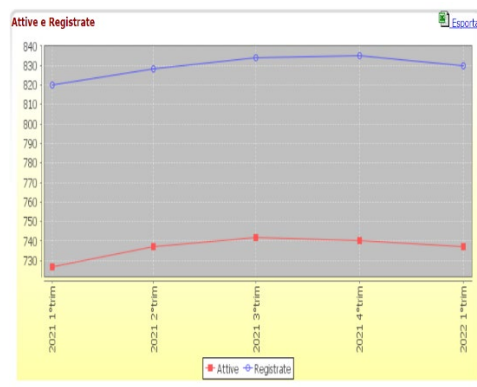
Esporta



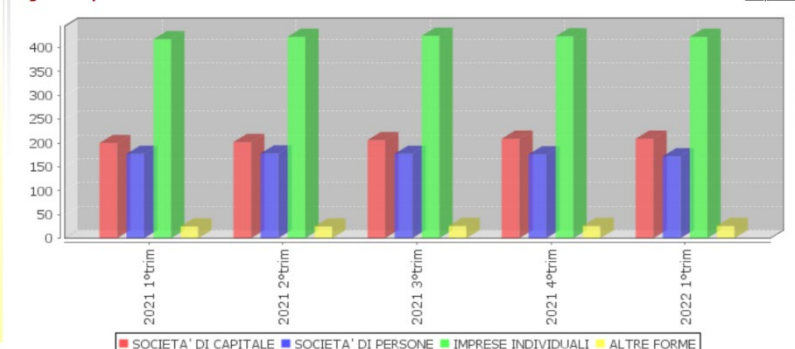
Categoria	Valore
ALTRE FORME	18
IMPRESE INDIVIDUALI	412
SOCIETA' DI CAPITALE	154
SOCIETA' DI PERSONE	144

I dati relativi alle attività presenti sul territorio del Comune di Sant'Agnello sono stati prelevati dal sito della Camera di Commercio di Napoli. Nelle tabelle seguenti vengono raffrontati gli ultimi due esercizi disponibili:

Categoria	2021	2022
A Agricoltura, silvicoltura pesca	59	56
C Attività manifatturiere	55	52
F Costruzioni	94	93
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	179	170
H Trasporto e magazzinaggio	41	39
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	130	130
J Servizi di informazione e comunicazione	15	13
K Attività finanziarie e assicurative	17	16
L Attività immobiliari	20	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	42	44
P Istruzione	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	9	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	14
S Altre attività di servizi	38	40
	740	721



Registrate per Classe Natura Giuridica



Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

Anno 2024

Natura giuridica	Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	70	0,00%
Società di persone	0	-100,00%
Società di capitali	14	40,00%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	1	100,00%
TOTALE	85	2,41%



Anno 2023

Natura giuridica	Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	70	12,90%
Società di persone	3	50,00%
Società di capitali	10	-28,57%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	83	6,41%



Divisione di attività	Aperture anno 2024		Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua	numero titolari	variazione annua
01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	5	66,67%	3	-50,00%
02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0,00%	0	0,00%
03 - Pesca e acquacoltura	0	0,00%	0	0,00%
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,00%	0	0,00%
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,00%	0	0,00%
07 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0,00%	0	0,00%
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%	0	0,00%
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0,00%	0	0,00%
10 - Industrie alimentari	1	100,00%	0	0,00%
11 - Industria delle bevande	0	0,00%	0	0,00%
12 - Industria del tabacco	0	0,00%	0	0,00%
13 - Industrie tessili	0	0,00%	0	0,00%
14 - Confezione di articoli di abbigliamento-confezione di articoli in pelle e pelliccia	0	0,00%	0	0,00%
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0,00%	0	0,00%
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)-fabbricazione di articoli	0	0,00%	0	0,00%
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0,00%	0	0,00%
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0,00%	0	0,00%
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,00%	0	0,00%
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	0	0,00%	0	0,00%
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,00%	0	0,00%
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0,00%	0	0,00%
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0,00%	0	0,00%
24 – Metallurgia	0	0,00%	0	0,00%
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0	0,00%	0	0,00%
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica-apparecchi elettromedicali	0	0,00%	0	0,00%
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	0,00%	0	0,00%
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0,00%	0	0,00%
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,00%	0	0,00%
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0,00%	0	0,00%
31 - Fabbricazione di mobili	0	0,00%	0	0,00%
32 - Altre industrie manifatturiere	1	100,00%	0	0,00%
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0	0,00%	0	0,00%
35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%	0	0,00%
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,00%	0	0,00%

37 - Gestione delle reti fognarie	0	0,00%	0	0,00%
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali	0	0,00%	0	0,00%
39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,00%	0	0,00%
41 - Costruzione di edifici	2	100,00%	1	100,00%
42 - Ingegneria civile	0	0,00%	0	0,00%
43 - Lavori di costruzione specializzati	4	100,00%	2	-33,33%
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	0	-100,00%	1	0,00%
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3	0,00%	3	50,00%
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4	-20,00%	5	25,00%
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1	0,00%	1	-75,00%
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	0,00%	2	100,00%
51 - Trasporto aereo	0	0,00%	0	0,00%
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	100,00%	0	0,00%
53 - Servizi postali e attività di corriere	1	100,00%	0	0,00%
55 - Alloggio	15	7,14%	14	55,56%
56 - Attività dei servizi di ristorazione	0	-100,00%	1	-85,71%
58 - Attività editoriali	0	0,00%	0	0,00%
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni mu	0	0,00%	0	0,00%
60 - Attività di programmazione e trasmissione	0	0,00%	0	0,00%
61 - Telecomunicazioni	0	0,00%	0	0,00%
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	0	0,00%	0	0,00%
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1	100,00%	0	-100,00%
64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0	0,00%	0	0,00%
65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0,00%	0	0,00%
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	0,00%	1	0,00%
68 - Attività immobiliari	2	-33,33%	3	200,00%
69 - Attività legali e contabilità	2	-33,33%	3	0,00%
70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	0,00%	2	-33,33%
71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria-collaudi ed analisi tecniche	2	-75,00%	8	100,00%
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	0	-100,00%	1	100,00%
73 - Pubblicità e ricerche di mercato	0	-100,00%	1	100,00%
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	4	0,00%	4	300,00%
75 - Servizi veterinari	0	0,00%	0	0,00%
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	1	-75,00%	4	33,33%
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,00%	0	0,00%
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	6	-14,29%	7	75,00%
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	0	0,00%	0	0,00%

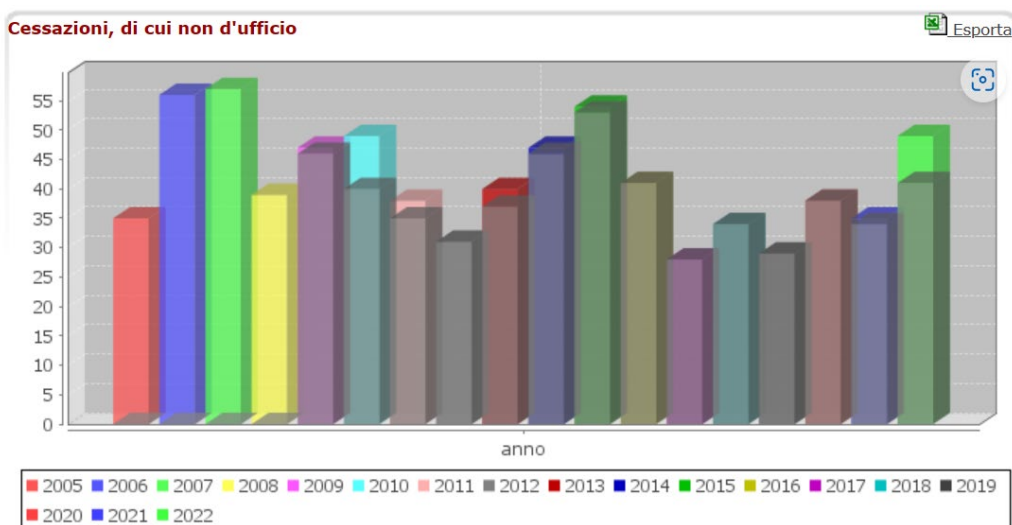
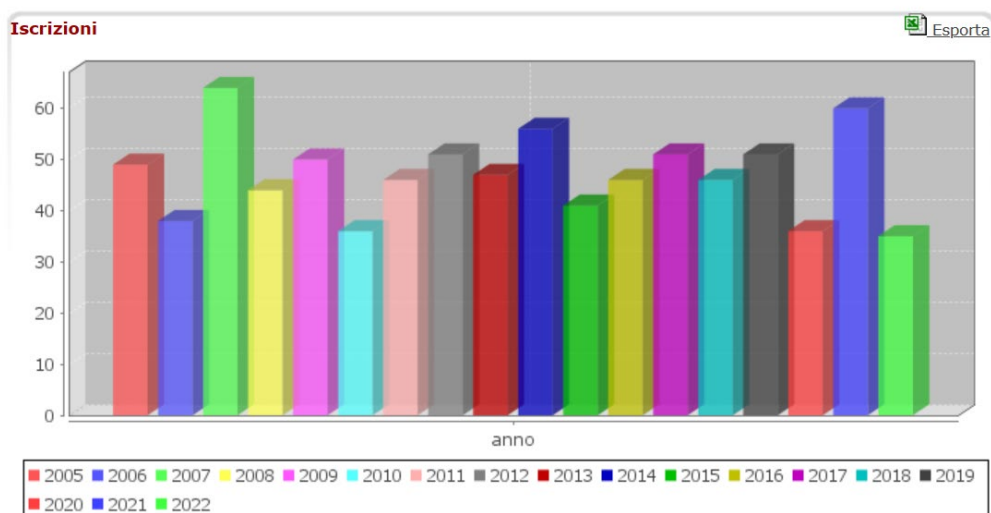
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	100,00%	0	0,00%
82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4	300,00%	1	100,00%
84 - Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%	0	0,00%
85 - Istruzione	0	0,00%	0	-100,00%
86 - Assistenza sanitaria	10	25,00%	8	33,33%
87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0,00%	0	0,00%
88 - Assistenza sociale non residenziale	0	0,00%	0	0,00%
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	-50,00%	2	100,00%
91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0,00%	0	0,00%
92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0,00%	0	0,00%
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1	0,00%	1	-66,67%
94 - Attività di organizzazioni associative	2	100,00%	1	100,00%
95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	0	0,00%	0	0,00%
96 - Altre attività di servizi per la persona	3	0,00%	3	-40,00%
97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0,00%	0	0,00%
98 - Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,00%	0	0,00%
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0	0,00%
998 - Attività non classificabile	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	85	2,41%	83	6,41%

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che negli ultimi anni vi è stato un saldo negativo continuo. Questo indice denota che la crisi economica nel nostro territorio non risulta essere stata superata.

TIPOLOGIA IMPRESE	PERIODO	NUMERO		TIPOLOGIA IMPRESE	PERIODO	NUMERO	SALDO
Iscritte	2005	49		Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38		Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64		Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44		Cessate	2008	39	5
Iscritte	2009	50		Cessate	2009	93	-43
Iscritte	2010	36		Cessate	2010	89	-53
Iscritte	2011	46		Cessate	2011	73	-27
Iscritte	2012	51		Cessate	2012	62	-11
Iscritte	2013	47		Cessate	2013	77	-30
Iscritte	2014	56		Cessate	2014	93	-37
Iscritte	2015	41		Cessate	2015	107	-66
Iscritte	2016	46		Cessate	2016	82	-36
Iscritte	2017	51		Cessate	2017	56	-5
Iscritte	2018	46		Cessate	2018	68	-22
Iscritte	2019	51		Cessate	2019	58	-7
Iscritte	2020	36		Cessate	2020	38	-2

Iscritte	2021	60	Cessate	2021	35	25
Iscritte	2022	35	Cessate	2022	49	-14

Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 – 2022



Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Il dato negativo degli ultimi anni conferma la situazione di crisi economica che maggiormente questo Comune si trova a dover affrontare.

Apertura partite IVA per classi di età

Sesso e classi di età	Aperture anno 2024		Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua	numero titolari	variazione annua
Femmine - fino a 35 anni	9	-40,00%	15	-21,05%
Femmine - da 36 a 50 anni	7	-12,50%	8	100,00%

Femmine - da 51 a 65 anni	7	133,33%	3	-40,00%
Femmine - oltre 66 anni	3	200,00%	1	100,00%
Femmine - età indefinita	0	0,00%	0	0,00%
FEMMINE - TOTALE	26	-3,70%	27	-3,57%
Maschi - fino a 35 anni	26	18,18%	22	69,23%
Maschi - da 36 a 50 anni	11	10,00%	10	-16,67%
Maschi - da 51 a 65 anni	4	-33,33%	6	20,00%
Maschi - oltre 66 anni	3	-40,00%	5	25,00%
Maschi - età indefinita	0	0,00%	0	0,00%
MASCHI - TOTALE	44	2,33%	43	26,47%
SESSO ND - TOTALE	0	0,00%	0	0,00%
PNF - TOTALE	15	15,38%	13	-18,75%
Fino a 35 anni	35	-5,41%	37	15,63%
da 36 a 50 anni	18	0,00%	18	12,50%
da 51 a 65 anni	11	22,22%	9	-10,00%
oltre 66 anni	6	0,00%	6	50,00%
età indefinita e PNF	15	15,38%	13	-18,75%
TOTALE	85	2,41%	83	6,41%

Volumi di affari di aziende operanti sul territorio

Sezione di attività	Volume d'affari		
	2023	2022	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.488.914	5.201.599	4.704.653
Estrazione di minerali da cave e miniere			
Attività manifatturiere	10.121.087	9.058.849	6.129.258
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	71.196	49.841	69.078
Costruzioni	20.156.099	15.083.958	16.963.066
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	89.110.388	77.775.263	64.023.140
Trasporto e magazzinaggio	12.693.269	9.071.711	2.855.835
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	48.251.408	37.787.453	15.899.649
Servizi di informazione e comunicazione	1.481.304	1.130.112	977.101
Attività finanziarie e assicurative	176.430	187.115	200.856
Attività immobiliari	3.551.420	2.863.399	4.130.550
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.712.192	7.817.833	6.857.357
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	16.433.167	11.619.200	4.225.141
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			

Istruzione	455.549	288.055	161.190
Sanita' e assistenza sociale	1.550.175	1.269.387	1.624.779
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.199.088	2.334.345	2.401.644
Altre attivita' di servizi	3.769.584	1.027.015	611.938
Attivita' di famiglie e convivenze			
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			
Attivita' non classificabile			
Totale	225.221.270	182.565.135	131.835.235

I DATI DELL'ATTIVITA' RICETTIVA

Il raffronto tra i dati ISTAT registra la seguente situazione dell'attività ricettiva delle strutture alberghiere del Comune di Sant'Agnello:

2018					2019			
Indicatori	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
esercizi alberghieri	18	2595	1142		18	2610	1147	1151
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	348	180		2	348	180	180
alberghi di 4 stelle	11	1841	768		13	2011	849	853
alberghi di 3 stelle	4	360	169		2	205	93	93
alberghi di 2 stelle	1	46	25		1	46	25	25
alberghi di 1 stella								

2020					2021			
Indicatori	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
esercizi alberghieri	18	2650	1128	1128	18	2620	1120	1120
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	359	167	167	3	489	228	228
alberghi di 4 stelle	13	2087	865	865	12	1927	796	796
alberghi di 3 stelle	2	160	75	75	2	160	75	75
alberghi di 2 stelle	1	44	21	21	1	44	21	21
alberghi di 1 stella								

Da una verifica sui dati ISTAT – Atlante statistico del Territorio, per il Comune di Sant'Agnello risultano i seguenti dati:

	Esercizi ricettivi	Posti letto	Camere	Bagni
2021	125	3.695	1.120	1.120
2022	133	3.728	1.120	1.120
2023	156	3.850	1.120	1.120

Mentre sul portale del Comune della Tourist Tax risultano essere registrate le seguenti attività:

	Esercizi ricettivi
2021	154
2022	191
2023	243
2024	266

Nel corso degli anni 2020 e 2021 si è assistito al crollo dell'attività ricettiva sul nostro territorio dovuto alla crisi sanitaria del COVID 19 che ha portato ad un decremento notevole sia delle presenze che dei pernottamenti. Si riportano i dati indicati sul portale del Comune dedicato alla Tourist Tax:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Soggiorni conclusi nelle strutture ricettive	129.835	134.577	30.647	58.114	128.429	151.074	141.239
Numero pernottamenti	479.229	477.559	77.030	150.619	425.871	509.617	505.352

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tassa di soggiorno incassata	793.437	843.128	125.187	268.704	801.270	933.954	1.698.703

Raffronto dei dati dichiarati per tassa di soggiorno negli anni 2023 e 2024

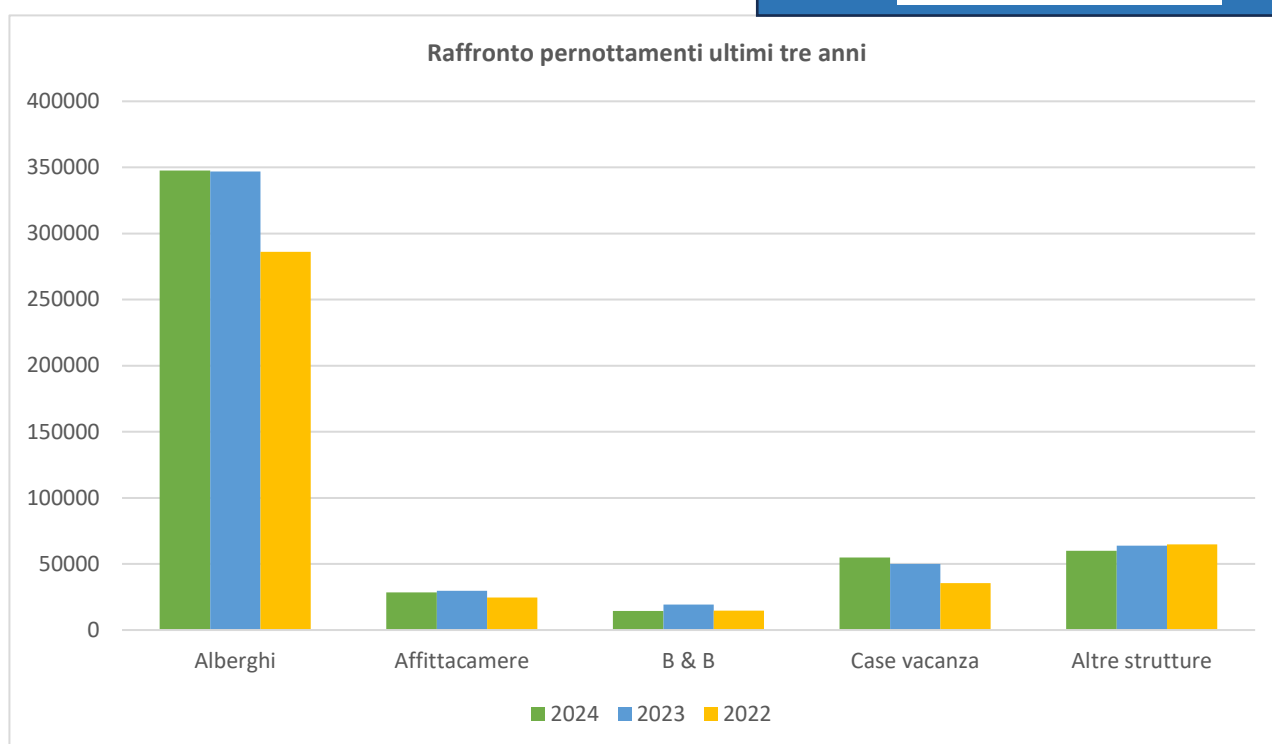
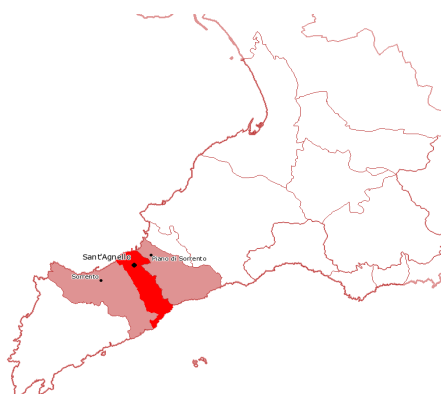
Anno 2023

Tipologia	Classe	Imposta riscossa	Ospiti	Ospiti esenti	Pernottamenti conclusi	Pernottamenti esenti
STRUTTURA ALBERGHIERA	5 STELLE	195.984,00	21.072	1.765	72.616	6.301
STRUTTURA ALBERGHIERA	4 STELLE	450.474,00	62.839	4.825	252.735	16.472
STRUTTURA ALBERGHIERA	3 STELLE	19.813,50	13.243	407	14.513	413
STRUTTURA ALBERGHIERA	2 STELLE	9.337,50	2.198	240	6.953	653
AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	7.346,00	1.141	9	3.800	30
AFFITTACAMERE PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	47.614,00	9.161	241	25.875	878
AGRITURISMO	UNICA CLASSIFICAZIONE	1.119,00	324	70	1.065	264
ALTRE FORME DI OSPITALITA'	UNICA CLASSIFICAZIONE	8.196,00	1.309	123	4.824	461

BED & BREAKFAST NON PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	30.170,00	4.855	101	16.065	422
BED & BREAKFAST PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	5.226,00	791	49	3.120	262
CASE PER FERIE	UNICA CLASSIFICAZIONE	738,00	111	3	486	7
CASE PER VACANZE	UNICA CLASSIFICAZIONE	87.894,00	12.990	983	50.015	4.108
CASE RELIGIOSE	UNICA CLASSIFICAZIONE	33.424,00	6.236	310	17.777	762
OSTELLI	UNICA CLASSIFICAZIONE	36.618,00	14.804	827	39.773	2.399
		933.954,00	151.074	9.953	509.617	33.432

Anno 2024

Tipologia	Classe	Imposta riscossa	Ospiti	Ospiti esenti	Pernottame nti conclusi	Pernotta menti esenti
STRUTTURA ALBERGHIERA	5 STELLE	297.400,00	12.932	778	68.206	2.905
STRUTTURA ALBERGHIERA	4 STELLE	881.636,00	62.399	6.013	258.156	23.122
STRUTTURA ALBERGHIERA	3 STELLE	26.522,00	13.541	1.119	15.434	1.368
STRUTTURA ALBERGHIERA	2 STELLE	10.018,00	1.936	256	5.845	759
AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	16.216,00	1.308	25	4.362	109
AFFITTACAMERE PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	90.140,00	8.646	261	24.232	896
AGRITURISMO	UNICA CLASSIFICAZIONE	1.068,00	292	55	979	217
ALTRE FORME DI OSPITALITA'	UNICA CLASSIFICAZIONE	13.576,00	1.082	67	3.972	263
BED & BREAKFAST NON PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	43.088,00	3.669	75	11.244	225
BED & BREAKFAST PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	12.236,00	948	19	3.213	82
CASE PER FERIE	UNICA CLASSIFICAZIONE	1.308,00	104	1	458	3
CASE PER VACANZE	UNICA CLASSIFICAZIONE	191.532,00	14.242	1.125	54.774	4.579
CASE RELIGIOSE	UNICA CLASSIFICAZIONE	60.256,00	5.233	294	16.204	801
OSTELLI	UNICA CLASSIFICAZIONE	53.707,50	14.907	593	38.273	1.6232
		1.698.703,50	141.239	10.681	505.352	36.952



Per quanto riguarda la situazione delle attività extralberghiere si segnala che, al 31 dicembre 2024, risultavano essere attive nr. 249 strutture. Nelle stesse, per l'anno 2024, risultano essere stati ospitati 50.432 ospiti, per un numero di pernottamenti pari a 157.711. L'imposta di soggiorno incassata è stata pari ad € 483.127,50. I dati sono ricompresi nelle tabelle precedenti.

La problematica del proliferare delle strutture extralberghiere pone un serio problema abitativo per la popolazione residente, e lo stesso necessita del dovuto approfondimento. Si rende necessaria l'adozione di una serie di provvedimenti che vada a garantire, da un lato, il diritto all'abitazione da parte di tutti i nuclei familiari residenti, e dall'altra parte, la libertà economica dei proprietari degli immobili a poterne disporre nel modo più appropriato.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di predisposto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

I nuovi parametri deficitari approvati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, validi per il triennio 2024/2026, applicati al rendiconto 2024, rappresentano la seguente situazione per il Comune di Sant'Agnello:

COMUNE DI SANT'AGNELLO								
Città Metropolitana di Napoli								
Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018								
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO								
PARAMETRO	CODICE INDICATORE DM INTERNO 22/12/2015	DENOMINAZIONE INDICATORE	CALCOLO DELL'INDICATORE			CONDIZIONE DI DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO
P1	1,1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripianto disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NUMERATORE	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + PDC U.1.02.01.01.000 "IRAP" — FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1. + 1.7 "Interessi passivi" + titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti prestati")	2.563.852,74	se > 48%	24,40%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti primi tre titoli delle entrate	10.508.201,20			
P2	2,8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NUMERATORE	Totale incassi c/competenza e c/residui (PDC E.1.01.00.00.000 "Tributi — "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")	9.749.153,53	se < 22%	94,29%	NO
			DENOMINATORE	Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	10.339.471,06			
P3	3,2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse	NUMERATORE	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	0,00	Se > zero	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Importo massimo previsto dalla norma	3.890.825,69			
P4	10,3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	NUMERATORE	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi — "Interessi di mora" (PDC U.1.07.06.02.000) — "Interessi per anticipazioni prestiti" (PDC U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa — estinzioni anticipate) — (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (PDC E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (PDC E.4.03.04.00.000)	61.127,89	Se > 16%	0,58%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti entrate titoli I, II e III	10.508.201,20			
P5	12,4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del	NUMERATORE	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio	0,00	Se > 1,20%	0,00%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti dei titoli I, II e III delle entrate	10.508.201,20			
P6	13,1		NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	162.315,44	Se > 1,00%	1,02%	

		Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio	DENOMINATORE	Totale impegni di spesa titolo I e II	15.904.332,70			SI
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	233.284,54	Se > 0,60%	2,22%	SI
			DENOMINATORE	Totale accertamenti delle entrate dei titoli I, II e III	10.508.201,20			
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	NUMERATORE	Riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui	17.125.291,55	Se < 47%	57,48%	NO
			DENOMINATORE	Accertamenti c/competenza + residui attivi definitivi iniziali	29.793.425,18			
SULLA BASE DEI PARAMETRI SU INDICATI IL COMUNE DI SANT'AGNELLO NON E' DA CONSIDERARSI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE IN QUANTO I PARAMETRI DEFICITARI SONO MENO DELLA META'								

IL PATRIMONIO DELL'ENTE

Il Comune di Sant'Agnello è dotato di inventario dei beni immobili e dei beni mobili.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco dei beni comunali al 31/12/2024 con l'indicazione del canone di fitto, qualora trattasi di beni immobili condotti in locazione, ed il dettaglio degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale:

BENI DEMANIALI

Cespiti	Categoria	Costo storico	Ammortamenti precedenti	Ammortamento 2024	Valore residuo
VIA BELVEDERE	Strade, ponti ed altri beni demaniali	95.500,00	542,50	1.910,00	93.047,50
VIA M.B. GARGIULO	Strade, ponti ed altri beni demaniali	45.539,85	1.230,80	910,80	43.398,25
Grotta adibita a deposito e data in concessione al Sig. Mauro d'Esposito	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	53.645,00	5.364,50	1.072,90	47.207,60
Cimitero Comunale	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	488.044,67	57.168,73	9.760,89	421.115,05
Via Angri	Strade, ponti ed altri beni demaniali	271.718,86	32.606,28	5.434,38	233.678,20
Via Cappuccini	Strade, ponti ed altri beni demaniali	326.062,63	39.127,50	6.521,25	280.413,88
Vico 1° Cappuccini	Strade, ponti ed altri beni demaniali	54.343,77	6.521,28	1.086,88	46.735,61
Via Cocomella	Strade, ponti ed altri beni demaniali	231.859,43	19.343,14	4.637,19	207.879,10
Via M. Crawford	Strade, ponti ed altri beni demaniali	640.716,86	47.509,86	12.814,34	580.392,66
Via Iommella Grande	Strade, ponti ed altri beni demaniali	428.387,75	41.046,76	8.567,76	378.773,23

Via Iommella Piccola	Strade, ponti ed altri beni demaniali	240.376,25	24.242,63	4.807,53	211.326,09
Via Maianiello	Strade, ponti ed altri beni demaniali	81.515,66	9.781,86	1.630,31	70.103,49
Via Maiano	Strade, ponti ed altri beni demaniali	250.890,75	27.866,91	5.017,82	218.006,02
Via Maiano Vecchio	Strade, ponti ed altri beni demaniali	68.559,05	8.227,08	1.371,18	58.960,79
Via Pozzillo	Strade, ponti ed altri beni demaniali	27.171,89	3.260,64	543,44	23.367,81
Via Passaturo	Strade, ponti ed altri beni demaniali	53.401,89	6.408,24	1.068,04	45.925,61
Via A. Del Giudice	Strade, ponti ed altri beni demaniali	39.371,89	4.724,64	787,44	33.859,81
Via San Giuseppe	Strade, ponti ed altri beni demaniali	271.527,14	16.182,32	5.430,54	249.914,28
Via F.S. Ciampa	Strade, ponti ed altri beni demaniali	260.243,03	25.240,16	5.204,86	229.798,01
Via S. Sergio	Strade, ponti ed altri beni demaniali	211.085,83	17.807,67	4.221,72	189.056,44
Viale Don Minzoni	Strade, ponti ed altri beni demaniali	81.515,66	9.781,86	1.630,31	70.103,49
Via Aniello Balsamo	Strade, ponti ed altri beni demaniali	344.310,36	38.558,43	6.886,21	298.865,72
Viale degli Aranci	Strade, ponti ed altri beni demaniali	177.359,43	17.963,14	3.547,19	155.849,10
Viale dei Pini	Strade, ponti ed altri beni demaniali	526.555,35	57.980,05	10.531,11	458.044,19
Piazzale della Liberta	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	56.464,39	5.869,14	1.129,29	49.465,96
Via A. Diaz	Strade, ponti ed altri beni demaniali	15.196,90	1.672,64	303,94	13.220,32
Piazza Matteotti	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	471.060,66	37.031,78	9.421,21	424.607,67
Piazza S. Agnello	Strade, ponti ed altri beni demaniali	304.325,12		0,00	304.325,12
Discesa pedonale Marina di Cassano	Strade, ponti ed altri beni demaniali	149.064,39		0,00	149.064,39
Piazza Giovanni XXIII	Strade, ponti ed altri beni demaniali	16.303,13		0,00	16.303,13
Via Mariano Lauro	Strade, ponti ed altri beni demaniali	32.606,26		0,00	32.606,26
Via Dell'Edera	Strade, ponti ed altri beni demaniali	66.283,02		0,00	66.283,02
Via Mario Castellano	Strade, ponti ed altri beni demaniali	154.451,41		0,00	154.451,41
Via dei Gerani	Strade, ponti ed altri beni demaniali	65.212,53		0,00	65.212,53

Via Michele Paturzo	Strade, ponti ed altri beni demaniali	43.475,02			0,00	43.475,02
Traversa Selva	Strade, ponti ed altri beni demaniali	72.443,99			0,00	72.443,99
Via Nuovo Rione Cappuccini	Strade, ponti ed altri beni demaniali	528.476,65	38.070,27		10.569,53	479.836,85
Piazzetta Colli di Fontanelle	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	224.658,04	12.464,32		4.493,16	207.700,56
Piazzetta Marinella	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	51.885,93	5.988,20		1.037,72	44.860,01
Discesa pedonale Spiaggia Marinella	Strade, ponti ed altri beni demaniali	46.303,13	3.156,36		926,06	42.220,71
Piazzale Angri	Strade, ponti ed altri beni demaniali	39.768,75			0,00	39.768,75
Piazzale Don Minzoni	Strade, ponti ed altri beni demaniali	32.606,26			0,00	32.606,26
Via Armieri	Strade, ponti ed altri beni demaniali	23.312,51			0,00	23.312,51
Via Ferrella	Strade, ponti ed altri beni demaniali	67.477,63			0,00	67.477,63
Via Frevignone	Strade, ponti ed altri beni demaniali	96.876,90			0,00	96.876,90
Via la Rocca	Strade, ponti ed altri beni demaniali	70.122,59			0,00	70.122,59
Via Lepantine	Strade, ponti ed altri beni demaniali	231.009,74			0,00	231.009,74
Via Mostrano	Strade, ponti ed altri beni demaniali	65.878,15			0,00	65.878,15
Via Occulto	Strade, ponti ed altri beni demaniali	57.690,30			0,00	57.690,30
Via Passarano	Strade, ponti ed altri beni demaniali	168.240,51			0,00	168.240,51
Via Pietrapiana	Strade, ponti ed altri beni demaniali	81.515,66			0,00	81.515,66
Via Rosola	Strade, ponti ed altri beni demaniali	32.606,26			0,00	32.606,26
Via San Martino	Strade, ponti ed altri beni demaniali	133.608,22			0,00	133.608,22
Vico l° Rota	Strade, ponti ed altri beni demaniali	48.909,39			0,00	48.909,39
Via S. Elia	Strade, ponti ed altri beni demaniali	27.171,89			0,00	27.171,89
Via S. Vito	Strade, ponti ed altri beni demaniali	179.829,03			0,00	179.829,03
Via Trasaella	Strade, ponti ed altri beni demaniali	311.612,35			0,00	311.612,35
Via Cepano	Strade, ponti ed altri beni demaniali	144.709,12			0,00	144.709,12
Via Casal Vecchio	Strade, ponti ed altri beni demaniali	10.868,75			0,00	10.868,75
Via Galatea	Strade, ponti ed altri beni demaniali	34.465,28	4.135,86		689,31	29.640,11
Via Colli di Fontanelle	Strade, ponti ed altri beni demaniali	45.523,30	4.707,81		910,47	39.905,02

Via Vincenzo Ferraro	Strade, ponti ed altri beni demaniali	205.269,92			0,00	205.269,92
		9.676.986,08	631.583,36		134.874,78	8.910.527,94

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI

Cespite	Categoria	Costo storico	Ammortamento 2024	Ammortamenti precedenti	Valore residuo
Fabbricato via Zancani - Deposito giardiniere comunale	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	188.411,81	3.768,24	22.609,44	162.034,13
Fabbricato via Diaz n. 1/3	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	2.668.882,17	53.377,64	319.828,84	2.295.675,69
Fabbricato via Cappuccini 13/15	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	1.500.000,00	30.000,00	180.000,00	1.290.000,00
Scuola Materna via F. Ciampa	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	679.751,23	13.595,03	79.132,98	587.023,22
Scogliera di Cassano	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	5.780.028,49	115.600,57	125.806,62	5.538.621,30
Suoli Cooperative 167	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	165.076,88	3.301,54	19.809,24	141.966,10
Scuola Elementare G. Fiodo	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	1.133.191,49	22.663,83	135.982,98	974.544,68
SCOGLIERE FRANGIFLUTTI MARINELLA PUNTA SAN FRANCESCO	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	263.133,60	5.262,67	11.130,88	246.740,05
Piazzetta Marinella - Fabbricato via Cappuccini	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	486.029,48	9.720,59	57.123,54	419.185,35
Fabbricato via Trasaella	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	4.098,36	81,97	81,97	3.934,42
Impianto sportivo polivalente Viale dei Pini	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	630.062,10	12.601,24	75.607,44	541.853,42
Impianto sportivo sito in Via P. Zancani n. 2-4	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	196.436,51	3.928,73	22.552,38	169.955,40
Parco Giochi sito all'interno del Campo Sportivo sito in Via Paola Zancani 2-4	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	210.591,81	4.211,84	20.172,00	186.207,97
EDIFICIO COMUNALE	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	3.108.182,57	62.163,65	365.198,00	2.680.820,92

Parco Giochi via M.B. Gargiulo	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	263.419,35	5.268,39	21.465,00	236.685,96
Parco Giochi via A. Balsamo	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	130.000,00	2.600,00	13.000,00	114.400,00
Parco Giochi sito all'interno del Campo Sportivo sito in Via Paola Zancani	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	185.400,00	3.708,00	22.248,00	159.444,00
Scuola Elementare e Materna Colli di Fontanelle	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale, istituzionale	899.743,51	17.994,87	106.976,22	774.772,42
		18.492.439,36	369.848,80	1.598.725,53	16.523.865,03

BENI IMMOBILI DISPONIBILI

Cespite	Categoria	Costo storico	Ammortamento 2024	Ammortamenti precedenti	Valore residuo
Fabbricato Via M.B. Gargiulo 25/A	Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.361.842,82	47.236,86	269.229,04	2.045.376,92
Terreno F. 10 Num. 565	Terreni (patrimonio disponibile)	15.300,00	306,00	1.530,00	13.464,00
Terreno F. 3 Num. 89	Terreni (patrimonio disponibile)	19.550,00	391,00	1.955,00	17.204,00
Terreno foglio 5 mappale 622	Terreni (patrimonio disponibile)	33.100,00	662,00	3.310,00	29.128,00
Terreno via Cappuccini 62 Foglio 2 Part. 759	Terreni (patrimonio disponibile)	25.245,00	0,00		25.245,00
Terreno F. 13 Num. 607	Terreni (patrimonio disponibile)	211.044,38	4.220,89	21.104,45	185.719,04
Terreno F. 6 Num. 451	Terreni (patrimonio disponibile)	92.660,63	1.853,21	9.266,05	81.541,37
Terreno F. 10 Num. 338	Terreni (patrimonio disponibile)	13.291,88	265,84	1.329,20	11.696,84
Terreno F. 10 Num. 344	Terreni (patrimonio disponibile)	105.761,25	2.115,23	10.576,12	93.069,90
Terreno F. 12 Num. 163	Terreni (patrimonio disponibile)	76.691,25	1.533,83	7.669,15	67.488,27
Terreno F. 12 Num. 7	Terreni (patrimonio disponibile)	81.759,38	1.635,19	8.175,95	71.948,24
Terreno F. 12 Num. 8	Terreni (patrimonio disponibile)	129.093,75	2.581,88	12.909,40	113.602,47

Terreno F. 13 Num. 549	Terreni (patrimonio disponibile)	31.460,63	629,21	3.146,05	27.685,37
Terreno F. 2 Num. 695	Terreni (patrimonio disponibile)	67.224,38	1.344,49	6.722,45	59.157,44
Terreno F. 3 Num. 709	Terreni (patrimonio disponibile)	83.098,13	1.661,96	8.309,80	73.126,37
Terreno F. 3 Num. 711	Terreni (patrimonio disponibile)	44.848,13	896,96	4.484,80	39.466,37
Terreno F. 3 Num. 713	Terreni (patrimonio disponibile)	21.420,00	428,40	2.142,00	18.849,60
Terreno F. 4 Num. 158	Terreni (patrimonio disponibile)	401.051,25	8.021,03	40.105,12	352.925,10
Terreno F. 4 Num. 179	Terreni (patrimonio disponibile)	63.495,00	1.269,90	6.349,50	55.875,60
Terreno F. 4 Num. 209	Terreni (patrimonio disponibile)	80.325,00	1.606,50	8.032,50	70.686,00
Terreno F. 5 Num. 509	Terreni (patrimonio disponibile)	290.700,00	5.814,00	29.070,00	255.816,00
Terreno F. 7 Num. 141	Terreni (patrimonio disponibile)	18.455,63	369,11	1.845,55	16.240,97
Terreno F. 7 Num. 226	Terreni (patrimonio disponibile)	210.418,59	4.208,37	21.041,85	185.168,37
Terreno F. 7 Num. 227	Terreni (patrimonio disponibile)	32.608,13	652,16	3.260,80	28.695,17
Terreno F. 5 Num. 426	Terreni (patrimonio disponibile)	865.693,13	17.313,86	86.569,30	761.809,97
Terreno F. 1 Num. 229	Terreni (patrimonio disponibile)	41.501,25	830,03	4.150,12	36.521,10
Terreno F. 2 Num. 312	Terreni (patrimonio disponibile)	2.103,75	42,08	210,40	1.851,27
Terreno F. 3 Num. 910	Terreni (patrimonio disponibile)	44.540,00	890,80	4.454,00	39.195,20
Terreno F. 3 Num. 911	Terreni (patrimonio disponibile)	12.920,00	258,40	1.292,00	11.369,60
Terreno F. 8 Num. 13	Terreni (patrimonio disponibile)	318.526,88	6.370,54	31.852,70	280.303,64
Terreno F. 8 Num. 4	Terreni (patrimonio disponibile)	95,63	1,91	9,55	84,17
		5.795.825,85	115.411,64	610.102,85	5.070.311,36

BENI MOBILI

Cespite	Categoria	Costo storico	Ammortament o 2024	Ammortamenti precedenti	Valore residuo
---------	-----------	---------------	-----------------------	----------------------------	-------------------

POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROOKLYN	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	37,50	75,00
POLTRONA DIREZIONALE BASSA BROKLYN SENZA BRACCIOLI	Mobili e arredi per ufficio	250,00	25,00	75,00	150,00
POLTRONA DIREZIONALE BASSA BROKLYN SENZA BRACCIOLI	Mobili e arredi per ufficio	250,00	25,00	75,00	150,00
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROOKLYN	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	37,50	75,00
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROOKLYN	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	37,50	75,00
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROOKLYN	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	37,50	75,00
POLTRONCINA DATILO	Mobili e arredi per ufficio	260,00	26,00	78,00	156,00
POLTRONCINA DATILO	Mobili e arredi per ufficio	260,00	26,00	78,00	156,00
POLTRONCINA DATILO	Mobili e arredi per ufficio	260,00	26,00	78,00	156,00
POLTRONCINA DATILO	Mobili e arredi per ufficio	260,00	26,00	78,00	156,00
POLTRONCINA DATILO CON BRACCIOLI	Mobili e arredi per ufficio	360,00	36,00	108,00	216,00
POLTRONCINA DATILO CON BRACCIOLI	Mobili e arredi per ufficio	360,00	36,00	108,00	216,00
POLTRONA DIREZIONALE MOD. PRAGA	Mobili e arredi per ufficio	460,00	46,00	138,00	276,00
ARMADIO ANTE BATTENTI METALLO	Mobili e arredi per ufficio	780,00	78,00	234,00	468,00
ARMADIO ANTE BATTENTI METALLO	Mobili e arredi per ufficio	780,00	78,00	234,00	468,00
ARMADIO ANTE BATTENTI METALLO	Mobili e arredi per ufficio	780,00	78,00	234,00	468,00
ASSISTENZA PER SERVIZI DI INNOVAZIONE DIGITALE	Universalità di beni	10.335,00	0,00		10.335,00
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14

[illegible]

PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
PARCOMETRO RIGENERATO TPAL	Impianti ed attrezzature	2.183,94	109,20	327,60	1.747,14
ILLUMINAZIONE NATALIZIA ARTISTICA	Impianti ed attrezzature	83.047,37	4.152,37	8.583,33	70.311,67
CARRELLO DI SERVIZIO ACCIAIO INOX 2 PIANI - VACCINO ANTICOID	Impianti ed attrezzature	225,00	11,25	33,75	180,00
CARRELLO DI SERVIZIO ACCIAIO INOX 2 PIANI	Impianti ed attrezzature	225,00	11,25	33,75	180,00
CARRELLO DI SERVIZIO ACCIAIO INOX 2 PIANI	Impianti ed attrezzature	225,00	11,25	33,75	180,00
CARRELLO DI SERVIZIO ACCIAIO INOX 2 PIANI	Impianti ed attrezzature	225,00	11,25	33,75	180,00

ARMADIO REFRIGERATO 1 PORTA VETRO 350 LT	Impianti ed attrezzature	910,00	45,50	136,50	728,00
DATALOGGER DI TEMPERATURA KT 120 - VACCINO ANTICOVID	Impianti ed attrezzature	100,00	5,00	15,00	80,00
DATALOGGER DI TEMPERATURA KT 120 - VACCINO ANTICOVID	Impianti ed attrezzature	100,00	5,00	15,00	80,00
DATALOGGER DI TEMPERATURA KT 120 - VACCINO ANTICOVID	Impianti ed attrezzature	100,00	5,00	15,00	80,00
SITO ISTITUZIONALE	Universalità di beni	1.098,00	0,00		1.098,00
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore a polvere kg 6 a polvere	Impianti ed attrezzature	16,00	0,80	5,60	9,60
Estintore kg 005 CO2	Impianti ed attrezzature	36,00	1,80	12,60	21,60
Estintore kg 005 CO2	Impianti ed attrezzature	36,00	1,80	12,60	21,60
Estintore kg 005 CO2	Impianti ed attrezzature	36,00	1,80	12,60	21,60
Estintore kg 005 CO2	Impianti ed attrezzature	36,00	1,80	12,60	21,60
Armadio in faggio a 2 ante	Mobili e arredi per ufficio	160,00	16,00	112,00	32,00
Armadio in faggio a 2 ante	Mobili e arredi per ufficio	160,00	16,00	112,00	32,00

[illegible]

Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Banco monoposto con pedana h 71 cm	Mobili e arredi per ufficio	30,48	3,05	21,35	6,08
Lavagna a muro in laminato bianco scrivibile con pennarelli a secco	Impianti ed attrezzature	38,50	3,85	26,95	7,70
Lavagna a muro in laminato bianco scrivibile con pennarelli a secco	Impianti ed attrezzature	38,50	3,85	26,95	7,70
Lavagna a muro in laminato bianco scrivibile con pennarelli a secco	Impianti ed attrezzature	38,50	3,85	26,95	7,70
Lavagna a muro in laminato bianco scrivibile con pennarelli a secco	Impianti ed attrezzature	38,50	3,85	26,95	7,70
Lavagna a muro in laminato bianco scrivibile con pennarelli a secco	Impianti ed attrezzature	38,50	3,85	26,95	7,70
Lavagna a muro in laminato bianco scrivibile con pennarelli a secco	Impianti ed attrezzature	38,50	3,85	26,95	7,70
Lavagna a muro in ardesia con quadrettatura	Impianti ed attrezzature	86,00	8,60	60,20	17,20

[illegible]

Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Banco biposto con pedana 4° gr piano cm 45	Mobili e arredi per ufficio	40,24	4,02	28,14	8,08
Armadio in faggio a 2 ante	Mobili e arredi per ufficio	117,05	11,71	81,92	23,42
Cattedra con cassetiera a 2 cassetti	Mobili e arredi per ufficio	120,71	12,07	84,49	24,15
Cattedra con cassetiera a 2 cassetti	Mobili e arredi per ufficio	120,71	12,07	84,49	24,15
Armadio in faggio a 2 ante	Mobili e arredi per ufficio	165,82	16,58	116,06	33,18
Armadio in faggio a 2 ante	Mobili e arredi per ufficio	165,82	16,58	116,06	33,18
Estintore a co2 da 5 kg	Impianti ed attrezzature	65,00	3,25	22,75	39,00
Scala in alluminio giuntabili	Impianti ed attrezzature	59,40	5,94	41,58	11,88
Scala in alluminio giuntabili	Impianti ed attrezzature	59,40	2,97	20,79	35,64
Scala in alluminio giuntabili	Impianti ed attrezzature	59,40	2,97	20,79	35,64
Lavagna bianca magnetica 90x120	Impianti ed attrezzature	68,00	6,80	47,60	13,60
Lavagna bianca magnetica 90x120	Impianti ed attrezzature	68,00	6,80	47,60	13,60
Lavagna bianca magnetica 90x120	Impianti ed attrezzature	68,00	6,80	47,60	13,60
Lavagna bianca magnetica 90x120	Impianti ed attrezzature	68,00	6,80	47,60	13,60
Lavagna bianca magnetica 90x120	Impianti ed attrezzature	68,00	6,80	47,60	13,60
Lavagna bianca magnetica 90x120	Impianti ed attrezzature	68,00	6,80	47,60	13,60

tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
tavolo rettangolare da refettorio cm 130x70x70	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	59,50	17,00
Tavolo mensa refettorio con bordo in gomma	Mobili e arredi per ufficio	90,00	9,00	63,00	18,00
Sgabello girevole con sedile e schienale imbottiti	Mobili e arredi per ufficio	166,00	16,60	116,20	33,20
Poltrona operativa su ruote con braccioli	Mobili e arredi per ufficio	71,40	7,14	49,98	14,28
Armadio ante battenti 100x45x200	Hardware	150,00	15,00	105,00	30,00
Armadio ante battenti 100x45x200	Hardware	150,00	15,00	105,00	30,00
Sedia per alunna disabile	Mobili e arredi per ufficio	61,00	6,10	42,70	12,20
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Lavagna magnetica	Impianti ed attrezzature	155,35	15,54	108,73	31,08
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64
Sedia in faggio 40x40x46x68	Mobili e arredi per ufficio	23,36	2,34	16,38	4,64

[illegible]

[illegible]

Decespugliatore FS KM PER KOMBI	Impianti ed attrezzature	89,75	4,49	31,43	53,83
Tagliasiepi	Impianti ed attrezzature	272,13	13,61	95,27	163,25
Motore Kombi Km 130	Impianti ed attrezzature	385,25	19,26	134,82	231,17
Tagliasiepi per sistema kombi	Impianti ed attrezzature	219,67	10,98	76,86	131,83
Stampante Epson Workforce wf-2510wf	Macchinari per ufficio	69,99	3,50	24,50	41,99
Armadio metallico con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Armadio metallico con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Armadio con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Armadio con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Sedia operativa con braccioli	Mobili e arredi per ufficio	117,13	11,71	81,97	23,45
Sedia operativa con braccioli	Mobili e arredi per ufficio	117,13	11,71	81,97	23,45
Sedia operativa con braccioli	Mobili e arredi per ufficio	117,13	11,71	81,97	23,45
Seduta direzionale con braccioli	Mobili e arredi per ufficio	151,90	15,19	106,33	30,38
Armadio refrigerante ventilato 700lt con display marca Amitek	Mobili e arredi per ufficio	495,37	49,54	346,78	99,05
Armadio refrigerante ventilato 700 lt con display marca Amitek	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Armadio refrigerante ventilato con display marca Amitek	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Spremiagrumi elettrico automatico a leva	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Spremiagrumi elettrico automatico a leva	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Spremiagrumi elettrico automatico a leva marca Amitek	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Frullatore elettrico professionale	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Frullatore elettrico professionale	Impianti ed attrezzature	588,00	58,80	411,60	117,60
Plastificatrice	Macchinari per ufficio	100,00	5,00	35,00	60,00
Plastificatrice	Macchinari per ufficio	100,00	5,00	35,00	60,00
Tom Tom	Impianti ed attrezzature	269,93	13,50	94,50	161,93

Rami verde per albero di Natale H116 L 70 CM 500	Impianti ed attrezzature	4.350,00	217,50	1.522,50	2.610,00
Mobile a giorno in legno in faggio 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	136,07	13,61	95,27	27,19
mobile a due ante in legno in faggio con 4 ripiani con serratura e chiave antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	192,62	19,26	134,82	38,54
cattedra in faggio con cassetto e serratura piano scrittura colore sabbia, schermo frontale bordatura perimetrale in materiale antifurto, struttura tubolare in acciaio nero.	Mobili e arredi per ufficio	178,69	17,87	125,09	35,73
poltroncina per cattedra struttura tubolare in acciaio nero con braccioli seduta e schienale in faggio	Mobili e arredi per ufficio	53,69	5,37	37,59	10,73
poltroncina per cattedra struttura tubolare in acciaio nero con braccioli seduta e schienale in faggio	Mobili e arredi per ufficio	53,69	5,37	37,59	10,73
Tavolo rettangolare in legno per scuola infanzia, piano di lavoro di colore bianco resistente all'acqua con bordatura in materiale antiurto e spigoli arrotondati	Mobili e arredi per ufficio	113,11	11,31	79,17	22,63
Tavolo rettangolare in legno per scuola infanzia, piano di lavoro di colore bianco resistente all'acqua con bordatura in materiale antiurto e spigoli arrotondati	Mobili e arredi per ufficio	113,11	11,31	79,17	22,63
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17

ppl con apertura sullo schienale colore rosso					
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Sedia infanzia con struttura tubolare in acciaio seduta in ppl con apertura sullo schienale colore rosso	Mobili e arredi per ufficio	15,89	1,59	11,13	3,17
Appendiabiti da 5 posti a parete struttura in legno faggio bordato in abs, appendini a doppio gancio	Mobili e arredi per ufficio	22,54	2,25	15,75	4,54
Cassettiera in legno in faggio con 8 cassetti in plastica colorata H150mm	Mobili e arredi per ufficio	233,61	23,36	163,52	46,73
Cassettiera in legno in faggio con 8 cassetti in plastica colorata H150mm	Mobili e arredi per ufficio	233,61	23,36	163,52	46,73
Armadio giorno in legno faggio con tre piani regolabili	Mobili e arredi per ufficio	229,51	22,95	160,65	45,91
Armadio giorno in legno faggio con tre piani regolabili	Mobili e arredi per ufficio	229,51	22,95	160,65	45,91
Armadio in legno di faggio con sopralzo a giorno 35c, serratura antinfortunistica 2 ante e 3 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	286,07	28,61	200,27	57,19

Armadio in legno di faggio con sopralzo a giorno 35c, serratura antinfortunistica 2 ante e 3 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	286,07	28,61	200,27	57,19
Mobile a 15 cassetti struttura in legno faggio con profilo arrotondato di abs, i cassetti in plastica translucida	Mobili e arredi per ufficio	319,67	31,97	223,79	63,91
Mobile in legno a giorno con due ripiani profilo rivestito in abs antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	154,92	15,49	108,43	31,00
Mobile in legno a giorno con due ripiani profilo rivestito in abs antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	154,92	15,49	108,43	31,00
Mobile in legno con due ante di colore verde	Mobili e arredi per ufficio	245,90	24,59	172,13	49,18
Mobile in legno a giorno con due ripiani spigoli arrotondati antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	163,93	16,39	114,73	32,81
Mobile in legno faggio con 4 cassetti sagomati	Mobili e arredi per ufficio	409,02	40,90	286,30	81,82
Mobile a giorno in legno di faggio con 2 ripiani profilo rivestito in abs antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	154,92	15,49	108,43	31,00
Mobile a giorno in legno di faggio con 2 ripiani profilo rivestito in abs antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	154,92	15,49	108,43	31,00
Mobile a giorno in legno di faggio con 2 ripiani profilo rivestito in abs antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	154,92	15,49	108,43	31,00
Mobile a giorno in legno di faggio con 2 ripiani profilo rivestito in abs antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	154,92	15,49	108,43	31,00
Cattedra in legno di faggio 2 cassetti con chiave struttura in tubolare nero con schermo anteriore piano color sabbia bordo antinfortunistica.	Mobili e arredi per ufficio	168,03	16,80	117,60	33,63
Armadio in legno di faggio con sopralzo a giorno 35cm, serratura chiave antinfortunistica 2 ante e 3 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	286,07	28,61	200,27	57,19
Portacartoncini con 2 divisori interni in legno faggio con kit fissaggio a parete	Mobili e arredi per ufficio	122,95	12,30	86,05	24,60
Mobile a giorno in legno faggio con 2 vani separati e 2	Mobili e arredi per ufficio	139,34	13,93	97,51	27,90

ripianti con serratura chiave antinfortunistica					
Armadio in legno in faggio con 2 faggio con due vani separati 2 ripiani con serratura con chiave antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	191,80	19,18	134,26	38,36
Mobile a giorno con 2 ripiani regolabili in legno faggio	Mobili e arredi per ufficio	139,34	13,93	97,51	27,90
Armadio in legno faggio con 2 vani separati e 2 ripiani con serratura chiave antinfortunistica	Mobili e arredi per ufficio	191,80	19,18	134,26	38,36
Mobile a giorno con 2 ripiani regolabili in legno faggio	Mobili e arredi per ufficio	139,34	13,93	97,51	27,90
Albero di Natale con rami	Impianti ed attrezzature	26.840,00	1.342,00	9.394,00	16.104,00
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
parcometro	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
sollevatore motorizzato mobile da piscina (per struttura sportiva sita in Via Cocumella- Msc Sporting Club)	Impianti ed attrezzature	10.797,00	539,85	3.778,95	6.478,20
Targa di kit targa	Impianti ed attrezzature	8.140,57	407,03	2.849,21	4.884,33
Attrezzature per locali cucina scuola infanzia e primaria	Impianti ed attrezzature	6.466,00	323,30	2.263,10	3.879,60
Scheda Display Parck	Impianti ed attrezzature	146,40	7,32	51,24	87,84
Tende di stoffa	Mobili e arredi per ufficio	4.270,00	427,00	2.989,00	854,00
Impianto di riscaldamento locali di Via Diaz	Impianti ed attrezzature	3.172,00	158,60	1.110,20	1.903,20
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Attrezzature per il Comando di P.L.	Macchinari per ufficio	12.947,00	647,35	4.531,45	7.768,20
Arredi per Sala Consiliare	Mobili e arredi per ufficio	266,87	26,69	186,83	53,35
Addobbi festività natalizie	Impianti ed attrezzature	19.230,64	961,53	6.730,71	11.538,40

Coppia di semafori mobili da cantiere	Impianti ed attrezzature	1.680,00	84,00	588,00	1.008,00
Arredo per istituto gemelli	Mobili e arredi per ufficio	4.500,00	450,00	3.150,00	900,00
Sistema ZTL controllo viabilità	Impianti ed attrezzature	20.000,00	1.000,00	7.000,00	12.000,00
Parcometri	Impianti ed attrezzature	10.000,00	500,00	3.500,00	6.000,00
Parcometri	Impianti ed attrezzature	20.500,00	1.025,00	7.175,00	12.300,00
Climatizzatori per CED comunale	Impianti ed attrezzature	4.320,00	216,00	1.512,00	2.592,00
Videocitofono per ufficio	Macchinari per ufficio	1.464,00	73,20	512,40	878,40
Pannelli per Tabelle Affissioni Pubblicitarie	Impianti ed attrezzature	2.745,00	137,25	960,75	1.647,00
Elementi vari di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	3.902,62	390,26	2.731,82	780,54
Fotocopiatore multifunzione digitale Ricoh Italia	Macchinari per ufficio	1.850,40	92,52	647,64	1.110,24
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Sistema radio per allestimento centrale operativa della Protezione Civile	Impianti ed attrezzature	43.798,00	2.189,90	15.329,30	26.278,80
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Elementi di arredo scolastico	Mobili e arredi per ufficio	6.029,20	602,92	4.220,44	1.205,84
Armadio metallico con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Armadio metallico con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Armadio metallico con mensole interne e chiavi	Mobili e arredi per ufficio	281,30	28,13	196,91	56,26
Armadio refrigerante ventilato 700lt con display marca Amitek	Mobili e arredi per ufficio	588,00	58,80	411,60	117,60
Armadio refrigerante ventilato 700lt con display marca Amitek	Mobili e arredi per ufficio	588,00	58,80	411,60	117,60

Armadio refrigerante ventilato 700lt con display marca Amitek	Mobili e arredi per ufficio	588,00	58,80	411,60	117,60
Armadio refrigerante ventilato 700lt con display marca Amitek	Mobili e arredi per ufficio	588,00	58,80	411,60	117,60
Isola Ecologica realizzata in via nastro d'argento	Impianti ed attrezzature	1.993.760,15	99.688,01	697.816,07	1.196.256,07
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	Impianti ed attrezzature	362.215,25	18.110,76	121.301,52	222.802,97
Manutenzione straordinaria impianti idrici e fognatura	Impianti ed attrezzature	345.428,58	17.271,43	120.900,01	207.257,14
materiale funzionamento uffici	Mobili e arredi per ufficio	614,00	61,40	429,80	122,80
Tende oscuranti ufficio segretario comunale	Mobili e arredi per ufficio	1.098,00	109,80	768,60	219,60
Arredi scolastici	Mobili e arredi per ufficio	30.654,21	3.065,42	21.457,94	6.130,85
Contamonete	Impianti ed attrezzature	793,00	39,65	277,55	475,80
Sollevatore mobile per piscina	Impianti ed attrezzature	10.797,00	539,85	3.778,95	6.478,20
Soffiatore per verde pubblico	Impianti ed attrezzature	535,58	26,78	187,46	321,34
Distruggidocumenti	Impianti ed attrezzature	977,95	48,90	342,30	586,75
Parcometri comunali (9)	Impianti ed attrezzature	5.325,30	266,27	1.863,84	3.195,19
Telone copertura tensostruttura Viale dei Pini	Impianti ed attrezzature	44.437,17	2.221,86	15.553,02	26.662,29
Materiale per ufficio segreteria - consegnato il 20/02/2017	Mobili e arredi per ufficio	146,40	14,64	102,48	29,28
Panchina mod.REMUS PC203 con seduta in cemento (con fori passanti) tra nr.2 fioriere quad.cm 60 in cemento bianco finto travertino con fascia in all. color rame	Impianti ed attrezzature	2.684,00	268,40	1.610,40	805,20
Forniture fioriture e prato aree a verde pubblico	Universalità di beni	8.360,00	836,00	5.016,00	2.508,00
Distruggi documenti 225i Fellowes - 225i - strisce - 4623002	Macchinari per ufficio	616,93	0,00		616,93
StarTech.com Lettore Multischede esterno per Flash Card SD/MMC/CF USB 3.1	Impianti ed attrezzature	273,28	0,00		273,28
Etilometro mod. ALCOBLOW PLUS-5 BND SN AB143575-579-580 - LION LAB. LTD.	Impianti ed attrezzature	420,00	0,00		420,00

Etilometro mod. ALCOBLOW PLUS-5 BND SN AB143575-579-580 - LION LAB. LTD.	Impianti ed attrezzature	420,00	0,00		420,00
Etilometro mod. ALCOBLOW PLUS-5 BND SN AB143575-579-580 - LION LAB. LTD.	Impianti ed attrezzature	420,00	0,00		420,00
Lettore multiscard	Hardware	292,80	0,00		292,80
STAMPANTE HP Officejet Pro 9020 All-in-One - Stampante multifunzione - colore - ink-jet - Lega	Hardware	210,80	0,00		210,80
STAMPANTE HP Officejet Pro 9020 All-in-One - Stampante multifunzione - colore - ink-jet - Lega	Hardware	210,80	0,00		210,80
STAMPANTE HP Officejet Pro 9020 All-in-One - Stampante multifunzione - colore - ink-jet - Lega	Hardware	210,80	0,00		210,80
STAMPANTE HP Officejet Pro 9020 All-in-One - Stampante multifunzione - colore - ink-jet - Lega	Hardware	210,80	0,00		210,80
STAMPANTE HP Officejet Pro 9020 All-in-One - Stampante multifunzione - colore - ink-jet - Lega	Hardware	210,80	0,00		210,80
STAMPANTE HP Officejet Pro 9020 All-in-One - Stampante multifunzione - colore - ink-jet - Lega	Hardware	210,80	0,00		210,80
HW esterno SAMSUNG PORTABLE SSD T5 2TB US B3.1 540MB/S AES256	Hardware	408,00	0,00		408,00
HW SAMSUNG PORTABLE SSD T5 500GB USB3.1 540MB/S AES2	Hardware	513,60	0,00		513,60
HW SAMSUNG PORTABLE SSD T5 500GB USB3.1 540MB/S AES2	Hardware	513,60	0,00		513,60
Multiporta USB rotonda	Hardware	120,30	0,00		120,30
DISPOSITIVO SMARTFAD (Completo di clip speciale)+ LICENZA EFAD- E N. 1 CORSO DI FORMAZIONE	Hardware	1.236,50	0,00		1.236,50
DISPOSITIVO SMARTFAD (Completo di clip speciale)+ LICENZA EFAD- E N. 1 CORSO DI FORMAZIONE	Hardware	1.236,50	0,00		1.236,50
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00

ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
ARMADIO SPOGLIATOIO METALLICO 1 ANTA	Mobili e arredi per ufficio	153,00	0,00		153,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA,ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE NERA - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. NERO	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA,ALZATA A GAS,	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00

BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE NERA - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. NERO					
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA,ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE NERA - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. NERO	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA,ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE ROSSA - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL.ROSSO	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA, ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE BLU - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. BLU	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA, ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE BLU - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. BLU	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA, ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE BLU - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. BLU	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON CON POGGIATESTA, ALZATA A GAS, BRACCIOLI REGOLABILI, SCHIENALE IN RETE BLU - RIV. SEDUTA IN TESSUTO COL. BLU	Mobili e arredi per ufficio	125,00	0,00		125,00
MACCHINE BATTERIA STIHL AP300s	Impianti ed attrezzature	219,00	0,00		219,00
MACCHINE BATTERIA STIHL AP300s	Impianti ed attrezzature	219,00	0,00		219,00
MACCHINE BATTERIA STIHL AP300s	Impianti ed attrezzature	219,00	0,00		219,00
MACCHINE BATTERIA STIHL AP300s	Impianti ed attrezzature	219,00	0,00		219,00
TOSAERBA STIHL RMA 448 TC MATRICOLA N. 440440341 CON LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE	Impianti ed attrezzature	466,43	0,00		466,43
FRESA KIT BF CON ALBERO	Impianti ed attrezzature	170,00	0,00		170,00
CASCO DYNAMIC LIGHT	Impianti ed attrezzature	71,31	0,00		71,31
MARSUPIO CON CAVO COLLEGAMENTOPER BATTERIE STIHL APc.48504405101	Impianti ed attrezzature	160,00	0,00		160,00

[illegible]

Personal Computer HP 600G3	Hardware	1.404,70	0,00		1.404,70
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Personal Computer HP 600G3	Hardware	702,35	0,00		702,35
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 16 GB RAM	Hardware	2.235,88	0,00		2.235,88
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	2.500,00	0,00		2.500,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00

Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
Computer OPTIPLEX 7760 AIO CTO 32 GB RAM	Hardware	5.000,00	0,00		5.000,00
MACBOOK AIR APPLE 128 GB e UNITA' DI STORAGE 256 GB	Hardware	948,91	0,00		948,91
MACBOOK AIR APPLE 128 GB e UNITA' DI STORAGE 256 GB	Hardware	948,91	0,00		948,91
Computer portatile HP NB PB430G5 I57200U 13_4/500 WIN	Hardware	526,61	0,00		526,61
Computer portatile HP NB PB430G5 I57200U 13_4/500 WIN	Hardware	526,61	0,00		526,61
Computer portatile HP NB EB830G5 I57200U 13_8/256 WIN	Hardware	608,44	0,00		608,44
Tablet Galaxy Book + PEN (Fascia B) composto da: G-Book SM-W723 ? 880,00 (PTT2L3-SM-W723) + " S-Pen" ? 42,00 (PTT2L3-PFGSW723)	Hardware	922,00	0,00		922,00
Tablet Galaxy Book + PEN (Fascia B) composto da: G-Book SM-W723 ? 880,00 (PTT2L3-SM-W723) + " S-Pen" ? 42,00 (PTT2L3-PFGSW723)	Hardware	922,00	0,00		922,00
POLTRONCINA OPERATIVA CON POGGIATESTA E BRACCIOLI REGOLABILI TESSUTO BLU	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONCINA OPERATIVA CON POGGIATESTA E BRACCIOLI REGOLABILI TESSUTO BLU	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONCINA OPERATIVA CON POGGIATESTA E	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

BRACCIOLI REGOLABILI TESSUTO BLU					
Cassettiera su ruote in metallo 3 cassetti con serratura col.alluminio	Mobili e arredi per ufficio	237,00	23,70	94,80	118,50
OROLOGIO DA PARETE DA APPOGGIO DIAM. 60 CM	Impianti ed attrezzature	73,00	3,65	14,60	54,75
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYNCON BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYNCON BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYNCON BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYNCON BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYNCON BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYNCON BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYN SENZA BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DIREZIONALE BASSA MOD. BROKLYN SENZA BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA FINTA PELLE	Mobili e arredi per ufficio	125,00	12,50	50,00	62,50
POLTRONA DATILO BASSA MOD. ASTRA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA SCHIENALE IN RETE NERA E SEDUTA RIVESTITA IN PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	130,00	13,00	52,00	65,00
POLTRONA DATILO BASSA MOD. ASTRA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA SCHIENALE IN RETE NERA E SEDUTA RIVESTITA IN PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	130,00	13,00	52,00	65,00
POLTRONA DATILO BASSA MOD. ASTRA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA SCHIENALE IN RETE NERA E SEDUTA RIVESTITA IN PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	130,00	13,00	52,00	65,00
POLTRONA DATILO BASSA MOD. ASTRA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE IN PLASTICA SCHIENALE IN RETE NERA E SEDUTA RIVESTITA IN PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	130,00	13,00	52,00	65,00

POLTRONA MOD. PRAGA ALTA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE CROMATA FINTA PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	180,00	18,00	72,00	90,00
POLTRONA MOD. PRAGA ALTA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE CROMATA FINTA PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	180,00	18,00	72,00	90,00
POLTRONA MOD. PRAGA ALTA ELEVAZIONE A GAS BRACCIOLI E BASE CROMATA FINTA PELLE NERA	Mobili e arredi per ufficio	230,00	23,00	92,00	115,00
ARMADIO METALLICO DUE ANTE BATTENTI GRIGIO	Mobili e arredi per ufficio	390,00	39,00	156,00	195,00
ARMADIO METALLICO ANTE BATTENTI GRIGIO	Mobili e arredi per ufficio	390,00	39,00	156,00	195,00
ARMADIO METALLICO ANTE BATTENTI GRIGIO	Mobili e arredi per ufficio	390,00	39,00	156,00	195,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
COMPUTER PORTATILE SMART WORKING ACER	Hardware	408,09	0,01	408,08	0,00
TENDE LUMINOSE PER ALLESTIMENTO NATALIZI SU STRADE E PIAZZE COMUNALI	Impianti ed attrezzature	49.776,00	2.488,80	9.955,20	37.332,00
CASSETTIERA su ruote in metallo 3 cassetti con serratura in alluminio	Mobili e arredi per ufficio	474,00	47,40	142,20	284,40
OROLOGIO DA PARETE	Mobili e arredi per ufficio	146,00	14,60	43,80	87,60
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	0,00		334,88
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	0,00		334,88
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	0,00		334,88
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	331,00	0,00		331,00
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	331,00	0,00		331,00

Cassettiera 3 cassetti	Mobili e arredi per ufficio	117,87	0,00		117,87
Cassettiera 3 cassetti	Mobili e arredi per ufficio	117,87	0,00		117,87
Cassettiera 3 cassetti	Mobili e arredi per ufficio	117,87	0,00		117,87
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	33,49	66,98	234,41
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	33,49	66,98	234,41
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	33,49	66,98	234,41
Armadio c/ante 4 ripiani	Mobili e arredi per ufficio	334,88	33,49	66,98	234,41
Armadio metallico scorrevole grigio	Mobili e arredi per ufficio	434,00	0,00		434,00
Armadio metallico scorrevole grigio	Mobili e arredi per ufficio	434,00	0,00		434,00
Armadio metallico scorrevole grigio	Mobili e arredi per ufficio	434,00	0,00		434,00
Armadio 2 Ante bianco	Mobili e arredi per ufficio	187,00	0,00		187,00
Armadio 2 Ante bianco	Mobili e arredi per ufficio	187,00	0,00		187,00
Armadio 2 Ante bianco	Mobili e arredi per ufficio	187,00	0,00		187,00
Drone DJI Mini 2 Fly More Combo	Impianti ed attrezzature	487,00	24,35	48,70	413,95
CONDIZIONATORE	Impianti ed attrezzature	2.280,44	114,02	196,04	1.970,38
CONDIZIONATORE	Impianti ed attrezzature	2.280,44	114,02	196,04	1.970,38
CONDIZIONATORE	Impianti ed attrezzature	2.280,44	114,02	196,04	1.970,38
CONDIZIONATORE	Impianti ed attrezzature	2.280,44	114,02	196,04	1.970,38
CONDIZIONATORE	Impianti ed attrezzature	2.280,44	114,02	196,04	1.970,38
Software per Ufficio LLPP	Universalità di beni	797,00	0,00		797,00
Defibrillatore SemiAutomatico AMOUL I3 elettrodi Adulti-Pediatrici, Batteria 5 anni, Borsa Trasporto	Impianti ed attrezzature	615,00	30,75	61,50	522,75
Defibrillatore SemiAutomatico AMOUL I3 elettrodi Adulti-Pediatrici, Batteria 5 anni, Borsa Trasporto	Impianti ed attrezzature	615,00	30,75	61,50	522,75
TENDA A RULLO A CATENA	Mobili e arredi per ufficio	1.000,00	100,00	100,00	800,00
TAVOLO VISITA PLANNER	Impianti ed attrezzature	435,21	21,76	21,76	391,69
Tavolo operatorio	Impianti ed attrezzature	1.753,37	87,67	87,67	1.578,03
corpo lampada	Impianti ed attrezzature	867,59	43,38	43,38	780,83
corpo lampada	Impianti ed attrezzature	867,59	43,38	43,38	780,83
attacco a parete	Impianti ed attrezzature	339,00	16,95	16,95	305,10

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

attacco a parete	Impianti ed attrezzature	339,00	16,95	16,95	305,10
Braccio parete per lampada	Impianti ed attrezzature	650,70	32,54	32,54	585,62
Braccio parete per lampada	Impianti ed attrezzature	650,70	32,54	32,54	585,62
Bilancia digitale	Impianti ed attrezzature	352,04	17,60	17,60	316,84
base piantana plastica c/ruote	Impianti ed attrezzature	35,79	1,79	1,79	32,21
base piantana plastica c/ruote	Impianti ed attrezzature	35,79	1,79	1,79	32,21
Asta 4 ganci	Impianti ed attrezzature	38,77	1,94	1,94	34,89
Asta 4 ganci	Impianti ed attrezzature	38,77	1,94	1,94	34,89
gabbia cattura gatti	Impianti ed attrezzature	107,29	5,36	5,36	96,57
gabbia pieghevole dog	Impianti ed attrezzature	84,38	4,22	4,22	75,94
Mobili per archivio	Mobili e arredi per ufficio	234,00	23,40	23,40	187,20
Mobili per archivio	Mobili e arredi per ufficio	234,00	23,40	23,40	187,20
Libreria	Mobili e arredi per ufficio	220,00	22,00	22,00	176,00
Banco da lavoro	Mobili e arredi per ufficio	1.978,00	197,80	197,80	1.582,40
Banco da lavoro lavabile con lavabo	Mobili e arredi per ufficio	1.534,00	153,40	153,40	1.227,20
Forbice blu bird	Impianti ed attrezzature	311,47	15,57	15,57	280,33
stampante brother monocromatica	Macchinari per ufficio	209,00	41,80	41,80	125,40
stampante brother monocromatica	Macchinari per ufficio	209,00	41,80	41,80	125,40
stampante brother monocromatica	Macchinari per ufficio	209,00	41,80	41,80	125,40
stampante brother monocromatica	Macchinari per ufficio	209,00	41,80	41,80	125,40
stampante brother monocromatica	Macchinari per ufficio	209,00	41,80	41,80	125,40
stampante brother monocromatica	Macchinari per ufficio	209,00	41,80	41,80	125,40
Tappeto per cuccia	Impianti ed attrezzature	22,37	1,12	1,12	20,13
soffiatore a batteria	Impianti ed attrezzature	262,30	13,12	13,12	236,06
Plastificatrice formato A3	Macchinari per ufficio	83,96	16,79	16,79	50,38
Plastificatrice formato A3	Macchinari per ufficio	83,96	16,79	16,79	50,38
Sedia in plexiglass trasparente	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	8,50	68,00
Sedia in plexiglass trasparente	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	8,50	68,00
Sedia in plexiglass trasparente	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	8,50	68,00
Sedia in plexiglass trasparente	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	8,50	68,00
Sedia in plexiglass trasparente	Mobili e arredi per ufficio	85,00	8,50	8,50	68,00

[illegible]

POLTRONA IN TESSUTO	Mobili e arredi per ufficio	152,00	15,20	15,20	121,60
POLTRONA IN TESSUTO	Mobili e arredi per ufficio	152,00	15,20	15,20	121,60
POLTRONA IN TESSUTO	Mobili e arredi per ufficio	152,00	15,20	15,20	121,60
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA ERGONOMICA CON POGGIATESTA BRAC. REG. E MOV. 4	Mobili e arredi per ufficio	179,00	17,90	17,90	143,20
POLTRONA PRESIDENZIALE CON BRACCIOLI	Mobili e arredi per ufficio	330,00	33,00	33,00	264,00

POLTRONA PRESIDENZIALE CON BRACCIOLI	Mobili e arredi per ufficio	228,00	22,80	22,80	182,40
Dosso artificiale	Impianti ed attrezzature	8.300,00	415,00	415,00	7.470,00
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,67	114,08	114,08	2.053,51
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,67	114,08	114,08	2.053,51
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,67	114,08	114,08	2.053,51
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,67	114,08	114,08	2.053,51
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,67	114,08	114,08	2.053,51
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,67	114,08	114,08	2.053,51
Telecamera Bullett 4 MP per impianto di videosorveglianza	Impianti ed attrezzature	2.281,65	114,08	114,08	2.053,49
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,42	193,92	193,92	3.490,58
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
Palo pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Impianti ed attrezzature	3.878,40	193,92	193,92	3.490,56
GAZEBO 300X300	Impianti ed attrezzature	1.764,00	88,20		1.675,80
GAZEBO 300X300	Impianti ed attrezzature	1.764,00	88,20		1.675,80

GAZEBO 300X300	Impianti ed attrezzature	1.764,00	88,20		1.675,80
DRONE	Impianti ed attrezzature	917,90	45,90		872,00
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
POLTRONA ERGONOMICA	Mobili e arredi per ufficio	155,00	15,50		139,50
ETILOMETRO	Impianti ed attrezzature	570,00	28,50		541,50
FRONT OFFICE ARREDO RECEPTION	Mobili e arredi per ufficio	275,00	27,50		247,50
FRONT OFFICE ARREDO RECEPTION	Mobili e arredi per ufficio	275,00	27,50		247,50
ALZATA RECEPTION COMPLETA	Mobili e arredi per ufficio	515,00	51,50		463,50
SCRIVANIA	Mobili e arredi per ufficio	350,00	35,00		315,00
TAVOLO ATTESA	Mobili e arredi per ufficio	220,00	22,00		198,00
COPPI AFINACHI X MOBILE	Mobili e arredi per ufficio	50,00	5,00		45,00
TOP X CONTENITORE	Mobili e arredi per ufficio	30,00	3,00		27,00
CONTENITORE BASSO CHIUSO	Mobili e arredi per ufficio	250,00	25,00		225,00
CONTENITORE ALTO CHIUSO	Mobili e arredi per ufficio	570,00	57,00		513,00
CONTENITORE ALTO APERTO	Mobili e arredi per ufficio	410,00	41,00		369,00
CASSETTIERA 3 CASSETTI	Mobili e arredi per ufficio	205,00	20,50		184,50
FRONT OFFICE BOLSERIE	Mobili e arredi per ufficio	230,00	23,00		207,00
CONTENITORE ALTO CHIUSO	Mobili e arredi per ufficio	570,00	57,00		513,00
CONTENITORE ALTO CHIUSO	Mobili e arredi per ufficio	570,00	57,00		513,00
POLTRONA	Mobili e arredi per ufficio	265,00	26,50		238,50
POLTRONA	Mobili e arredi per ufficio	265,00	26,50		238,50
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00

vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
vetrina espositiva	Mobili e arredi per ufficio	450,00	45,00		405,00
Autovettura Fiat Panda tg. YA 740 AR	Mezzi di trasporto stradale leggeri	14.631,78	2.926,36		11.705,42
IMPIANTO MONTASCALE CIMITERO	Impianti ed attrezzature	19.950,00	997,50		18.952,50
IRRORATORE SENZA BATTERIA CON CARICABATTERIA	Impianti ed attrezzature	561,20	28,06		533,14
BATTERIA AP 500 S	Impianti ed attrezzature	429,44	21,47		407,97
		3.696.639,85	189.339,46	1.193.926,56	2.313.373,83

Canoni locazione immobili di proprietà comunale (ultimi dati disponibili forniti dal servizio patrimonio)

Riepilogo proprietà comunali in locazione a terzi			anno 2018		anno 2019		anno 2020	
Locatario	Tipologia	Indirizzo	Importo da pagare	Importo pagato	Importo da pagare	Importo pagato	Importo da pagare	Importo pagato
L.M.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.276,26	1.409,52	1.525,98	1.410,48	940,56
B.M.L.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.400,36	1.409,52	1.410,84	1.410,48	1.410,84
G.M.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.722,16	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.742,48
R.A. - immobile alienato anno 2019								
	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.943,08	684,6	685,62	ALIENATO	-
F.A.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.719,62	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.742,48
B.S.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.400,36	1.409,52	1.410,84	1.410,48	1.410,84
M.M.F.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.719,62	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.748,48
S.G.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.401,67	1.401,67	1.410,92	1.411,38	1.413,00	1.413,00
V.G.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.267,62	2.742,48	2.513,94	2.742,48	2.742,48
V.G.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.747,16	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.742,48

E.T.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.383,70	1.384,44	1.394,75	1.394,76	1.394,75	1.394,76
M.R.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.400,36	1.409,52	1.410,27	1.410,48	1.410,84
C.	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI 14/21	22.206,31	22.007,64	22.416,96	22.007,64	22.416,96	22.007,64
R.C.	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI	28.489,16	28.171,44	28.745,08	28.171,44	28.745,08	28.171,44
F.B.S.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.230,16	1.224,44	1.241,21	1.240,52	1.241,21	1.241,16
S.A.M.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.592,52	1.585,12	1.606,83	1.606,00	1.606,83	1.606,80
R.S.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.023,74	1.019,94	1.032,93	1.032,48	1.032,93	1.032,96
P.M.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.562,18	1.558,68	1.576,22	1.566,92	1.576,22	1.576,10
NON LOCATO	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI						
D.G.A.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	12.127,21	12.145,20	12.236,15	12.236,02	12.236,15	12.236,16
G.M.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 23	7.281,20	7.200,00	7.346,61	7.200,00	7.346,61	7.200,00
B.I.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 252/26/27	15.573,76	15.467,48	15.713,67	15.558,36	15.713,67	15.583,84
D.R.D.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 19	13.856,25	13.876,80	13.980,72	13.980,48	13.980,72	13.980,48
C.G.	Appartamento	VIA DIAZ 7	1.924,42	1.925,76	1.941,71	1.940,68	1.941,71	1.779,91
S.A.M.	Appartamento	VIA DIAZ 3	1.547,13	1.549,36	1.561,03	1.560,96	1.561,03	1.560,96
E.P.S	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	2.309,48	2.283,72	2.330,22	2.283,72	2.330,22	2.283,72
D.E.M.	Grotte Marinella	PIAZZETTA MARINELLA	6.158,32	6.094,20	6.213,64	6.094,20	6.213,64	6.094,20
A31	Ascensore per spiaggia marinella	PIAZZETTA MARINELLA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
P.I.	Locale Poste	PIAZZA MATTEOTTI	17.685,31	17.430,00	18.844,18	17.430,00	18.844,18	17.430,00

Elenco immobili abusivi trascritti al patrimonio comunale alla data del 31/12/2020

Numero fascicolo UTC	LOCALITA'	Riferimenti catastali	Provvedimenti di acquisizione		TRASCRITTO	Verbale immissione in possesso	Superficie coperta		Area di sedime	Cod zona di riferimento	Valore a Mq.	Importo	Tot. Mensile	Calcolo possesso 31/12/2019				Totale dovuto al 31/10/2018
			N.	Data			Destinazione	mq.						Data di rif. Calcolo	Mesi	Arrot.	Totale arretrati dovuti	
520/95	FERRELLA	F. 8 - P.LLA 207	104	08/05/2002	07/01/2003	14/07/2014	Deposito	85,20	00/01/1900	D2	€ 6,55	€ 558,06	€ 1.917,66	31/12/2020	48	48	€ 92.047,58	€ 151.494,98
790/03	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 1006	45	22/04/2014	41751		Abitazione	219,29	00/01/1900	D2	€ 6,20	€ 1.359,60	€ 545,76	31/12/2020	48	48	€ 26.196,48	€ 44.752,32
798/03	LA ROCCA	F. 9 - P.LLA 243	156	12/11/2012	12/11/2012	02/04/2014	Deposito	28,80		D2	€ 6,55	€ 188,64	€ 1.103,60	31/12/2020	48	48	€ 52.972,80	€ 101.531,20
748/04	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 270	50	15/03/2013	15/03/2013	03/06/2013	Abitazione	57,60		D2	€ 6,20	€ 357,12	€ 1.505,21	31/12/2020	48	48	€ 72.250,06	€ 142.994,90
844/04	MAIANIELLO	F. 5 - P.LLA 509/510	24	14/02/2012	14/02/2012	20/03/2013	Deposito	178,00		D2	€ 6,55	€ 508,87	€ 1.324,87	31/12/2020	48	48	€ 63.593,52	€ 111.288,66
892/04	PIETRAPIANA	F. 13 - P.LLA 690	27	20/02/2012	20/02/2012	12/02/2014	Abitazione	77,69		D2	€ 6,20	€ 1.103,60	€ 252,03	31/12/2020	48	48	€ 12.097,44	€ 20.666,46
896/04	PASSARANO	F. 13 - P.LLA 54	968	21/01/2014	20/02/2012	16/04/2015	Deposito	53,45		D2	€ 7,60	€ 406,22	€ 434,93	31/12/2020	48	48	€ 20.876,64	€ 41.318,35
630/05	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 551/549	14	31/01/2012	31/05/2012	21/03/2013	Abitazione	100,95		D2	€ 9,10	€ 918,65	€ 1.022,26	31/12/2020	48	48	€ 49.068,29	€ 58.268,59
981/05	SAN VITO	F. 6 - P.LLA 350	136	23/11/2010	20/12/2011	06/04/2016	Deposito	164,88		D2	€ 6,55	€ -	€ 351,00	31/12/2020	48	48	€ 16.847,86	€ 29.483,75
992/05	SAN SERGIO	F. 4 - P.LLA 209	123	14/10/2013		24/01/2014	Abitazione	44,43		C1	€ 6,15	€ -	€ 847,39	31/12/2020	48	48	€ 40.674,82	€ 65.249,18
670/07	NASTRO D'ARGENTO	F. 10 - P.LLE 338/344/391/392	118	24/07/2012	24/07/2012	10/09/2014	Deposito	93,12		B1	€ 7,90	€ 351,00	€ 1.804,15	31/12/2020	48	48	€ 86.599,20	€ 102.836,55
1177/08	CEPANO	F. 11 - P.LLA 496/103	17505	08/10/2013	12/04/2013	13/04/2016	Abitazione	53,00		D2	€ 6,55	€ 347,15	€ 1.204,16	31/12/2020	48	48	€ 79.799,87	€ 114.395,58
1256/08	LA ROCCA	F. 12 - P.LLA 10	6	06/02/2012	12/04/2013	13/04/2016	Deposito	235,00		D2	€ 6,20	€ 1.457,00	€ 566,99	31/12/2020	48	48	€ 27.215,52	€ 32.318,43
1335/10	NASTRO AZZURRO	F. 12 - P.LLA 6/7	6928	12/04/2013	20/12/2011	20/02/2013	Abitazione	194,22		D2	€ 6,55	€ -	€ 1.702,64	31/12/2020	48	48	€ 81.726,91	€ 197.506,70
560/05	ANGRI	F. 3 - P.LLA 230 - 893	51	19/03/2013	19/3/13(*)	20/04/2016	Deposito	91,45		D2	€ 6,20	€ 566,99	€ 1.367,55	31/12/2020	48	48	€ 65.642,30	€ 94.360,81
Totale complessivo dovuto al 31/12/2020																		€ 1.308.466,47

Nella tabella seguente vengono elencati i beni immobili più significativi. La gestione ottimale dei beni immobili è essenziale per il loro mantenimento, per l'erogazione dei servizi comunali e per la salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale.

Immobili di proprietà comunale	Descrizione	Consistenza/Note
Municipio - Piazza Matteotti 24	Presso il Municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consiliare. Al piano terra il Comando di P.M., un bar, tre esercizi commerciali, il locale ufficio postale, due locali adibiti ad attività commerciali e un locale adibito ad ufficio privato.	2.880 mq. - 9.648 mc Nel rispetto dell'attuale normativa catastale si rende necessario procedere al frazionamento dell'attuale unica particella e successivamente accatastare gli immobili secondo la loro corretta destinazione urbanistica.
Scuola Elementare e Materna – Corso Italia 97	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola infanzia 177 Posti disponibili per scuola primaria 495
Scuola Media – Piazza Matteotti	La scuola media comprende l'edificio scolastico e la palestra	Posti disponibili per scuola secondaria 310
Scuola Materna – Via F.S. Ciampa	Nel piano seminterrato della scuola è ubicato il deposito del servizio manutentivo del Comune	Posti disponibili per scuola infanzia 99
Scuola Materna – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico e la mensa	2.000 mc Posti disponibili per scuola primaria 50
Scuola Primaria – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola primaria 73
Impianto sportivo Viale dei Pini	Impianto sportivo con tensostruttura	Manto erboso in erba sintetica
Campo da calcio Via Paola Zancani Montuoro	Impianto sportivo affidato in gestione con contratto d'appalto	Manto erboso in erba sintetica
Immobile sito alla Via Diaz	Il fabbricato ospita il centro sociale per anziani, la biblioteca comunale ed alcuni uffici dell'ASL. Vi sono inoltre tre appartamenti, di cui uno concesso in locazione. È prevista la ristrutturazione del fabbricato per adibirlo a caserma dei Carabinieri	Piano terra 2.853 mc Primo piano 1.925 mc Secondo piano 232 mq
Piazzetta Marinella, Snc Piano S1 - S2	Locale commerciale dato in fitto per somministrazione alimenti e bevande	Mq. 207,00
Immobile via Nuovo Rione Cappuccini	L'immobile è costituito da locali al piano terra dati in fitto per un'attività di ristorazione, ed al piano superiore 3 appartamenti anch'essi locati	
Cimitero comunale		
Via Paola Zancani Montuoro	Ex locale deposito servizio N.U.	Mq. 107
Edificio sito in Via M. B. Gargiulo, 25/A	L'immobile è composto da appartamenti e posti auto, alcuni dei quali concessi in locazione	
Locale Via S. Giuseppe, 7a Piano T	Locale adibito a deposito	Mq. 27,00
Locale Via S. Giuseppe, 7b Piano T	Locale adibito a deposito	Mq. 33,00
Ex scuola materna Via S. Vito	Immobile attualmente adibito ad asilo nido	2.000 mc
Ex scuola materna Via Tordara- Trasaella	Immobile attualmente a disposizione già adibito a scuola materna	2.000 mc

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero
Piano regolatore	Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 22/08/2005
Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.	Approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 731, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 02/01/2012

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- ✓ I servizi e le strutture dell'ente;
- ✓ Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- ✓ Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- ✓ La situazione finanziaria;
- ✓ La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n. 1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

STRUTTURE E BENI DELL'ENTE

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

LA CASA COMUNALE



L'edificio che ospita la casa comunale è sito nel centro urbano del Comune di Sant'Agnello in Piazza Giacomo Matteotti ed è individuato in catasto al foglio di mappa n. 3 con particella 366. Esso è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare di lati di ml. 46 x 36 circa, con una corte interna a cielo aperto situata a livello del piano primo. L'epoca di realizzazione dell'edificio risale ai primissimi anni del 1900, le strutture portanti sono in muratura di tufo locale con archi e volte, mentre i solai sono in parte costituiti con orditura di travi in ferro, ed in parte di tipo latero-cementizio.

L'immobile, situato nel crocevia più importante del paese, è composto da piano terreno, primo piano, secondo piano e sottotetto, per un'altezza da terra di metri 15 circa. La conformazione originaria dell'edificio a C ha subito all'inizio degli anni '60 l'aggiunta, sul retro, di un corpo postumo in cemento armato a due livelli, di superficie di circa 25° mq. Questo corpo aggiuntivo, che oramai costituisce un tutt'uno con l'edificio in tufo esistente è sede di aule, dell'aula magna, dei bagni, ed al piano inferiore della palestra dell'Istituto scolastico.

L'edificio, pregevole per storia ed arte, è sottoposto al vincolo di tutela previsto dalla legge 1089 del 1939, presenta in facciata diversi elementi ornamentali e decorativi, con modanature ben lavorate che rendono i prospetti sobri e lineari.

Realizzato agli inizi del 1900 come edificio scolastico, successivamente in epoca fascista divenne anche sede del Municipio che occupò una parte di esso mentre l'altra parte continuò ad essere utilizzata per attività scolastiche.

Attualmente parte del fabbricato è sede della scuola media statale A. Gemelli, mentre la rimanente parte ospita gli uffici comunali, oltre ad alcuni esercizi commerciali situati al piano terra, la palestra scolastica, l'archivio del Comune, l'Ufficio Postale, il comando dei vigili urbani ed il locale centrale termica.

La superficie utile è pari a 2.880 mq.

A seguito degli interventi di efficientamento energetico realizzati nel corso dell'anno 2015 il Comune di Sant'Agnello è entrato a far parte dei comuni della "Rete interregionale dei Comuni energeticamente efficienti", in quanto si è realizzato un risparmio di circa il 75% del fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale della struttura, con una riduzione di emissioni inquinanti di circa 43.244,17 kgCO₂/anno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Il Comune di Sant'Agnello possiede le seguenti strutture scolastiche:

Strutture scolastiche	Tipologia	Numero posti
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola dell'infanzia	177
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola dell'infanzia	50
Sant'Agnello – via F.S. Ciampa	Scuola dell'infanzia	99
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola primaria	495

Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola primaria	73
Sms A. Gemelli	Scuola secondaria di primo grado	310
Istituto tecnico turistico	Scuola secondaria di secondo grado	87

ALTRE STRUTTURE COMUNALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le aree verdi di proprietà comunale destinate ad uso pubblico sono le seguenti:

- ✓ Oasi in città al Corso Italia, con verde attrezzato e biolago
- ✓ parco giochi al Corso Italia: parco giochi per bambini
- ✓ parco giochi in via Nastro Azzurro: parco giochi per bambini
- ✓ parco al Viale dei Pini: parco giochi per bambini, campo da calcio, tensostruttura
- ✓ parco della gentilezza in via Balsamo/Iommella Piccola: parco giochi per bambini, spazio per animali domestici

Il Comune di Sant'Agnello non possiede strutture residenziali per anziani e farmacie comunali.

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

A Sant'Agnello si attua il servizio idrico integrato attraverso un acquedotto la cui rete viene gestita da GORI S.p.A. La rete fognaria di Sant'Agnello è suddivisa tra rete fognaria bianca e rete fognaria nera. In pochi tratti è di tipo misto (trasporta nella stessa rete sia le acque bianche che le acque nere). Le acque raccolte vengono convogliate presso il depuratore di Punta Gradelle.

Sono presenti sul territorio comunale 1.083 punti luce dell'illuminazione pubblica, mentre la rete di distribuzione del gas metano è stata quasi completamente realizzata.

Non sono previste per gli anni 2026, 2027 e 2028 modifiche alle strutture sopra descritte.

A Sant'Agnello si effettua la raccolta differenziata suddivisa in: carta, vetro, multipack, umido, secco e verde. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale in via Nastro d'Argento.

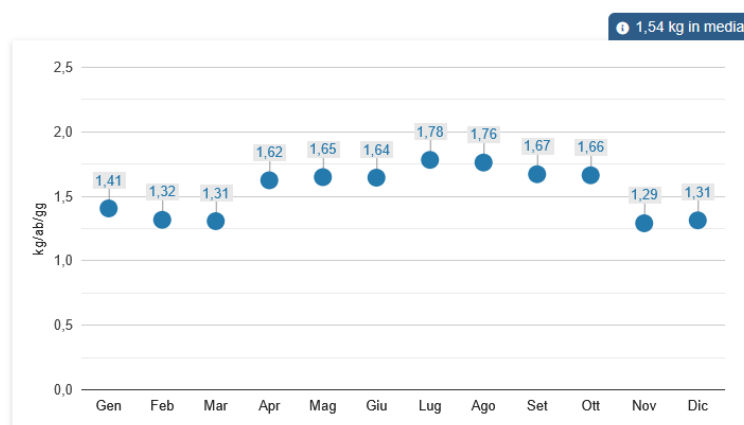
I dati sotto riportati, relativi all'anno 2024, i sono stati prelevati dal sito internet Mysir.



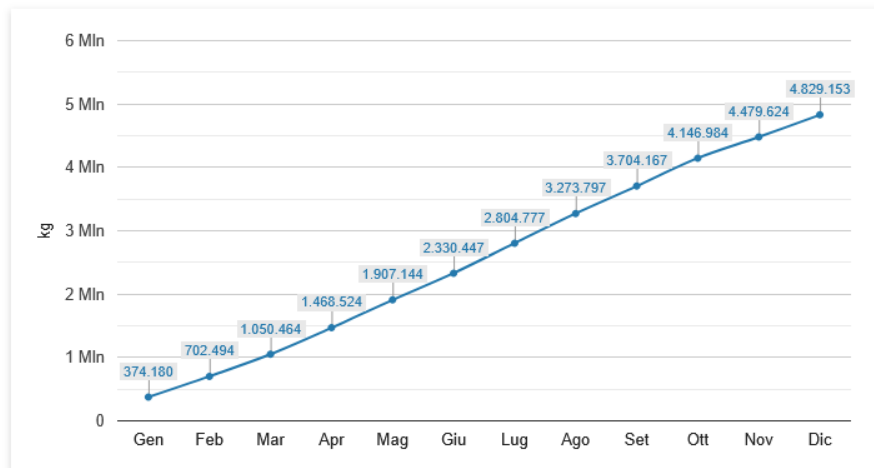
Produzione annua rifiuti

N.	CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
1	150101	Imballaggi Di Carta E Cart...	83.600,00	9,74	1,73	31
2	150106	Imballaggi In Materiali Misti	486.240,00	56,64	10,07	105
3	150107	Imballaggi In Vetro	391.880,00	45,65	8,11	43
4	170301	Miscele Bituminose Conte...	130,00	0,02	< 0,01	1
5	170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di ...	10.750,00	1,25	0,22	1
6	200101	Carta E Cartone	551.800,00	64,28	11,43	108
7	200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cu...	1.242.969,00	144,80	25,74	137
8	200110	Abbigliamento	18.740,00	2,18	0,39	16
9	200111	Prodotti Tessili	15.340,00	1,79	0,32	14
10	200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri ...	120,00	0,01	< 0,01	1
11	200123	Apparecchiature Fuori Uso...	19.190,00	2,24	0,40	10
12	200125	Oli E Grassi Commestibili	2570,00	0,30	0,05	15
13	200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi ...	153,00	0,02	< 0,01	2
14	200132	Medicinali Diversi Da Quell...	540,00	0,06	0,01	2
15	200134	Batterie E Accumulatori, Di...	421,00	0,05	0,01	2
16	200135	Apparecchiature Elettriche...	5810,00	0,68	0,12	7
17	200136	Apparecchiature Elettriche...	11.860,00	1,38	0,25	10
18	200140	Metalli	320,00	0,04	0,01	1
19	200201	Rifiuti Biodegradabili	110.020,00	12,82	2,28	22
20	200301	Rifiuti Urbani Non Differen...	1.518.580,00	176,91	31,45	134
21	200303	Residui Della Pulizia Strad...	102.600,00	11,95	2,12	14
22	200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizi...	20.140,00	2,35	0,42	9
23	200307	Rifiuti Ingombranti	235.380,00	27,42	4,87	135
Totale			4.829.153,00	562,58	100%	820

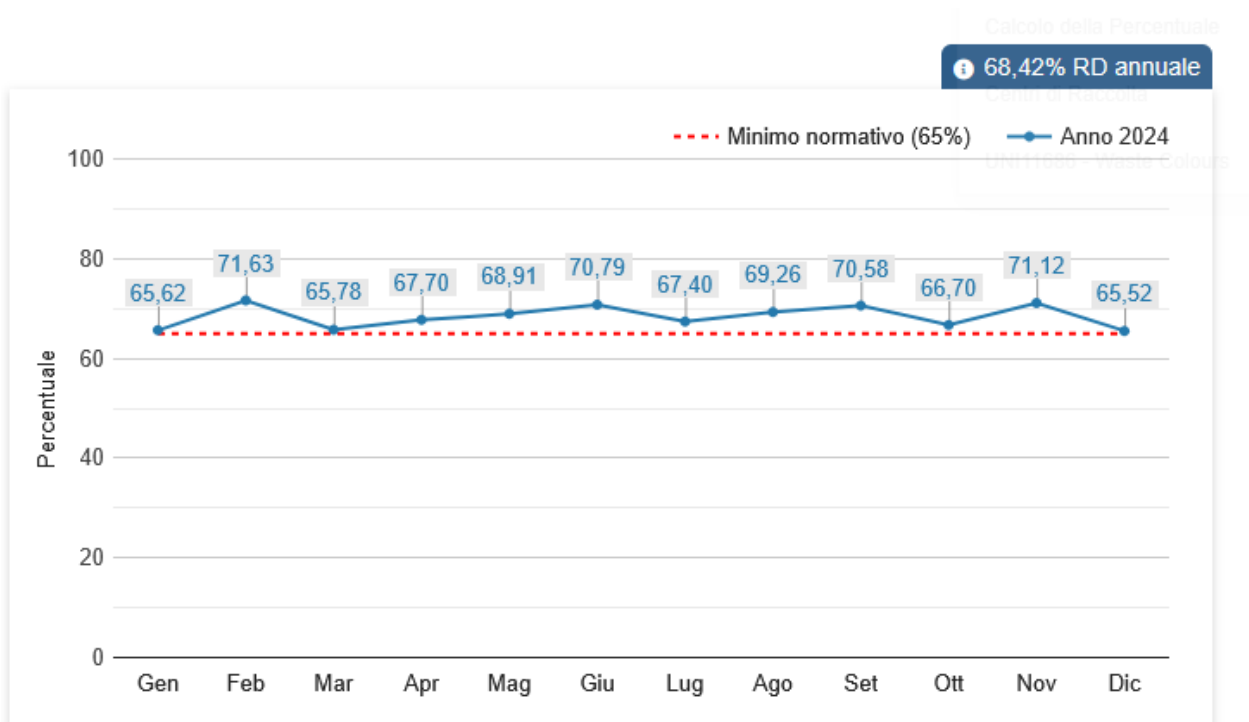
Produzione pro capite rifiuti al giorno



Somma cumulata dei rifiuti raccolti



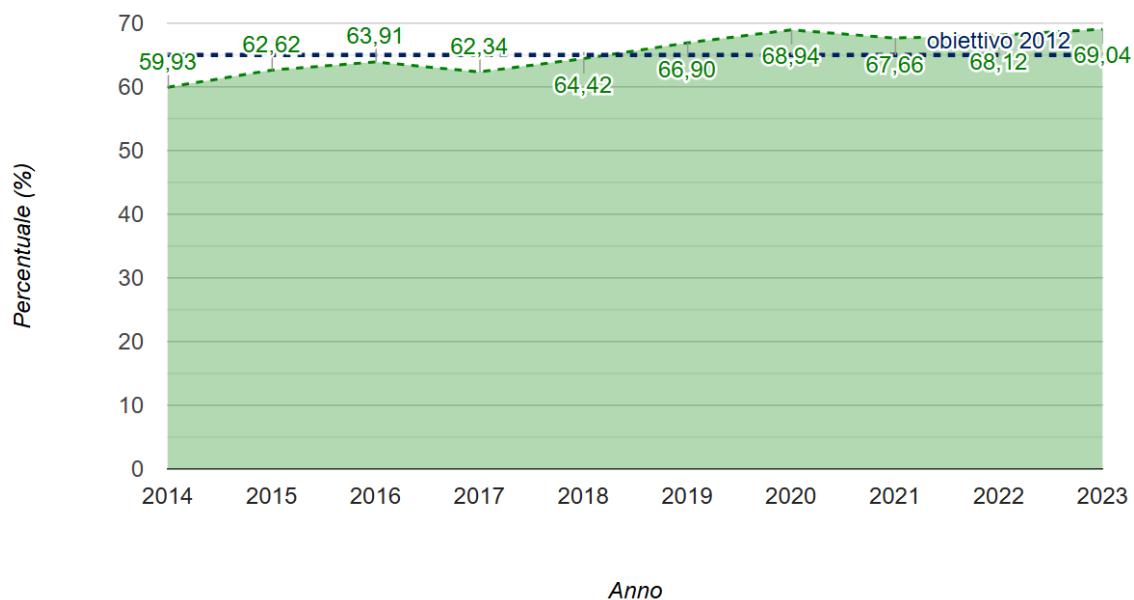
Percentuali di raccolta differenziata



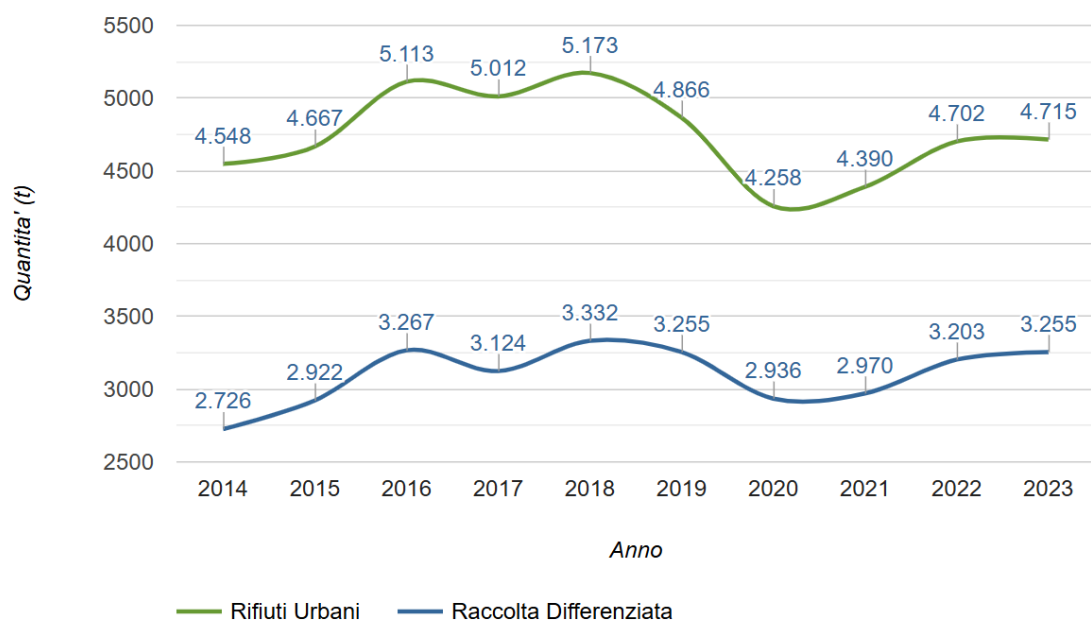
Dati ISPRA

Anno	Rifiuti Differenziati (t)	Tot. Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2023	3.255,18	4.715,24	69,04	378,25	547,90
2022	3.203,44	4.702,32	68,12	370,77	544,25
2021	2.970,44	4.390,32	67,66	343,05	507,02
2020	2.935,50	4.257,94	68,94	332,33	482,05
2019	3.255,32	4.865,84	66,9	364,95	545,5
2018	3.332,28	5.172,76	64,42	369,84	574,11
2017	3.124,17	5.011,85	62,34	342,37	549,24
2016	3.267,20	5.112,56	63,91	357,42	559,3
2015	2.922,42	4.666,91	62,62	320,37	511,61
2014	2.725,71	4.548,32	59,93	299,46	499,71
2013	2.924,40	4.723,94	61,91	321,54	519,4
2012	2.276,88	4.812,53	47,31	251,09	530,72
2011	2.229,19	4.288,09	51,99	246,89	474,92
2010	2.216,88	4.481,16	49,47	244,18	493,57

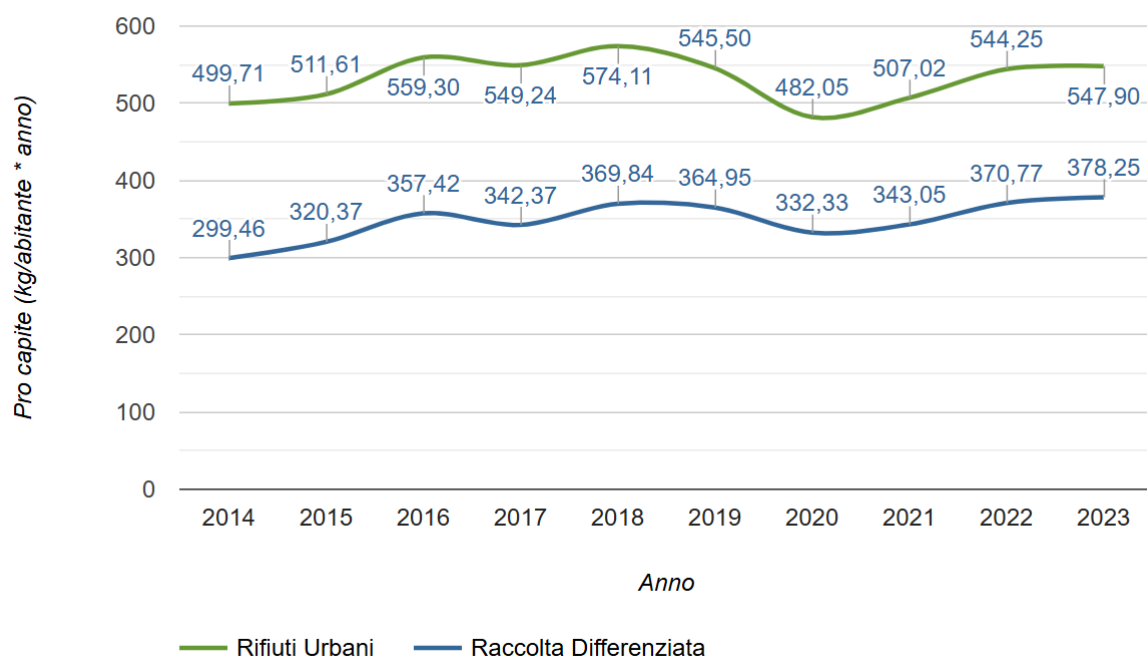
Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Sant'Agnello



Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Sant'Agnello



Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di Sant'Agnello



Per gli esercizi finanziari 2026/2028, in attesa del passaggio del servizio ad ATO Napoli 3, che ha istituito un apposito sub ambito per il servizio, il nuovo appalto del servizio di igiene urbana, dovrà essere aggiudicato con regolare procedura di gara, e dovrà avere per oggetto la disciplina e l'effettuazione dei seguenti servizi:

a) RACCOLTA:

a.1) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione organica" provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.2) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione secco riciclabile" (oppure rifiuto differenziato): multimateriale, vetro, carta, cartone, ecc., provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.3) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione secco non riciclabile" (oppure rifiuto indifferenziato o secco residuo) provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.4) raccolta indumenti usati con consegna presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.5) raccolta oggetti di riuso in quanto funzionanti (quali bici, giocattoli, tv ed oggettistica in genere) con consegna presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.6) raccolta con il sistema "porta a porta" su chiamata a domicilio o consegna presso l'area adibita a centro di raccolta, di rifiuti solidi ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune e simili;

a.7) raccolta rifiuti elettronici RAEE, su chiamata a domicilio o consegna presso l'area adibita a centro di raccolta, di quelli di grosse dimensioni elencati nelle categorie R1, R2 e R3, mentre relativamente a quelli di piccole dimensioni, elencati nelle categorie R4 e R5, gli stessi dovranno essere conferiti esclusivamente presso il centro di raccolta;

a.8) raccolta rifiuti provenienti da aree cimiteriali da esumazione ed estumulazione su chiamata da parte della Stazione appaltante; a.9) R.U.P. – rifiuti urbani pericolosi – per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti bisogna fare distinzione tra quelli, come le pile ed i farmaci scaduti che vanno conferiti nei punti di raccolta situati sul territorio urbano (negli appositi contenitori) ed i restanti che vanno invece conferiti presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.10) raccolta di rifiuti urbani vegetali provenienti da diserbo stradale e da pulizia aree verdi quali giardini pubblici, parchi comunali ed aree cimiteriali (verde e ramaglie) su chiamata da parte della Stazione appaltante.

b) SPAZZAMENTO:

b.1) spazzamento delle strade, piazze, vie, viali, marciapiedi, porticati, spiagge, aree verdi, aree private gravate da servitù di pubblico passaggio o aperte al pubblico;

b.2) svuotamento dei cestini portarifiuti e servizio di pulizia e disinfezione degli stessi;

b.3) pulizia delle aree adibite a mercato settimanale, fiere, mostre e/o esposizione e strade interessate da eventi particolari (processioni, manifestazioni culturali, turistiche, religiose);

b.4) rimozione scariche abusive e raccolta rifiuti abbandonati, anche ingombranti, su richiesta specifica della stazione appaltante.

c) TRASPORTO:

c.1) trasporto in impianti autorizzati alle operazioni di recupero delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti derivanti dai servizi sopra elencati;

c.2) trasporto in impianti autorizzati di smaltimento finale della "frazione secco non riciclabile".

d) FORNITURA kit buste e secchielli per la raccolta differenziata, distributori automatici dei kit di buste nonché contenitori di vario tipo e misure.

e) SERVIZIO gestione area adibita a centro di raccolta dei rifiuti differenziati.

INDICAZIONI GENERALI SUL SERVIZIO ED ORGANIZZAZIONE DELLO STESSO:

Raccolta rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani in forma differenziata (frazioni organica e secco riciclabile) e della frazione secco non riciclabile di cui alle lettere a1), a2), a3), a6) e a7) (solo R1, R2 e R3) il servizio viene svolto, con la modalità del "porta a porta", su tutto il territorio comunale anche nelle strade a percorribilità pedonale, secondo le seguenti direttive seguendo lo schema di differenziazione tra utenze domestiche ed utenze commerciali:

UTENZE DOMESTICHE –

- Frazione organica, alimentari e di cucina 3 volte/settimana
- Rifiuti biodegradabili di giardini e parchi 1 volta/settimana

Frazione secco riciclabile:

- multimateriale (plastica, alluminio, banda o stagnata e piccoli materiali ferrosi) 3 volte/settimana
- vetro 1 volta/settimana
- carta e cartone 2 volte/settimana

Frazione secco non riciclabile 1 volta/settimana

I già menzionati servizi devono essere espletati nelle ore notturne (dalle ore 01.00 alle ore 05.00).

UTENZE COMMERCIALI

Frazione organica:

- alimentari e di cucina prodotti da ristoranti, alberghi, attività all'ingrosso, mense, punti di vendita alimentari al dettaglio e proven. da industria alimentare periodo dal 01/11 al 31/03 3 volte/settimana periodo dal 01/04 al 31/10 6 volte/settimana

Frazione secco riciclabile:

- multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata e piccoli materiali ferrosi) 2 volte/settimana
- vetro periodo dal 01/11 al 31/03 1 volta/settimana - periodo dal 01/04 al 31/10 2 volte/settimana
- carta e cartone 4 volte/settimana

Frazione secco non riciclabile periodo dal 01/11 al 31/03 1 volta/settimana periodo dal 01/04 al 31/10 2 volte/settimana.

I già menzionati servizi devono essere espletati nelle ore notturne (dalle ore 01.00 alle ore 05.00) ad eccezione della raccolta del vetro che, nel periodo dal 01/04 al 31/10, dovrà essere effettuata nelle ore pomeridiane (dalle ore 14.00 alle 16.00). Il Fornitore ha l'obbligo di provvedere al ritiro di tutti i rifiuti in parola depositati su suolo pubblico e privato, soggetto a servitù di pubblico passaggio, sciolti, in sacchetti ed in contenitori di raccolta. Inoltre, per le utenze alberghiere e grandi utenze commerciali i rifiuti devono essere ritirati all'interno delle strutture essendo vietato il posizionamento dei contenitori di medie/grandi dimensioni sulla pubblica strada. L'organizzazione del servizio deve essere strutturata in modo autonomo e distinto per le due diverse utenze (domestiche e commerciali) anche al fine di dare alla Stazione appaltante la possibilità di poter effettuare valutazioni e controlli sulla quantità e qualità del servizio, il tutto per migliorare ed implementare la percentuale di raccolta differenziata.

Raffronto della produzione annuale pro capite dei principali tipi di rifiuto:

CER	DESCRIZIONE	2024	2023	2022	2021
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	9,84	8,38	7,91	6,77
150106	Imballaggi In Materiali Misti	57,2	55,12	49,15	45,92
150107	Imballaggi In Vetro	46,1	44,86	43,44	33,88
170301	Miscele Bituminose Contenenti Catrame Di Carbone	0,02	0,95	0,29	0,05
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	1,26	2,63	1,85	0,79
200101	Carta E Cartone	64,92	64,55	60,66	58,17
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	146,23	143,11	144,31	133,55
200110	Abbigliamento	2,2	2,22	1,72	2,23
200111	Prodotti Tessili	1,8	1,75	0,99	0,04
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	0,01	0,04	0,04	0,03
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	2,26	1,64	1,43	2,08
200125	Oli E Grassi Commestibili	0,3	0,25	0,31	0,34
200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi E Resine Contenenti Sostanze Pericolose	0,02	0,04	0,02	0
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	0,06	0,02	0,05	0,08
200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33	0,05	0,01	0,01	0,03
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi	0,68	0,65	1,21	1,75
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	1,4	1,28	1,3	1,66
200140	Metalli	0,04	0,02	0	0,04
200201	Rifiuti Biodegradabili	12,94	13,11	14,15	14,76
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	178,66	170,09	170,97	163,61
200303	Residui Della Pulizia Stradale	12,07	16,89	16,04	14,69
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	2,37	1,56	3,59	0,89
200307	Rifiuti Ingombranti	27,99	22,67	21,61	26,16
		568,42	551,84	541,05	507,52

AUTOMEZZI COMUNALI

Il Comune di Sant'Agnello dispone dei mezzi operativi indicati nella tabella seguente. A fine anno 2015 si è provveduto ad acquistare una nuova autovettura per il Comando di Polizia Locale e tre automezzi, un'autovettura e due autocarri da adibire a servizio del nucleo comunale di protezione civile ed alla manutenzione del verde pubblico.

Nell'anno 2023 si è provveduto ad acquistare un'autovettura per il Comando di P.L.

Si riporta l'elenco degli automezzi comunali in dotazione alle varie unità:

Modello	Servizio	Targa	Marca
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01725	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01726	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01727	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	AB 91228	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	AB 91229	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	AB 91230	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	DN 89059	Sym
Motociclo	Manutenzione	DN 89058	Sym
Porter	Manutenzione	CL 356 FT	Piaggio
Autovettura	Manutenzione	DY 054 TR	Fiat
Autovettura	Polizia Municipale	BJ 909 FX	Renault
Autovettura	Polizia Municipale	YA 437 AB	Renault
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01728	Honda
Autovettura	Polizia Municipale	CR 146 MH	Fiat
Autovettura	Polizia Municipale	YA 520 AC	Fiat
Autovettura	Polizia Municipale	YA 522 AC	Fiat
Autovettura	Servizi Sociali	DZ 457 YW	Fiat
Autocarro	Protezione civile	CL 802 YW	Fiat
Porter	Protezione civile	FB 986 SD	Piaggio
Porter	Verde pubblico	EY 159 NX	Piaggio
Porter	Verde pubblico	BJ 418 WD	Piaggio
Autovettura	Polizia Municipale	YA 506 AN	Subaru
Autovettura	Protezione civile	FC 980 YD	Subaru
Autovettura	Polizia Municipale	YA740AR	Fiat

Considerato che molti automezzi sono in condizioni non ottimali, e visto che il Comune di Sant'Agnello ha ottenuto il finanziamento della misura M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2: Piani urbani integrati del PNRR per euro 610.000,00, per il quale è previsto l'acquisto di automezzi elettrici, dovrà procedersi alla dismissione di tutti quegli automezzi attualmente in uso e la contestuale sostituzione con i nuovi modelli.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Sant'Agnello dispone di un centro elaborazioni dati presso il municipio di Piazza Matteotti.

Il sistema informatico del Comune di Sant'Agnello è ubicato nel locale CED al terzo piano della casa comunale in Piazza Matteotti 24, cui fanno anche capo le reti di telecomunicazione che consentono il collegamento delle altre sedi comunali dislocate sul territorio e l'accesso ad internet.

Il locale, i cui muri perimetrali sono sufficientemente robusti, possiede un unico punto di accesso costituito da una porta rinforzata con una lastra in metallo ed è dotato di un proprio sistema di condizionamento d'aria.

Tutti i sistemi Server e gli apparati di rete sono ubicati in armadi di cablaggio e sono protetti da un sistema di alimentazione elettrica mediante apparato UPS da 10kVA. Non è previsto il collegamento ad un gruppo elettrogeno esterno, per cui l'autonomia del sistema è direttamente correlata alla capacità delle batterie del gruppo di continuità.

Il sistema centrale (CED), servente 70 punti rete dati, è attualmente costituito da:

- ✓ 2 server fisici per servizi specifici;
- ✓ 2 server fisici per virtualizzazione;

- ✓ 5 server virtuali per servizi specifici, ridondati;
- ✓ 2 N.A.S.;
- ✓ 1 Firewall;
- ✓ 3 Switch di rete;

il tutto ospitato in 2 rack.

Sono inoltre presenti Switch di rete ad ogni piano dell'edificio per un totale di n. 9 apparati.

Impianto gestione videosorveglianza costituito da server fisici, nas, video e pc remoti.

Dal punto di vista software, le caratteristiche dei sistemi sono le seguenti:

- Sistemi operativi dei server fisici per servizi specifici: MS Windows Server 2008 R2;
- Sistemi operativi dei server fisici per la virtualizzazione: KVM su Linux CentOS vers. 7;
- Sistemi operativi dei server virtuali: MS Windows Server 2016;
- DNS: Windows 2016;
- Base di Dati Relazionale: RDBMS MS SQL Server 2008;
- Protezione antivirus e antispam basata su Avast.

La Rete

La rete, realizzata con tipologia Ethernet e cablaggio strutturato (cavo UTP Cat.5E) attesta complessivamente circa 70 punti rete interni all'edificio dell'Ente.

Per le sedi comunali il protocollo utilizzato è il TCP-IP, con l'assegnazione di almeno una subnet per sede ed almeno un router dedicato.

Tutte le postazioni di lavoro sono collegate alla rete e usufruiscono del servizio di posta elettronica e accesso internet, con vari gradi di autorizzazione.

Le postazioni di lavoro (PC e relative periferiche)

La dotazione standard del posto di lavoro è così composta.

- ✓ Personal computer (base, monitor, tastiera e mouse) dotato di
 - Sistema Operativo: MS Windows 10 e MS Windows 11.
 - Strumenti software di produttività individuale: MS Office 365 (Word, Excel, Access, Teams, One Drive, ecc.);
 - Strumenti di protezione Antivirus: Avast;
 - Software vari free e/o open source: Acrobat Reader (lettore pdf), 7zip (compressore di file), Microsoft Edge, Mozilla Firefox, Google Chrome (browser), ArubaSign (firma digitale), ecc.;
 - Stampante individuale e/o collegamento a stampante di rete (anche multifunzione);
- ✓ Apparecchio telefonico;

✓ Altre strumentazioni ove disponibili: calcolatrice, fotocopiatrice (nella maggior parte dei casi le funzioni di scanner, fotocopiatrice, fax, ecc. sono fornite da stampanti di rete "multifunzione").

Di seguito la quantificazione numerica delle dotazioni riferite alle postazioni di lavoro:

- 67 Personal Computer
- 1 PC Notebook
- 5 Stampanti laser ed 1 a getto di inchiostro
- 14 Multifunzione

Software gestionali, in uso in Cloud ed attraverso la rete comunale, e di tipo WEB application ed è gestito mediante Database centralizzato basato su MS SQL e Browser lato client., sono:

- Gestionale HyperSIC della AP Kappa
- Gestionale Hosting software tributi dell'Advanced Systems
- Gestionale Time&Work della Solari Udine
- Gestionale Milestone gestionale videosorveglianza
- Gestionale K-City della Società T.M.P.
- Gestionale PolCity della Società Open Software

PROSPETTIVE RELATIVE ALLA GESTIONE PATRIMONIALE

Si evidenzia che è previsto un apprezzabile decremento del patrimonio comunale come da ultimo piano delle alienazioni elaborato ed approvato dal Consiglio Comunale.

Il piano triennale 2022/2024 ha indicato gli immobili che saranno oggetto di trasferimento al soggetto appaltatore del contratto di costruzione della nuova scuola media in via dei Gerani. Trattasi di 4 appartamenti con annesso posto auto situati nel condominio di via M.B. Gargiulo 25/A. L'importo complessivo del valore del trasferimento è pari ad € 733.666,93, al quale va aggiunto l'incremento offerto in sede di gara dall'aggiudicatario.

Foglio	Numero	Sub		Sup. cat.	Escluso aree scoperte	R.C.	Destinazione	Valore alienazione
5	195	44	Scala C Interno 3 Piano T	64	55	433,82	Abitazione	180.978,18
5	195	74		10		22,72	Posto auto	
5	195	32	Scala C Interno 2 Piano T	57	55	325,37	Abitazione	124.047,34
5	195	71		10		22,72	Posto auto	
5	195	46	Scala B Interno 1 Piano T	65	57	281,99	Abitazione	158.901,42
5	195	64		10		22,72	Posto auto	
5	195	20	Scala A Interno 10 Piano 3	117	113	704,96	Abitazione	269.739,99
5	195	59		10		22,72	Posto auto	

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2025/2027 risultano essere stati indicati i seguenti immobili di

proprietà comunale soggetti ad alienazione (trattasi di terreni situati al Viale dei Pini e sul Corso Italia). Qualora non fossero alienati entro il 2025 gli stessi saranno riproposti nel successivo piano di alienazione.

Foglio	Mappale	Superficie	R.D.	R.A.	Valore stimato	Destinazione
3	910	262	€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
3	89	115	€ 4,22	€ 1,12	€ 19.550,00	Agrumeto
3	472	40	€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto
2	759	561			€ 25.245,00	Agrumeto
5	622	123			€ 33.100,00	Agrumeto

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Attuale Soggetto gestore	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	affidamento a terzi	GORI spa	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Giustizia		Convenzione sottoscritta tra i Comuni della Penisola Sorrentina per la gestione dell'ufficio del giudice di pace	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mensa e trasporto scolastico	Affidamento a ditte esterne	Per la mensa scolastica Prisma Coop.va Sociale Per il trasporto scolastico gara da affidare	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	affidamento a terzi	Gara da affidare	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si

Protezione civile	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta – affidamento a terzi	T. Impianti s.r.l. per inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e traslazione dei defunti nonché pulizia dei locali e manutenzione aree verdi ed alberature	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Mista	G.P. Elettric srl per la manutenzione degli impianti – A2A per la fornitura elettrica	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Servizi erogati, modalità di erogazione e soggetto a cui è affidata la gestione in caso di gestione esterna o mista –

FUNZIONI FONDAMENTALI E FABBISOGNI STANDARD

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D. Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.sose.it/>, come definito dal D. Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it>, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell'ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socioeconomiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficiarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell'esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti:

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto: <http://www.openbilanci.it/>
- Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell'insieme degli Enti Vigiliati <http://www.bdap.tesoro.it/>
- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home>

AREA DEI FABBISOGNI STANDARD

I dati indicati di seguito sono gli ultimi disponibili e si riferiscono al 2022.

- ✓ Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.
- ✓ Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti sociodemografici della popolazione residente e ai servizi offerti.
- ✓ Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.
- ✓ Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno.
- ✓ Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

In allegato i dati relativi all'ultima annualità (2022) pubblicata sul sito opencivitas.it, confrontati con quelli dell'anno 2021:



Anno 2021

Indicatori - Totale Funzioni

€687,58
Spesa storica (euro) per abitante

772,36
Spesa standard (euro) per abitante

-11,0%
Spesa storica vs Spesa standard

-0,9%
Livello servizi vs Livello standard

4,55
Numero dipendenti / 1000 abitanti

218,39
Costo del lavoro (euro) per abitante

47.982
Costo del lavoro (euro) per addetto

Anno 2022

Indicatori - Totale Funzioni

€768,28

Spesa storica (euro) per abitante

835,10

Spesa standard (euro) per abitante

-8,0%

Spesa storica vs Spesa standard

★-19,6%

Livello servizi vs Livello standard

5,11

Numero dipendenti / 1000 abitanti

228,85

Costo del lavoro (euro) per abitante

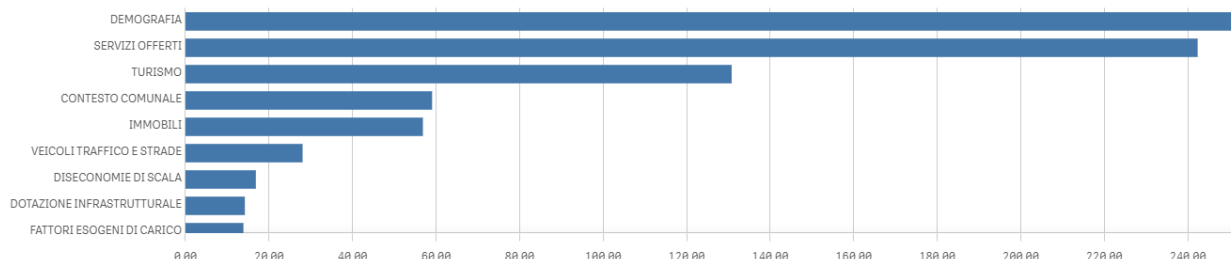
44.824

Costo del lavoro (euro) per addetto

**TOTALE FUNZIONI**Spesa storica
€ 6.658.676Spesa standard
€ 7.237.841Differenza in €
€ -579.166Differenza %
-8,00 %**AMMINISTRAZIONE**Spesa storica
€ 1.711.046Spesa standard
€ 1.307.827Differenza in €
€ +403.219Differenza %
+30,83 %**POLIZIA LOCALE**Spesa storica
€ 716.814Spesa standard
€ 702.761Differenza in €
€ +14.053Differenza %
+2,00 %**ISTRUZIONE**Spesa storica
€ 342.764Spesa standard
€ 1.073.707Differenza in €
€ -730.943Differenza %
-68,08 %**VIABILITÀ E TERRITORIO**Spesa storica
€ 840.383Spesa standard
€ 873.339Differenza in €
€ -32.957Differenza %
-3,77 %**RIFIUTI**Spesa storica
€ 2.115.381Spesa standard
€ 2.070.686Differenza in €
€ +44.695Differenza %
+2,16 %**SOCIALE E NIDO**Spesa storica
€ 932.287Spesa standard
€ 1.105.593Differenza in €
€ -173.305Differenza %
-15,68 %

Variabili determinanti della spesa standard - Totale Funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



Confronto tra la spesa del Comune di Sant'Agnello e quella dei Comuni vicini

Comune di Piano Di Sorrento (Na)	Comune di Meta (Na)	Comune di Sorrento (Na)	Comune di Sant'Agnello (Na)
 Totale Funzioni Popolazione al 31/12/2022 12.380 Spesa storica € 9.208.389 Spesa standard € 9.451.230 Differenza in € € -242.841 Differenza % -2,57% Livello della spesa (5,00) Livello su scala da 0 a 10 Livello dei servizi (8,00) Livello su scala da 0 a 10	 Totale Funzioni Popolazione al 31/12/2022 7.784 Spesa storica € 6.391.291 Spesa standard € 5.718.304 Differenza in € +672.987 Differenza % +11,77% Livello della spesa (8,00) Livello su scala da 0 a 10 Livello dei servizi (9,00) Livello su scala da 0 a 10	 Totale Funzioni Popolazione al 31/12/2022 15.457 Spesa storica € 20.297.772 Spesa standard € 20.197.403 Differenza in € € +100.369 Differenza % +0,50% Livello della spesa (6,00) Livello su scala da 0 a 10 Livello dei servizi (10,00) Livello su scala da 0 a 10	 Totale Funzioni Popolazione al 31/12/2022 8.667 Spesa storica € 6.658.676 Spesa standard € 7.237.841 Differenza in € -579.166 Differenza % -8,00% Livello della spesa (4,00) Livello su scala da 0 a 10 Livello dei servizi (3,00) Livello su scala da 0 a 10

Indicatori - Totale Funzioni

Indicatore	Comune di Piano Di Sorrento (NA)	Comune di Meta (NA)	Comune di Sorrento (NA)	Comune di Sant'Agnello (NA)
Spesa standard - Euro per abitante	763,43	734,62	1.306,68	835,10
Spesa standard - Euro	9.451.229,69	5.718.304,30	20.197.402,59	7.237.841,22
Spesa storica - Euro per abitante	743,81	821,08	1.313,18	768,28
Spesa storica - euro	9.208.388,75	6.391.290,97	20.297.771,52	6.658.675,53
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	23,49	24,04	85,12	-19,62

Il raffronto fa emergere con chiarezza che il Comune di Sant'Agnello nell'anno considerato, per quanto riguarda il livello dei servizi erogati, con un punteggio pari a 3, si colloca al di sotto della media per quanto riguarda la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione tra i Comuni virtuosi in quanto superiori alla media. Per quanto riguarda, invece, il livello della spesa, che è pari a 4, Sant'Agnello è molto al di sotto del livello standard, differentemente dagli altri Comuni che si collocano in linea con lo standard richiesto.

Anche per tali motivi l'Amministrazione deve porre in essere tutte le attività necessarie a riportare lo standard del Comune di Sant'Agnello in linea con quello dei Comuni vicini.

I PARAMETRI DEGLI INDICATORI LOCALI – GLI INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che il Comune di Sant'Agnello non ha enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.

Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2024 e al bilancio di previsione 2025-2027, cui si fa rinvio: <https://www.comune.sant-agnello.na.it/amministrazione/trasparenza/33/38/>

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato e prevede di mantenere entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Tipo di accordo
Azienda speciale servizi alla persona	Azienda speciale	Già operativo
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Patto territoriale	Già operativo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Azienda speciale servizi alla persona "Penisola Sorrentina"
Oggetto	Azienda consortile per la gestione dei servizi sociali in sostituzione del precedente Piano Sociale di Zona.
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Vico Equense e Meta
Impegni finanziari previsti	euro 550.000,00 annui
Durata	Otto anni
Atto di sottoscrizione	La Convenzione è stata approvata in Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 29/12/2016. Dal 1° Dicembre 2018 i Comuni dell'Ambito Territoriale N33 si sono costituiti in Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina" denominata A.S.P.S..
Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina

Oggetto	Accordo di programma per la gestione dello sviluppo socioeconomico dell'area di riferimento
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Impegni finanziari previsti	euro 5.000,00 annui a titolo di accantonamento per eventuali passività o rischi da soccombenza da ripianare
Durata	
Atto di sottoscrizione	Notaio Grosso in Meta - 30 dicembre 2002

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I bilanci degli enti nei quali il Comune partecipa sono disponibili agli indirizzi Internet:

- www.pattopenisolasorrentina.com
- www.arips.it
- <http://www.asmenetcampania.it/>
- <http://www.galterraprotetta.it/>
- <http://www.aspsenisolasorrentina.it/>

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché del principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli *organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli *enti strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1. gli *enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11- ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo: a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione; e) esercita

un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli *enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1;

3. le *società*, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le *società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo: a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria; b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2. le *società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento¹.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.²

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione³.

Con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 13/08/2024 avente ad oggetto: Bilancio consolidato: art. 11-bis D. Lgs 118/11 e principio contabile 4/4. individuazione del gruppo Amministrazione pubblica e degli enti compresi nel bilancio consolidato 2023. Approvazione delle direttive da impartire (punto 3.2 del principio 4.4)– si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2023.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni. Tale elenco risulta essere così composto:

¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA – P CONTROLLATA – C	% PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,42
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,16
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,57
ARIPS in liquidazione – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00
Consorzio di gestione della Riserva Naturale Marina "Punta Campanella"	Ente strumentale partecipato	P	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,41
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	P	-----
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11

La soglia di irrilevanza relativa all'esercizio 2023 risulta essere la seguente:

Parametri	Comune di Sant'Agnello	%	Soglia
Totale attivo	56.318.298,83	3	1.689.548,96
Patrimonio netto	37.921.130,75	3	1.137.633,92
Ricavi caratteristici	10.217.636,08	3	306.529,08

Nella tabella seguente vengono confrontate le soglie di rilevanza con i dati degli enti partecipati ed indicata l'esclusione per alcune degli stessi dal perimetro di consolidamento in quanto i valori di riferimento sono inferiori alla soglia limite:

	% DI PARTECIPAZ.	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI CARATTERISTICI	IRRILEVANZA
PARAMETRO DI RIFERIMENTO		1.689.548,96	1.137.633,92	306.529,08	
Asmenet s.c.a r.l.	0,42%	2.889.995,00	410.940,00	498.931,00	NO

Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	0,55%	37.862.204,58	29.008.601,25	365.637,52	NO
Asmel consortile	0,07%	8.809.866,00	3.032.493,00	5.911.984,00	NO
Asmez consorzio con personalità giuridica	0,12%	996.516,00	864.022,00	211.265,00	SI
Patto territoriale Penisola Sorrentina	9,57%	265.172,00	142.727,00	23.641,00	SI
GAL Terra Protetta	1,41%	999.809,00	144.039,00	395.440,00	NO
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	-----	359.493,00	354.621,00	89.885,00	SI
Consorzio di gestione dell'area marina protetta Punta Campanella *	10,00%	2.065.812,05	1.115.700,38	798.497,03	NO
A.R.I.P.S. in liquidazione	11,00%	10.811.030,00	9.447.625,00	58.051,00	NO
A.S.P.S.	11,11%	11.518.089,00	41.069,00	14.002.882,00	NO
Ente idrico Campano	0,16%	223.510.663,34	14.005.982,38	6.072.836,97	NO
ATO NA3 *	0,84%	3.085.193,38	2.028.231,90	1.210.849,98	NO

***Dati bilancio 2022 in quanto il bilancio 2023 non risulta essere stato ancora approvato e non è stato trasmesso il preconsuntivo nonostante sollecitati.**

I seguenti enti sono esclusi dal perimetro di consolidamento ma inclusi nel Gruppo amministrazione pubblica, in quanto risultano sia singolarmente irrilevanti, e non presentano un valore della somma degli aggregati dei tre parametri rilevanti superiore alla soglia del 10%:

	TOTALE ATTIVO	% sul Comune	PATRIMONIO NETTO	% sul Comune	RICAVI CARATTERISTICI	% sul Comune
COMUNE SANT'AGNELLO	56.318.298,83	100,00	37.921.130,75	100,00	10.217.636,08	100,00
Asmez consorzio con personalità giuridica	996.516,00	1,77	864.022,00	2,28	211.265,00	2,07
Patto territoriale Penisola Sorrentina	265.172,00	0,47	142.727,00	0,38	23.641,00	0,23
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	359.493,00	0,64	354.621,00	0,94	89.885,00	0,88
Sommatoria percentuali		2,88		3,59		3,18

Sono stati quindi esclusi dal consolidamento i seguenti organismi, per le motivazioni indicate per ognuno:

Organismo	Quota partecipazione	Motivazione
Asmez consorzio con personalità giuridica	0,12%	Ente strumentale partecipato con partecipazione irrilevante e mancanza di significatività della quota di partecipazione. Irrilevanza della quota di partecipazione aggregata.
Patto territoriale Penisola Sorrentina	9,57% azioni possedute 13.500 del valore nominale di € 1,00	Pur essendo società partecipata, non è società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale. Risultano infatti essere azionisti della SCARL. anche soggetti privati, tra cui San Paolo IMI, Aziende turistiche associate Penisola Sorrentina, Unione Penisola Sorrentina Albergatori, Sindacato Italiano Balneari, API Napoli e provincia, Lega regionale delle cooperative e mutue Campania. Non si dispone inoltre di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento. Pertanto, non può essere considerata tra gli Enti di cui al punto 5) dell'art. 11 ter, quater e quinquies del D. Lgs. 118/2011. Irrilevanza della quota di partecipazione aggregata.
GAL Terra Protetta	1,41% - quote possedute 8 del valore nominale di € 250,00	Pur essendo società partecipata, non è società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale.
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori		Il decreto semplificazioni (DL 135/2018) all'art. 11-sexies, ha aggiunto una norma interpretativa finalizzata a esonerare le associazioni e fondazioni di diritto privato ex Ipab dall'ambito di applicazione della normativa degli enti del terzo settore. La motivazione dell'esclusione risiede nella circostanza che la nomina degli amministratori di questi enti da parte della PA rappresenta una mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. La Commissione Arconet al riguardo su richiesta di Anci ha fornito il chiarimento in merito all'esclusione dal bilancio consolidato delle Fondazioni ex Ipab. Irrilevanza della quota di partecipazione aggregata.

Per quanto riguarda la situazione del Consorzio di gestione dell'area marina protetta Punta Campanella, nella quale il Comune di Sant'Agnello possiede una quota di partecipazione pari al 10%, non risulta essere stato ancora approvato, ad

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

oggi, il bilancio economico di esercizio per l'anno 2023. Anche per tale motivazione non sono stati trasmessi i dati necessari per la verifica preventiva sulla rilevanza/irrelevanza del bilancio stesso.

Da informazioni assunte sembrerebbe che il Consorzio di gestione dell'area marina protetta di Punta Campanella, non ha adottato negli ultimi esercizi finanziari un sistema contabile di rilevazione economico-patrimoniale e non ha, quindi, esposto i dati in forma omogenea con gli altri soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune Sant'Agnello. L'ultimo rendiconto pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del Consorzio risale all'esercizio 2016 e non risulta essere stato redatto né il conto economico, né lo stato patrimoniale.

Tra l'altro con nota prot. 1037 del 04/09/2017 il Direttore dell'Area Marina Protetta ha comunicato che la stessa deve essere considerata Consorzio di scopo e non Consorzio di funzione e/o altra forma societaria e consortile di cui all'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, e pertanto l'Area Marina Protetta Punta Campanella non è da considerarsi nel novero degli enti da inserire nel calcolo del bilancio consolidato. Inoltre, viene comunicato che tutti i beni materiali del Consorzio, come da convenzione con Minambiente, all'eventuale scioglimento, restano in capo allo Stato e più specificatamente al Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, per quanto riguarda il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella non solo non si può procedere al consolidamento, ma neanche alla presupposta verifica effettiva delle soglie di rilevanza per l'esercizio 2023. Si rientra in questa ipotesi *nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. Non risulta tra l'altro essere stato trasmesso a questa Amministrazione né il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione. Nessuna risposta alle PEC di richiesta dati è stata inviata. Deve essere pertanto escluso dal perimetro di consolidamento per le motivazioni innanzi indicate.

Devesi purtroppo provvedersi all'esclusione anche dell'Ente ATO Napoli 3 in quanto, nonostante lo stesso fosse stato incluso dalla Giunta Comunale nel perimetro di consolidamento per superamento della soglia di irrilevanza dei dati contabili del bilancio dell'esercizio 2022, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2023 non risulta che l'Ente abbia ancora approvato il bilancio di esercizio. Sul sito dell'Ente non risulta essere stata pubblicata nessuna delibera in merito, nella sezione Amministrazione trasparente i bilanci non vengono pubblicati, nonostante l'invio di due PEC nessuna risposta è pervenuta ad oggi.

Si è in presenza, pertanto di impossibilità di indicare i dati. Non è stato possibile neppure reperire i dati di pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione in quanto nessuna risposta è pervenuta da parte dei Responsabili dell'Ente.

In considerazione dei criteri previsti dal principio contabile applicato n. 4/4 concernente il bilancio consolidato 2023, fanno capo al Gruppo "Comune di Sant'Agnello" al 31.12.2023 i seguenti organismi partecipati:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ARIPS in liquidazione– Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00	proporzionale
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11	proporzionale
Ente idrico Campano	Ente strumentale	P	0,16	proporzionale

	partecipato			
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,42	proporzionale
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipata	P	0,55	proporzionale
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipata	P	0,07	proporzionale

Con delibera n. 26 adottata dal Consiglio Comunale in data 26/09/2024 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2023 del Comune di Sant'Agnello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	127.500,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Azienda speciale consortile	11,10	41.066,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	- 8.837,00	- 11.664,00	- 16.981,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	371,00	518,00	150,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	0,00	4.822,00	4.822,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12: 3 Numero addetti: 0

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2023	di esercizio	10.811.030,00	10.811.030,00	0,00	9.447.625,00	58.051,00	73.841,00	- 16.981,00
2022	di esercizio	10.894.426,00	10.894.426,00	0,00	9.464.608,00	38.046,00	49.273,00	- 11.674,00
2021	di esercizio	10.867.394,00	10.867.394,00	0,00	9.476.282,00	39.197,00	47.548,00	- 8.837,00
2020	di esercizio	10.948.369,00	10.948.369,00	0,00	9.485.118,00	131.395,00	84.481,00	46.916,00
2019	di esercizio	10.998.314,00	10.998.314,00	0,00	9.438.203,00	39.181,00	590.051,00	-550.858,00
2018	di esercizio	11.054.605,00	11.054.605,00	0,00	9.989.060,00	39.291,00	133.239,00	-93.683,00
2017	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2023

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2023	2022	2021	2020	2019
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2023	di esercizio	265.172,00	265.172,00	141.000,00	142.727,00	23.641,00	23.331,00	150

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

<u>2022</u>	di esercizio	238.815,00	238.815,00	141.000,00	142.579,00	54.982,00	54.300,00	518
<u>2021</u>	di esercizio	323.897,00	323.897,00	141.000,00	142.061,00	22.433,00	21.945,00	371
<u>2020</u>	di esercizio	383.659,00	383.659,00	141.000,00	141.689,00	28.000,00	27.689,00	199
<u>2019</u>	di esercizio	342.031,00	342.031,00	141.000,00	141.490,00	115.156,00	114.818,00	89
<u>2018</u>	di esercizio	467.731,00	467.731,00	141.000,00	141.402,00	52.028,00	51.793,00	235

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2023

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2023	2021	2020	2019	2018
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Denominazione	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Funzioni ed attività sociali e sociosanitarie, e più in generale, gestione dei servizi alla persona di competenza degli enti locali
Altre considerazioni e vincoli	Costituito il 1° dicembre 2018, ha sede in Sorrento alla via degli Aranci

A.S.P.S. - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
<u>2023</u>	di esercizio	11.518.089,00	11.518.089,00	41.069,00	41.069,00	14.002.882,00	14.002.882,00	0,00
<u>2022</u>	di esercizio	10.871.179,00	10.871.179,00	41.069,00	36.247,00	9.466.311,00	9.471.133,00	-4.822,00
<u>2021</u>	di esercizio	9.669.533,00	9.069.304,00	41.069,00	41.069,00	8.343.637,00	8.343.637,00	0,00
<u>2020</u>	di esercizio	9.069.304,00	9.069.304,00	41.069,00	41.069,00	8.166.848,00	8.166.848,00	0,00
<u>2019</u>	di esercizio	6.202.172,00	6.202.172,00	41.069,00	41.069,00	7.725.876,00	7.725.876,00	0,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2023

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione				
					2023	2021	2021	2019
063080	Comune di Sorrento	NA	01/12/2018	-	20,3100	20,3100	20,3100	20,3100
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/12/2018	-	17,3400	17,3400	17,3400	17,3400
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/12/2018	-	15,9600	15,9600	15,9600	15,9600
063046	Comune di Meta	NA	01/12/2018	-	9,7600	9,7600	9,7600	9,7600
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/12/2018	-	25,5300	25,5300	25,5300	25,5300
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/12/2018	-	11,1000	11,1000	11,1000	11,1000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

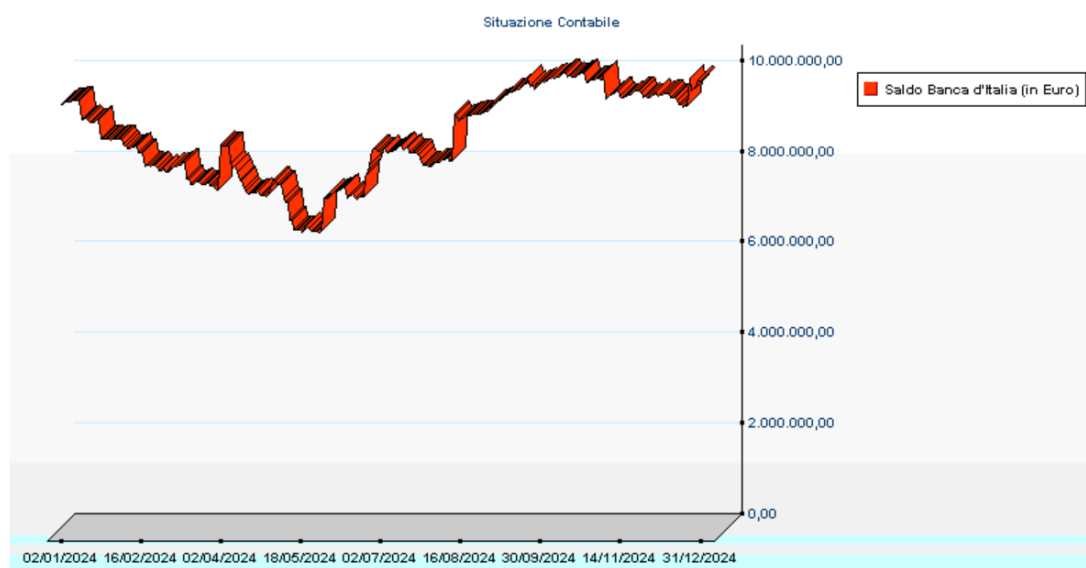
Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi esercizi:

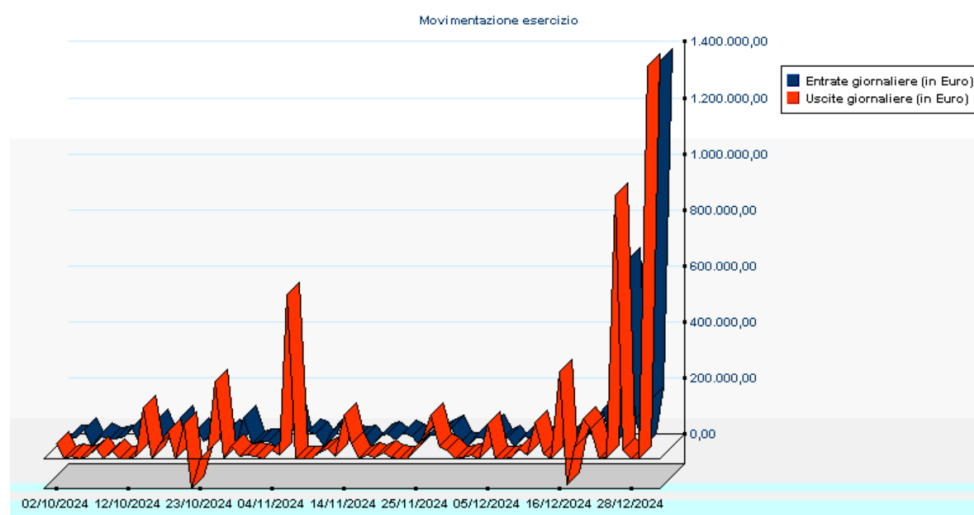
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;

- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	8.082.346,51	8.000.395,92	8.510.804,13	7.688.854,52
Fondo cassa 31/12	9.834.658,07	9.075.063,72	9.253.095,23	10.135.338,85
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO



Situazione di cassa dal 01/01/2024 al 31/12/2024 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole



Movimentazione esercizio dal 01/01/2024 al 31/12/2024 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2028, anche con riferimenti agli accertamenti relativi:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	1.415.196,42	2.408.758,75	143.536,34	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	634.848,17	492.298,96	494.357,82	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.356.754,15	6.600.143,76	8.023.403,62	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.994.753,40	7.733.506,99	7.844.615,10	7.874.615,10	7.884.615,10	7.884.615,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	861.323,35	395.241,69	540.164,34	382.176,23	383.001,72	383.001,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.637.512,14	2.940.726,09	2.657.781,34	2.322.490,64	1.936.490,64	1.936.490,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.266.049,74	15.753.481,27	10.670.388,23	29.368.635,75	7.542.111,88	320.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	91.208,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.335.239,83	2.719.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
TOTALE	35.301.677,20	39.934.365,77	33.185.246,79	42.758.917,72	20.557.219,34	13.335.107,46

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.543.016,00	7.162.864,00	7.404.211,00	7.434.211,00	7.444.211,00	7.444.211,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	451.737,40	570.642,99	440.404,10	440.404,10	440.404,10	440.404,10
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	6.994.753,40	7.733.506,99	7.844.615,10	7.874.615,10	7.884.615,10	7.884.615,10

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e la relativa programmazione:

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	È applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ogni anno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2025 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. A partire dall'anno 2025 è stata introdotta una franchigia per i redditi inferiori a 10.000 euro. Per gli anni 2026/2028 si ritiene che l'aliquota possa essere riconfermata con la stessa soglia di esenzione.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	L'importo iscritto in Bilancio, pari ad € 850.000,00 per il triennio, è stato determinato in un valore che si approssima a quello massimo previsto dal Ministero, ricavato dall'applicazione dei Principi contabili vigenti (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011), ed alle stime effettuate mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul Portale del Federalismo fiscale.

Simulazione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2026

Comune di Sant'Agnello-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2022

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
112.856.034	784.232	0,69

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)				
10.000	0,70	765.489	935.599	-2,39	19,30				
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2022)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.390	1.265	37,32	31,09	412.810	504.546	53,93	-5,45	15,56
Lavoro autonomo	53	6	11,32	20,00	32.417	39.621	4,23	1,68	24,28
Impresa	139	42	30,22	44,83	30.722	37.549	4,01	0,00	22,22
Partecipazione soc di pers	200	74	37,00	51,02	29.606	36.186	3,87	-2,30	19,42
Immobiliare	344	225	65,41	99,12	24.719	30.212	3,23	-11,16	8,58
Pensione	1.576	434	27,54	8,50	221.086	270.216	28,88	3,38	26,35
Altro	137	98	71,53	15,29	14.129	17.269	1,85	8,32	32,39
Totale	5.839	2.144	36,72	30,26	765.489	935.599	100,00	-2,39	19,30

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione della TARI, ed è stata introdotta una nuova disciplina per l'IMU, rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019. I cespiti immobiliari oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A, B, C, D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuto e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi e con l'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con la legge di bilancio 2020 è stata totalmente riscritta la disciplina dell'IMU, contestualmente all'abolizione della TASI. Con l'Imu 2020 ai Comuni viene riattribuita un'ampia potestà regolamentare, che in parte ricalca quella già prevista nell'Ici ma non riproposta nella vecchia Imu. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, non si intende modificare le tariffe nel triennio 2026/2028, quindi la previsione complessiva del gettito 2026 è stimata in € 2.590.000,00 in linea con l'andamento delle riscossioni per cassa degli anni precedenti, e tenuto conto dei maggiori incassi a regime a seguito degli accertamenti prodotti quest'anno.

	In questa fase l'Ente intende applicare per gli anni 2026/2028 le aliquote della nuova IMU in misura corrispondente alla sommatoria delle aliquote precedentemente applicate per l'IMU e la TASI.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, DL n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Prevista anche la previsione della tariffa ridotta alla metà per l'unità immobiliare (una sola per contribuente), ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ai sensi del comma 48 dell'art. 1 della legge 30.12.2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021). La stima prevista per gli anni 2026, 2027 e 2028 non tiene conto della prossima riforma del catasto.

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Con la legge di bilancio 2020 la TARI conserva le sue caratteristiche, mentre altre disposizioni hanno stravolto il meccanismo di applicazione. L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento. Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre, la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nella tabella allegata si riportano le tariffe in vigore per l'anno 2025. Quelle relative al 2026 saranno approvate entro i termini previsti dalla normativa vigente, che prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa

Altre considerazioni e vincoli	Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per gli anni 2026/2028 le aliquote da applicare scaturiscono dal PEF che dovrà essere predisposto secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) sulle indicazioni fornite da ARERA.
--------------------------------	---

TARIFE TARI 2025

UTENZE DOMESTICHE				
Nr. componenti nucleo familiare		QUOTA FISSA AL MQ.		QUOTA VARIABILE
1		0,825		86,07
2		0,958		172,14
3		1,039		220,55
4		1,111		279,73
5		1,121		349,66
6 o più		1,080		403,45
UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria		QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO		0,9150	2,5050	3,4200
CINEMATOGRAFI E TEATRI		0,6770	1,8510	2,5280
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA		0,6770	1,8720	2,5490
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI		1,1600	3,1850	4,3450
STABILIMENTI BALNEARI		0,7960	2,1890	2,9850
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		0,7710	2,1280	2,8990
ALBERGHI CON RISTORANTE		2,3880	6,5660	8,9540
ALBERGHI SENZA RISTORANTE		1,8290	5,0100	6,8390
CASE DI CURA E RIPOSO		1,6850	4,6200	6,3050
OSPEDALI		1,9390	5,3130	7,2520
UFFICI, AGENZIE,		1,7530	4,7990	6,5520
BANCHE,ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI		1,0750	2,9350	4,0100
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI		1,6770	4,5880	6,2650
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		2,1250	5,8280	7,9530
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO		1,2450	3,4020	4,6470
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI		2,4220	6,6290	9,0510
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA		2,2780	6,2390	8,5170
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA		1,5330	4,1950	5,7280

CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,9390	5,3050	7,2440
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,0750	2,9400	4,0150
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,1600	3,1930	4,3530
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	8,3490	15,7840	24,1330
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,2620	11,8130	18,0750
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6,2860	11,8660	18,1520
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,3870	9,2820	12,6690
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,2230	9,3130	12,5360
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,8540	20,5310	31,3850
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	3,7090	10,1550	13,8640
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	9,8140	26,9090	36,7230
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,2690	6,2230	8,4920

Denominazione	Imposta di soggiorno																						
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.																						
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito. L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 166 del 08/11/2024 ha confermato le tariffe rimodulate nell'anno 2023, e le stesse saranno applicate per il triennio 2026/2028: <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Strutture alberghiere</th></tr> <tr> <th>Classificazione</th><th>Imposta</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a 3 stelle</td><td>€ 2,00</td></tr> <tr> <td>4 stelle</td><td>€ 4,00</td></tr> <tr> <td>5 stelle</td><td>€ 5,00</td></tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Campeggi/ostelli/agriturismo</th></tr> <tr> <th>Classificazione</th><th>Imposta</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Unica</td><td>€ 1,50</td></tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">B & B e altre strutture ricettive extra-alberghiere</th></tr> <tr> <th>Classificazione</th><th>Imposta</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Unica</td><td>€ 4,00</td></tr> </tbody> </table>	Strutture alberghiere		Classificazione	Imposta	Fino a 3 stelle	€ 2,00	4 stelle	€ 4,00	5 stelle	€ 5,00	Campeggi/ostelli/agriturismo		Classificazione	Imposta	Unica	€ 1,50	B & B e altre strutture ricettive extra-alberghiere		Classificazione	Imposta	Unica	€ 4,00
Strutture alberghiere																							
Classificazione	Imposta																						
Fino a 3 stelle	€ 2,00																						
4 stelle	€ 4,00																						
5 stelle	€ 5,00																						
Campeggi/ostelli/agriturismo																							
Classificazione	Imposta																						
Unica	€ 1,50																						
B & B e altre strutture ricettive extra-alberghiere																							
Classificazione	Imposta																						
Unica	€ 4,00																						
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa																						

Altre considerazioni e vincoli	Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 <i>"Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"</i>. La stima degli incassi per la tassa di soggiorno viene determinata nella misura di euro 1.620.000 e tiene conto sia degli incassi registrati negli esercizi post pandemia 2022/2023 che dell'incremento delle tariffe adottato a partire dal 2024.
--------------------------------	---

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Indice di pressione fiscale locale – Attraverso la lotta all'evasione/elusione, la puntuale gestione delle entrate e il conseguente recupero di risorse, si intende garantire una modulazione dei tributi che consenta di definire un livello di pressione fiscale locale equo per cittadini ed imprese e di perseguire, ove possibile, una graduale riduzione.

Considerato che il comma 1091 della legge di bilancio 2019 consente ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti di legge relativi all'ammontare complessivo dei fondi destinabili al salario accessorio, si è provveduto all'approvazione del regolamento che disciplina l'attribuzione al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dell'evasione contributiva (ex art. 1 dl n. 203 del 2005) del beneficio spettante, che potrà essere attribuito entro il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

Sviluppo servizi on line – Il Comune di Sant'Agnello ha partecipato ed è risultato aggiudicatario per tutti i nove bandi PNRR di Italia Digitale 2026.

Nel dettaglio i fondi che sono stati resi disponibili per lo sviluppo dei servizi on line sono i seguenti:

Misura	Progetto	CUP	Regis	Importo
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	1.4.4 Adozione identità digitale - acquisto di 2 servizi	H11F22000950006	144X0422c_i208 Comune di Sant'Agnello	14.000,00
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 14 servizi	H11F22000810006	143P0422c_i208 Comune di Sant'Agnello	11.998,00
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 48 servizi	H11F22001280006	143I0422c_i208 Comune di Sant'Agnello	16.464,00
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi	H11F22003560006	145X0922c_i208 Comune di Sant'Agnello	32.589,00
1.4.1 - Esperienza del Cittadino -	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi	H11F22004230006	141X0922c_i208 Comune di Sant'Agnello o	155.234,00

Comuni - Settembre 2022				
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 34 servizi	H11F23000100006	143P0922c_i208 Comune di Sant'Agnello	29.138,00
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 14 servizi	H11C23000150006	120X0722c_i208 Comune di Sant'Agnello	121.992,00
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 2 servizi	H51F22006900006	131X1022c_i208 Comune di Sant'Agnello	20.344,00
1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	1.4.4 Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	H51F24003460006	131X1022c_i208 Comune di Sant'Agnello	8.979,20
				410.738,20

Le attività da espletarsi dovranno tendere all'ampliamento dell'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente tutti i cittadini. Per quanto riguarda i contribuenti questi dovranno essere pienamente in possesso delle capacità di assolvimento degli obblighi tributari in maniera telematica. Si ridurranno in questo modo i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi).

Tutti i software gestionali dovranno essere reconsiderati in base alle nuove esigenze ed essere conformi alle linee guide dei bandi del PNRR. I servizi comunali dovranno adeguarsi e prevedere la piena interfacciabilità telematica con gli utenti.

Tutti i pagamenti dovranno essere prioritariamente eseguiti con il sistema PAGOPA.

L'app IO dovrà essere configurata per consentire ai cittadini di ricevere tutte le informazioni sia generali che puntuali di tutti i servizi comunali.

Il sito internet comunale dovrà essere riveduto con gli standard previsti dal bando cui si è partecipato. I cittadini dovranno accedere con lo SPID e la CIE a tutti i servizi on line messi a disposizione. Si dovrà inoltre procedere all'attivazione della maggior parte dei servizi ai cittadini in modalità on line. Dovranno essere permesse tutte le attività da remoto da parte dell'utenza.

I dati contenuti sui server comunali dovranno migrare in cloud.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Per anni i bilanci degli enti locali hanno registrato in tale categoria le risorse che soprattutto lo Stato elargiva a titolo di trasferimenti per le funzioni che gli stessi enti locali svolgevano e continuano a svolgere per conto delle amministrazioni centrali. L'introduzione del federalismo fiscale e l'attribuzione di buona parte delle entrate locali ha sminuito tale categoria.

Vengono determinati gli importi assegnati a questo Ente per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 tenendo conto delle informazioni in possesso alla data di redazione del presente documento.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà.

Per l'esercizio finanziario 2025 il fondo di solidarietà comunale del Comune di Sant'Agnello risulta essere stato pari ad € 440.404,10.

L'Agenzia delle Entrate tratterrà dai versamenti IMU/TASI di spettanza di questo Ente l'importo di € 430.105,09 a titolo di quota 2024 calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in merito.

Di seguito si riporta il calcolo prodotto dal Ministero dell'Interno e pubblicato con aggiornamenti sul sito della finanza locale in data 12/07/2025:

Calcolo del fondo di solidarietà comunale, del fondo speciale per l'equità del livello dei servizi e dati utili per la predisposizione del bilancio 2025

	Ente selezionato: SANT'AGNELLO (NA)
	Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 4150510710
Estrazione dati al 12/07/2025 17:29:55	

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2023 : 8.606					
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	430.105,09	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	285.246,63
			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	19.126,18
			C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	16.907,58
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0
B1=B4 del 2024	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	-360.714,03	C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	321.280,39
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-27,89	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-14.451,07
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0			

B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	-360.741,92	C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	306.829,32
B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	-90.185,48	D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	439.728,03
B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	-270.556,44	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	-18.095,74
B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.	223.084,19	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	132.898,71	D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0
			D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	421.632,29
QUOTE COMPENSATIVE			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	19.508,86
B9			D7	Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).	441.141,15
B10			D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	737,05
B11			D9	Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).	440.404,10
B12					
B13			Altre componenti di calcolo della spettanza 2025		
B14			E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi

F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - DPCM in corso di approvazione.	61.605,34
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.	0
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione.	199.371,22

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	861.323,35	395.241,69	540.164,34	382.176,23	383.001,72	383.001,72
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	861.323,35	395.241,69	540.164,34	382.176,23	383.001,72	383.001,72

LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.819.019,73	2.035.075,25	2.055.422,94	1.762.434,64	1.376.434,64	1.376.434,64
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	358.742,00	527.700,58	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	456.250,41	374.450,26	223.858,40	181.556,00	181.556,00	181.556,00
TOTALE TITOLO 3	2.637.512,14	2.940.726,09	2.657.781,34	2.322.490,64	1.936.490,64	1.936.490,64

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	È previsto l'incasso dei diritti di segreteria per i rogiti. Gli importi andranno ripartiti tra gli aventi diritto come per legge.
Anagrafe e stato civile	È previsto l'incasso dei normali diritti di segreteria sugli atti rilasciati con la conferma delle attuali tariffe. Considerata l'emissione della C.I.E. (carta d'identità elettronica) è necessario che i relativi proventi vengano ripartiti nel bilancio comunale in funzione dei destinatari dei proventi stessi.
Fognatura e depurazione	Il servizio è gestito da GORI S.p.A.
Giustizia	Nessun provento
Impianti sportivi	L'impianto sportivo di via Zancani è stato dato in fitto ad una società sportiva che versa il previsto canone di locazione. Relativamente alla struttura di Viale dei Pini (impianto di calcio e tensostruttura) sono state attivate le procedure per la gestione diretta. Il Comune sosterrà tutte le spese di gestione e provvederà ad incassare le tariffe stabilite dalle società sportive. Per l'impianto sportivo in via Cocumella di proprietà della soc. Marinvest srl, e nel quale i cittadini di Sant'Agnello possono recarsi per due giorni a settimana, è previsto il pagamento di un abbonamento annuale. Dal pagamento sono esentati gli over 65 ed i minorenni. A fine anno le entrate residue, detratte le spese sostenute dal Comune per il servizio, quali quelle assicurative e l'eventuale front office, dovranno essere riversate alla società proprietaria dell'impianto.
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Nessun provento
Mense scolastiche	Gli utenti (famiglie dei bambini che frequentano la scuola materna ed elementare) concorrono alla spesa con il pagamento di un ticket che copre circa il 90% della spesa. Sono previste agevolazioni per le fasce deboli e per

	la frequenza di più figli. Le tariffe dovranno essere determinate con la delibera che approva la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale
Nettezza urbana	La spesa del servizio deve, per legge, essere coperta integralmente attraverso la riscossione della corrispondente TARI. A tal proposito ogni anno deve essere obbligatoriamente redatto il piano finanziario dimostrativo delle spese sostenute per il servizio. Tale documento rappresenta l'atto propedeutico per la formulazione delle relative tariffe. Gli incassi della TARI dovranno essere conseguiti entro l'esercizio, pertanto dovranno essere stabilite due scadenze per il pagamento con un lasso di tempo pari ad almeno tre mesi.
Trasporto scolastico	L'attivazione, a partire dall'anno 2016, del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie del Comune trova copertura, in parte, con il concorso alla spesa da parte dei fruitori. Le tariffe vengono determinate con delibera, nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126.
Organi istituzionali	Nessun provento
Polizia locale	I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Nuovo Codice della Strada trovano allocazione tra le entrate extratributarie. Il gettito, al netto del FCDE relativo e di tutte le spese sostenute, dovrà essere destinato alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni.
Protezione civile	Nessun provento
Servizi necroscopici e cimiteriali	È previsto il pagamento, a carico dell'utenza, del servizio di lampade votive ordinarie e straordinarie, mentre con un contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria del servizio dovrà essere garantito il relativo servizio. Allo stesso modo è stato appaltato il servizio di inumazione, estumulazione e tumulazione dei defunti. I costi relativi, posti a carico dell'utenza, dovranno essere incassati dal Comune.
Ufficio tecnico	Particolare attenzione dovrà essere riposta nell'accertamento e riscossione degli oneri di urbanizzazione. A tal proposito dovranno essere adottati in merito i relativi atti di accertamento con indicazione precisa dei debitori, delle scadenze di pagamento e dei relativi importi dovuti. Dovrà darsi impulso alla definizione delle pratiche di condono edilizio ancora giacenti presso l'ufficio, affinché si proceda alla ultimazione dell'iter relativo con incasso degli oneri relativi.
Viabilità ed illuminazione pubblica	Nessun provento

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dell'anno 2024, come esposta nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	37.947.656,96	36.009.701,69	1.937.955,27
C) ATTIVO CIRCOLANTE	21.972.815,41	20.298.305,14	1.674.510,27
D) RATEI E RISCONTI	10.009,90	10.292,00	-282,10
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	59.930.482,27	56.318.298,83	3.612.183,44
A) PATRIMONIO NETTO	38.604.081,24	37.921.130,75	682.950,49
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.084.221,00	913.899,81	170.321,19
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	7.788.501,71	6.401.017,55	1.387.484,16
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.453.678,32	11.082.250,72	1.371.427,60
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	59.930.482,27	56.318.298,83	3.612.183,44
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.517.761,44	7.092.442,72	1.425.318,72

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio, con particolare riguardo al patrimonio disponibile, devono essere rivalutati in base alle mutate condizioni di mercato.

È necessario che si proceda celermente alla esatta individuazione catastale di tutti i beni, attraverso gli adempimenti catastali necessari (accatastamenti, frazionamenti, presentazione di docfa e tipo mappale).

Successivamente i contratti di fitto dovranno essere verificati e adeguati. Si dovrà inoltre procedere alla loro registrazione e regolarizzazione in merito al pagamento della prescritta imposta di registro.

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto in passato ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	91.208,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	91.208,26	0,00	0,00	0,00	0,00

Negli ultimi anni il Comune di Sant'Agnello non ha contratto nuovi debiti.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Si segnala che il Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione dall'istituto tesoriere. Ciò nonostante, è obbligatorio prevedere in bilancio la relativa posta in entrata, che trova relativa corrispondenza tra le uscite, neutralizzando in tal modo gli effetti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

L'indebitamento al 01/01/2026 del Comune di Sant'Agnello e le relative rate da pagarsi nel tempo in dipendenza di mutui contratti nei decorsi anni per spese di investimento risulta essere il seguente:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2026	1.631.403,21	32.892,45	28.626,42	61.518,87
31/12/2026	1.598.510,76	33.468,51	28.050,36	61.518,87
30/06/2027	1.565.042,25	34.054,68	27.464,19	61.518,87
31/12/2027	1.530.987,57	34.651,19	26.867,68	61.518,87
30/06/2028	1.496.336,38	35.258,22	26.260,65	61.518,87
31/12/2028	1.461.078,16	35.875,94	25.642,93	61.518,87
30/06/2029	1.425.202,22	36.504,55	25.014,32	61.518,87
31/12/2029	1.388.697,67	37.144,20	24.374,67	61.518,87
30/06/2030	1.351.553,47	37.795,18	23.723,69	61.518,87
31/12/2030	1.313.758,29	38.457,61	23.061,26	61.518,87
30/06/2031	1.275.300,68	39.131,74	22.387,13	61.518,87
31/12/2031	1.236.168,94	39.817,73	21.701,14	61.518,87

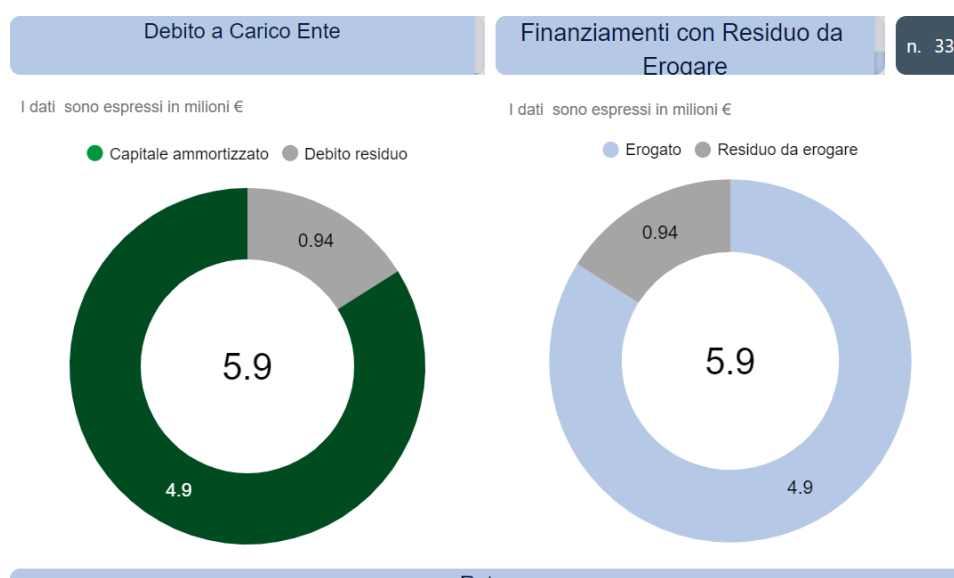
30/06/2032	1.196.351,21	40.515,82	21.003,05	61.518,87
31/12/2032	1.155.835,39	41.226,20	20.292,67	61.518,87
30/06/2033	1.114.609,19	41.949,15	19.569,72	61.518,87
31/12/2033	1.072.660,04	42.684,84	18.834,03	61.518,87
30/06/2034	1.029.975,20	43.433,50	18.085,37	61.518,87
31/12/2034	986.541,70	44.195,40	17.323,47	61.518,87
30/06/2035	942.346,30	44.970,70	16.548,17	61.518,87
31/12/2035	897.375,60	45.759,70	15.759,17	61.518,87
30/06/2036	851.615,90	46.562,63	14.956,24	61.518,87
31/12/2036	805.053,27	47.379,74	14.139,13	61.518,87
30/06/2037	757.673,53	48.211,24	13.307,63	61.518,87
31/12/2037	709.462,29	49.057,41	12.461,46	61.518,87
30/06/2038	660.404,88	49.918,58	11.600,29	61.518,87
31/12/2038	610.486,30	50.794,92	10.723,95	61.518,87
30/06/2039	559.691,38	51.686,72	9.832,15	61.518,87
31/12/2039	508.004,66	52.594,28	8.924,59	61.518,87
30/06/2040	455.410,38	53.517,89	8.000,98	61.518,87
31/12/2040	401.892,49	54.457,81	7.061,06	61.518,87
	Totale	1.348.065,07	620.538,77	1.968.603,84

Avendo questo Ente aderito alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, come da circolare n. 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti la situazione dei mutui rinegoziati risulta essere variata come segue:

Prog	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata semestrale (Ante)	Debito complessivo	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Nuovo debito complessivo
1	4432149/00	Fisso	21.624,31	4,7	2.451,66	24.516,60	3,168	663,87	24	31.865,76
2	4432150/00	Fisso	44.484,35	4,7	5.043,41	50.434,10	3,168	1.365,67	24	65.552,16
3	4432151/00	Fisso	53.199,38	4,55	6.008,04	60.080,40	3,137	1.628,05	24	78.146,40
4	4458218/00	Fisso	13.377,34	4,3	1.500,97	15.009,70	3,085	407,21	24	19.546,08
5	4459690/00	Fisso	100.754,09	3,71	9.442,63	113.311,56	3,048	3.055,36	24	146.657,28
6	4459691/00	Fisso	56.310,48	3,72	5.279,02	63.348,24	3,051	1.708,14	24	81.990,72
7	4459701/00	Fisso	57.030,62	3,71	5.344,88	64.138,56	3,048	1.729,45	24	83.013,60
8	4463468/00	Fisso	53.630,39	3,72	5.027,77	60.333,24	3,051	1.626,84	24	78.088,32
9	4488389/00	Fisso	50.615,04	4,41	4.241,46	59.380,44	3,334	1.580,35	24	75.856,80
10	4493785/01	Fisso	21.907,57	4,124	1.817,51	25.445,14	3,248	678,07	24	32.547,36
11	4499487/00	Fisso	29.601,24	4,111	2.454,68	34.365,52	3,244	915,83	24	43.959,84
12	4499488/00	Fisso	142.442,00	4,111	11.812,00	165.368,00	3,244	4.406,99	24	211.535,52
13	4504514/00	Fisso	31.558,61	5,034	2.420,56	38.728,96	3,649	1.017,10	24	48.820,80
14	4507475/00	Fisso	250.204,26	4,574	14.599,81	321.195,82	3,769	8.160,78	24	391.717,44

15	4507766/00	Fisso	164.608,03	4,574	9.605,14	211.313,08	3,769	5.368,93	24	257.708,64
16	4507767/00	Fisso	121.809,96	4,574	7.107,80	156.371,60	3,769	3.973,01	24	190.704,48
17	4509437/00	Fisso	33.434,68	4,811	2.542,26	40.676,16	3,572	1.069,28	24	51.325,44
18	4533441/00	Fisso	207.523,32	4,424	12.952,57	259.051,40	3,619	6.668,19	24	320.073,12
19	4540381/00	Fisso	336.624,54	4,328	20.914,11	418.282,20	3,577	10.771,09	24	517.012,32
20	4548590/00	Fisso	144.855,10	4,574	8.452,52	185.955,44	3,769	4.724,66	24	226.783,68
			1.935.595,31		139.018,80	2.367.306,16		61.518,87	480	2.952.905,76

È interessante anche prendere visione dei finanziamenti in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per i quali esiste ancora un residuo da erogare. È intendimento di questa Amministrazione procedere ad un riesame delle varie partite, e qualora dovessero riscontrarsi economie sui finanziamenti in oggetto, procedere ad una rinegoziazione dei residui sui mutui per permettere l'esecuzione di ulteriori opere pubbliche.



Mutui contratti con Cassa DD.PP. con residuo da erogare

Posizione	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Importo residuo
4372648/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	24/04/2001	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	2.234,33
4418643/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	25/02/2003	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF	1.945,65
4432149/02	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	1.231,25
4432150/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/01/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	2.048,11
4432151/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	28/04/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	280,83
4432151/03	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	265,27
4459701/01	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	339,96
4463468/01	RETE FOGNARIA E IDRICA	04/11/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	9.417,92

4488389/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	04/08/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	3.390,28
4488389/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	1.781,79
4493785/00	STRADE COMUNALI	07/12/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	472,64
4493785/02	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	230,57
4504514/01	IMPIANTI SPORTIVI	26/06/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	423,9
4504514/02	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	258,36
4507767/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	168.414,30
				192.735,16

Situazione al 31/07/2023

Importi da corrispondere per quota capitale e quota interessi

Tipo Opera	Anno	Capitale	Interessi	Rate
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2026	7.549,40	6.601,40	14.150,80
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2027	7.549,40	6.601,40	14.150,80
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2028	7.549,40	6.601,40	14.150,80
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2026	4.975,13	4.474,19	9.449,32
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2027	4.975,13	4.474,19	9.449,32
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2028	4.975,13	4.474,19	9.449,32
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2026	1.315,69	718,51	2.034,20
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2027	1.315,69	718,51	2.034,20
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2028	1.315,69	718,51	2.034,20
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2026	6.106,03	4.539,61	10.645,64
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2027	6.106,03	4.539,61	10.645,64
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2028	6.106,03	4.539,61	10.645,64
Opere di viabilita e trasporti - Viabilita	2026	15.708,51	13.983,45	29.691,96
Opere di viabilita e trasporti - Viabilita	2027	15.708,51	13.983,45	29.691,96
Opere di viabilita e trasporti - Viabilita	2028	15.708,51	13.983,45	29.691,96
Opere igieniche - Opere fognarie	2026	7.459,20	6.532,34	13.991,54
Opere igieniche - Opere fognarie	2027	7.459,20	6.532,34	13.991,54
Opere igieniche - Opere fognarie	2028	7.459,20	6.532,34	13.991,54
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2026	21.027,52	18.630,48	39.658,00
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2027	21.027,52	18.630,48	39.658,00
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2028	21.027,52	18.630,48	39.658,00
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2026	2.219,46	1.196,82	3.416,28
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2027	2.219,46	1.196,82	3.416,28
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2028	2.219,46	1.196,82	3.416,28

Totali anno 2026		66.360,94	56.676,80	
Totali anno 2027		66.360,94	56.676,80	
Totali anno 2028		66.360,94	56.676,80	

Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento. Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.150.069,73	8.150.069,73	8.150.069,73
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	362.803,51	362.803,51	362.803,51
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.995.327,96	1.995.327,96	1.995.327,96
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		10.508.201,20	10.508.201,20	10.508.201,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.050.820,12	1.050.820,12	1.050.820,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.050.820,12	1.050.820,12	1.050.820,12
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	14.345.407,26	14.026.680,90	10.238.995,84	29.034.167,71	7.207.643,84	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	588.109,43	14.468,04	111.392,39	14.468,04	14.468,04	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	332.533,05	1.712.332,33	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	15.266.049,74	15.753.481,27	10.670.388,23	29.368.635,75	7.542.111,88	320.000,00

Sono previste entrate da alienazione di beni patrimoniali, incassi per permessi a costruire derivanti anche dal pagamento di quote relative ai vari condoni edilizi approvati negli anni scorsi, ma soprattutto entrate derivanti da trasferimenti ministeriali ed europei necessari per il finanziamento delle opere pubbliche previste nel piano triennale dei lavori pubblici.

Dovranno essere attivate tutte le azioni tese al recupero delle somme dovute dagli assegnatari dei suoli delle cooperative Speranza e Comunali Santannellesi.

LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Prima di affrontare la categoria delle spese che questo Ente intende effettuare, anche per ottemperare a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 5 del D. Lgs. 97/2016 concernente la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, si indicano di seguito i dati sui pagamenti sostenuti nel corso degli esercizi 2024 e 2023 suddivisi per tipologia di spesa sostenuta e per natura economica.

Tipologia di spesa	2024	2023	Variazione
Acquisto di beni e di servizi	4.379.328,57	4.164.858,14	5,15
Altre spese correnti	747.663,99	721.191,69	3,67
Interessi passivi	61.127,89	63.239,55	-3,34
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.042.679,78	7.731.709,95	-21,85
Movimentazione di prestiti	61.909,85	72.277,45	-14,34
Spese per conto di terzi	2.007.074,36	2.874.881,87	-30,19
Spese per il personale	2.174.074,17	2.252.429,06	-3,48

Trasferimenti correnti	769.189,32	920.695,45	-16,46
	16.243.047,93	18.801.283,16	-13,61

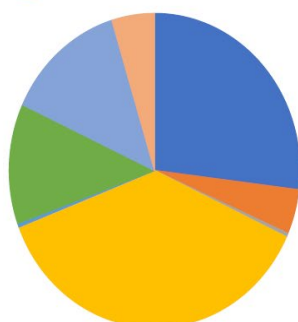


Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

Periodo di rilevazione Anno 2024

- Acquisto di beni e di servizi
- Altre spese correnti
- Interessi passivi
- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- Movimentazione di prestiti
- Spese per conto di terzi
- Spese per il personale
- Trasferimenti correnti

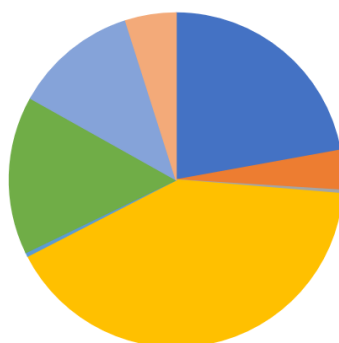


Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

Periodo di rilevazione Anno 2023

- Acquisto di beni e di servizi
- Altre spese correnti
- Interessi passivi
- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- Movimentazione di prestiti
- Spese per conto di terzi
- Spese per il personale
- Trasferimenti correnti



Natura economica della spesa	2024	2023	Variazione
Acquisto di servizi per conto di terzi	58.820,99	43.979,87	33,75
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	452,08	4.944,00	-90,86
Altre spese correnti n.a.c.	40.631,81	13.723,92	196,07

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Altre spese per il personale	31,9	36,20	-11,88
Altri beni di consumo	203.594,20	116.523,32	74,72
Altri beni materiali	73.173,01	28.364,23	157,98
Altri premi di assicurazione n.a.c.	37.213,58	32.758,00	13,60
Altri servizi	158.279,54	123.252,85	28,42
Altri trasferimenti a famiglie	3.602,35	18.097,10	-80,09
Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	7.956,47	9.429,45	-15,62
Attrezzature	137.446,67	17.695,01	676,75
Beni immobili	5.599.411,27	7.470.729,89	-25,05
Contratti di servizio pubblico	2.583.883,24	2.410.934,92	7,17
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	462.387,00	522.766,21	-11,55
Costituzione fondi economali e carte aziendali	6.000,00	6.000,00	0,00
Flora e Fauna	16.714,18	29.370,97	-43,09
Giornali, riviste e pubblicazioni	201	786,49	-74,44
Impianti e macchinari	20.618,00	12.471,45	65,32
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	147.558,96	51.263,94	187,84
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	4.703,53	147.317,41	-96,81
Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	61.127,89	2.019,04	2.927,57
Interventi assistenziali	37.567,67	63.239,55	-40,59
Manutenzione ordinaria e riparazioni	291.250,81	32.604,70	793,28
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.000,00	506.846,81	-99,80
Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	36.099,02	24.126,00	49,63
Mobili e arredi	20.211,74	14.501,73	39,37
Oneri da contenzioso	215.770,79	249.017,89	-13,35
Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	5.460,00	-100,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	178.555,88	158.943,92	12,34
Patrimonio naturale non prodotto	155.720,07	107.097,70	45,40
Premi di assicurazione contro i danni	6.243,11	5.928,50	5,31
Prestazioni professionali e specialistiche	329.775,24	209.633,75	57,31
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	248.856,34	208.139,01	19,56
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	21.000,00	1.439,88	1.358,45
Retribuzioni in denaro	1.564.096,31	1.582.309,24	-1,15
Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	8.324,57	7.256,00	14,73
Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	5.964,43	3.280,96	81,79
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	61.909,85	72.277,45	-14,34
Servizi amministrativi	91.055,65	85.562,88	6,42
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	72.047,08	53.141,01	35,58

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Servizi finanziari	13.298,00	13.298,00	0,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	114.564,34	116.999,39	-2,08
Spese non andate a buon fine	2.545,31	95.892,87	-97,35
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.934,35	1.922,91	0,59
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	52.049,00	28.000,00	85,89
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	602.259,15	689.297,95	-12,63
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	73.711,15	152.695,70	-51,73
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	289.810,82	585.020,87	-50,46
Utenze e canoni	462.581,40	479.839,83	-3,60
Utilizzo di beni di terzi	12.353,98	18.945,50	-34,79
Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	2.212,71	7.843,47	-71,79
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	83.210,59	55.734,94	49,30
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	372.904,30	360.517,32	3,44
Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	108.488,55	110.301,74	-1,64
Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	27.743,43	32.979,96	-15,88
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	1.054.124,62	1.598.721,46	-34,06
	16.243.047,93	18.801.283,16	-13,61

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2025 (dati definitivi) e 2026/2028 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	10.290.242,29	10.642.349,58	10.407.485,50	9.554.539,70	9.577.023,66	9.577.023,66
				di cui FPV	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.803.917,63	25.619.898,08	19.902.762,22	30.327.117,82	8.100.593,95	878.482,07
				di cui FPV	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	72.277,45	153.118,11	63.999,07	66.260,20	68.601,73	68.601,73

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.335.239,83	2.719.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
TOTALE SPESE	35.301.677,20	39.934.365,77	33.185.246,79	42.758.917,72	20.557.219,34	13.335.107,46
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00

Riepilogo delle spese classificate secondo la suddivisione in titoli.

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese per missioni:

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.593.137,84	27,14%	2.593.924,19	27,08%	2.593.924,19	27,08%
MISSIONE 2 Giustizia	25.000,00	0,26%	25.000,00	0,26%	25.000,00	0,26%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	820.236,14	8,58%	820.236,14	8,56%	820.236,14	8,56%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	875.252,34	9,16%	874.707,56	9,13%	874.707,56	9,13%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.000,00	0,43%	41.000,00	0,43%	41.000,00	0,43%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.586,78	0,40%	38.351,05	0,40%	38.351,05	0,40%
MISSIONE 7 Turismo	272.000,00	2,85%	272.000,00	2,84%	272.000,00	2,84%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	414.883,85	4,34%	416.047,75	4,34%	416.047,75	4,34%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.541.805,83	26,60%	2.548.036,82	26,61%	2.548.036,82	26,61%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	90.341,94	0,95%	89.015,19	0,93%	89.015,19	0,93%
MISSIONE 11 Soccorso civile	10.000,00	0,10%	10.000,00	0,10%	10.000,00	0,10%

Comune di SANT'AGNELLO

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	881.894,36	9,23%	881.833,01	9,21%	881.833,01	9,21%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	71.900,00	0,75%	71.900,00	0,75%	71.900,00	0,75%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.000,00	0,05%	6.000,00	0,06%	6.000,00	0,06%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	0,31%	30.000,00	0,31%	30.000,00	0,31%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	843.500,62	8,83%	858.971,95	8,97%	858.971,95	8,97%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	9.554.539,70		9.577.023,66		9.577.023,66	

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%	PREVISIONI ANNO 2028	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	334.468,04	1,10%	334.468,04	4,13%	334.468,04	38,27%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	8.895.465,10	29,33%	2.942.643,84	36,33%	494.014,03	56,03%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500.000,00	4,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	50.000,00	0,16%	50.000,00	0,62%	50.000,00	5,69%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.754.064,00	22,27%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.350.000,00	7,75%	1.000.000,00	12,34%	0,00	0,00%

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.043.120,68	33,12%	3.773.482,07	46,58%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	400.000,00	1,32%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	30.327.117,82		8.100.593,95		878.482,07	

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle opere facenti parte del primo anno del piano triennale 2025/2027 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 168 del 11/11/2024 e definitivamente approvato all'interno del DUP 2025/2027, e quello delle opere comprese nei piani degli esercizi precedenti in corso di realizzazione, indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Interventi ricompresi nell'elenco annuale	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Costruzione nuovi nicchii cimitero comunale	Autofinanziamento attraverso il pagamento da parte dei richiedenti	645.488,30	Nessuno – lavori ancora da appaltare – approvato progetto definitivo – l'importo è stato variato
Realizzazione e potenziamento rete fognaria via Pietrapiana	Finanziamento regionale	300.000,00	Nessuno
IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA FREVIGNONE E VIA LEPANTINE	Finanziamento regionale	133.852,16	Nessuno – lavori ancora da appaltare – approvato progetto definitivo – l'importo è stato variato
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA	Fondi propri	102.447,07	Nessuno

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

TENSOSTRUTTURA IN VIALE DEI PINI			
Lavori di ripristino e messa in sicurezza della traversa di via Passarano	Finanziamento regionale	190.320,00	Nessuno
RICONVERSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO COLLI DI FONTANELLE DELL'I.C. A. GEMELLI IN ASILO NIDO	Fondi propri	224.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Lavori di riqualificazione piazzole ed impianto pubblica illuminazione via Belvedere	Fondi vincolati imposta di soggiorno	178.482,07	Nessuno
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi di proprietà comunale	Fondi vincolati imposta di soggiorno	300.000,00	Lavori in corso di esecuzione
Lavori di messa in sicurezza costone e sede stradale via San Vito	Finanziamento regionale	250.000,00	Nessuno

Lavori già programmati per l'anno 2025–

La tabella che segue riporta invece i lavori pubblici compresi nei programmi degli anni precedenti ancora in corso di realizzazione.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Adeguamento impianto di pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti già in ammortamento	156.614,46	Lavori in fase di completamento – da approvare il certificato di regolare esecuzione
COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA IN VIA M.B. GARGIULO/VIA DEI GERANI	Trasferimento MIUR – Avanzo amministrazione – Fondi ex L. 219/81	8.062.537,55	Lavori in corso di esecuzione
Lavori di recupero e riqualificazione scogliera Marina di Cassano - Lavori di completamento	Fondi POR CAMPANIA 2007/2013 – POC 2014/2020	7.805.060,55	Lavori in corso di esecuzione
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza via Crawford e Piazzetta Marinella	Avanzo di amministrazione per il I lotto	3.559.609,54	Aggiudicata procedura di gara per il I lotto – lavori da iniziare
Rigenerazione dell'ambito urbano di via Diaz e adeguamento strutturale ed energetico immobile	Fondi PNRR	5.000.000,00	Aggiudicata gara di appalto – lavori non ancora iniziati
RIPRISTINO SCOGLIERA A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2019*VIA MARINA DI CASSANO E SAN FRANCESCO - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio	Fondi PNRR	599.091,28	Lavori in corso di esecuzione
Manutenzione viabilità comunale finanziata da fondi dell'imposta di soggiorno	Fondi imposta di soggiorno	500.000,00	Lavori in corso di esecuzione

Lavori già programmati negli anni precedenti

LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA

Con decreto del 21 dicembre 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Sant'Agnello è stato individuato tra gli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico degli edifici scolastici, ottenendo un finanziamento pari ad euro 5.003.868,68.

Si è reso possibile quindi mettere in cantiere un'opera importantissima per la nostra comunità: la realizzazione di una nuova scuola media in via dei Gerani.

L'importo complessivo dell'opera supera gli 8 milioni di euro. E' stato possibile provvedere al finanziamento nel seguente modo:

→ per €. 5.003.868,68 mediante il contributo già assegnato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1007;

→ per € 1.454.861,90 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, quota vincolata così come stabilito nella delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 23/07/2019;

→ per € 733.666,93 mediante alienazione o trasferimento di immobili di proprietà comunale alla via M.B. Gargiulo 25/A, ai sensi dell'art.191 del D. Lgs. n.50/2016;

→ per € 1.006.075,09 mediante l'utilizzo del residuo dei fondi CIPE di cui alla Legge 219/81;

Il progetto esecutivo, per il quale è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) numero H19H03000010003, è risultato immediatamente cantierabile in quanto dotato di tutti i pareri prescritti dalla normativa, sottoposto a verifica e validazione, come per legge, ed è corredato da idoneo cronoprogramma dei lavori.

La gara di appalto è stata aggiudicata in data 08/06/2021, ed i lavori proseguiranno secondo il crono programma predisposto dal servizio lavori pubblici di questo Ente.

Nel corso dell'esecuzione si è reso necessario approvare alcune perizie di variante che hanno comportato l'incremento del costo inizialmente previsto. Tale incremento è stato sopportato attraverso l'utilizzo dei fondi rinvenienti dall'avanzo di amministrazione.

LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE SCOGIERA MARINA DI CASSANO

Con deliberazione G.C. n.11 del 25/7/2018 è stato approvato il progetto esecutivo ed il quadro economico relativo al Recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano, per la candidatura prevista dalla manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, sul POR FESR2014/2020 e sul POC 2014/2020, dall'importo complessivo di € 7.837.138,92.

L'opera in oggetto è stata finanziata con fondi POR FESR Campania 2014/2020 Asse 7 - O.S. 7.2, e la spesa è interamente finanziata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 195 del 13.12.2019 della Regione Campania, Dipartimento 50, Direzione Generale n. 8 e U.O.D. 3.

La gara per i lavori è stata aggiudicata in data 13/04/2021. I lavori sono in corso di realizzazione.

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI ED ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione ha inteso avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e delle relative fonti di finanziamento.

Il prospetto riporta le opere che sono state inserite nel programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2026, e 2027. Il programma dovrà subire le necessarie variazioni, con inserimento dei lavori previsti per l'anno 2028.

	2026	2027
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi di proprietà comunale con fondi imposta di soggiorno	273.482,07	473.482,07
Lavori di riqualificazione piazzole ed impianto pubblica illuminazione via Belvedere		
Lavori riqualificazione piazzetta Maiano - finanziato con imposta di soggiorno	200.000,00	
Realizzazione nuovi nicchii	400.000,00	
Realizzazione e potenziamento rete fognaria via Pietrapiana		
Riqualificazione e messa in sicurezza via Crawford e Piazzetta Marinella	2.438.911,27	
Lavori di ripristino e messa in sicurezza della traversa di via Passarano		
Interventi di recupero e ricostruzione tracciato strada rurale via Lepantine	480.727,34	
Lavori di messa in sicurezza costone e sede stradale via San Vito	500.000,00	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola via Ciampa	53.369,34	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola Colli di Fontanelle	130.020,84	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola G. Fiodo	60.823,84	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola Gemelli	201.390,84	
Ristrutturazione immobile via Diaz		
Lavori di adeguamento impianto sportivo polivalente di Viale dei Pini	1.500.000,00	
Eliminazione rischio idraulico Piazza Matteotti	6.754.064,00	
Miglioramento sismico Fiodo	470.000,00	
Realizzazione parcheggio Colli di Fontanelle	1.500.000,00	1.500.000,00
Riqualificazione Piazza Matteotti, via Balsamo e Corso Italia	1.000.000,00	1.000.000,00
Riqualificazione via Castellano	250.000,00	
Pubblica ill.ne e lavori via San Sergio	400.000,00	
Realizzazione villa comunale con parcheggio via Crawford	1.500.000,00	
Interventi di sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino Gemelli Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC	1.850.914,00	
Realizzazione impianto fognario via Belvedere	250.000,00	500.000,00
Riqualificazione della Scuola Primaria - Plesso Colli di Fontanelle dell'I.C. Gemelli	925.457,00	952.457,00
Interventi di riqualificazione e valorizzazione Golfo del Pecoriello	1.000.000,00	500.000,00
Lavori di ampliamento via San Martino	500.000,00	
Lavori di messa in sicurezza via Ferraro		800.000,00
Ristrutturazione scuola via Ciampa	1.330.089,24	
Riqualificazione immobile di proprietà comunale sito alla via San Vito	800.000,00	1.200.000,00
Messa in sicurezza scuole	3.038.400,00	
Eliminazione rischio idraulico San Martino	500.000,00	
Messa in sicurezza viabilità Corso Italia	1.000.000,00	
Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione della scuola dell'infanzia via Colli di Fontanelle		755.186,84
Lavori di consolidamento costone tufaceo e messa in sicurezza rampa di accesso alla Marina di Cassano	600.000,00	

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente

previsti da specifiche norme di legge. A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2026-2028 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.579.281,97	10.204.107,46	10.204.107,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.554.539,70	9.577.023,66	9.577.023,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		685.434,81	685.941,90	685.941,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	66.260,20	68.601,73	68.601,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		958.482,07	558.482,07	558.482,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		958.482,07	558.482,07	558.482,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	29.368.635,75	7.542.111,88	320.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30.327.117,82	8.100.593,95	878.482,07
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-958.482,07	-558.482,07	-558.482,07

EQUILIBRIO FINALE

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	
		COMPETENZA ANNO	

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

EQUILIBRIO FINALE		2026	2027	2028
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	958.482,07	558.482,07	558.482,07
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	-958.482,07	-558.482,07	-558.482,07
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O + J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		958.482,07	558.482,07	558.482,07
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		958.482,07	558.482,07	558.482,07

EQUILIBRI DI CASSA

Il Comune di Sant'Agnello non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 9 milioni di euro, di cui vincolati circa 3.

Nel periodo 2026-2028 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia edificabile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

ORGANIZZAZIONE POLITICA

I componenti del Consiglio Comunale in carica a seguito delle elezioni amministrative del 15 maggio 2023:

GIUNTA COMUNALE

Sindaco dott. Antonino Coppola
Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Assessori:
Maria Russo - Vicesindaco
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Politiche sociali – pari opportunità – servizi demografici

Ester De Maio – Assessore
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Bilancio e tributi - urbanistica, pubblica istruzione, agricoltura - sportello Europa
Corrado Fattorusso – Assessore
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Lavori pubblici – contenzioso - demanio e risorsa mare - corso pubblico e polizia locale - protezione civile - verde pubblico e parchi - servizi cimiteriali

Marcello Aversa – Assessore
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Turismo e manifestazioni, attività produttive - politiche giovanili

GLI ALTRI APPARTENENTI AL CONSIGLIO COMUNALE

Giovanni Gargiulo – Consigliere - Presidente Consiglio Comunale

Ottavio Masturzo – Consigliere – Incarichi: Quotidianità e manutenzione, ciclo integrato dei rifiuti, ecosostenibilità, agenda digitale, dematerializzazione dell'archivio comunale

Rosa Mastellone – Consigliere – Incarichi: Frazioni, plessi scolastici delle frazioni, sport, tutela e benessere animale

Pietro Gnarra – Consigliere - Incarichi: Rapporti con gli enti, trasporti e mobilità

Giuseppe Coppola - Capogruppo minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Mariarosaria Terminiello - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Pasquale Esposito - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Attilio Massa - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge 90/2014, (il quale in fase di conversione ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali). Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	Graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito da un decreto ministeriale non ancora emanato; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori	Dalla data individuata dal Decreto ministeriale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013	Fino alla data individuata dal decreto sopra citato
Art. 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	La spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime
Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 come modificato dalla Legge 26/2019	Possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente. Possibilità di utilizzare le capacità assunzionali residue del quinquennio precedente.	Fino alla data individuata

LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE

Tra le attività fondamentali da contemplare nella programmazione strategica è contemplata quella riferita alla politica delle risorse umane. Tale politica non prescinde da un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni, oltre che in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Occorre, in ogni caso evidenziare l'importanza di investire sulla gestione del personale e la sua organizzazione, necessaria a gestire i cambiamenti sempre più mutevoli del contesto. Implementare le politiche di sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione sono una priorità per finalizzare le politiche pubbliche. Occorre concentrarsi, inoltre, sulla corretta allocazione (quantitativa e qualitativa) delle risorse umane e del corretto ruolo degli apicali, ai quali è rimesso – mediante la gestione del personale a loro affidato – il perseguimento degli obiettivi fissati dai vertici dell'amministrazione valutando le relative performance in relazione al raggiungimento di detti obiettivi.

Le leve da azionare, contemperando le spinte propulsive e gli effetti distorsivi, sono:

- la responsabilità di ciascun dipendente correlato al proprio ruolo e funzione all'interno della struttura;

- il senso di appartenenza alla struttura e la cura dell'approccio alle tematiche pubbliche;
- riorganizzazione interna, come la reingegnerizzazione del processo di erogazione dei servizi, attività molto difficile per la eterogenea e variegata funzione affidata all'ente locale e per la scarsa fungibilità delle varie figure professionali;
- un sistema di incentivazione e gratificazione per i dipendenti del comparto indispensabili in quanto fattori critici di successo.

Investire sulla formazione, perseverare nel benessere organizzativo ed individuale, introdurre forme di incentivazione motivazionali e di salario, sono alcuni esempi di un'attenta strategia per favorire l'attrattività del settore pubblico in termini di motivazione, spirito di appartenenza, mantenimento delle competenze. Una strategia che sappia raccontare l'amministrazione ed evidenziare le opportunità e le prospettive, in modo da renderla riconoscibile e in grado di mobilitare e motivare il personale garantendo il benessere organizzativo.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni; quindi, potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri.

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

I Comuni virtuosi possono superare quindi il tetto di spesa previsto dall'art. 1, commi 557 e 562 della L. 296/2006, perché la norma prevede che "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato" non sia considerata nel limite della spesa di personale.

La norma non consenta di poter aumentare la spesa di personale per altre tipologie di spesa (ad esempio lavoro flessibile, buoni pasto, integrazione fondo dipendenti).

I dati del Rendiconto 2024 hanno evidenziato maggiori spazi assunzionali soprattutto in ragione dell'andamento positivo delle Entrate che ha determinato un ampliamento della capacità assunzionale dell'Ente; tale ampliamento è oggetto di specifica valutazione da parte dell'Ente al fine della programmazione di ulteriori assunzioni, al fine di far fronte alle esigenze manifestate.

In questo senso nel Piano del Fabbisogno 2026/2028 dovranno essere previsti, in aggiunta alle assunzioni già previste nel Piano inserito nella Sezione 3 del PIAO, ulteriori assunzioni di personale nei limiti stabiliti dalla legge.

Obiettivo primario rimane il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente,

verso le seguenti direzioni:

- migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale (che compenseranno, in parte, le uscite pensionistiche), nel rispetto dei parametri di legge vigenti e nei limiti della copertura finanziaria;
- potenziamento delle risorse umane e delle professionalità interne, anche mediante specifica formazione e progressioni di carriera (in questo senso devono essere considerate le c.d progressioni verticali in deroga).

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione (o riassegnazione) di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane stesse, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale continua quindi a muoversi in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di atteggiamenti non corretti.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità al fine anche di dare completa attuazione a quanto previsto con la direttiva Zangrillo; in questo senso risulta necessario evidenziare il deciso incremento dell'impegno economico destinato alla formazione nell'anno 2025 e negli anni seguenti al fine di garantire a tutti i dipendenti il necessario percorso formativo;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, con l'ausilio del rinnovato CUG (Comitato unico di garanzia) sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che *"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed 103 autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per*

cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

In particolare, con il Piano del Fabbisogno inserito nella Sezione 3 del PIAO approvato con D.G. n. 45 del 08.04.2025, è stata quantificata nuova dotazione organica dell'Ente per il triennio 2025-2027, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale come riportate dall'allegato.

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La situazione del Comune di Sant'Agnello in rapporto alle norme suindicate risulta la seguente:

Spesa del personale (impegni ultimo rendiconto approvato)	2.063.185,02
Entrate correnti (media accertamenti ultimi tre rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	9.122.078,59
Valore	22,62%
Valore soglia per comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
Capacità assunzionali	88.356,15
Spesa prevista a decorrere dal 2015 art. 7 D.M. 17 marzo 2020	32.840,11
Capacità effettiva	55.516,04

Il Comune di Sant'Agnello che proviene suo malgrado da una discreta riduzione delle spese di personale dovuta alle norme vigenti che non permettevano il pieno turn over rapportandosi la spesa di personale al rapporto personale/popolazione residente e non popolazione equivalente, prevede nel corso del triennio soltanto la sostituzione del personale che sarà collocato in quiescenza, anche con rideterminazione dei posti in organico, con assunzione di personale cessato limitatamente alle possibilità finanziarie.

La seguente tabella riepilogativa riporta il valore soglia previsto per i successivi anni, lo stesso risulta contenuto nel limite previsto:

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spesa personale comprensiva delle assunzioni programmate	2.416.766,14	2.424.866,67	2.424.866,67
Media entrate al netto FCDE	9.122.078,59	9.122.078,59	9.122.078,59
Valore percentuale	26,49	26,58	26,58

Anche se è possibile aumentare la spesa del personale rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato per un importo pari ad € 55.516,04, in questa fase non viene prevista tale eventualità, riservandosi di apportare tutte le modifiche che si renderanno necessarie per ottenere la massima occupabilità del personale.

L'ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA

La nuova concezione del fabbisogno del personale è il frutto della rivoluzione voluta già con il D. Lgs. n. 75/2017 che ha ridisegnato il concetto di fabbisogno di personale il quale, come ha ben sintetizzato la Funzione pubblica nel 2018 nelle sue Linee guida, "implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire.
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare."

Il piano triennale dei fabbisogni va visto quindi in versione dinamica e dovrà prevedere cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni.

Con delibera di Giunta Comunale adottata in data 08/04/2025 n. 44 si è provveduto a modificare e riapprovare la dotazione organica anno 2025 ed il fabbisogno triennale del personale 2025/2027.

Nel piano, oltre alle assunzioni di personale di vigilanza a tempo determinato con fondi art. 208 CDS, è stato prevista l'assunzione di un Istruttore Tecnico a tempo pieno e indeterminato. Ad oggi la procedura non è stata ancora avviata.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata alla data del 12 luglio 2025:

UFFICIO STAFF DEL SEGRETARIO – Contenzioso – CED – Datore di lavoro – Protezione dati DPO – Accesso civico e accessibilità

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

PRIMA U.O. – Segreteria – Affari Generali – Personale

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo – Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
4	Centralinista	Area degli operatori esperti	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 50%

SECONDA U.O. - Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriali e attività complementari per il turismo

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Assistente sociale	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

TERZA U.O. – Igiene Urbana – Patrimonio – Manutenzione – Pubblica illuminazione – Verde pubblico

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico – Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	VACANTE
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
4	Esecutore – giardiniere	Area degli operatori esperti	COPERTO
5	Esecutore – operaio	Area degli operatori	COPERTO
6	Esecutore – operaio	Area degli operatori	COPERTO

QUARTA U.O. - Servizio Finanziario – Tributi – Economato e Provveditorato – Paghe e Stipendi

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo contabile Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Istruttore direttivo contabile	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
3	Istruttore contabile	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore contabile	Area degli istruttori	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
6	Collaboratore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
7	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO

QUINTA U.O. - Urbanistica ed Edilizia – Pianificazione territoriale – Beni culturali, ambientalistici e paesistici - SUAP

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
2	Istruttore direttivo tecnico	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
3	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 50%

SESTA U.O. - LAVORI PUBBLICI – ESPROPRI .- AMBIENTE ED ECOLOGIA – DEMANIO – SERVIZI CIMITERIALI

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	IN ASPETTATIVA NON RETRIBUITA
2	Istruttore direttivo tecnico	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
3	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
4	Esecutore – custode cimitero	Area degli operatori esperti	COPERTO

SETTIMA U.O. - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi – Trasporti e trasporto scolastico

N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario titolare P.O.	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 83,33%
4	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 83,33%
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	VACANTE
6	Esecutore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

OTTAVA U.O. POLIZIA LOCALE – Protezione civile			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo di vigilanza Funzionario titolare P.O.	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
3	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
4	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
5	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
6	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 50%
7	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 50%
8	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
9	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
10	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
11	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
12	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
13	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO

TOTALE POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	51
TOTALE POSTI COPERTI AL 12 LUGLIO 2025	49
TOTALE POSTI VACANTI	2
POSTI VACANTI AREA ESECUTORI	0
POSTI VACANTI AREA ISTRUTTORI	1
POSTI VACANTI AREA ELEVATA QUALIFICAZIONE	1

Da notare che il numero complessivo dei dipendenti attualmente in servizio, pari a 51, rappresenta la media di 5,94 ogni 1.000 abitanti. Tale media è nettamente inferiore a quella nazionale. Infatti, in Italia, nell'anno 2012, i dipendenti comunali sono stati 424.214 unità, in media 7,12 ogni 1.000 abitanti. Nelle realtà amministrative più grandi, con oltre 250.000 abitanti ha raggiunto il valore massimo di circa 11 dipendenti ogni 1.000 residenti, in quelle con popolazione 60.000-249.999 si è fermata a 7,63, mentre nei comuni con meno di 1.999 si è attestata a poco meno di 9 dipendenti comunali (8,52) ogni 1.000 abitanti.

Il Comune di Sant'Agnello rispetta il parametro di cui al D.M. 10 aprile 2017 relativo all'individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019. (GU Serie Generale n.94 del 22-04-2017), che ha stabilito nel rapporto 1/159 il rapporto medio dipendenti/popolazione nei Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti.

È nei comuni di medie dimensioni, con popolazione compresa tra 5.000 e 19.999 abitanti che si rilevano, invece, i valori più bassi dell'indicatore: sono infatti 5,72 ogni 1.000 abitanti, i dipendenti comunali nelle amministrazioni con

popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti e 5,79 in quelle con un numero di residenti compreso tra 10.000 e 19.999.

Numero di dipendenti comunali per 1.000 abitanti, per classe demografica

Classe di ampiezza demografica	N. dipendenti comunali	
	Totale	Per 1.000 abitanti
0 - 1.999	28.370	8,52
2.000 - 4.999	44.582	6,49
5.000 - 9.999	48.233	5,72
Comune di Sant'Agnello	51	5,94
10.000 - 19.999	55.854	5,79
20.000 - 59.999	80.608	6,02
60.000 - 249.999	69.557	7,63
>= 250.000	97.012	10,98

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento di Economia Locale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat (2013)

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2026/2028 e del piano occupazionale 2026 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione «Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011», apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

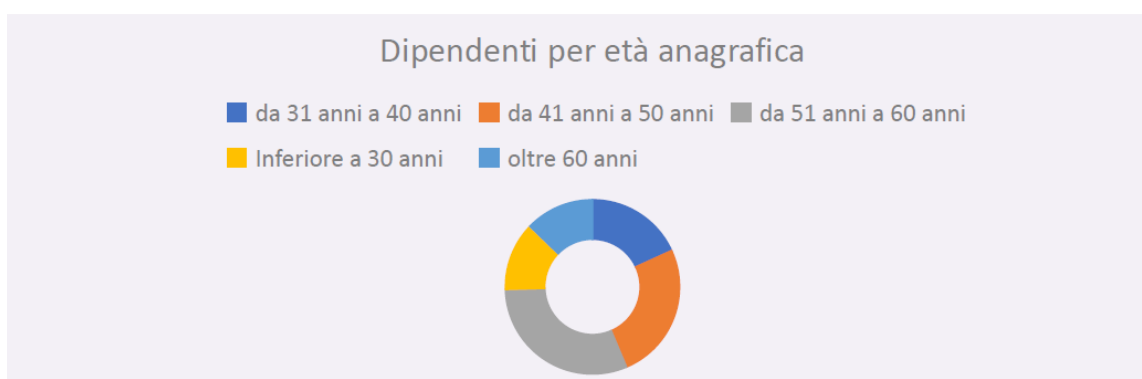
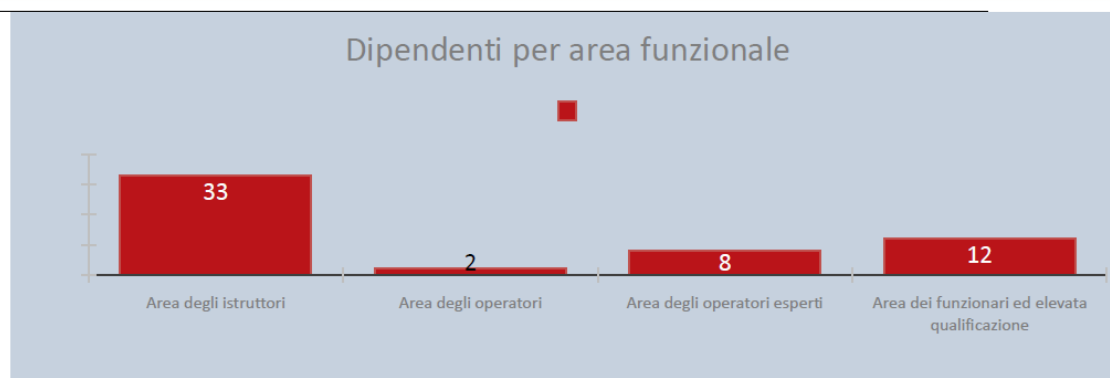
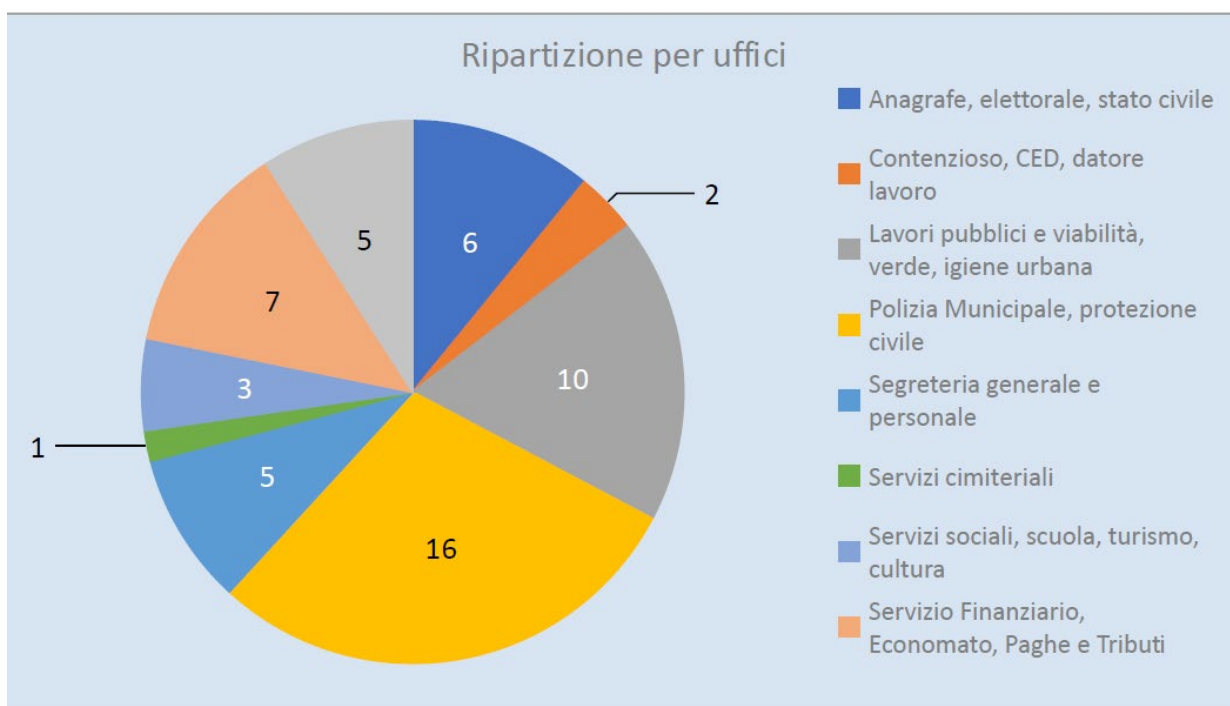
La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

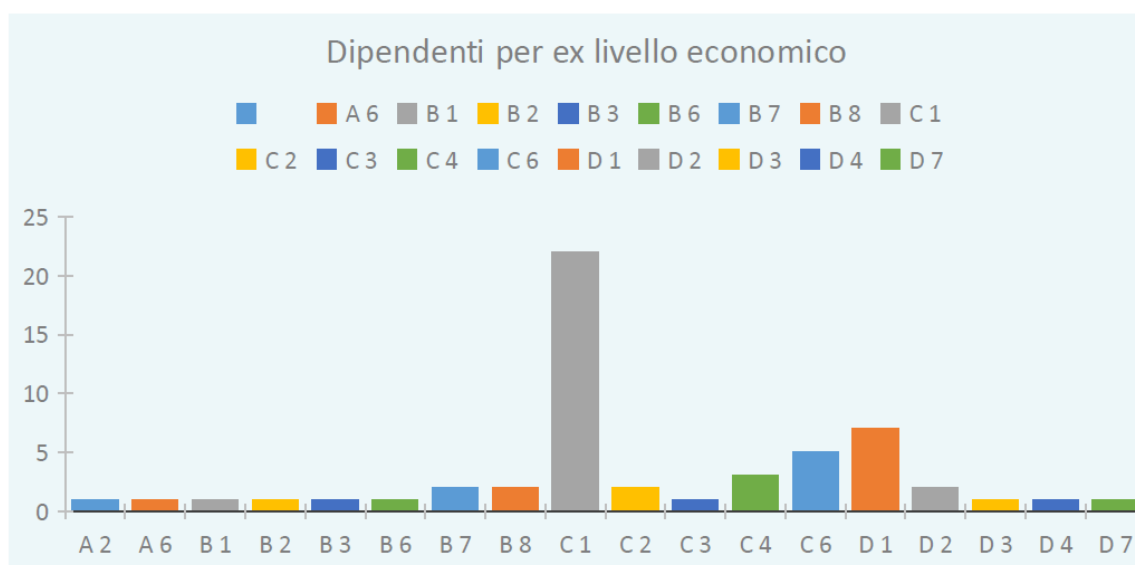
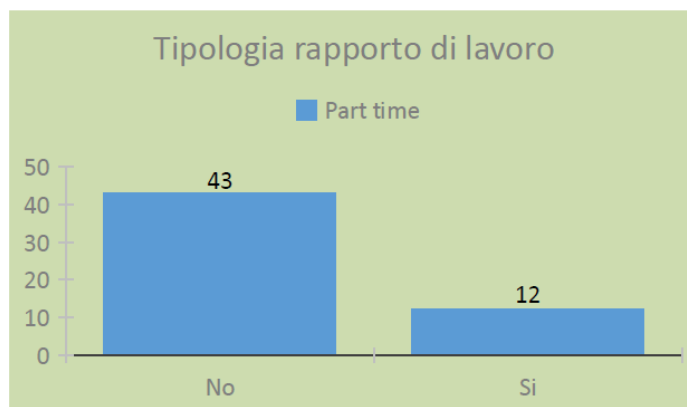
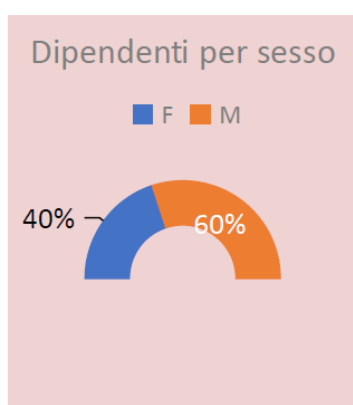
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del d. l. 80/2021.

Le previsioni per gli esercizi finanziari 2026/2028 elaborate alla data odierna riportano la seguente situazione:

Popolazione residente	8.500
Dipendenti previsti rapportati ai mesi di lavoro nell'anno	52,58
Dipendenti per ogni mille abitanti	6,19
Dipendenti di sesso femminile	22
Dipendenti di sesso maschile	33
Dipendenti a tempo determinato	3
Dipendenti a tempo indeterminato	52
Rapporto tra indeterminati e determinati	5,87%
Dipendenti part time	12
Dipendenti da assumere nel 2026	2
Dipendenti inquadrati nell'area degli operatori	2
Dipendenti inquadrati nell'area degli operatori esperti	8

Dipendenti inquadrati nell'area degli istruttori	33
Dipendenti inquadrati nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	12





Popolazione residente	8.500	
Dipendenti previsti	52,58	
Dipendenti per ogni mille abitanti	6,19	
Spesa complessiva annua personale	2.416.766,14	
Spesa media per dipendente	45.963,60	
Spesa pro capite	284,33	
Rapporto spesa del personale /Spesa corrente	25,28	
		%
Spesa complessiva per retribuzioni	€ 1.336.001,04	55,28
Spesa complessiva salario accessorio	€ 336.786,15	13,94
Spesa per contributi ed IRAP	€ 600.078,94	24,83
Altre spese per il personale	€ 143.900,00	5,95

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Sant'Agnello deve tener conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2023 – 2028, avanzate dalla lista "Sant'Agnello autentica", rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Il programma è sostenuto dalla competenza e concretezza in una visione alta di rilancio della cittadina che punti decisa verso il cambiamento.

Le linee programmatiche sono state presentate dalla Giunta Comunale in data 27/07/2023, e sono state approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 36 del 07/09/2023.

Dalla lettura delle linee programmatiche possono essere individuati i seguenti ambiti ed obiettivi strategici:

Ambito strategico	Obiettivo strategico
Amministrazione trasparente ed efficiente	Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Sant'Agnello in Europa
Cultura del territorio, mobilità e politiche energetiche	Territorio integrato Mobilità sostenibile Ambiente migliore
Ambiente	Un paese più bello e vivibile Sicurezza e legalità Ambiente migliore
Assistenza, giovani, lavoro	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Tutelare le esigenze sociali Promuovere l'inclusione sociale
La cultura e il turismo	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
Artigianato, agricoltura	Valorizziamo le eccellenze del nostro paese Incentiviamo il consumo dei prodotti locali

Nella sezione operativa vengono dettagliati gli obiettivi operativi per ogni ambito ed obiettivo strategico relativamente al triennio di competenza.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1, gli obiettivi strategici devono essere ricondotti alle missioni del bilancio. Nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, vengono indicati i risultati di ordine generale che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	La missione prima viene così definita: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo. Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare, sono ricomprese le spese per: 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;

	2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale L'indirizzo è quello di continuare, come avvenuto fin ora, la gestione amministrativa nell'ottica del pieno funzionamento della struttura comunale affinché vengano offerti servizi di qualità ai propri cittadini. Le indennità previste per gli amministratori comunali vanno mantenute nei limiti delle nuove indicazioni legislative adottate dal Parlamento.
MISSIONE 02 – Giustizia	Questo Ente nell'ambito della missione 2 dovrà collaborare con gli altri Comuni della Penisola al mantenimento e funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, attualmente dislocato presso la struttura adibita a Tribunale di Torre Annunziata sezione staccata di Sorrento. È intendimento partecipare alle spese di gestione.
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa". Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. L'intendimento è di garantire maggiori controlli anche con pattugliamenti serali, specialmente nel periodo estivo, per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini residenti. Potranno essere implementate tutte le attività che il Responsabile del settore riterrà opportuno, quali incremento della videosorveglianza, dissuasori di sosta, dissuasori di velocità, illuminazione degli attraversamenti pedonali, installazione di autovelox sulle strade che presentano rischi elevati collegati all'alta velocità.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (Direzione Didattica, Insegnanti, Famiglie). Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione comunale vi è quello del completamento della costruzione della nuova scuola media. A tal proposito i lavori sono in corso di esecuzione, al loro completamento sarà necessario riorganizzare il polo scolastico comunale con il corollario dei servizi necessari per il corretto funzionamento.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	È intenzione dell'Amministrazione potenziare le attività di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, attraverso le seguenti attività: mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio; favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria delle attività culturali; migliorare la qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Siamo convinti che i giovani siano una potenziale risorsa: gli adulti hanno il dovere di favorire le condizioni perché i ragazzi possano sperimentarsi e diventare protagonisti autonomi. Investire sui giovani costituisce inoltre la più concreta forma di prevenzione al disagio sociale. L'Amministrazione intende promuovere l'aggregazione sociale tra i giovani attraverso una serie di attività ed iniziative che saranno di volta in volta concordate con le associazioni presenti sul territorio e che dovranno essere predisposte nella programmazione del bilancio di previsione.
MISSIONE 07 – Turismo	L'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche rappresentano una priorità del nostro

	Comune. La valorizzazione delle bellezze del territorio, la promozione e diffusione del nome di Sant'Agnello sono interventi per i quali l'Amministrazione dovrà attivare tutte le risorse disponibili, prima tra queste i proventi dell'imposta di soggiorno. A tal proposito l'ufficio interessato dovrà predisporre la programmazione annuale delle attività turistiche da far confluire nel bilancio di previsione.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	La missione ottava viene così definita "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa". Occorre dare impulso all'attività affinché il territorio possa essere goduto nel pieno rispetto della normativa. L'Amministrazione dovrà inoltre provvedere al reperimento di nuove unità abitative da destinare in fitto ad uso abitativo per famiglie a basso reddito.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	La missione nona viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Massima attenzione va rivolta alla vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Attenzione quotidiana al servizio di pulizia delle strade, delle piazze ed alla raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, ed al successivo trasporto in discarica o al luogo di trattamento.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. Pur con le difficoltà date dalle manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo rimane obiettivo primario dell'Amministrazione quello di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio eseguendo annualmente dei lavori di ripavimentazione e /o sistemazione delle vie comunali più bisognose di intervento.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. È intenzione dell'Amministrazione completare la fornitura delle dotazioni del nucleo comunale di Protezione Civile. L'Amministrazione intende inoltre promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	È compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura dell'Assistente Sociale dipendente del Comune. La sua azione costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze. Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio. Trovare collaborazioni e coprogettazioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali. La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore. Sant'Agnello partecipa all'Azienda Servizi alla Persona - ex Piano Sociale di Zona Napoli 33.
MISSIONE 13 - Tutela della salute	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Dovranno essere attuate iniziative di supporto quali, ad esempio, la collocazione di un defibrillatore di pubblico accesso a portata di mano nelle vie nelle piazze e nei luoghi più frequentati, e convincendo i cittadini a seguire appositi corsi di formazione in modo da essere in grado di intervenire nel momento del bisogno.
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	La missione comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legati alla tradizione agricola locale.
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Verifica del corretto funzionamento di pannelli solari installati sugli immobili adibiti ad istituzioni scolastiche.
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D. Lgs. 118/2011. È stato inserito altresì il fondo di riserva.

MISSIONE 50 - Debito pubblico	La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con varie operazioni di estinzione anticipata.
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	È prevista in questa missione l'eventuale anticipazione di liquidità che potrà essere richiesta al Tesoriere Comunale.
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si provvederà ad eseguire tutti gli adeguamenti e/o le riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel presente DUP.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate da parte del Consiglio Comunale, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, approvata entro 90 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato

elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

✓ il bilancio sociale, anch'esso da adottare ed inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2026/2028

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Sant'Agnello è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività. L'innovazione istituzionale dovrà essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di

interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa. L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

Il Comune intende infine promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che possano valorizzare professionalità, competenza e performance dei propri dipendenti.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai funzionari di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi fino alla scadenza del mandato, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
3. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati a adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

✓ potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

✓ maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

✓ ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

✓ sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;

✓ individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;

✓ individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d) la pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) i servizi in materia statistica.

Dal punto di vista lessicale il D. Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio del Comune tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente.

L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

CONSUMI INTERMEDI

Le rilevanti diminuzioni della dotazione del fondo di funzionamento registrate in questi anni impongono di perseguire riduzioni della spesa rimodulabile.

I centri di responsabilità dovranno riconsiderare le effettive esigenze assicurando un efficiente e adeguato svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionalmente assegnati.

Priorità da conseguire, riguardo alle spese per beni e servizi, saranno decise dal responsabile valutando la possibilità di sopprimere o ridurre voci di spesa non più conciliabili con il quadro economico. Gli stanziamenti iscritti in ciascun capitolo rappresentano il limite di assegnazione di competenza ed eventuali maggiori necessità che si potranno presentare nel corso dell'anno dovranno trovare copertura attraverso variazioni compensative all'interno di ciascun centro con altre riduzioni.

LIMITI DI SPESE

L'articolo 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del decreto fiscale (LEGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili") ha eliminato una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali.

A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi infatti le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi previsti da varie disposizioni negli anni emanate:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

(Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

(7. (...) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.).

8. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

9. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

12. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

13. La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

(2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi).

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;

(4. Le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali, e le loro aziende, nonché le unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti, nonché gli enti pubblici, economici e non economici, sono tenuti a dare Comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico).

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

(594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali).

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

(1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese).

Il bilancio di previsione 2025/2027 dovrà tener conto delle semplificazioni disposte dal decreto fiscale.

Nella esecuzione di forniture di beni e servizi dovrà darsi priorità al ricorso alla Consip per lo svolgimento delle relative procedure di acquisizione, anche tenendo in considerazione che, ai sensi dell'art. 9 comma 7, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori e servizi fornisce alle Amministrazioni una elaborazione dei prezzi di riferimento di cui tenere conto per la programmazione dell'attività contrattuale. Essi costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI

Per la definizione delle proposte di bilancio i titolari delle posizioni organizzative avranno cura di proporre misure dirette a contenere l'espansione della spesa per beni e servizi al fine di realizzare, oltre a un ridimensionamento dei relativi

stanziamenti di bilancio, anche una riqualificazione della stessa sempre attinente alle effettive esigenze dei vari livelli organizzativi.

I titolari delle posizioni organizzative devono in sede di programmazione annuale del fabbisogno dei beni e servizi, effettuare una puntuale ricognizione delle effettive esigenze, senza attestarsi sui livelli di spesa riferiti agli anni precedenti, individuando le relative quantità, qualità e caratteristiche tecnologiche specifiche.

Con la formulazione del budget, i titolari delle posizioni organizzative, che sono responsabili delle risorse finanziarie assegnate ai programmi, coordinano le previsioni economiche annuali – in termini di fabbisogni di risorse umane e strumentali e costruiscono, le previsioni economiche e finanziarie del triennio di programmazione.

I costi del budget economico dovranno essere calcolati applicando il principio contabile della competenza economica e corrispondono al valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) che si prevede di impiegare da parte dei centri di responsabilità per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'anno di riferimento, con copertura finanziaria a carico del bilancio.

PREVISIONI DI CASSA

Particolare attenzione è sempre stata posta alle previsioni di cassa, che debbono rispecchiare le effettive necessità di pagamento nel corso degli esercizi 2026/2028 tenendo conto della concreta capacità di spesa in relazione agli stanziamenti di competenza e della necessità di operare il graduale smaltimento dei residui passivi.

I responsabili della gestione sono tenuti a predisporre per ciascuna spesa (corrente e investimenti) un piano finanziario dei pagamenti (crono-programma) in relazione a ciascun impegno di spesa assunto sui capitoli di bilancio. Attraverso l'individuazione dei pagamenti che si prevede di effettuare negli anni del bilancio pluriennale, in relazione alla scadenza, correlata all'andamento dei lavori, è possibile un più razionale utilizzo delle risorse in termini di cassa. Le proposte sulle previsioni di cassa dovranno essere elaborate in coerenza con i piani finanziari indicando le esigenze di cassa necessarie per effettuare i pagamenti.

PREVISIONI TRIENNALI

I titolari delle posizioni organizzative formulano le previsioni 2026/2028 e tale quantificazione deve considerare anche gli oneri derivanti da eventuali impegni pluriennali già autorizzati ed assunti al fine di evitare che, approvato il bilancio di previsione, gli stanziamenti non siano adeguati agli impegni pluriennali. Ciascun titolare avrà cura di predisporre un apposito prospetto riepilogativo in cui andranno indicati, per ogni capitolo gli impegni pluriennali già assunti o autorizzati, che gravano su ciascun esercizio finanziario 2026/2028. Si sottolinea la necessità di limitare il più possibile l'assunzione di impegni da imputare su esercizi futuri a quelli assolutamente essenziali visto anche le consistenti riduzioni. Qualora il responsabile della spesa ritenga indispensabile la stipula di contratti pluriennali da far gravare su esercizi futuri dovrà richiedere il riscontro di regolarità amministrativo-contabile.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto, le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, che risulterà dall'allegato analitico al bilancio di previsione, dovrà essere ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa dovrà essere in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici per il 2025 sono definite tramite il Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, che rappresenta il documento unico di programmazione e *governance* che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti devono essere iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso degli anni della presente programmazione provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

La crisi energetica in atto continua ad abbattersi sul costo delle bollette dell'elettricità e del gas: l'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) è chiara in merito. Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare ad eseguire una serie di azioni tese all'ottenimento della razionalizzazione delle spese:

- ✓ mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- ✓ mediante la ricognizione puntuale di tutte le utenze sia elettriche che idriche intestate al Comune;
- ✓ mediante la sostituzione di tutte le lampade insistenti sulla rete stradale con nuove lampade LED a basso consumo energetico;
- ✓ mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio a tariffe vantaggiose;

- ✓ con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

Dovrà inoltre essere attentamente valutata la possibilità di aderire alle convenzioni CONSIP, qualora attive.

Si dovrà ridurre al minimo la spesa inerente il servizio postale, e, a tal fine, dovranno essere utilizzati gli strumenti alternativi pienamente operativi. La PEC, che ha lo stesso valore di una raccomandata tradizionale, dovrà essere lo strumento principale delle comunicazioni ufficiali ed istituzionali, tutti i Consiglieri ed i membri di commissioni dovranno accettare le comunicazioni in tal senso. Le notifiche dovranno essere eseguite tutte con il sistema SEND.

Il Comune dovrà utilizzare pienamente la piattaforma delle notifiche digitali che garantisce l'invio degli atti amministrativi attribuendo loro pieno valore legale. Analogamente dovranno essere implementati tutti i servizi digitali, quali INIPEC, necessari per l'invio telematico delle comunicazioni.

Gli uffici comunali dovranno attenersi ad un unico orario di rientro pomeridiano. Tale modalità consentirà un miglior coordinamento dei lavori di pulizia degli uffici ed il conseguente risparmio di energia.

SPESE PER ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, negli anni 2026/2028, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Si dà indirizzo affinché venga continuato il servizio di brokeraggio che possa supportare gli uffici comunali nella stipula dei vari contratti di assicurazione.

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. L'approvvigionamento dovrà avvenire utilizzando gli strumenti informatici del mercato della pubblica amministrazione al fine di ottenere prezzi vantaggiosi, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Dovranno essere impartite da parte dei funzionari precise disposizioni al personale dipendente in merito al corretto utilizzo delle macchine fotocopiatrici e stampanti. Sarà necessario limitare al minimo il consumo della carta, così come utilizzare le stampe a colori soltanto nei casi necessari. Dovrà essere predisposto un piano relativo alla razionalizzazione delle macchine in dotazione agli uffici comunali, che comporterà l'eliminazione delle stampanti da scrivania che saranno sostituite dalle macchine prese in noleggio. Si ridurrà in tal modo la spesa relativa ai materiali consumabili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa Amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZI

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di realizzare una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni passati, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE

L'aggregazione sociale deve essere uno dei fiori all'occhiello della cittadina. Le associazioni presenti sul territorio, molte delle quali svolgono da anni importanti attività volte allo sviluppo sociale, civile, culturale, artistico, sportivo, ricreativo, turistico ed economico, devono essere valorizzate.

L'associazionismo è uno dei punti di attenzione delle linee programmatiche, poiché è ormai riconosciuta l'importanza del contributo dell'associazionismo allo sviluppo della comunità. Il mondo delle associazioni è infatti coinvolto in molteplici iniziative del Comune. Tra le forme di collaborazione con il mondo dell'associazionismo merita un'attenzione particolare quella tra scuola, servizi comunali dedicati e associazioni per progetti complessi, con attività di volta in volta concordate e progettate insieme ad operatori e docenti. In questi casi l'atto di concessione del contributo da parte della giunta si basa su relazione riferite ai progetti e alle conseguenti attività che si intendono svolgere.

Questa Amministrazione intende inoltre provvedere a gestire mediante l'affidamento ad associazioni senza scopo di lucro e soggetti del Terzo Settore servizi di pubblica utilità, con specifico riferimento ai servizi manutentivi ed ai servizi di supporto alla polizia municipale.

In particolare, per il 2026, si evidenzia la volontà di questa Amministrazione di adottare o aggiornare i regolamenti che disciplinano l'albo delle associazioni, la consultazione del volontariato e l'erogazione dei contributi per dare piena attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

La sussidiarietà orizzontale si svolge nell'ambito del rapporto tra autorità e libertà e si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e i pubblici poteri intervengono in funzione 'sussidiaria', di programmazione e di controllo. In linea con quanto già implicitamente contenuto nello Statuto Comunale, si intende pertanto rivedere e aggiornare in una logica di massima trasparenza i procedimenti amministrativi relativi alla concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e benefici economici, anche valorizzando le verifiche imposte dalla normativa vigente in materia di antiriciclaggio.

Il restyling delle norme che regolano le forme di collaborazione col mondo dell'associazionismo e la concessione di benefici economici porterà ad un maggiore coinvolgimento di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, che animano il consiglio comunale, ed una migliore strutturazione dei relativi processi interni sovrintesi dagli uffici. Di questa azione se ne darà evidenza anche in sede di aggiornamento del piano anticorruzione.

ASILI NIDO

A seguito dei maggiori trasferimenti di risorse del fondo di solidarietà da parte del Ministero dell'Interno, il Comune di Sant'Agnello deve incrementare il numero dei posti presso il nido comunale di via San Vito, portando lo stesso al target richiesto. A tal proposito già dal 2024 i posti disponibili sono stati incrementati a 40, per crescere ulteriormente a seguito della nuova struttura ai Colli di Fontanelle che sarà in parte adibita ad asilo nido, sfruttando i finanziamenti PNRR messi a disposizione.

L'obiettivo è quello di prevedere per il 2028 un numero di 54 bambini ospitati, anche grazie all'apertura del nuovo asilo nido ai Colli di Fontanelle.

TRASPARENZA

In linea con la vigente normativa (Legge n. 190/2012 - art. 1, co. 8), costituiscono obiettivi strategici dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione e l'attuazione della trasparenza. La prevenzione della corruzione è un "sistema" che deve servire a rafforzare il funzionamento della P.A.: amministrare la cosa pubblica garantendo il rispetto dei principi costituzionali (art. 97 Cost.) di legalità, buon andamento e imparzialità.

In particolare, la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione e per l'attuazione della trasparenza si realizza attraverso le seguenti attività:

- approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) entro il termine di legge e tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC;
- prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione, implementando, in particolare, un sistema mirato al controllo degli atti e dei provvedimenti afferenti alle cdd. "aree di rischio" (generali e specifiche) individuate dal PTPCT in coerenza con gli indirizzi dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- prosecuzione di interventi formativi obbligatori, anche in materia di appalti pubblici, comunque integrandosi, nell'ambito di tali iniziative di formazione del personale, la trattazione dei temi dell'etica, della legalità e della prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, con particolare richiamo alla disciplina recata dal Codice di Comportamento dell'Ente che va aggiornato secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 177/2020. I comportamenti definiti con le nuove regole dovranno parlarsi con i criteri di valutazione della performance (organizzativa e individuale) di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e con il Codice di condotta tecnologica di cui all' art. 13bis del D.Lgs. n.82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i.;
- sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio corruttivo e il ciclo di gestione della performance. La correlazione tra l'attività anticorruzione ed il ciclo di gestione della performance costituisce uno degli aspetti fondamentali previsti dalla normativa, in quanto le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione. La gestione del rischio corruttivo è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. A tal fine, ad alcune delle misure programmate nel PTPCT è opportuno che corrispondano specifiche azioni nel PEG. Nella misurazione e nella valutazione della performance (organizzativa e individuale) si dovrà pertanto tenere conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT e richiamate nel PEG, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio corruttivo, nonché del grado di collaborazione con il RPCT. Dell'esito del raggiungimento di tali specifici obiettivi individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale), occorrerà dare specificamente conto nella Relazione annuale della performance. Tale processo di coordinamento tra i predetti strumenti di programmazione dell'Ente verrà compiutamente finalizzato apportando i necessari correttivi al vigente Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance (SMiVaP);
- prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza amministrativa e di miglioramento della qualità dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati, anche attraverso il monitoraggio circa la corretta attuazione dell'istituto dell'accesso civico (semplice e generalizzato) e l'evasione delle istanze all'uopo pervenute entro i termini di legge, nonché nel rispetto delle indicazioni contenute nelle pertinenti Linee Guida dell'ANAC.

Con delibera della Giunta comunale n. 13 del 04/02/2025 è stata approvata la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività. La stessa sarà aggiornata - con riferimento al triennio 2026-2028 - entro il termine di legge o l'eventuale termine differito che dovesse essere stabilito dall'ANAC.

Le iniziative previste nel Piano devono essere rendicontate annualmente e pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione.

Il sito web istituzionale dell'Ente, in fase di rinnovamento, è uno dei principali strumenti di comunicazione, attraverso il quale il Comune garantisce un'informazione trasparente circa il suo operato, consente l'accesso ai propri servizi e promuove le iniziative dell'Ente. Per dare attuazione alla disciplina della trasparenza, è presente nella home page del sito web istituzionale dell'Ente il link per accedere alla relativa sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale sono pubblicati, in attuazione del D. lgs n. 33/2013, tutti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria a fini di trasparenza amministrativa. Analogamente, al fine di garantire la "pubblicità legale" di atti e provvedimenti si attua quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 69/2009 - art. 32), pertanto la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti deve avvenire attraverso l'Albo Pretorio on-line, accessibile mediante link presente nella home page del sito web istituzionale dell'Ente.

Il Comune è munito di Posta Elettronica Ordinaria (PEO o e-mail) e di Posta Elettronica Certificata (PEC o domicilio digitale).

Nella home page del sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale dell'Ente.

AGENDA DIGITALE

La prima delle sei missioni previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, riguarda i temi della "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura". Il completamento dell'Agenda Digitale rappresenta una delle priorità del Piano e su tale obiettivo si concentra una quota rilevante di risorse.

La principale normativa di riferimento del processo di trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni resta il Codice di Amministrazione Digitale (CAD), mentre il Piano triennale per l'Informatica Agid (di seguito "Piano Agid") continua ad essere il documento di indirizzo strategico ed economico che guida operativamente le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

Il decreto Semplificazioni (DL 76/2020 convertito in L.120/2020) ha introdotto molte modifiche al CAD. Le novità principali riguardano l'identità digitale e l'accesso ai servizi digitali, la razionalizzazione delle infrastrutture digitali intese come i Centri per l'elaborazione Dati e la conseguente migrazione verso soluzioni in cloud, la notificazione digitale degli atti, provvedimenti e comunicazioni, la circolarità del dato anagrafico e la disponibilità ed interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del Decreto "Semplificazioni" sul tema modificano il CAD che, all'art. 12, contiene norme volte a favorire l'utilizzo da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o personalizzabili.

A questo proposito, si rende essenziale rafforzare le competenze digitali dei dipendenti per assicurare un uso sicuro degli strumenti impiegati, nonché per favorire il completamento della transizione digitale.

Digitalizzare non vuol dire solamente acquistare programmi e dispositivi, ma implica un complesso intervento di riorganizzazione dei processi, che devono essere ripensati in ottica digitale. Per quanto riguarda gli interventi di trasformazione digitale avviati, seguendo il modello strategico proposto dal "Piano Agid" rappresentato in sintesi qui a fianco, si sono realizzati/avviati una serie di interventi:

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale del Comune di Sant'Agnello sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Campania;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - a. quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b);
 - b. proventi dei permessi a costruire e delle sanzioni urbanistiche;
 - c. avanzo di amministrazione fondi liberi;

Per quanto riguarda le entrate dei permessi a costruire e le possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), si ricorda che dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”*

L'INDEBITAMENTO

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo e l'esclusione delle stesse anche dal calcolo del fondo pluriennale vincolato. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Anche per tali motivazioni il Comune di Sant'Agnello dovrà limitare il ricorso all'indebitamento.

Per lo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione e per finanziare manutenzioni straordinarie soprattutto nel campo della tutela del proprio patrimonio e nel settore delle strade dovranno essere prioritariamente utilizzate le risorse derivanti dal diverso utilizzo di tutti quei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stata accertata un'economia in conseguenza della minore spesa per lavori effettuati o per ribasso d'asta.

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

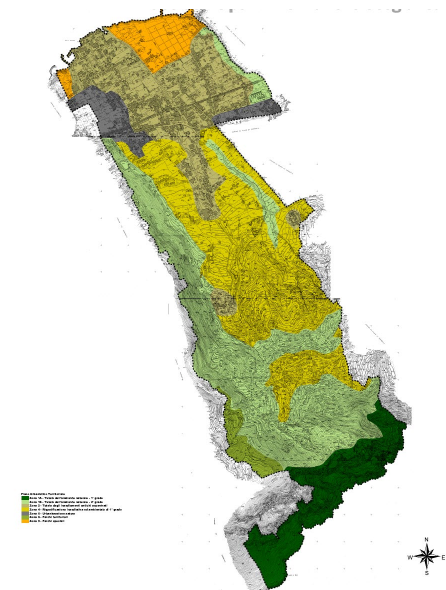
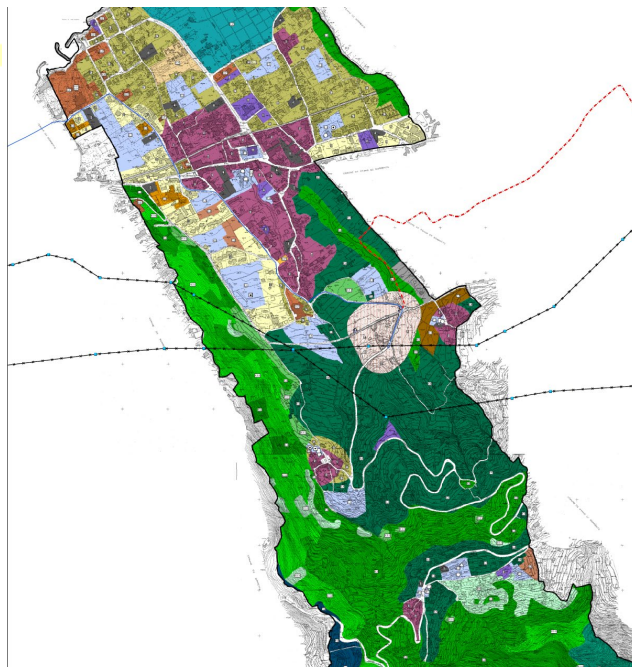
Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ADOZIONE	VISTO DI CONFORMITA'	APPROVAZIONE	PUBBLICAZIONE
PIANO REGOLATORE GENERALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/87	Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 25/03/2002	Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 12 del 21/01/2005	Decreto Presidente Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005	Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 41 del 22/08/2005

Piano Regolatore Generale - Comune di Sant'Agnello

Zone del P.R.G. interessate dall'opera

- A - Interesse storico-ambientale
- B - Edificata Saturata
- D.1 - Insediamenti produttivi per l'artigianato e la piccola industria
- E.2 - Tutela dell'ambiente rurale di II grado
- E.3.1 - Tutela dell'ambiente agricolo
- E.3.2 - Tutela dell'ambiente boschivo
- E.4 - Zona agricola
- F.1 - Attrezzature pubbliche
- H - Area cimiteriale ed aree sottoposte a vincolo cimiteriale



PIANO URBANISTICO TERRITORIALE CON SPECIFICA CONDIZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
PIANO URBANISTICO TERRITORIALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/1987

PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI

DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	APPROVAZIONE	
PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI	Legge 122/1989 Legge Regionale 35/87	Delibera Giunta Regionale Campania n. 4013 del 30/08/2001	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 2668 del 25/10/2001

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ADOZIONE	OSSERVAZIONI CITTÀ METROPOLITANA	APPROVAZIONE	PUBBLICAZIONE
Piano Urbanistico Attuativo Borgo di Matano	Legge Regionale n. 16/2004 Regolamento di Attuazione n. 5/2011	Delibera Giunta Comunale N. DATA 83 29/07/2016	Determina Dirigenziale N. DATA 5472 04/10/2016	Decreto Sindacale N. DATA 9595 12/06/2017	B.U.R.C. N. DATA 51 26/06/2017

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2026/2028.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- ✓ dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- ✓ successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.874.615,10	180.000,00	7.884.615,10	180.000,00	7.884.615,10	180.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	382.176,23	0,00	383.001,72	0,00	383.001,72	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.322.490,64	23.000,00	1.936.490,64	23.000,00	1.936.490,64	23.000,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.368.635,75	0,00	7.542.111,88	0,00	320.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.011.000,00	0,00	2.011.000,00	0,00	2.011.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE	42.758.917,72	203.000,00	20.557.219,34	203.000,00	13.335.107,46	203.000,00

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.543.016,00	7.162.864,00	7.404.211,00	7.434.211,00	7.444.211,00	7.444.211,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	451.737,40	570.642,99	440.404,10	440.404,10	440.404,10	440.404,10
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	6.994.753,40	7.733.506,99	7.844.615,10	7.874.615,10	7.884.615,10	7.884.615,10

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si rileva che nella gestione dei residui delle entrate tributarie gli importi maggiori sono costituiti dagli accertamenti rimasti in bilancio relativi alla riscossione della TARSU e dell'ICI.

Agenzia Entrate Riscossione all'atto della presentazione del conto di gestione al 31/12/2024 riporta la seguente situazione relativa agli importi affidati alla stessa per la riscossione coattiva:

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Ambito provinciale	Residui da riscuotere anni precedenti	Carico ruoli	Maggiorazioni	Totale carico	Annullamenti	Riscossioni	Chiusura rischi	Residui da riscuotere
291-Agrigento	239,60	0,00	0,00	239,60	0,00	11,73	0,00	227,87
001-Alessandria	242,70	0,00	0,00	242,70	0,00	0,00	0,00	242,70
003-Ancona	1.158,92	157,55	0,00	1.316,47	0,00	127,07	0,00	1.189,40
007-Arezzo	2.600,93	947,48	250,23	3.798,64	250,23	0,00	0,00	3.548,41
008-Ascoli Piceno e Fermo	694,59	535,18	0,00	1.229,77	0,00	0,00	0,00	1.229,77
010-Asti	83,52	0,00	0,00	83,52	0,00	0,00	0,00	83,52
012-Avellino	25.852,41	382,25	0,00	26.234,66	107,05	188,47	0,00	25.939,14
014-Bari	1.268,84	1.151,60	10,59	2.431,03	0,00	33,97	0,00	2.397,06
016-Belluno	245,90	0,00	0,00	245,90	0,00	0,00	0,00	245,90
017-Benevento	4.934,62	2.243,76	11,08	7.189,46	0,00	101,91	0,00	7.087,55
019-Bergamo	5.423,75	267,30	0,00	5.691,05	24,99	420,92	0,02	5.245,16
132-Biella	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
020-Bologna	973,87	148,05	0,00	1.121,92	0,00	0,00	0,00	1.121,92
021-Bolzano	1.841,60	853,75	2,22	2.697,57	96,00	268,45	0,00	2.333,12
022-Brescia	2.295,98	1.395,20	3,93	3.695,11	0,00	136,42	0,00	3.558,69
024-Brindisi	185,40	0,00	0,00	185,40	0,00	0,00	0,00	185,40
025-Cagliari	250,56	0,00	0,00	250,56	0,00	0,00	0,00	250,56
292-Caltanissetta	208,20	0,00	0,00	208,20	0,00	0,00	0,00	208,20
027-Campobasso	5.314,36	129,90	14,45	5.458,71	0,00	73,38	0,00	5.385,33
028-Caserta	55.346,36	4.910,60	57,04	60.314,00	27,52	794,70	0,00	59.491,78
293-Catania	5.787,64	0,00	0,00	5.787,64	0,00	60,56	0,00	5.727,08
030-Catanzaro	402,60	0,00	0,00	402,60	0,00	84,00	0,00	318,60
032-Chieti	1.894,45	0,00	15,04	1.909,49	0,00	57,21	0,00	1.852,28
033-Como	171,36	30,08	0,00	201,44	0,00	30,08	0,00	171,36
034-Cosenza	2.472,04	0,00	0,00	2.472,04	5,97	97,72	0,00	2.368,35
035-Cremona	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
133-Crotone	226,92	0,00	0,00	226,92	0,00	0,00	0,00	226,92
037-Cuneo	290,91	0,00	0,00	290,91	0,00	19,45	0,00	271,46
294-Enna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
039-Ferrara	302,40	0,00	0,00	302,40	0,00	0,00	0,00	302,40
041-Firenze	3.720,42	670,18	8,75	4.399,35	0,00	128,06	0,00	4.271,29
043-Foggia	732,42	267,10	0,00	999,52	0,00	42,14	0,00	957,38
045-Forlì-Cesena	246,50	99,20	0,00	345,70	0,00	0,00	0,00	345,70
047-Frosinone	2.362,54	0,00	2,04	2.364,58	0,02	277,81	0,00	2.086,75
048-Genova	595,53	58,70	0,00	654,23	0,00	0,00	0,00	654,23
050-Gorizia	134,30	94,80	0,00	229,10	0,00	0,00	0,00	229,10
051-Grosseto	2.564,04	531,90	0,00	3.095,94	0,00	203,65	0,00	2.892,29

052-Imperia	607,56	0,00	0,00	607,56	0,00	0,00	0,00	607,56
053-Isernia	3.132,12	156,70	0,00	3.288,82	0,00	8,16	0,00	3.280,66
054-L' Aquila	1.398,56	147,20	0,00	1.545,76	0,00	41,87	0,00	1.503,89
056-La Spezia	444,93	0,00	0,00	444,93	0,00	18,47	0,00	426,46
057-Latina	4.676,01	139,40	65,69	4.881,10	0,00	253,55	0,00	4.627,55
059-Lecce	462,75	169,95	0,00	632,70	0,00	151,20	0,00	481,50
134-Lecco	118,42	0,00	0,00	118,42	0,00	0,00	0,00	118,42
061-Livorno	368,88	661,65	0,00	1.030,53	0,00	0,00	0,00	1.030,53
135-Lodi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
062-Lucca	3.071,00	0,00	0,00	3.071,00	0,00	0,00	0,00	3.071,00
063-Macerata	537,20	0,00	0,00	537,20	0,00	0,00	0,00	537,20
064-Mantova	445,65	0,00	0,00	445,65	0,00	0,00	0,00	445,65
066-Massa Carrara	227,32	148,90	0,00	376,22	0,00	9,42	0,00	366,80
067-Matera	303,26	0,00	0,00	303,26	0,00	44,04	0,00	259,22
295-Messina	544,16	0,00	0,00	544,16	0,00	0,00	0,00	544,16
068-Milano	9.367,30	3.774,13	1,05	13.142,48	0,00	1.729,87	0,00	11.412,61
070-Modena	767,69	0,00	0,00	767,69	0,00	0,00	0,00	767,69
071-Napoli	9.948.951,94	479.391,11	9.261,52	10.437.604,57	31.535,33	204.578,34	0,05	10.201.490,95
073-Novara	229,65	0,00	0,00	229,65	0,00	0,00	0,00	229,65
074-Nuoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
075-Oristano	384,00	0,00	37,56	421,56	0,00	10,11	0,00	411,45
077-Padova	16.634,08	276,30	0,00	16.910,38	0,00	74,22	0,00	16.836,16
296-Palermo	1.762,84	522,10	0,00	2.284,94	0,00	0,00	0,00	2.284,94
078-Parma	383,65	0,00	0,00	383,65	0,00	0,00	0,00	383,65
079-Pavia	271,70	0,00	0,00	271,70	0,00	132,30	0,00	139,40
080-Perugia	3.410,21	547,95	4,69	3.962,85	0,00	371,93	0,00	3.590,92
082-Pesaro Urbino	479,42	0,00	0,00	479,42	0,00	75,52	0,00	403,90
083-Pescara	1.046,65	138,00	0,00	1.184,65	0,00	17,79	0,00	1.166,86
085-Piacenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
087-Pisa	982,99	296,10	0,00	1.279,09	0,00	169,25	0,00	1.109,84
089-Pistoia	337,48	0,00	0,00	337,48	0,00	20,29	0,00	317,19
091-Pordenone	134,18	0,00	0,00	134,18	0,00	12,83	0,00	121,35
092-Potenza	8.178,78	355,80	1,15	8.535,73	0,00	975,81	0,00	7.559,92
136-Prato	417,40	0,00	2,57	419,97	0,00	59,23	0,00	360,74
297-Ragusa	971,58	0,00	0,00	971,58	0,00	0,00	0,00	971,58
093-Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
094-Reggio di Calabria	198,91	139,40	0,00	338,31	0,00	0,00	0,00	338,31
095-Reggio nell' Emilia	444,92	0,00	0,00	444,92	22,60	11,40	0,00	410,92
005-Regione autonoma Valle d'Aosta	206,30	0,00	0,00	206,30	0,00	0,00	0,00	206,30
096-Rieti	716,36	148,05	0,00	864,41	0,00	309,21	0,00	555,20
137-Rimini	1.279,45	0,00	62,12	1.341,57	0,00	45,21	0,00	1.296,36
097-Roma	140.434,11	4.216,71	106,72	144.757,54	3.626,98	3.219,89	0,00	137.910,67

099-Rovigo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100-Salerno	70.980,15	14.861,91	147,15	85.989,21	0,08	5.808,21	0,00	80.180,92
102-Sassari	1.961,94	148,05	0,00	2.109,99	0,00	155,65	0,00	1.954,34
103-Savona	80,12	0,00	0,00	80,12	0,00	0,00	0,00	80,12
104-Siena	368,17	0,00	0,00	368,17	0,00	18,07	0,00	350,10
298-Siracusa	64,50	99,20	0,00	163,70	0,00	0,00	0,00	163,70
105-Sondrio	418,35	0,00	0,00	418,35	0,00	0,00	0,00	418,35
106-Taranto	1.341,06	0,00	0,00	1.341,06	0,00	10,12	0,00	1.330,94
108-Teramo	848,85	0,00	0,00	848,85	0,00	12,61	0,00	836,24
109-Terni	252,60	85,05	0,00	337,65	0,00	0,00	0,00	337,65
110-Torino	957,56	4.044,61	0,88	5.003,05	0,00	151,30	0,00	4.851,75
299-Trapani	305,92	0,00	0,00	305,92	0,00	97,72	0,00	208,20
112-Trento	1.052,62	85,30	14,45	1.152,37	0,00	175,07	0,00	977,30
113-Treviso	255,42	139,40	1,08	395,90	0,00	138,08	0,00	257,82
114-Trieste	239,41	0,00	0,00	239,41	0,00	20,52	0,00	218,89
115-Udine	142,75	85,30	0,00	228,05	0,00	0,00	0,00	228,05
117-Varese	3.876,42	986,90	28,20	4.891,52	0,00	220,75	0,00	4.670,77
119-Venezia	50,57	0,00	0,00	50,57	0,00	17,35	0,00	33,22
138-Verbano Cusio Ossola	55,52	0,00	0,00	55,52	0,00	0,00	0,00	55,52
121-Vercelli	1.396,47	0,00	0,00	1.396,47	0,00	0,00	0,00	1.396,47
122-Verona	380,15	0,00	0,00	380,15	0,00	0,00	0,00	380,15
139-Vibo Valentia	184,80	0,00	0,00	184,80	0,00	0,00	0,00	184,80
124-Vicenza	2.001,41	0,00	0,00	2.001,41	0,00	0,00	0,00	2.001,41
125-Viterbo	1.112,25	242,85	0,00	1.355,10	0,00	102,19	0,00	1.252,91
TOTALE	10.373.722,60	526.882,60	10.110,20	10.910.715,40	35.696,77	222.425,25	0,07	10.652.593,45

Gli annullamenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi anni hanno interessato in parte il carico affidato nei seguenti termini:

Annullamento normativo 2018	744.648,02
Annullamento normativo 2021	248.688,50
Annullamento normativo 2023	208.834,13

La bassa percentuale di riscossione, pari appena al 2,04% del totale dei carichi affidati, in linea con quella degli esercizi precedenti, rappresenta una criticità importante della situazione generatasi nel corso degli anni del mancato recupero delle imposte.

Tutti i dati indicati con riferimento all'Agenzia delle Entrate riscossione tengono conto delle riduzioni operate nel corso degli ultimi anni per rottamazione di stralcio dei relativi crediti comunali.

L'importo dei residui di bilancio tiene comunque conto di somme non ancora trasmesse ad Agenzia Entrate Riscossione.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	861.323,35	395.241,69	540.164,34	382.176,23	383.001,72	383.001,72
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	861.323,35	395.241,69	540.164,34	382.176,23	383.001,72	383.001,72

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.819.019,73	2.035.075,25	2.055.422,94	1.762.434,64	1.376.434,64	1.376.434,64
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	358.742,00	527.700,58	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	456.250,41	374.450,26	223.858,40	181.556,00	181.556,00	181.556,00
TOTALE TITOLO 3	2.637.512,14	2.940.726,09	2.657.781,34	2.322.490,64	1.936.490,64	1.936.490,64

ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	14.345.407,26	14.026.680,90	10.238.995,84	29.034.167,71	7.207.643,84	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	588.109,43	14.468,04	111.392,39	14.468,04	14.468,04	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	332.533,05	1.712.332,33	320.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	15.266.049,74	15.753.481,27	10.670.388,23	29.368.635,75	7.542.111,88	320.000,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	91.208,2€	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	91.208,2€	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

TOTALE TITOLO 7	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria. L'importo viene iscritto a bilancio a puro titolo precauzionale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

LA VISIONE D'INSIEME

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	0,00	7.874.615,10	7.884.615,10	7.884.615,10	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	9.554.539,70	9.577.023,66	9.577.023,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo	0,00	382.176,23	383.001,72	383.001,72	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	0,00	2.322.490,64	1.936.490,64	1.936.490,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	29.368.635,75	7.542.111,88	320.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	30.327.117,82	8.100.593,95	878.482,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	0,00	39.947.917,72	17.746.219,34	10.524.107,46	Totale spese finali	0,00	39.881.657,52	17.677.617,61	10.455.505,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	66.260,20	68.601,73	68.601,73
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
Totale Titoli	0,00	42.758.917,72	20.557.219,34	13.335.107,46	Totale Titoli	0,00	42.758.917,72	20.557.219,34	13.335.107,46
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	0,00								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	42.758.917,72	20.557.219,34	13.335.107,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	42.758.917,72	20.557.219,34	13.335.107,46

La cassa sarà valorizzata in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Ambito strategico: Amministrazione trasparente ed efficiente

Obiettivi strategici: Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
Amministrazione digitale
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
Sant'Agnello in Europa

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Carmela Coppola Anna Granata Roberto Franco	Tutto il personale della I unità, con la collaborazione del seguente personale: Il personale della II unità per i rapporti con le istituzioni scolastiche Il personale Ufficio staff Segretario per le procedure informatiche Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi del bilancio comunale Fondi PNRR Trasferimenti di risorse da parte di altri Enti pubblici

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Titolo 1	3.808.288,88	3.454.696,35	3.221.887,44	2.593.137,84	2.593.924,19	2.593.924,19
Spese correnti			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	899.276,68	405.565,71	452.045,51	334.468,04	334.468,04	334.468,04
Spese in conto capitale			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
	4.707.565,56	3.860.262,06	3.673.932,95	2.927.605,88	2.928.392,23	2.928.392,23
TOTALE MISSIONE 1			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Si dovrà provvedere a coinvolgere ai massimi livelli la partecipazione dei cittadini attraverso:

- Consiglio comunale itinerante per un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini residenti nelle frazioni.
- Implementazione degli strumenti di comunicazione COMUNE-CITTADINI attraverso l'attivazione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube), assemblee periodiche con i cittadini per la verifica dell'attuazione del programma.
- Istituzione di un albo dei Cittadini Volontari per favorire la partecipazione dei cittadini, in forma volontaria e gratuita, in relazione a tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione Comunale.
- Porta unica di accesso ai servizi comunali. L'intento è quello strutturare una sorta di front-office all'interno del municipio, da dislocare con cadenza settimanale anche nella zona collinare, con il fine di fornire informazioni e orientamento al cittadino. In particolare, lo sportello fungerà da tramite tra quest'ultimo e gli uffici comunali, fornendo informazioni circa gli orari di apertura al pubblico, gli interlocutori cui rivolgersi, raccoglierà appuntamenti, segnalazioni ed eventuali reclami, ma soprattutto costituirà un ausilio a districarsi tra gli adempimenti burocratici.
- Istituzione e regolamentazione dei Comitati delle Frazioni. Obiettivi dei comitati delle Frazioni è quello di far emergere segnalazioni, criticità, problematiche, ma anche di proporre e promuovere iniziative riguardanti il territorio che il comitato va a rappresentare.
- Formazione di organi consultivi di categoria per affrontare in modo condiviso problematiche di riferimento (commercianti, artigiani, albergatori...).
- La nuova programmazione dei Fondi Europei ed il PNRR rappresentano, in questo momento storico, un'opportunità unica per attingere a risorse economiche fondamentali per il nostro territorio. Per attingere a tali risorse istituiremo lo Sportello "Sant'Agnello in Europa", un servizio informativo professionale sui finanziamenti pubblici, gratuito per imprese e cittadini. Dotato di pagine social, esso fornirà informazioni sui Bandi di finanziamento pubblico per aziende e privati cittadini, in particolare per i giovani e le donne, nell'ottica non solo di ottenere finanziamenti volti a benefici economici, ma anche alla crescita professionale, in una società che richiede formazione continua ed innovativa.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
-----------------------------	---

2026-2027-2028	Revisione del sito internet comunale, organizzazione dello stesso secondo i nuovi modelli previsti, inserimento dei documenti di consultazione in formato aperto, tutta la modulistica dovrà essere in formato editabile, dovrà privilegiarsi la predisposizione di moduli on line
2026-2027-2028	Organizzare e gestire un servizio di appuntamenti in modalità elettronica per tutti gli Amministratori comunali, con Implementazione agenda elettronica, Incremento e mantenimento utilizzo agenda elettronica,
2026-2027-2028	Gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube)
2026-2027-2028	Organizzazione di assemblee periodiche con i cittadini per la verifica dell'attuazione del programma presso la Casa Comunale e le frazioni
2026	Individuazione di una sede per l'organizzazione del Consiglio comunale itinerante per un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini residenti nelle frazioni
2026-2027-2028	Svolgimento, almeno una volta all'anno, di un Consiglio Comunale itinerante
2026-2027-2028	Organizzazione di incontri aperti agli operatori dei principali settori economici del territorio (turismo e relativi servizi, artigianato, commercio, agricoltura) per raccogliere le esigenze prioritarie, elaborare contenuti coerentemente con le tematiche di sviluppo a livello nazionale e regionale al fine di agevolarne la sovvenzione nei prossimi bandi di finanziamento pubblico.
2026-2027-2028	Istituzione e mantenimento con avvisi periodici di un albo dei cittadini volontari per favorire la partecipazione dei cittadini, in forma volontaria e gratuita, in relazione a tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione Comunale.
2026-2027-2028	Istituzione e gestione dei Comitati delle frazioni. Raccolta segnalazioni, criticità, problematiche. Organizzazione di incontri periodici per discutere sui problemi del territorio

Obiettivo strategico	Amministrazione digitale
2026-2027-2028	Privilegiare il PAGOPA come forma di pagamento principale, riducendo i pagamenti eseguiti attraverso altre forme
2026-2027-2028	Completare tutti i progetti PNRR di Padigitale 2026 ai quali il Comune di Sant'Agnello ha partecipato
2026-2027-2028	Mantenere il wi fi gratuito nelle piazze e principali punti di incontro
2026-2027-2028	Utilizzare la piattaforma digitale nazionale dati per comunicare con le altre pubbliche amministrazioni in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti
2026	Istituzione di un'unica porta di accesso tramite identificazione on line per tutti i servizi comunali
2026-2027-2028	Utilizzo della messaggistica di APP IO in merito alle principali scadenze comunali

Obiettivo strategico	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
-----------------------------	--

2026-2027-2028	Realizzare con regolarità e celerità il turn over del personale dipendente in uscita
2026-2027-2028	Organizzare e gestire i corsi di formazione obbligatoria per il personale dipendente
2026-2027-2028	Istituire all'interno della casa comunale un servizio al piano terra di front office che permetta al cittadino di svolgere con celerità le pratiche più semplici (protocollo documenti, richiesta informazioni, consegna documenti, richiesta appuntamenti)
2026-2027-2028	Approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre anche se i termini dovessero essere prorogati dallo Stato
2026-2027-2028	Revisionare ed aggiornare tutti i regolamenti di funzionamento della struttura amministrativa
2026-2027-2028	Revisionare ed aggiornare i regolamenti delle imposte comunali e quello delle entrate generali
2026	Approvare il nuovo regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici per iniziative turistiche e culturali
2026-2027-2028	Ridurre il consumo di carta privilegiando l'utilizzo degli strumenti elettronici alternativi. Limitare l'utilizzo delle stampanti (max due per ogni piano). Eliminare il più possibile l'utilizzo di piccole stampanti da scrivania
2026-2027-2028	Utilizzare principalmente nei rapporti con gli utenti i sistemi elettronici (e mail, app io, notifiche digitali SEND)
2026-2027-2028	Attivare ed utilizzare le funzionalità di App Io per comunicare ai cittadini le principali attività istituzionali del Comune (convocazione Consigli Comunali, pubblicazioni all'albo pretorio, protocollazione dei documenti in entrata, invio avvisi TARI, scadenza carta di identità, provvedimenti di chiusura strade o limitazione alla circolazione)

Obiettivo strategico	Sant'Agnello in Europa
2026-2027-2028	Sviluppo di una pagina social dello sportello "Sant'Agnello in Europa" in cui saranno forniti spunti informativi sui Bandi di finanziamento pubblico per aziende esistenti e privati cittadini, in particolare giovani e donne, che vogliono avviare nuove attività imprenditoriali.
2026-2027-2028	Organizzazione di specifici incontri per i Bandi di maggior interesse per il tessuto economico locale, per divulgare le principali informazioni.
2026-2027-2028	Organizzazione di comunicazioni ed incontri aperti alle aziende di Sant'Agnello per illustrare quali sono le opportunità (attuali o di futura implementazione) dei finanziamenti pubblici per lo sviluppo del business grazie alle suddette tematiche e come strutturarsi per poter accedere alle migliori occasioni di finanziamento.
2026-2027-2028	Diffusione, tramite le pagine social dello sportello "Sant'Agnello in Europa", di tutte le occasioni di formazione professionale, finanziate da agevolazioni pubbliche, sulle tematiche di principale interesse per il nostro tessuto produttivo.

MISSIONE 02

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

GIUSTIZIA

Ambito strategico: Amministrazione trasparente ed efficiente
 Obiettivi strategici: Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Roberto Franco	Tutto il personale Ufficio staff Segretario Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	0,00	0,00	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
2026/2027/2028	È necessario fornire il dovuto supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini. Il Comune ha ripreso la partecipazione finanziaria volta al mantenimento nel Comune di Sorrento dell'ufficio del giudice di pace.

MISSIONE 03**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Ambito strategico: Ambiente
 Obiettivi strategici: Sicurezza e legalità

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Corrado Fattorusso	Maurizio Crotti	Tutto il personale dell'Area di Vigilanza Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	785.454,40	846.855,54	827.299,66		820.236,14	820.236,14	820.236,14
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	69.300,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	854.754,40	846.855,54	827.299,66	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Consapevoli delle criticità insite nel sistema viario cittadino, riteniamo che una serie di accorgimenti ed un approccio più deciso e volto alla soluzione possano determinare una decisa inversione di tendenza nella gestione del traffico cittadino e della Penisola.

Dovranno pertanto attuarsi tutte le iniziative possibili in tal senso, tra le quali:

- Aggiornamento del piano del traffico e della mobilità per garantire la giusta sicurezza sia al transito veicolare che pedonale.
- Adeguamento ed integrazione della segnaletica stradale mediante l'installazione di specchi parabolici, sistemi di controllo elettronico della velocità e/o dissuasori stradali, messa in sicurezza degli attraversamenti stradali. I seguenti tratti stradali meritano particolare attenzione: Corso Italia (soprattutto nel tratto di Pozzopiano - incrocio via San Giuseppe e nei pressi della Parrocchia di Sant'Agnello), via Nastro Azzurro, viale dei Pini.
- Realizzazione di rotonde regolatrici di traffico all'incrocio tra Corso Italia e via A. Balsamo.
- Valutazione di una rivisitazione dell'intera viabilità.
- Progetto Pedibus per una mobilità sicura, sostenibile e a misura di bambino nei percorsi casa-scuola: il Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Intervenire sulla mobilità casa-scuola significa quindi non solo intervenire su una componente rilevante del traffico, ma progettare il modo di muoversi - e di vivere - delle generazioni future, i cittadini di domani.

VIDEOSORVEGLIANZA

L'obiettivo è implementare e migliorare il sistema di controllo del territorio attraverso un adeguato sistema di videosorveglianza da realizzarsi in maniera sinergica con le autorità preposte alla tutela del territorio (Carabinieri, Polizia di Stato...), tenendo nel dovuto conto il diritto alla privacy del cittadino. La raccolta dei dati ed il relativo flusso sarà immagazzinato nel dovuto rispetto della normativa vigente.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Sicurezza e legalità
2026-2027-2028	Mantenimento e miglioramento del sistema di videosorveglianza su tutto il territorio comunale
2026-2027-2028	Sostituzione della segnaletica verticale deteriorata e, ove necessario, aggiunta di quella inesistente
2026-2027-2028	Messa in sicurezza degli attraversamenti stradali, soprattutto lungo il Corso Italia nel tratto di Pozzopiano - incrocio via San Giuseppe e nei pressi della Parrocchia di Sant'Agnello), via Nastro Azzurro, viale dei Pini, con installazione di dissuasori stradali e attraversamenti pedonali rialzati ed illuminati
2026	Predisposizione di uno studio di miglioramento del traffico stradale, con previsione di percorsi alternativi, istituzione di sensi unici ed aree pedonali in alcune zone di particolare pregio in determinate ore o periodi dell'anno
2026	Studio per la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra il Corso Italia e la via A. Balsamo
2026-2027-2028	Realizzazione del progetto "Pedibus", attraverso il coordinamento tra il Comando di Polizia Municipale e l'ufficio scuola
2026	Riordino del parco automezzi con alienazione dei motoveicoli ed autoveicoli non più idonei all'effettuazione del servizio

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
 Obiettivi strategici: Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ester De Maio Corrado Fattorusso	Anna Granata Mario Langella	Tutto il personale della II unità Tutto il personale della VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi di bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi MIUR

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	529.677,80	770.418,88	854.573,25		875.252,34	874.707,56	874.707,56
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	3.469.577,28	6.049.892,08	5.163.806,37		8.895.465,10	2.942.643,84	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	3.999.255,08	6.820.310,96	6.018.379,62		9.770.717,44	3.817.351,40	0,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

La scuola sarà al centro del nostro obiettivo di crescita e miglioramento del Paese. L'amministrazione comunale collaborerà con l'istituzione scolastica in modo attivo e concreto, sostenendola e supportandola anche nel reperire le necessarie risorse, al fine di favorire la crescita e la formazione di tutti i futuri cittadini, con l'obiettivo di superare le disuguaglianze e garantire la giusta attenzione ai più fragili e svantaggiati.

L'Amministrazione si propone di:

- Erogare in maniera stabile e non saltuaria finanziamenti per servizi pienamente efficienti.
- Garantire la sicurezza e la salubrità dei luoghi, attraverso interventi strutturali e rinnovare gli arredi esistenti.
- Prestare particolare attenzione ai plessi della frazione dei Colli di Fontanelle che versano in una situazione strutturale insoddisfacente.
- Dotare tutte le strutture di un adeguato impianto di climatizzazione e di ventilazione meccanica controllata, ristrutturare e mettere in sicurezza gli spazi esterni, rendendoli aree attrezzate fruibili, bonificare e/o creare un orto/giardino in ogni struttura scolastica, potenziare la rete WIFI e led dotazioni di arredi e tecnologie più innovative.
- Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico, aumentando anche il supporto economico alle famiglie.
- Assicurare un servizio mensa efficiente e di qualità con aiuti concreti nel sostenere il relativo costo.
- Incentivare la collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'artigianato promuovendo progetti condivisi e inclusivi al fine di stimolare la creatività e le abilità dei nostri ragazzi.
- Incentivare la conoscenza delle realtà imprenditoriali e professionali dei nostri luoghi, con visite guidate, interazioni ed esperienze che diano ai nostri ragazzi concrete opportunità di orientamento e di costruzione del proprio futuro.
- Promuovere lo Yoga nelle scuole. Lo Yoga è una filosofia di vita che si ispira all'armonia e all'unità di tutte le componenti dell'essere: spirito, mente e corpo. Da anni è entrata nelle scuole italiane grazie ad un protocollo d'intesa fra il MIUR (Min. Istruzione, Università e Ricerca) e la Federazione Italiana Yoga.

Obiettivi operativi

Pubblica Istruzione

Importo presunto mensa scolastica € 1.000.000,00

e.f. 2026	-e.f. 2027-	e.f. 2028
euro 33.000,00 euro	333.000,00 euro	333.000,00

Per migliorare l'offerta ristorativa a tutela dell'utenza s'intende affidare un ulteriore controllo a società esterna relativamente a verifica sulla sicurezza alimentare – spesa stimata € 6.000,00

L' E.f. 2026 vedrà la consegna della nuova scuola "Media" all' I.C. "A. Gemelli" pertanto il comune dovrà, compatibilmente, con le risorse disponibili prevedere l'arredo degli spazi in coerenza con quanto già fornito dall'impresa affidataria per la realizzazione dei lavori, si chiede piena collaborazione agli uffici titolari dei capitoli di spesa relativi a tali esigenze.

Allo stesso tempo il comune dovrà sostenere le spese per un evento inaugurale della nuova scuola e intende coinvolgere esponenti autorevoli del mondo scientifico, umanistico, musicale e teatrale.

Si stima una spesa pari a € 15.000,00.

Per l'e.f. 2026 si confermano gli importi a sostegno dell' I.C. " A. Gemelli"

- Trasferimento € 40.000,00;
- Supporto attività didattiche € 10.000,00 (escursione golfo di Sorrento, convenzione con Università Federico II Dipartimento di fisica, festa dell'albero, Note di natale: concerto alunni, educazione alimentare, educazione ai sentimenti, educazione finanziaria, legalità, festa della Repubblica 80 anni)
- Consiglio Comunale dei ragazzi € 1.000,00.

Obiettivo strategico	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
2026	Completamento realizzazione edificio scolastico in via M.B. Gargiulo
2026-2027-2028	Mantenimento del servizio di refezione scolastica con l'erogazione di pasti che dovranno seguire linee guida nutrizionali e criteri ambientali minimi, garantendo pasti equilibrati e stagionali e trasporto alunni
2026-2027-2028	Esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi scolastici. Sostituzione delle tapparelle e degli infissi ai Colli di Fontanelle. Sistemazione delle aree esterne. Implementazione del sistema di videosorveglianza
2026-2027-2028	Fornire i testi scolastici agli alunni della scuola primaria prima dell'inizio dell'anno scolastico
2026-2027-2028	Erogare i contributi regionali dei buoni libro entro il 31 dicembre di ogni anno
2026-2027-2028	Erogazione annua di un contributo all'istituzione scolastica necessaria alle spese di funzionamento della stessa, oppure fornire tutti gli strumenti che la legge prevede di acquistare per la stessa
2026-2027-2028	Organizzazione di percorsi di collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'artigianato per promuovere progetti condivisi e inclusivi al fine di stimolare la creatività e le abilità dei ragazzi
2026-2027-2028	Organizzazione di almeno una visita guidata annua degli studenti presso una realtà agricola, artigiana ed imprenditoriale del territorio
2026-2027-2028	Organizzazione e svolgimento presso le palestre scolastiche, anche in orario extra scolastico, di un corso di yoga rivolto non solo ai ragazzi, ma anche al resto della popolazione residente

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Ambito strategico: La cultura e il turismo

Obiettivi strategici: Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Anna Granata	Tutto il personale della II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi di bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	15.000,00	41.000,00	41.000,00		41.000,00	41.000,00	41.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	20.000,00	140.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	15.000,00	61.000,00	181.000,00		41.000,00	41.000,00	41.000,00
TOTALE MISSIONE 5				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Nel corso del mandato si provvederà a:

- Investire in cultura sia direttamente sia attraverso il sostegno alle associazioni del territorio.
- Individuare una struttura dove si possa produrre e divulgare arte e cultura; creare un'esposizione permanente dei nostri artisti, della nostra storia antica, della marineria, della civiltà contadina e mestieri più antichi; un centro dotato di una sala per eventi-concerti, uno spazio multimediale e luogo di lettura per tutti, una ludoteca per i più piccoli, una caffetteria-lounge bar.
- Dare strumenti e spazio ad associazioni culturali, gruppi musicali, compagnie teatrali, artisti, laboratori di scrittura creativa.
- Restituire una nuova identità e ridare linfa alla *Mostra mercato e dei prodotti tipici dei Colli di Fontanelle*.
- Riproporre l'evento di successo Notti d'Autore al Borgo Maiano.

- Ideare nuovi eventi anche di respiro nazionale, come fu il Flor Festival, la cui prima edizione risale al lontano 1977.
- Organizzare eventi rionali in collaborazione e con il coinvolgimento di associazioni musicali e culturali, mostre, mercatini di antiquariato.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
2026	Censimento di tutte le associazioni culturali presenti sul territorio, supporto alle stesse all'esecuzione degli adempimenti necessari per la corretta collocazione tra gli enti del terzo settore
2026-2027-2028	Mantenimento di un registro degli enti del terzo settore operanti sul territorio comunale
2026-2027-2028	Organizzazione della manifestazione "Notti d'autore" al borgo di Maiano
2026-2027-2028	Ideazione e realizzazione di una nuova manifestazione di respiro nazionale
2026-2027-2028	Organizzazione nel periodo estivo di una rassegna culturale da tenersi nelle seguenti località: Belvedere la Marinella, Rione Angri, Piazza Sagristani, Trasaella con il coinvolgimento di associazioni culturali, gruppi musicali, compagnie teatrali, artisti, laboratori di scrittura creativa locali
2026-2027-2028	Destinazione della struttura già concessa a Città Metropolitana di Napoli situata ai Colli di Fontanelle ed attualmente inutilizzata dalla stessa a centro culturale dove si possa produrre e divulgare arte e cultura; creare un'esposizione permanente dei nostri artisti, della nostra storia antica, della marineria, della civiltà contadina e mestieri più antichi
2026	Se completata la realizzazione della nuova scuola media, destinare buona parte dell'edificio sito in Piazza Matteotti attualmente adibito a edificio scolastico, alla realizzazione di un centro dotato di una sala per eventi-concerti, uno spazio multimediale e luogo di lettura per tutti, una ludoteca per i più piccoli, una caffetteria-lounge bar

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
 Obiettivi strategici: Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
--------------------	----------------------	----------------------------	-----------------------------------

Rosa Mastellone Corrado Fattorusso	Anna Granata Funzionario Responsabile III e VI unità	Tutto il personale della II unità Il personale della III e VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi di bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli
---------------------------------------	--	---	---

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	21.259,21	42.045,29	98.814,87		38.586,78	38.351,05	38.351,05
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	170.000,00	522.811,07	139.801,29		1.500.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	191.259,21	564.856,36	238.616,16	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Numerose dovranno essere le iniziative in favore dei giovani. Tra queste:

- Istituire una Carta Giovani, frutto di un accordo di collaborazione tra il Comune di Sant'Agnello e numerose attività del territorio. Si tratta di una tessera destinata a tutti i giovani residenti a Sant'Agnello, di età compresa tra i 15 e i 35 anni, utile per usufruire di sconti e agevolazioni.
- Istituire un polo didattico, rivolto soprattutto ai giovani che intendono formarsi nel settore turistico-ricettivo, organizzando corsi di alta specializzazione, quali management della ristorazione, revenue management, HCCP ecc. Il tutto coinvolgendo anche forme di patrocinio, albergatori, ristoratori e operatori turistici della Penisola, che avrebbero l'opportunità di reclutare in modo semplice e diretto personale formato e qualificato.
- Istituire uno sportello di ascolto e di consulenza psicologica e/o legale con collaborazione tra forze dell'ordine, Comune, Asl Napoli 3SUD e volontariato, rivolto soprattutto agli adolescenti e alle loro famiglie. Obiettivo specifico dello sportello quello di promuovere la prevenzione psicologica, offrire supporto ai problemi familiari (coppia, famiglie, genitorialità, violenza domestica, ecc.), costituire un canale comunicazione preferenziale con le strutture preposte per le problematiche riguardanti le dipendenze (ludopatia, alcolismo, tossicodipendenza ecc.).

Intendiamo promuovere la cultura sportiva in tutta la comunità di Sant'Agnello e favorire le tante realtà sportive presenti sul territorio riservando ad esse spazi e luoghi di aggregazione.

In particolare:

- Provvedere a idonei interventi di adeguamento delle strutture esistenti, palestre scolastiche, tensostruttura, campi sportivi.
- Facilitare la pratica sportiva per tutti i bambini, in particolare per le famiglie meno abbienti, che dovranno poter vivere gratuitamente lo sport grazie alle politiche di intesa e collaborazione instaurate tra Comune e associazioni sportive.
- Incentivare l'attività sportiva nei plessi scolastici, mettendo a disposizione in ora extracurriculare le palestre dei vari istituti scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Potenziare l'attività sportiva nelle scuole a completamento delle attività programmate e periodiche, avvalendosi della collaborazione delle associazioni sportive, ad esempio promuovendo incontri per far conoscere vari sport (anche meno praticati) agli studenti.
- Promuovere iniziative utili alla diffusione delle sane pratiche sportive e occasioni di aggregazione a carattere sportivo amatoriale (escursionismo e riscoperta di antichi sentieri).
- Istituire un premio destinato ai migliori atleti santanellesi dell'anno.
- Favorire il rapporto tra gli anziani e lo sport, considerando i noti effetti benefici anche nel ritardare i processi di invecchiamento.
- Sviluppare progetti per sostegno di sport e disabilità, prevedendo l'uso gratuito degli spazi pubblici da parte delle categorie più deboli della nostra comunità.
- Prevedere la realizzazione nelle frazioni, ove non presenti, di strutture sportive gratuite come palestre.

Obiettivo strategico relativo allo sport

Gli obiettivi strategici dello sport a livello comunale rappresentano le finalità che la nostra amministrazione locale si pone per promuovere e valorizzare la pratica sportiva sul proprio territorio. Questi obiettivi tengono conto delle caratteristiche sociali, culturali, economiche e ambientali del Comune. Di seguito un elenco strutturato dei principali obiettivi strategici che si intende perseguire nel periodo 2026/28:



1. Promuovere la salute e il benessere dei cittadini

Incentivare l'attività fisica come strumento di prevenzione sanitaria.

Ridurre la sedentarietà in tutte le fasce d'età.

Integrare sport e salute nei programmi per la terza età.



2. Favorire l'inclusione sociale attraverso lo sport attraverso l'Ufficio Comunale Sport

Garantire l'accesso alla pratica sportiva a tutte le categorie sociali.

Sostenere lo sport per disabili e progetti di sport integrato.

Combattere le discriminazioni di genere, etnia, religione o condizione economica.



3. Sviluppare e migliorare gli impianti sportivi attraverso l'Ufficio Comunale Patrimonio

Riqualificare le strutture esistenti e renderle accessibili.

Promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità delle infrastrutture.



4. Valorizzare lo sport di base e dilettantistico

Sostenere le associazioni e le società sportive locali.

Facilitare l'accesso a spazi, risorse e finanziamenti.

Collaborare con le scuole e le ASD per potenziare l'attività motoria.



5. Promuovere eventi sportivi e la cultura dello sport

Organizzare e sostenere eventi sportivi locali, regionali e nazionali.

Coinvolgere la cittadinanza attraverso sport all'aperto, tornei, giornate dedicate.

Usare lo sport come mezzo di promozione turistica e territoriale.

 **6. Rafforzare la governance sportiva a livello comunale**
 Creare un piano strategico sportivo comunale.
 Collaborare con enti di promozione sportiva, scuole e ASL.
 Istituire consulte o tavoli tecnici permanenti sullo sport.

 **7. Sostenere la sostenibilità ambientale nello sport**
 Incentivare sport all'aperto e in contesti naturali.
 Ridurre l'impatto ambientale di eventi e strutture sportive.

Saranno avviati degli incontri "ad hoc" con le associazioni del territorio, per calendarizzare appuntamenti sportivi sempre più qualificati. Anche quest'anno vi sarà, dopo l'estate, l'appuntamento con la "Pink Race", organizzata in sintonia con la Fondazione Veronesi, per sposare una causa sociale di alto spessore.

Obiettivo strategico	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
2026-2027-2028	Istituzione e gestione all'interno della casa comunale con apertura almeno settimanale di uno sportello di ascolto e di consulenza psicologica e/o legale con collaborazione tra forze dell'ordine, Comune, Asl Napoli 3 SUD e volontariato, rivolto soprattutto agli adolescenti e alle loro famiglie. Obiettivo specifico dello sportello quello di promuovere la prevenzione psicologica, offrire supporto ai problemi familiari (coppia, famiglie, genitorialità, violenza domestica, ecc.), costituire un canale comunicazione preferenziale con le strutture preposte per le problematiche riguardanti le dipendenze (ludopatia, alcolismo, tossicodipendenza ecc.).
2026	Ideazione della Carta Giovani, frutto di un accordo di collaborazione tra il Comune di Sant'Agnello e numerose attività del territorio, destinata a tutti i giovani residenti a Sant'Agnello, di età compresa tra i 15 e i 35 anni, utile per usufruire di sconti e agevolazioni.
2026-2027-2028	Gestione della carta giovani, rilascio delle tessere, aggiornamento archivi, rapporti con gli operatori economici, pubblicità dell'iniziativa
2026-2027-2028	Coinvolgimento di operatori del settore turistico e della ristorazione per l'organizzazione di corsi rivolti soprattutto ai giovani che intendono formarsi nel settore turistico-ricettivo, assistenza e supporto logistico agli eventi, concessione del patrocinio comunale
2026-2027-2028	Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le strutture sportive comunali, sistemazione delle aree a verde circostanti, miglioramento degli impianti di illuminazione
2026	Predisposizione di un regolamento comunale per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra scolastico
2026-2027-2028	Sottoscrizione di convenzioni con le associazioni sportive per permettere la pratica sportiva per tutti i bambini, in particolare per le famiglie meno abbienti, che dovranno accedervi gratuitamente
2026-2027-2028	Organizzazione delle seguenti manifestazioni sportive da tenersi nel periodo estivo: Sport nei parchi Pink race a sostegno dell'Associazione Veronesi Giornata nazionale dello sport Coni Giornata giochi per ragazzi

2026-2027-2028	Organizzazione di attività di sport all'aperto, tornei, giornate dedicate alle attività sportive e sport a mare, mediante Campus Multispor, corso di nuoto a mare per bambini/giochi in spiaggia
2026-2027-2028	Integrare sport e salute nei programmi per la terza età, incentivare sport all'aperto e in contesti naturali, incentivare l'attività fisica come strumento di prevenzione sanitaria Organizzare presso i Centri sociali della terza età incontri divulgativi sugli effetti benefici dell'attività sportiva. Dedicare alcune ore settimanali all'attività sportiva degli anziani presso le strutture comunali dedicate. Dedicare almeno due giorni mensili l'apertura del centro sportivo della MSC in via Cocumella esclusivamente all'attività fisica degli anziani del nostro Comune.
2026-2027-2028	Ridurre la sedentarietà in tutte le fasce d'età promuovendo sport all'aperto Riqualificare le strutture esistenti e renderle accessibili Campo Beach volley Acquisto rete di recinzione e copertura campetto Colli di Fontanelle Sostituzione manto erboso campo viale dei pini Riqualificazione impianto caldaia tensostruttura Riqualificare le strutture esistenti e renderle accessibili.

MISSIONE 07

TURISMO

Ambito strategico: La cultura e il turismo
Obiettivi strategici: Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Marcello Aversa	Anna Granata	Tutto il personale della II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	260.157,28	365.357,28	352.000,00		272.000,00	272.000,00	272.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00

			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	157.152,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
	260.157,28	522.509,28	402.000,00	322.000,00	322.000,00	272.000,00
TOTALE MISSIONE 7			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

L'obiettivo è quello di puntare a un turismo più consapevole che trasformi soggiorno in una coinvolgente esperienza di conoscenza e crescita attraverso il contatto con la nostra cultura e le nostre tradizioni, puntando alla destagionalizzazione e a soggiorni di più lunga durata.

La Penisola Sorrentina, territorio ad alta vocazione e densità turistica, vanta da sempre operatori del settore qualificati e professionali. L'elevata concorrenza impone la continua formazione e l'aggiornamento, finalizzati al raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati. In questa ottica, nasce l'idea di istituire una sede didattica per formare operatori del settore turistico (es. corsi di management della ristorazione, revenue management, HCCP), con l'eventuale compartecipazione degli albergatori e ristoratori della Penisola.

Tra le numerose iniziative in cantiere dovranno essere, in particolare, realizzate:

- Sentieristica - fruire dei percorsi CAI e di altri sentieri di escursionismo; il viaggiatore potrà apprezzare, storia e cultura, ambiente e gastronomia, coinvolgendo aziende agricole ed enogastronomiche locali; completare l'itinerario19, percorso urbano Sorrento - Sant'Agnello, del progetto Tolomeo.
- Arti e mestieri - Riscoprire e valorizzare le realtà artigiane presenti nel territorio, attraverso un percorso che preveda itinerari nelle botteghe e nei laboratori artigiani, durante i quali l'ospite abbia la possibilità di seguire le fasi di lavorazione e scoprire le caratteristiche del prodotto, magari interagendo con il maestro. Mettere in risalto l'arte dei laterizi dei forni a legna, la lavorazione della cera, l'intarsio sorrentino, la cosmesi naturale, senza trascurare le aziende che si occupano della trasformazione agroalimentare dei prodotti tipici del territorio.
- Enogastronomia - La ricchezza di ricette ereditate dalle generazioni precedenti fanno parte di un patrimonio immateriale che deve essere preservato. Con la collaborazione della Regione Campania alcune di queste pietanze avranno la denominazione PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali). Organizzazione di eventi che prevedano somministrazione di prodotti stagionali della nostra tradizione enogastronomica.
- Costituire una rete tra aziende di somministrazione, commercianti, artigiani e operatori turistici per attuare strategie di marketing e promozione, come ad esempio la creazione di una card distribuita in tutte le strutture ricettive e info-point che consentirà una serie di vantaggi per gli ospiti.
- Dare vita, nuovamente, animati dallo spirito di un tempo, ad un corso mascherato con i carri allegorici. Saranno coinvolti nella manifestazione anche maestri cartapestai, provenienti da alcune tra le città italiane più famose per il carnevale. La sfida è quella di coinvolgere anche le nuove generazioni, bambini e ragazzi che nei mesi precedenti il carnevale, sotto la guida dei maestri cartapestai o di semplici appassionati, potranno imparare a lavorare la cartapesta e realizzare gadget personali (maschere) o parte dei carri.
- Percorsi di tradizione e religione - Nel nostro territorio, il sacro è indissolubilmente legato alle tradizioni popolari. Alcuni riti, che si tramandano da secoli, vanno adeguatamente promossi, tutelati e valorizzati. Tra questi un'attenzione particolare meritano i riti della Settimana Santa, ai quali potrebbero associarsi anche eventi

culturali, quali mostre ed incontri, che vedranno coinvolte altre città nelle quali sono forti e radicate le stesse tradizioni.

Obiettivi operativi

Sant'Agnello e il territorio peninsulare sono una meta estremamente interessante per il turismo culturale e balneare: grazie alle loro attrattive ambientali e paesaggistiche ed alle strutture ricettive riescono a coinvolgere grandi flussi turistici durante tutto l'anno. Il programma ha come finalità l'esaltazione del territorio, la crescita culturale della città, nonché l'offerta e la diversificazione di attività di intrattenimento che fanno aumentare l'offerta e l'attrattiva per i turisti nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fissare l'attenzione sulla particolare necessità dell'individuo di ritrovarsi e riscoprire i valori di una tradizione spesso dimenticata, che esiste e persiste in una direzione opposta alla cultura del mordi e fuggi quotidiano. Ora vediamo Sant'Agnello come un paese che può proiettarsi nelle grandi rotte nazionali, che vuole incrementare il livello di attrattività turistica e culturale modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico.

Un paese che vuole migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali, volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive del patrimonio, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, alla diffusione delle buone prassi, della corretta comunicazione e informazione. Non a caso, tra gli obiettivi dell'assessorato vi è l'apertura di un info point che svolge le funzioni di "traghettatore di notizie e di informazioni". Una sorta di salotto del paese; dove accogliere il turismo, affascinarlo "raccontando" le molteplici potenzialità di questo paese, composto da borghi ricchi di "storia" e di "cunti".

Una città che sappia valorizzare il suo patrimonio di feste storiche a partire dalla consolidata festa del borgo di Maiano, concentrato di botteghe degli antichi mestieri e di affascinanti portoni, per giungere poi alla festa dei Saperi Contadini sui Colli e/o il volo dell'Angelo che, ogni anno si svolge nel borgo di Trasaella, dove una bellissima chiesa la fa da padrona, con l'obiettivo di riprendere le manifestazioni a partire dal 2024. L'obiettivo del piano di rilancio turistico è così concretizzare un percorso di valorizzazione strategica del territorio di Sant'Agnello. Un progetto capace di costruire un percorso durevole e sostenibile sul piano economico, dimensionato nel tempo, in grado di proporre un'offerta turistica come risultato naturale delle risorse locali ovvero il patrimonio architettonico, le sue tipicità, le feste tradizionali, la gastronomia, il rapporto con la montagna, il mare e tutto ciò che caratterizza questo territorio. Per farlo servono sistema, eccellenza e cura.

Realizzare una serie diversificata di eventi/manifestazioni attraverso la condivisione con tutti i portatori d'interesse del territorio con lo scopo di raggiungere l'interesse del maggior numero di persone, rendendo così attrattivo il territorio santanellese per i turisti.

Si tenderà sempre più alla calendarizzazione degli eventi durante l'intero anno come strumento attraverso il quale promuovere Sant'Agnello quale cittadina dinamica e interessante da visitare, rendendolo punto di riferimento per gli altri Enti pubblici e privati nei processi di progettazione strategica del territorio.

Verranno riproposte e migliorate le manifestazioni i cui format ormai consolidati consentono di attrarre numerosi turisti, in particolare quelle proposte dai Rioni dei Paesi.

Il Comune ha da pochi mesi attivato un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi turistici e enogastronomici, nell'ambito del Poc 2025/2027, individuando il comune di Casalnuovo "comune Capofila".

La promozione degli eventi e del territorio avviene attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione tradizionali e digitali: comunicati stampa, sito internet comunale, e social. Si provvederà ad ampliare l'offerta turistica attraverso le attività di promozione e divulgazione dell'INFOPOINT, istituito da quest'anno con sede nella piazza principale del paese.

Sempre più rilevanza sarà il coordinamento dell'offerta culturale attraverso la collaborazione tra istituzioni e privati per mantenere vive e far conoscere i beni artistici, la storia e le tradizioni locali.

L'obiettivo primario è rappresentato dalla valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di visite ai beni artistici, mostre, convegni, concorsi, concerti, rappresentazioni teatrali ed eventi culturali in genere.

Gestione di erogazioni di contributi a sostegno di eventi culturali proposti da enti e associazioni che andranno a valorizzare le eccellenze del territorio.

Obiettivo strategico	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
2026	Pubblicazione di un opuscolo informativo sulle arti e mestieri del nostro territorio col fine di far riscoprire e valorizzare le bellezze naturali, i monumenti e le arti ed i mestieri presenti nel territorio, attraverso percorsi che prevedano itinerari naturali, nelle botteghe e nei laboratori artigiani
2026-2027-2028	Organizzazione in concomitanza di eventi culturali e turistici di visite guidate durante le quali l'ospite abbia la possibilità di seguire le fasi di lavorazione e scoprire le caratteristiche del prodotto, magari interagendo con il maestro. Mettere in risalto l'arte dei laterizi dei forni a legna, la lavorazione della cera, l'intarsio sorrentino, la cosmesi naturale, senza trascurare le aziende che si occupano della trasformazione agroalimentare dei prodotti tipici del territorio.
2026-2027-2028	Organizzazione durante la manifestazione della mostra mercato dei Colli di Fontanelle di eventi gastronomici che prevedano la somministrazione di prodotti stagionali della nostra tradizione enogastronomica
2026-2027-2028	Organizzazione del cartellone estivo delle manifestazioni turistiche con il coinvolgimento di associazioni e istituzioni presenti sul territorio, operatori turistici e realtà imprenditoriali
2026-2027-2028	Organizzazioni delle manifestazioni natalizie con la realizzazione nelle chiese del territorio di concerti. Valorizzazione anche di eccellenze locali con l'organizzazione di mostre ed eventi, supporto alle tradizionali rassegne teatrali, rivisitazione della Fiera di Sant'Agnello in un'ottica di trasformazione della stessa in evento natalizio con organizzazione dei tradizionali mercatini di Natale
2026-2027-2028	Ricerca di associazioni e volontari locali per l'organizzazione del Carnevale a Sant'Agnello secondo la bella tradizione di questo Comune. Supporto logistico ed economico alla sfilata di carri allegorici e soggetti mascherati
2026-2027-2028	Supporto economico e logistico alle Arciconfraternite e Confraternite per l'organizzazione e svolgimento delle Processioni della Settimana Santa e scambi culturali con altre realtà legate ai riti di Pasqua
2026-2027-2028	Realizzazione, strutturazione e gestione di un info point turistico con collegamento in rete delle strutture ricettive, di trasportistica e di somministrazione
2026-2027-2028	Valorizzazione dei borghi della cittadina con organizzazione di manifestazioni di valorizzazione delle peculiarità del territorio

2026-2027-2028	Enogastronomia e tutela dei prodotti tipici locali - Promozione territoriale - Incubatore d'impresa "Includo" - Accesso ai fondi della Città Metropolitana
2026-2027-2028	Ampliamento dell'offerta turistica attraverso le attività di promozione e divulgazione dell'INFOPOINT in Piazza Matteotti

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito strategico: Cultura del territorio, mobilità e politiche energetiche
 Obiettivi strategici: Territorio integrato

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Corrado Fattorusso	Funzionario Responsabile della VI unità	Tutto il personale della VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli Fondi PNRR

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	430.643,20	488.123,86	427.833,50		414.883,85	416.047,75	416.047,75
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	4.960.233,57	5.569.064,00	4.309.668,60		6.754.064,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	5.390.876,77	6.057.187,86	4.737.502,10		7.168.947,85	416.047,75	416.047,75
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Vivendo nel quotidiano la città, abbiamo riscontrato diverse criticità che, affrontate in maniera seria e concreta, consentirebbero, alcune in tempi brevi, altre nel medio/lungo periodo, di rendere la nostra Sant'Agnello ancora più bella e fruibile.

Ci si dovrà impegnare prioritariamente nelle seguenti attività:

- Lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare e dell'infanzia dei Colli di Fontanelle, essenziali per restituire giusta attenzione e dignità ai bambini e alle famiglie.
- Adeguamento e rifunionalizzazione dell'autorimessa adiacente ai locali dell'asilo nido a San Vito, attualmente adibita a deposito comunale.
- Riqualificazione e messa in sicurezza della discesa pedonale della Marinella, prevedendo un progetto illuminotecnico volto alla valorizzazione e alla sicurezza dei luoghi. Sarà altresì vagliata l'ipotesi di destinare il piccolo slargo presente lungo il percorso ad eventi culturali (mostre di pittori, presentazione libri, etc).
- Riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del Golfo del Pecoriello.
- Cimitero: assicurarne il dovuto decoro e la pulizia.
- Potenziamento della rete di pubblica illuminazione, in particolare nell'area collinare.
- Restyling di Piazza Matteotti con lo scopo di renderla finalmente viva e attrattiva.
- Piazzetta Angri: riqualificazione della piazzetta, con delocalizzazione della fontana monumentale e messa a dimora di alberature atte a creare ombra e refrigerio, con allocazione di panchine.
- Progettazione a verde di via A. Balsamo mediante la creazione di doppie fasce alberate intervallate da vaste aiuole fiorite e pavimentazione del tratto carrabile asfaltato.
- Realizzazione di un parcheggio pubblico ai Colli di Fontanelle che possa sopperire alla mancanza di posti auto per i residenti e facilitare la sosta dei clienti delle attività commerciali presenti.
- Sarà predisposto uno studio di fattibilità tecnico economica per valutare la realizzazione di un'autorimessa a uso pubblico al di sotto del parcheggio del piazzale antistante la stazione ferroviaria.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Territorio integrato
2026	Completamento lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla scuola elementare e materna ai Colli di Fontanelle
2026-2027-2028	Adeguamento e rifunionalizzazione dell'autorimessa adiacente ai locali dell'asilo nido a San Vito, attualmente adibita a deposito comunale
2026-2027	Riqualificazione e messa in sicurezza della discesa pedonale della Marinella, prevedendo un progetto illuminotecnico volto alla valorizzazione e alla sicurezza dei luoghi
2026-2027	Riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del Golfo del Pecoriello
2026-2027-2028	Cimitero: esecuzione di tutti gli interventi necessari per assicurare il dovuto decoro e la pulizia
2026-2027	Potenziamento della rete di pubblica illuminazione, in particolare nell'area collinare
2026	Studio di fattibilità per il restyling di Piazza Matteotti con lo scopo di renderla finalmente viva e attrattiva

2027-2028	Realizzazione di un parcheggio pubblico ai Colli di Fontanelle che possa sopperire alla mancanza di posti auto per i residenti e facilitare la sosta dei clienti delle attività commerciali presenti
2026	Affidamento di uno studio di fattibilità tecnico economica per valutare la realizzazione di un'autorimessa a uso pubblico al di sotto del parcheggio del piazzale antistante la stazione ferroviaria
2027	Riqualificazione via Mario Castellano
2027-2028	Realizzazione villa comunale con parcheggio via Crawford

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito strategico: Ambiente
Obiettivi strategici: Ambiente migliore

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ottavio Masturzo Corrado Fattorusso Rosa Mastellone	Funzionario Responsabile della VI unità Anna Granata	Tutto il personale della II, III e VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi PNRR Fondi Regione Campania

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	2.515.647,92	2.489.779,15	2.604.065,39		2.541.805,83	2.548.036,82	2.548.036,82
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	8.188.955,61	5.456.841,73	4.853.086,51		2.350.000,00	1.000.000,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	10.704.603,53	7.946.620,88	7.457.151,90		4.891.805,83	3.548.036,82	2.548.036,82

TOTALE MISSIONE 9	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Decoro urbano e idee verdi per Sant'Agnello

- Belvedere S. Elia: recupero della piazzetta con realizzazione di un'area a verde al posto dell'asfalto, con alberi e arbusti della macchia mediterranea, con l'allestimento di una fontana per i turisti, di panchine e bacheche in legno con informazioni sulla storia del luogo e sulla flora e fauna, nuovo sistema di illuminazione pubblica e videosorveglianza.
- Oasi in città: rendere il parco sempre più bello.! Il WWF Terre del Tirreno ha ideato tale area, realizzata dall'amministrazione comunale uscente, e ne cura gratuitamente la gestione sin dalla nascita, con passione ed impegno, con i suoi esperti e volontari e grazie anche ai ragazzi del servizio civile. Tuttavia, è necessario ora che l'amministrazione comunale si decida ad "investire nella crescita del parco", con nuovi interventi e progetti da realizzare, prevedendo in prima battuta un sostegno anche per l'ordinaria gestione che, a oggi, viene portata avanti con sacrifici da parte dei soci e volontari del WWF.
- Censimento grandi alberi: Individuazione e catalogazione degli ultimi Patriarchi Arborei che ancora sopravvivono nel territorio, ai sensi della Legge n. 10/2013, con pubblicazione di materiali didattici e di un libro sui Grandi Alberi secolari di Sant'Agnello.
- Individuazione di un percorso nell'area Colli da dedicare ad area di interesse turistico ed ambientale. Tale individuazione presuppone una adeguata revisione delle alberature prospicienti la pubblica via che devono consentire la fruizione del panorama, nonché la riqualificazione delle piazzole esistenti, creando zone di rinfresco con prodotti tipici da dare in gestione a privati, previo rilascio di autorizzazione delle autorità competenti.
- Incentivare la pratica del compostaggio domestico della frazione organica, al fine di ridurre i rifiuti biologici prodotti e attuare un riciclaggio della stessa, che sarà trasformata in compost fertilizzante riutilizzabile per un uso agricolo. Tale soluzione permetterà una significativa riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti.
- Aderire alla campagna *plastic free* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

LA RISORSA MARE

Sant'Agnello possiede due spiagge libere: quella di Caterina e quella del molo del Cocumella.

Gli interventi che dovranno essere attuati:

- Interventi per riqualificare entrambe le aree libere fornendole di servizi adeguati quali doccia, cabina-spogliatoio, servizio igienico.
- Intercettare fondi regionali/comunitari per la messa in sicurezza e riapertura dell'antica scalinata del Vallone di San Giuseppe, che dalla Ripa di Cassano consente di raggiungere la Spiaggia di Caterina a piedi in meno di 15 minuti. Tale percorso riqualificato nel 2009 con fondi europei, per un costo di oltre 700 mila euro, risulta oggi nuovamente interdetto e versa in totale stato di abbandono.

TUTELA E BENESSERE ANIMALE

La storia del canile che sarebbe dovuto nascere a Via Nastro D'Argento è controversa e viene da lontano. Con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 25/03/2025 è stata approvata la convenzione, con la quale si stabiliscono i rapporti instauranti tra il Comune di Sant'Agnello e l'Enpa – sez. provinciale di Napoli - la gestione gratuita dei locali (e relativi costi di utenze) siti alla Via Nastro d'Argento, per la cura e la tutela dei cani e dei gatti trovati vaganti, a fronte di una serie di servizi e attività progettuali gratuite per la cittadinanza, per un periodo di anni quattro.

Gli obiettivi comunali per la tutela degli animali sul territorio possono essere articolati in base alle diverse aree di intervento: benessere animale, controllo del randagismo, sensibilizzazione della cittadinanza e gestione sostenibile della fauna urbana e selvatica. Ecco un elenco di obiettivi comuni che un'amministrazione comunale può porsi. Obiettivi che sono trasversalmente interconnessi con gli Uffici Comunali interessati.

Gli interventi da attuare saranno i seguenti:

- Prevenzione e controllo del randagismo
- Promuovere la sterilizzazione degli animali domestici (cani e gatti), anche tramite convenzioni con ambulatori veterinari.
- Incentivare l'anagrafe canina e felina, rendendola obbligatoria e accessibile.
- Sostenere le adozioni responsabili dagli canili/gattili comunali.
- Gestione e cura degli animali randagi o abbandonati
- Collaborare con canili/gattili, associazioni animaliste e volontari per garantire cure e ricoveri adeguati.
- Implementare un servizio di pronto intervento veterinario per animali feriti o in pericolo.
- Collaborare con il Comando della Locale Polizia per realizzare un piano comunale per la gestione delle colonie feline, in accordo con la legge nazionale e regionale.
- Promozione del benessere animale
- Redigere e applicare un Regolamento comunale per la tutela degli animali.
- Educazione e sensibilizzazione
- Promuovere campagne di educazione civica sul rispetto degli animali, anche nelle scuole.
- Organizzare eventi e incontri pubblici per informare i cittadini sui diritti degli animali e i doveri dei proprietari.
- Creare corsi di formazione per dog sitter, corsi obbedience e gestione del cane
- Spazi urbani accessibili e sicuri anche per gli animali
- Stimolare l'organo di indirizzo a realizzare o migliorare le aree sgambamento cani.
- Sensibilizzare gli organi/uffici comunali competenti affinché possa essere garantito che le strutture pubbliche (parchi, spiagge, mezzi di trasporto) siano pet-friendly, nel rispetto delle normative.
- Pianificare con gli organi/uffici comunali competenti interventi di gestione della fauna urbana (piccioni, volpi, cinghiali) in modo etico e non cruento.
- Collaborazione con enti e associazioni
- Stipulare convenzioni con associazioni animaliste e veterinarie.
- Partecipare a reti territoriali o regionali per la protezione animale.
- Richiedere finanziamenti pubblici (regionali, statali, europei) per progetti dedicati.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Ambiente migliore
2026-2027	Recupero della piazzetta del belvedere di Sant'Elia con realizzazione di un'area a verde al posto dell'asfalto, con alberi e arbusti della macchia mediterranea, con l'allestimento di una fontana per i turisti, di panchine e bacheche in legno con informazioni sulla storia del luogo e sulla flora e fauna, nuovo sistema di illuminazione pubblica e videosorveglianza
2026-2027-2028	Sostegno economico all'Associazione WWF Terre del Tirreno per la collaborazione nella gestione del parco comunale Oasi in città
2026	Rivisitazione del progetto di rifacimento di via M. Crawford al fine di salvaguardare e conservare, laddove possibile, i grandi alberi che hanno fatto la storia e la "bellezza" di questa strada
2026	Adesione alla campagna "Plastic free"
2026-2027-2028	Applicazione delle agevolazioni previste nel regolamento comunale sulla TARI nei confronti di coloro che adottano la pratica del compostaggio domestico.

2026-2027-2028	Predisposizione e mantenimento dei servizi igienici presso la spiaggia Caterina
2026-2027-2028	Cura e mantenimento dell'area di sgambamento dei cani in via Iommella Piccola, sostituzione del brecciolino con materiale idoneo alle attività degli animali
2026-2027-2028	Collaborare con canili/gattili, associazioni animaliste e volontari per garantire cure e ricoveri adeguati. Implementare un servizio di pronto intervento veterinario per animali feriti o in pericolo. Realizzare un piano comunale per la gestione delle colonie feline, in accordo con la legge nazionale e regionale Giornata del microchip Premialità dei volontari di colonie feline con bonus cibo
2026-2027-2028	Collaborare con l'Enpa per fornire un servizio veterinario presso l'ambulatorio comunale
2026-2027-2028	Promuovere campagne di educazione civica sul rispetto degli animali, anche nelle scuole. Organizzare eventi e incontri pubblici per informare i cittadini sui diritti degli animali e i doveri dei proprietari. Creare spazi di ascolto o sportelli informativi sul benessere animale.
2026-2027-2028	Stimolare l'organo di indirizzo per realizzare spazi urbani accessibili e sicuri anche per gli animali Realizzare o migliorare le aree sgambamento cani. Garantire che le strutture pubbliche (parchi, spiagge, mezzi di trasporto) siano pet-friendly, nel rispetto delle normative. Pianificare con gli organi/uffici comunali competenti interventi di gestione della fauna urbana (piccioni, volpi, cinghiali) in modo etico e non cruento.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Ambito strategico: Cultura del territorio, mobilità e politiche energetiche

Obiettivi strategici: Mobilità sostenibile

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Corrado Fattorusso	Maurizio Crotti Funzionario Responsabile della VI unità	Tutto il personale VII unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi PNRR Fondi Regione Campania

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	81.101,45	180.600,45	116.605,53		90.341,94	89.015,19	89.015,19
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Titolo 2	2.330.033,39	6.563.083,19	4.148.865,64	10.043.120,68	3.773.482,07	0,00
Spese in conto capitale			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	2.411.134,84	6.743.683,64	4.265.471,17	10.133.462,62	3.862.497,26	89.015,19
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

È necessario migliorare la condizione delle strade cittadine con interventi di restyling e messa in sicurezza sia del centro cittadino, sia delle frazioni collinari.

Dovrà porsi grande attenzione a forme di segnaletica innovativa, che, a costi contenuti aumentano il livello di sicurezza (ad esempio attraversamenti pedonali luminosi in alcune strade particolarmente pericolose).

L'Amministrazione dovrà potenziare la fruibilità pedonale in sicurezza, con l'eliminazione ogni barriera.

In accordo con tutti i Comuni della Penisola bisognerà trovare una soluzione al crescente problema del traffico che, soprattutto nel periodo estivo, soffoca il nostro territorio.

Dovrà assumersi un impegno concreto:

- alla riduzione del traffico veicolare, mediante l'adozione di un modello di mobilità sostenibile che preveda l'adozione di auto condivise per la mobilità di comunità "community car sharing". Sarà possibile noleggiare auto a prezzi estremamente competitivi e condividere gli spostamenti con i membri della propria comunità. Intendiamo disincentivare l'uso delle auto private. Tale soluzione potrà permettere una significativa riduzione del traffico e riduzione del numero di auto ferme ed inutilizzate che occupano i parcheggi.
- alla riduzione del traffico veicolare, mediante un forte incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici a tariffe agevolate e allo sviluppo di un'applicazione per smartphone che consenta di essere costantemente aggiornati sugli orari dei mezzi pubblici, dei ritardi e dei percorsi seguiti dagli autobus.
- alla realizzazione di zone a traffico limitato in via sperimentale nella giornata di domenica, volte a disincentivare l'uso dell'auto e a far riscoprire la bellezza di passeggiare lontani dai rumori del traffico cittadino.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Mobilità sostenibile
2026	Studio di fattibilità per un provvedimento sperimentale volto alla riduzione del traffico veicolare
2026-2027-2028	Realizzazione di isole pedonali, anche in via sperimentale e nella giornata della domenica, per la riduzione del traffico veicolare e rivolte a disincentivare l'uso degli automezzi

SOCCORSO CIVILE

Ambito strategico: Ambiente
Obiettivi strategici: Sicurezza e legalità

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Corrado Fattorusso	Maurizio Crotti	Tutto il personale VII unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale

MISSIONE 11						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Titolo 1	0,00	2.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese correnti						
			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	0,00	2.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui imp.	0,00	0,00	0,00
			di cui FPV	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Si dovrà provvedere all'apertura delle iscrizioni al Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile, all'organizzazione di corsi qualificanti con personale della Struttura Regionale.

I volontari dovranno partecipare ai campi scuola organizzati dagli enti preposti. Sistemica dovrà essere l'organizzazione di esercitazioni e simulazione di eventi calamitosi per l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano di Protezione Civile Comunale. Saranno studiate soluzioni per l'istituzione del gettone di presenza cumulativa ai volontari in servizio.

La segnaletica stradale, come detto, dovrà essere oggetto di riordino con l'utilizzo di strutture più qualificanti.

È necessario provvedere alla installazione di ulteriori telecamere in punti sensibili del territorio comunale per la sicurezza dei cittadini.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Sicurezza e legalità
2026-2027-2028	Mantenimento del nucleo comunale di Protezione Civile. Apertura a nuove iscrizioni di volontari. Fornitura di tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento del compito assegnato. Partecipazione dei volontari a corsi di addestramento e qualificazione, anche con il supporto degli organismi regionali competenti

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro

Obiettivi strategici: Tutelare le esigenze sociali
Promuovere l'inclusione sociale

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Maria Russo	Anna Granata	Tutto il personale II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	981.650,97	923.383,96	885.484,71		881.894,36	881.833,01	881.833,01
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	716.541,10	860.488,30	645.488,30		400.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	1.698.192,07	1.783.872,26	1.530.973,01		1.281.894,36	881.833,01	881.833,01
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

ANZIANI

L'invecchiamento della popolazione richiede sempre maggiore impegno nell'assistenza agli anziani.

DUP 2026/2028 - COMUNE DI SANT'AGNELLO

Alcune delle attività che dovranno essere attuate sono le seguenti:

- Potenziare il programma di welfare a favore della terza età, promuovendo una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, tramite servizi di assistenza domiciliare che offrano agli anziani un aiuto qualificato e personalizzato per la cura della persona e dell'abitazione.
- Individuare locali che possano accogliere il Centro Anziani "don Onorio Rocca" nell'ipotesi di nuova destinazione di Palazzo Diaz dove è attualmente allocato.
- Istituzione dello sportello badanti: servizio pubblico gratuito che accompagna le famiglie con persone fragili nell'individuazione del profilo di assistente familiare (badante) più rispondente alle loro esigenze.
- Incentivare ancor di più l'interazione tra le diverse generazioni, con iniziative di matrice culturale, quali interviste agli anziani per raccontare ai più giovani la Sant'Agnello che fu, al fine di custodire e tramandare la storia e le tradizioni della nostra terra.

DISABILITÀ

Rivolgeremo particolare attenzione agli interventi mirati all'inserimento lavorativo, ai percorsi rivolti all'autonomia abitativa, all'integrazione scolastica e al superamento delle barriere architettoniche.

L'attenzione sarà concentrata a:

- Potenziamento dei servizi di assistenza forniti dall'Azienda Speciale Consortile con particolare attenzione ad investire su programmi di accrescimento dell'autonomia delle persone con disabilità. Attraverso corsi professionali, laboratori artistico-culturali, attività ludico-ricreative e pratiche sportive si cercherà di sostenere il disabile verso un corretto inserimento nella società fornendo contestualmente supporto alle famiglie.
- Abbattimento ed eliminazione di ogni barriera architettonica presente sul territorio comunale, specie in spiagge e stabilimenti, consapevoli che si tratta di una difficile sfida.
- Realizzazione di percorsi tattili lungo i marciapiedi della città.
- Avviare in cooperazione con gli altri comuni della Penisola percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine con interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e/o di co-housing. A tal proposito, è necessario utilizzare i fondi del cosiddetto "Dopo di noi", la Legge 112 del 22 giugno 2016 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Tale legge ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento specifiche tutele per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare.

INFANZIA

Nel corso del mandato si provvederà a:

- Ripensare gli spazi della città con uno spazio maggiore per il gioco dei bambini e la frequentazione delle famiglie con riqualificazione delle aree esistenti.
- Creare una ludoteca e/o spazi di confronto sulla genitorialità, dove sia possibile organizzare incontri e attività programmate per i più piccoli, quali laboratori di lettura per bambini e genitori.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Tutelare le esigenze sociali Promuovere l'inclusione sociale
2026	A seguito del completamento della nuova scuola media presso i locali in Piazza Matteotti liberati dovrà essere realizzata una ludoteca e/o spazi di confronto sulla genitorialità, dove sia possibile organizzare incontri e attività programmate per i più piccoli, quali laboratori di lettura per bambini e genitori
2026-2027-2028	Nido D'Infanzia: Il Servizio concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine, affiancando e sostenendo le famiglie nei compiti di cura e di educazione.

I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono opportunità educative finalizzate a favorire, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

Attualmente abbiamo, sul territorio comunale, 1 struttura, a titolarità pubblica, rivolta alla prima infanzia (fascia di età 0 – 36 mesi), accreditata ai sensi del Regolamento regionale n.4/2014 "Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/07" e del Catalogo dei Servizi regionale, presenti sul territorio dell'Ambito Na33: asilo nido denominato " Il Gomitolo ";

Il Decreto n. 79 del 30 aprile 2024 lancia un nuovo Piano asili nido. In particolare:

- individua 734, 9 milioni di euro
- fissa i criteri per definire gli elenchi dei Comuni individuati negli allegati 3 e 4
- definisce i criteri di distribuzione delle risorse tra i Comuni in base alla popolazione residente e alla popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni (secondo il dato ISTAT del 2021), e in base alla copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni, tenuto conto anche dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR
- adotta un costo parametrico per la costruzione di nuovi asili e la riconversione di edifici e immobili non già destinati ad asili.

L'Amministrazione Comunale ha inteso partecipare al bando del PNRR, procedendo ad una "riconversione di locali" disposti all'interno del Plesso " Colli di Fontanelle " dell'Istituto Comprensivo "A. Gemelli " .

Con il nuovo Piano si garantisce la realizzazione di nuovi posti di asili nido di età 0-2 anni, utili per il raggiungimento del target finale dei 57 posti totali (num. 40 per la struttura Il Gomitolo e num.17 presso la nuova struttura) . Con tale progetto si vuole dare una risposta concreta alle esigenze lavorative familiari, in particolare per quelle famiglie più in difficoltà, dando loro la possibilità di usufruire di un'offerta educativa di qualità, alternativa a quelle già presenti sul territorio.

I suddetti servizi, attivi dall'anno 2016, allorquando furono utilizzate, per la copertura finanziaria, le risorse del Piano di Azione e Coesione per l'Infanzia, rappresentano una realtà, oltre che una risorsa, ormai consolidata sul territorio, a cui sempre più numerose famiglie fanno ricorso, soddisfatte anche per la qualità dei servizi offerti.

La programmazione d'Ambito punta molto su tali servizi al fine di rispondere ai bisogni delle famiglie con figli piccoli che, non potendo sempre far ricorso all'offerta privata, sono costrette a tenere i piccoli a casa.

Interventi previsti

Il Servizio è finalizzato a:

- offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di cura e di socializzazione volto a promuovere un armonico sviluppo delle loro potenzialità fisiche, cognitive e affettive, in un contesto esterno a quello familiare, attraverso il loro affidamento quotidiano e continuativo a figure diverse da quelle parentali, dotate di specifica competenza professionale;
- sostenere le famiglie al fine di facilitare, in particolare, l'accesso delle donne al mondo del lavoro;
- rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano.

Soggetti interessati (stakeholder – portatori di interesse).

Destinatari del servizio sono tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré.

Motivazione, obiettivi e/o finalità dell'intervento o degli interventi

Garantire la continuità dei Servizi, rispondendo in maniera sempre più efficiente ad una maggior numero di richieste e di esigenze diversificate da parte dei nostri utenti, nell'ottica

	della promozione dei diritti sociali, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/07 e ss.mm.ii. Risorse strumentali. • Strumenti tecnologici ufficio comunale e aziendale • Valutazione sui mezzi finanziari • Fondo Regionale Politiche Sociali, Fondo Comunale Riservato e Fondo Comunale Condiviso • Fondi Ministeriali Piano Azione e Coesione per Minori (P.A.C.)
2025-2026-2027	Baby Trasporto Il Servizio, innovativo per l'Ente Comunale Sant' Agnello, sarà destinato ai bambini di età compresa tra i 0 mesi e i 3 anni, che frequentano l'asilo nido ASPS "Il Gomitolo". Il servizio sarà assicurato con l'utilizzo di bus specifici; un autobus innovativo, esclusivamente dedicato al trasporto di bambini fino ai tre anni, con sediolini omologati posti agli estremi della corsia. Un servizio sperimentale e altamente qualificato, trasversale al servizio del Nido d' Infanzia. Interventi previsti. Sostenere le famiglie al fine di facilitare, in particolare, l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano Soggetti interessati (stakeholder – portatori di interesse). Il Servizio destinato ai bambini di età compresa tra i 0 mesi e i 3 anni. Motivazione, obiettivi e/o finalità dell'intervento o degli interventi Garantire la continuità dei Servizi, rispondendo in maniera sempre più efficiente ad una maggior numero di richieste e di esigenze diversificate da parte dei nostri utenti, nell'ottica della promozione dei diritti sociali, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/07 e ss.mm.ii. Risorse strumentali Strumenti tecnologici ufficio comunale e aziendale Valutazione sui mezzi finanziari Fondo Regionale Politiche Sociali, Fondo Comunale Riservato e Fondo Comunale Condiviso Fondi Ministeriali Piano Azione e Coesione per Minori (P.A.C.)
2026-2027-2028	Attività socialmente utili. Il Servizio prevede la realizzazione da parte degli Anziani di attività tesa a favorire l'inclusione sociale e la trasmissione generazionale del sapere. Soggetti interessati (stakeholder – portatori di interesse) Destinatari del Servizio sono gli anziani autosufficienti. Motivazione, obiettivi e/o finalità dell'intervento o degli interventi. Garantire la continuità dei Servizi, rispondendo in maniera sempre più efficiente ad una maggior numero di richieste e di esigenze diversificate da parte dei nostri utenti, nell'ottica della promozione dei diritti sociali, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/07 e ss.mm.ii. Risorse strumentali Strumenti tecnologici ufficio comunale e aziendale Valutazione sui mezzi finanziari. Fondo Regionale Politiche Sociali, Fondo Comunale Riservato, Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Comunale Condiviso Fondi Ministeriali Piano Azione e Coesione per Anziani (P.A.C.)
2026-2027-2028	Utilizzo dei fondi regionali per l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche
2026-2027-2028	Realizzazione di percorsi tattili lungo i marciapiedi della città
2026-2027-2028	Supporto alle attività del Centro Anziani "don Onorio Rocca" nella nuova destinazione di Palazzo Diaz dove è attualmente allocato

2026-2027-2028	Verifica e revisione della programmazione del piano sociale di zona al fine di rendere i corretti servizi alla cittadinanza
2026-2027-2028	Implementazione servizio di asilo nido secondo gli standard indicati da SOSE (entro il 2027 servizio deve essere erogato ad un numero di 60 utenti)
2026-2027-2028	Messa in funzione del nuovo asilo nido ai Colli di Fontanelle

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
 Obiettivi strategici: Tutelare le esigenze sociali

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Maurizio Crotti		

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	15.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	0,00	15.000,00	0,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

L'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari non è affidata ai comuni. Tuttavia, è compito del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale devono avere tra le loro priorità le questioni della salute e della protezione sociale dei concittadini. Appare di conseguenza fondamentale l'azione dei Comuni in termini di controllo e proposta nei confronti della Regione e delle Aziende Sanitarie.

Il progetto Ospedale Unico ha catalizzato negli ultimi anni l'attenzione e le aspettative di tanti cittadini in Penisola Sorrentina. Abbiamo sempre manifestato le nostre motivate e fondate perplessità nei confronti del sito scelto per la realizzazione del nuovo Ospedale. Una buona idea nel posto sbagliato. Un complesso ospedaliero incastrato nell'area più densamente abitata del centro urbano del Comune di Sant'Agnello, ad elevato rischio idrogeologico, che nascerà dopo la demolizione dell'edificio dell'ex ospedale Mariano Lauro con conseguente distruzione degli agrumeti circostanti ed ennesimo consumo di suolo. C'è il rischio concreto che tale area rimanga inadeguata e congestionata, proprio perché il nuovo Ospedale costituirà un attrattore di ulteriore affollamento ed incremento dei flussi di traffico. Manca un approfondito e dettagliato studio trasportistico che abbia valutato le conseguenze che tale opera avrà sulla mobilità e sulla vivibilità non solo di Sant'Agnello ma dell'intera Penisola.

Per i suddetti motivi priorità di questa Amministrazione è individuare un altro sito disponibile in Penisola Sorrentina idoneo ai necessari criteri di efficienza ed economia per la realizzazione del nuovo Ospedale.

E' comunque auspicabile che nel nuovo Ospedale siano presenti alcune branche specialistiche, al momento non previste. In particolare, i reparti di emodinamica e *stroke unit* consentirebbero di curare pazienti con patologie tempo-dipendenti (infarto miocardico ed ictus cerebrale), evitando trasferimento presso ospedali più grandi ed attrezzati.

Non andrebbe mai dimenticato che l'Ospedale non è l'unica sede in cui si tutela la salute. Il modello sanitario ospedale-centrico (ne abbiamo purtroppo avuto prova durante la pandemia) è stato superato da un modello di ospedale-territorio che rappresenta oggi il crocevia di una risposta sanitaria appropriata, efficace e sostenibile. Purtroppo, la prevista demolizione dell'edificio del Distretto Sanitario, in assenza di un'unica sede che consenta di accogliere tutti i servizi che nello stesso vengono erogati, potrebbe essere causa di notevoli disagi per i cittadini durante il tempo necessario all'esecuzione dell'opera.

Il servizio di igiene mentale, collocato nell'edificio del Distretto Sanitario, comunque necessita al più presto di locali adeguati e funzionali che tutelino innanzitutto la dignità e la riservatezza delle persone portatrici di disagio psichico o psico-patologico e consenta agli operatori sanitari di svolgere il loro delicato compito nelle migliori condizioni possibili.

Città cardioprotetta: L'arresto cardiaco può colpire chiunque e senza preavviso. In Italia, ogni anno, circa 72.000 persone vengono colpite e attualmente solo una percentuale inferiore al 5% viene salvata. Le possibilità di sopravvivenza possono aumentare solo se l'intervento avviene in tempi strettissimi; questo si può ottenere solo collocando un defibrillatore di pubblico accesso a portata di mano nelle vie nelle piazze e nei luoghi più frequentati, e convincendo i cittadini a seguire appositi corsi di formazione in modo da essere in grado di intervenire nel momento del bisogno. In sintesi, bisogna far crescere nella nostra comunità la cultura della cardio protezione e fornire gli strumenti adatti in modo da raggiungere l'obiettivo primario della salvaguardia della vita.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Sicurezza e legalità
2026-2027-2028	Mantenimento in uso dei defibrillatori installati nelle principali piazze e luoghi più frequentati

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
Obiettivi strategici: Tutelare le esigenze sociali

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
--------------------	----------------------	----------------------------	-----------------------------------

Antonino Coppola Marcello Aversa	Luisa Porzio Mariano Aversa Maurizio Crotti	Tutto il personale II, III, IV, VII unità	Fondi di bilancio comunale Fondi Regione Campania
-------------------------------------	---	--	--

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	51.900,00	58.555,00	81.900,00		71.900,00	71.900,00	71.900,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	51.900,00	58.555,00	81.900,00		71.900,00	71.900,00	71.900,00
TOTALE MISSIONE 14				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Sant'Agnello non ha mai avuto una vocazione commerciale, ma nulla è stato fatto in questi ultimi anni per invertire questa tendenza. Anche il sistema della mobilità influisce negativamente sul commercio. Da troppi anni manca una filiale bancaria.

È necessario concentrare i nostri sforzi per il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Eventuale co-finanziamento dei costi SIAE per eventi promossi dalle attività commerciali locali, se concordati preventivamente con l'Amministrazione.
- Riduzione della pressione fiscale dei locali commerciali allo scopo di favorire una riduzione di canoni di affitto.
- Agevolazione su CUP e TARI.
- Studio di fattibilità dell'eventuale delocalizzazione del mercato.
- Attivazione dell'applicazione Easypark al fine di semplificare il pagamento della sosta auto.

ARTIGIANATO

Il potenziamento dell'artigianato di qualità, già presente sul territorio, sarà il volano per la nascita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali. La promozione dell'artigianato va di pari passo con lo sviluppo di un turismo di qualità, anche attraverso la valorizzazione dei borghi e rioni (Colli di Fontanelle, Trasaella, Maiano, San Vito, Angri, Cappuccini).

Dovrà provvedersi ad eseguire il censimento del patrimonio immobiliare in stato di abbandono con relativa mappatura di edifici pubblici e privati finalizzato al sostegno di piani di riqualificazione che mirino al loro riuso per l'insediamento di botteghe che favoriranno la riscoperta dell'artigianato: un'attrattiva sia per i visitatori che per i cittadini stessi.

Sarà prodotto lo studio di eventuali agevolazioni fiscali (tasse comunali) per locatori e locatari di locali adibiti a laboratorio artigiano e incentivi per i giovani che vogliono intraprendere un'attività artigianale.

Saranno favorite visite didattiche che favoriscano l'avvicinamento delle nuove generazioni a queste tematiche, e un occhio particolare sarà rivolto alla tutela di produzioni artigianali locali quali la lavorazione della cera vergine, l'intarsio, l'ebanisteria, la liuteria, l'oreficeria e la produzione del "biscotto" di Sorrento, prodotto nelle fornaci di Maiano.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Tutelare le esigenze sociali
2026	Studio per l'applicazione di una tassazione agevolata in favore di proprietari di locali commerciali che applicano riduzioni del canone di fitto concordate con il Comune
2026	Studio di fattibilità per la delocalizzazione del mercato
2026	Mantenimento delle applicazioni Easypark e simili al fine di semplificare il pagamento della sosta auto

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
 Obiettivi strategici: Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e lavoro

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola Marcello Aversa	Anna Granata	Tutto il personale II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi di bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	8.000,00	4.000,00	4.000,00		5.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
	8.000,00	4.000,00	4.000,00	5.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 15			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Il Comune è l'articolazione dello Stato più prossima al cittadino e anche in tema di lavoro e occupazione può svolgere una funzione preziosa su tre fronti:

- 1) La trasmissione a livello locale di informazioni adeguate inerenti alle politiche per il lavoro sviluppate a livello comunitario, nazionale e regionale svolgendo una funzione di supporto nei riguardi delle categorie e delle fasce d'età che maggiormente vivono il problema occupazionale in termine d'emergenza e/o di esclusione;
- 2) Lo sviluppo di iniziative a carattere concertativo con il mondo dell'imprenditoria locale, in particolare quella turistica, per armonizzare le politiche aziendali con il fabbisogno occupazionale in sintonia con la vigente legislazione;
- 3) Riorganizzazione dell'Osservatorio per il Lavoro a livello peninsulare composto da esperti per la gestione di un servizio di consulenza e assistenza rivolto ai giovani e alle donne nonché agli over 50 che rappresentano una categoria di lavoratori in crisi costantemente in aumento e per i quali si richiedono politiche di formazione e aggiornamento mirate.

Per una realtà a "vocazione turistica matura" qual è Sant'Agnello e, più in generale, la Penisola Sorrentina, un incremento occupazionale deve passare necessariamente attraverso la tanto decantata "destagionalizzazione" dell'offerta turistica. Un processo che, per la sua peculiarità, richiede una rimodulazione complessiva dell'offerta turistica con lo studio e lo sviluppo di una strategia sinergica tra le imprese turistiche, il Comune, gli altri attori che operano nel settore dei servizi, ivi incluso il mondo associazionistico culturale.

Destagionalizzare non significa semplicemente prolungare l'apertura delle strutture alberghiere, ma sviluppare un'offerta turistica mirata del proprio territorio rispetto ai target di utenza tradizionale con lo scopo di attrarre un turismo fuori stagione, anche italiano, interessato a conoscere i territori del Belpaese, le loro risorse e le tante eccellenze alimentando nuovi filoni di turismo culturale, religioso, naturalistico, enogastronomico.

In tale ottica e per supportare l'occupazione locale è possibile sviluppare da parte del Comune anche una politica di incentivi-premialità rivolta agli Operatori Turistici e legata ai tributi locali con una riduzione degli stessi anche in rapporto all'adozione di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili, come per esempio l'adozione della "Strategia Rifiuti Zero" che consente l'adozione di protocolli per conseguire una sensibile riduzione nella produzione dei rifiuti e di conseguenza l'abbattimento degli oneri tributari secondo il regolamento del Comune che preveda tale eventualità. Il principio è quello di instaurare un regime virtuoso e di reciproca convenienza tra le parti sostenendo tali politiche attraverso adeguate politiche di marketing.

Di concerto con le istituzioni comunitarie e con il mondo dell'università è inoltre possibile organizzare viaggi e corsi di istruzione e/o aggiornamento a supporto di tali politiche.

In questa ottica il Comune può mettere a disposizione degli interessati a partecipare a tali programmi esperti in grado di guidarli nella conoscenza e nell'accesso alle agevolazioni.

Una particolare attenzione infine dovrà essere rivolta al mondo femminile per l'accesso a tutte le vigenti agevolazioni di legge in materia di lavoro e occupazione, ma anche di natura socioassistenziale. In questo senso la sinergia da attivarsi

con la Commissione Pari Opportunità è fondamentale e dovranno essere sviluppate specifiche iniziative rivolte alle donne di ogni fascia d'età per venire incontro alle specifiche esigenze.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito strategico: Artigianato, agricoltura

Obiettivi strategici: Valorizziamo le eccellenze del nostro paese
Incentiviamo il consumo dei prodotti locali

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ester De Maio	Anna Granata Luisa Porzio	Tutto il personale II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	32.000,00	20.000,00	30.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	32.000,00	20.000,00	30.000,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

L'area collinare di Sant'Agnello ha sempre avuto una forte vocazione agricola, basti pensare alla Mostra mercato e dei prodotti tipici dei Colli di Fontanelle, attraverso la quale, da oltre quarant'anni, si è cercato di promuovere le nostre

eccellenze locali. Ma si può fare di più. Il nostro impegno, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sarà quello di promuovere l'agricoltura sostenibile, declinandola sul territorio, e di valorizzare la tipicità delle produzioni locali.

Le attività che saranno attuate sono le seguenti:

- Sostegno economico a coloro che s'impegneranno a realizzare pergolati in castagni e vasche per la raccolta di acque piovane per uso irriguo.
- Istituire il marchio De.Co. (denominazione comunale) per i prodotti tipici del territorio.
- Incoraggiare e promuovere i piccoli agricoltori attraverso un'attività di marketing comunicazione dei prodotti agricoli aderenti a regimi di qualità (DOP/IGP).
- Promuovere mensilmente mercati dell'ortofrutta, esclusivamente locale, incentivando consumo a km 0.
- Sviluppare progetti didattici per gli alunni dell'Istituto Comprensivo "A. Gemelli" presso il vivaio regionale "Le Tore" con la presenza di esperti agronomi e nutrizionisti al fine di diffondere i principi della dieta mediterranea nelle nuove generazioni.
- Acquisto e noleggio di biotrituratori per sfalci di potatura da utilizzare da privati e aziende, anche allo scopo di evitare la diffusa, inquinante, oltre che illecita, pratica della bruciatura.
- Istituire uno sportello informativo dedicato ai finanziamenti a favore delle imprese agricole in accordo con l'Assessorato della Regione Campania.
- Istituire delle giornate tematiche con la finalità di diffondere la cultura della stagionalità sia ortofrutticola che vivaistica.
- Adottare terreni incolti di proprietà comunale o messi a disposizione da privati per realizzare orti sociali.
- Tutela degli agrumi tipici, del limone IGP.

Obiettivi operativi

Con la globalizzazione delle produzioni e dei consumi, anche gli stili di vita e le abitudini alimentari si sono diversificati e oggi è possibile notare come, accanto a parti di popolazione che consumano alimenti "omologati e omologanti", cresce il numero di persone attente al cibo, ai modi con cui viene prodotto ai significati e ai valori che riesce a veicolare. Il desiderio di riacquisire un controllo più diretto sul cibo coinvolge un ampio numero di interlocutori protesi all'individuazione e realizzazione di nuove pratiche di incontro tra produzione e consumo, nelle quali trovano spazio il legame con il territorio, la stagionalità dei prodotti, la salubrità, la convivialità elementi fondamentali della Dieta mediterranea che ben si coniugano con la crescente sensibilità ecologica. Questi fattori sono ben presenti tra i cittadini e il comune assume un significato nuovo anche per la promozione della DM, in particolare tramite le reti alimentari alternative e valorizzando le produzioni locali, le tecniche di coltivazione tradizionali, gli allevamenti locali e le modalità di trasformazione tipiche.

S'intende promuovere attività di vivaismo anche riproponendo la magia del Flor festival, riproposizione che potrà assumere una crescente attenzione da parte delle istituzioni sovraordinate.

Obiettivo strategico	Valorizziamo le eccellenze del nostro paese
	Incentiviamo il consumo dei prodotti locali
2026-2027-2028	Istituzione in un'area pubblica di un mercato settimanale dell'ortofrutta, esclusivamente locale, incentivando consumo a km 0
2026-2027-2028	Supporto all'Istituto comprensivo per progetti didattici presso il vivaio regionale "Le Tore" con la presenza di esperti agronomi e nutrizionisti al fine di diffondere i principi della dieta mediterranea nelle nuove generazioni

2026	Acquisto di un biotrituratore per sfalci di potatura da utilizzare da privati e aziende, anche allo scopo di evitare la diffusa, inquinante, oltre che illecita, pratica della bruciatura
2026-2027-2028	Inserimento nella programmazione delle manifestazioni culturali e turistiche di iniziative volte alla pubblicità di agricoltori locali che producono prodotti agricoli aderenti a regimi di qualità (DOP/IGP)
2026-2027-2028	Istituzione delle giornate tematiche con la finalità di diffondere la cultura della stagionalità sia ortofrutticola che vivaistica
2026-2027-2028	Manifestazioni di valorizzazione delle produzioni locali € 40.000,00 (Il galà dell'olio, purtual fest, fiera agricola, la notte bianca dello slow food)

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Ambito strategico: Ambiente
 Obiettivi strategici: Ambiente migliore

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ottavio Masturzo	Funzionario Responsabile della III unità Maurizio Crotti Mariano Aversa	Tutto il personale VI e VIII unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00

			cassa	0,00		
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

Linee programmatiche di mandato

Viviamo nell'era della sostenibilità, concetto alla base della transizione ecologica. Lo scopo principale dell'ecosostenibilità è quello di lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo migliore.

Le attività che dovranno essere attuate:

- Adozione di politiche di riduzione dei consumi e degli sprechi mediante la promozione di incontri formativi e campagne pubblicitarie volte ad incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi e il rispetto delle risorse comuni come l'energia e l'acqua.
- Utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili mediante la selezione di fornitori di servizi di energia elettrica che privilegiano l'energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Strumenti volti ad incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici sul territorio comunale anche attraverso la redazione di un vademecum tecnico-amministrativo per il cittadino in ordine alle aree di installazione, criteri di posa, adempimenti burocratici di tutela dei borghi e più in generale delle aree vincolate.
- Campagne promozionali aggregative atte a favorire la nascita di comunità di condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici comunali e privati. Crediamo che chi produca energia con un impianto fotovoltaico debba mettere a disposizione della propria comunità l'energia prodotta che non riesce a consumare. Basti pensare all'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici a servizio delle scuole che producono energia anche in estate quando le scuole sono chiuse o utilizzano poca energia. L'adozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, cosiddette CER, unitamente all'adozione di comportamenti virtuosi, comportano notevoli vantaggi economici per l'intera collettività.
- Installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici con spese di ricarica a prezzi agevolati nelle ore diurne anche con l'utilizzo dell'energia di comunità.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Ambiente migliore
2026-2027-2028	Messa in atto delle misure necessarie per il risparmio energetico presso i siti comunali.
2026	Verifica del corretto funzionamento dei pannelli solari installati sull'edificio scolastico del Corso Italia. Gestione della procedura di recupero dell'energia immessa in rete
2026-2027-2028	Acquisto di energia elettrica da fornitori che utilizzano l'opzione verde da fonti rinnovabili
2026	Revisione del parco auto di proprietà comunale con eliminazione degli automezzi obsoleti e dei veicoli Euro 5 e precedenti
2026-2027-2028	Installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici con spese di ricarica a prezzi agevolati nelle ore diurne anche con l'utilizzo dell'energia di comunità

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026/2028; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individuava i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Con l'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023 sono intervenute modifiche sostanziali nella programmazione.

In particolare:

1. il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
2. cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
3. i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D. Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

Si ricorda che, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore ad € 150.000,00 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni Comunali predispongono ed approvano, nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria, unitamente all'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso, al fine:

- di programmare i Lavori Pubblici in un'ottica legata alle effettive esigenze urbanistiche della propria comunità;
- di completare le opere già intraprese;
- di evitare conflittualità tra le diverse branche attraverso cui si esplica l'attività amministrativa.

Il programma è stato redatto nel rispetto dell'ex art. 13 del DPR 207/10. Il programma triennale indica le tipologie e le specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, le localizzazioni, la conformità degli interventi dal punto di vista paesistico ed urbanistico - territoriale, nonché le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione.

Il programma e l'elenco annuale tengono conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che l'Ente potrà reperire mediante stanziamenti propri di bilancio, contrazione di mutui, contributi concessi da Enti sovraordinati (Città Metropolitana di Napoli, Regione Campania, fondi comunitari), già richiesti e/o da richiedere, nonché apporto di capitali privati; quanto sopra tenuto conto della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e dell'elevato indice di rigidità della spesa corrente, che non consentono più alle Amministrazioni Locali di recepire risorse da destinare agli investimenti.

Sostanzialmente il programma recupera e reitera previsioni elaborate negli anni precedenti, che non sono state realizzate per motivi economici ma che tuttavia ancora sono di attualità, in termini di soluzioni di esigenze della collettività, per assicurare, manutenzione e rendere funzionali soprattutto i servizi fondamentali per la città (servizi in rete, strade e in generale opere di urbanizzazione primaria).

Il programma triennale è quindi uno strumento programmatore, votato al raggiungimento di tali obiettivi, ma costituisce altresì un momento significativo per l'identificazione dei bisogni individuati dall'Amministrazione.

L'elenco annuale prevede, in particolare, la realizzazione di opere destinate prevalentemente alla manutenzione straordinaria, alla riqualificazione del territorio ed al recupero ambientale.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati pubblicati sul sito web del committente, è stata consentita la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione. La programmazione sarà quindi approvata in Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

L'ultimo Piano triennale approvato è quello relativo al triennio 2025/2027 che è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 168 del 11/11/2024, e definitivamente approvato con la delibera consiliare di approvazione del DUP 2025/2027.

Con l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP si provvederà all'aggiornamento delle schede.

Si riportano in allegato le schede approvate.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agello - TECNICO LAVORI PUBBLICI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	170,000.00	29,034,167.71	7,207,643.84	36,411,811.55
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	133,852.16	0.00	0.00	133,852.16
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	645,488.30	400,000.00	0.00	1,045,488.30
stanziamenti di bilancio	1,075,249.14	0.00	0.00	1,075,249.14
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	300,000.00	500,000.00	0.00	800,000.00
totale	2,324,589.60	29,934,167.71	7,207,643.84	39,466,401.15

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agello - TECNICO LAVORI PUBBLICI
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Analisi di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo scadenza economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente finita parzialmente costruita?	Stato di realizzazione ex art. 1 DM 4/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita di beni demaniali (4)	Oneri per la riqualificazione, ristrutturazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Tabella B.1(1) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
(2) si intende l'opera l'attuazione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
(3) si intende l'opera l'attuazione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
(4) si intende l'opera l'attuazione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi**Tabella B.2**(1) nazionale
(2) regionale**Tabella B.3**(1) mancanza di fondi
(2) cause tecniche: presenza di contenzioso
(3) sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge
(4) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
(5) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario**Tabella B.4**(1) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre i termini contrattualmente previsti per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2013)
(2) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre i termini contrattualmente previsti per l'attuazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2013)
(3) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collocati nel territorio previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal quadro progetto esecutivo, come avendone nel corso delle operazioni di collaudi (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2013)**Tabella B.5**(1) prevista in progetto
(2) derivata da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opere Incompiute (3)	Descrizione immobile	Codice Isola			Localizzazione - CODICE NOTIZ	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett. a) e d) L. n. 44/92 e art.2 comma 4 del codice (Tabella C.3)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di usufrutto (Tabella C.3)	Già incluso in programma di distribuzione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. n. 94/2012 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile, derivante da Opere Incompiute al cui si è dichiarata l'insussistenza dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuale complessiva	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non commesse alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opere incomplete, indicare il relativo codice CUP
(4) Ammettere con il quale l'intervento contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quale parte, quale relativo alla quale parte soggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento soggetto di cessione.

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Tabella C.1

1. no
2. parzialmente
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di usufrutto, la cui utilizzazione strumentale è finalizzata a consentire l'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della disponibilità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della disponibilità dell'opera e soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita a fini non produttivi
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento al sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Isola Intervento - CODIZ	Cod. del Amministratore	Codice CUP (2)	Annuale nella quale si prevede la realizzazione dell'intervento	Riferimento CUP di Progetto (3)	Lotto	Lavori completati (4)	Codice Isola			Localizzazione - CODICE NOTIZ	Tipologia	Servizi a cui è destinato l'intervento	Descrizione dell'intervento	Lavori di cui è previsto il completamento (5)	VALORE STIMATO DELL'INTERVENTO (6)										Intervento a cui è destinato l'intervento (7)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo di gestione annuo	Importo complessivo (8)	Valore degli interventi finanziati con risorse vincenti i bandi di gara (Tabella D.3)	Importo complessivo (9)	Importo complessivo (10)	Importo complessivo (11)		
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		07 - Trasporti	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	845.000,00	0,00	0,00	0,00	845.000,00	0,00	845.000,00	0,00	845.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		07 - Trasporti	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	ALFANO DENARO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	ALFANO DENARO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	ALFANO DENARO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSIONE LAVORI DI MANUTENZIONE	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	2	
1.000100007201000000		4104000000000	2025	LANGELLA MARIO	01	NA	015	000	071		04 - Infrastrutture	02.01 - CUP	CONFESSION												

[illegible]

Notes

1) *Costo Interventi "N"* = *costo intermedio* + *prima rata* (per ogni progetto) + *quarta Interventi dello scarto* + *prognosi* 0,50 euro

Tabella D.1
 CR: Classificazione Sistema CUP codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cl: Classificazione Sistema CUP codice settore e sottosettore interventi

Table 2.3
1. growth measure
2. growth rate

Table 2.4

1. forza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. apprensione
4. società partecipata o di scopo

c. iniezione intramuscolare
 d. iniezione intraventricolare
 e. controllo di digossina
 f. altro

Table 2.5

1. modify ex w/15 comma 9 letters 20	1
2. modify ex w/15 comma 9 letters 17	2
3. modify ex w/15 comma 9 letters 15	3
4. modify ex w/15 comma 9 letters 14	4

5. modifie ex a1.5 comma 11 aligato i.

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo attuato	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO ADDEBITATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica progettiva (*) (Tabella D.5)
											codice AURA	denominazione	
LC07010063201800008	H18H18000000004	Costruzione nuovi ripari coperti comunali	LANGELLA MARIO	645.498,30	645.498,30	M6	2	Si	Si	2			
LC07010063720100002	H118H10000000004	Realizzazione e potenziamento rete fognaria via Partinone	LANGELLA MARIO	300.000,00	300.000,00	ACN	2	No	No				
LC07010063720180010		IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA FERRUCCHIO VIA VARIANTE	LANGELLA MARIO	133.852,16	133.852,16		3						
LC07010063720200001	H142200007400003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA TENDOSTRUTTURA IN ALLI DEI PIV	ALFANO GENARO	102.447,07	102.447,07	ACN	1	No	No				
LC07010063720200009	H157200000000004	Lavori di pulizia e messa in sicurezza delle traverse di via Partinone	ALFANO GENARO	190.320,00	190.320,00	CFA	2	No	No				
LC07010063720200001	H18H4000000000006	RECONVERSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO COLLI DI FONTANELLE DELLO A. GENELLI IN ASilo NIDO	ALFANO GENARO	524.000,00	524.000,00	M6	1	Si	No	5			
LC07010063720200002		Lavori di manutenzione ordinaria ed impianto pubblica illuminazione via Partinone	Langella Mario	178.462,07	178.462,07		2						
LC07010063720200004	H17H4000000000004	Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi di proprietà comunale	Langella Mario	300.000,00	300.000,00	M6	1	No	No				
LC07010063720200009	H157400000700005	Lavori di messa in sicurezza ostacolo e sede al bivio via San Vito	Langella Mario	250.000,00	750.000,00	CFA	2	No	No				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento formativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere

CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento
LUB - Qualità urbana

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

Tavola 6.2

5. Documento di indirizzo della

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant'Agello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
LANGELLA MARIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero:

il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 prevede: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e

valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione". Questo nuovo strumento di programmazione annuale ha ridotto notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Sant'Agnello si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di una buona parte del patrimonio comunale in locazione, al fine di mettere a profitto i beni stessi, e ricavarne un reddito che possa permettere innanzi tutto la manutenzione ed il mantenimento del patrimonio stesso e successivamente utilizzare il surplus per il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) concessione di altri immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune " con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Vi sono state alcune procedure di alienazione esperite nel corso degli anni passati di immobili ad uso residenziale, e se ne prevedono altre nel corso degli anni futuri. Infatti, compatibilmente con la situazione del mercato immobiliare, sarà proposta l'alienazione di quegli edifici pubblici non necessari all'attività istituzionale per ricavare risorse da destinare ad altre opere pubbliche, compatibilmente con il contesto economico.

L'ultimo Piano triennale approvato è quello relativo al triennio 2025/2027, definitivamente approvato con la delibera consiliare di approvazione del DUP 2025/2027.

Con l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP si provvederà all'aggiornamento delle schede.

Si riporta, per completezza, l'ultimo programma approvato.

Il prospetto che segue riporta gli immobili oggetto di alienazione nel detto periodo, così come deliberato dalla Giunta Comunale.

Alienazione immobili mediante libera vendita da effettuarsi nell'anno 2025

Slarghi di v.le dei Pini:

DESCRIZIONE	Fuori strada o slarghi viale dei Pini		VOLUME		CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimato	DESTINAZIONE
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappele	MC	MQ						
		3	910		262		1	€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
		3	89		115		2	€ 4,22	€ 1,13	€ 19.550,00	Agrumeto
		3	472		40		1	€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto

In fase di realizzazione di V.le dei Pini si riscontrarono degli slarghi naturali che, per una migliore uniformità del territorio, all'epoca furono oggetti di riempimento con terreno. Tali spazi, a sagoma irregolare, non furono oggetto la realizzazione di opere pertinenziali alla strada ma lasciato a terreno agricolo con recinzione di varie tipologie per la giusta tutela della pubblica e privata incolumità.

Già nel 2010 tali slarghi furono classificati nella elencazione dei beni disponibili oggetto di valorizzazione approvata con atto consiliare num.10/2010, successivamente, per gli stessi fu fatta una stima economica riprendendo i valori a base di calcolo del terreno di proprietà comunale posto in vendita in via Cocumella dove attualmente è stato realizzato dalla MSC un centro sportivo polivalente individuando come valore di calcolo dell'alienazioni € 170,00/mq.

A quella data l'alienazione riscontrò una problematica attuativa perché, a seguito della valutazione, emerse il problema dell'onere finanziario della sistemazione del confine che costituiva impegno legato alla alienazione per la finalità iscritta dal CC. In effetti la stima al mq. Determinata in € 170,00 risultava, per la superficie in cessione con classificazione catastale ad agrumeto, poco conveniente se a questa gli attuali detentori dovevano aggiungere anche la spesa di realizzazione della mutatura di confine (muretto con grigliato in ferro sovrastante). Se si riscontra il suindicato valore con le quotazioni attuali dell'agenzia del territorio per tipologia di terreno ed ubicazione, si rileva la estrema convenienza dell'importo come definito per la vendita che, per chiarezza, è riferito ad un terreno edificabile con strutture sportive).

Comunque, ad oggi vi è la inderogabile necessità di determinare i confini certi e l'uso della proprietà definendo la esatta utilizzazione di tali "slarghi". Ed i criteri di alienazione in considerazione di quanto sopra richiamato.

Per quanto sopra nel piano di alienazione per il 2024 le suindicate aree sono poste in cessione al fine di definire la certezza dei confini e di migliorare l'estetica della strada con la realizzazione di muretti e protezioni in ferro di tipologia uguale a quella già presente sui confini limitrofi. I diretti confinanti delle suindicate aree dovranno essere invitati a manifestare la volontà all'acquisto con stipula dell'atto di vendita entro il 31/12/2024.

Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo

Il valore di tale terreno, di dimensioni pari a mq. 123, è quello riportato nella valutazione espressa dall'UTC ed iscritta al protocollo comunale in data 22/11/2016 al num. 22097, ritenendola un valore complessivo congruo della cessione tra compreso da un massimo di € 36.410,00 ed un minimo di € 29.790,00.

Su tale valutazione si ritiene che il bene possa essere messo in alienazione ad un valore medio tra i due valori indicati dal tecnico.

DESCRIZIONE Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo												
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME	SUPERFICIE	CATEG.	CLASSE	VANI	Rendito Dominicale in €	Rendito Agrario in €	Valore stima	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		5	622		123		3				€ 33.100,00	Agrumeto

Terreno acquisito gratuitamente al patrimonio comunale sito alla via Cappuccini 62

Si dispone l'alienazione del terreno acquisito gratuitamente al patrimonio comunale sito in via Cappuccini 62 e riportato in catasto al foglio 2 particella 759 avente una superficie di 561 mq.

La valutazione di massima dell'immobile è stata effettuata dall'ufficio tecnico comunale che con nota prot.n. 3326 del 24/02/2021 ha attribuito al terreno un valore di € 25.245,00. La procedura di alienazione sarà subordinata alla verifica della stima da parte dell'Agenzia del territorio, come indicato nella richiamata valutazione dell'UTC, ed all'approvazione di un atto di indirizzo per l'individuazione dei criteri da seguire nella procedura.

Nel programma Triennale delle opere pubbliche non è prevista l'alienazione di immobili per finanziare gli interventi in quanto per l'immobile di Via Diaz è stato concesso un finanziamento pubblico.

Note attuative generali per alienazione

Terreni:

a. Terreni acquisiti gratuitamente al patrimonio comunale - Per l'alienazione dei terreni acquisiti al patrimonio comunale, su cui insistevano manufatti abusivi successivamente demoliti, si procederà all'individuazione dei criteri mediante specifico atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale.

b. Slarghi di v.le dei Pini - Per gli slarghi di viale dei Pini nel piano di alienazione per il 2023 le suindicate aree sono poste in cessione al fine di definire la certezza dei confini e di migliorare l'estetica della strada con la realizzazione di muretti e protezioni in ferro di tipologia uguale a quella già presente sui confini limitrofi. I diretti confinanti delle suindicate aree dovranno essere invitati a manifestare la volontà all'acquisto con stipula dell'atto di vendita entro il 31/12/2024. In presenza di mancata alienazione si ritiene opportuno avviare una procedura di vendita mediante asta pubblica con offerte a rialzo sull'importo a fianco di ciascuna aree come sopra indicato. Si chiarisce che l'alienazione dei suindicati slarghi dovrà essere effettuata alle stesse modalità già indicate nel programma del 2021 che di seguito si trascrive: "Per i terreni classificati agrumeto insistenti su V.le dei Pini, tenuto conto del valore a mq. determinato per l'alienazione (€ 170,00/mq), e del valore definito da CTU nel contenzioso De Luca C/Comune relativo alla determinazione dell'indennità di esproprio di terreno sempre su V.le dei Pini (dove è stata realizzato l'impianto sportivo polivalente) pari ad € 90,00/mq , si rileva una notevole differenza sul costo a mq. Tale differenza dovrebbe tenere conto sulla spesa per la realizzazione dei muretti di confine, che se messa in capo all'acquirente, potrebbe riallineare l'importo dovuto all'ente per la vendita al netto della spesa sostenuta. Il rimborso della spesa di realizzazione del muretto non potrà superare il 60% dell'importo dovuto per la vendita. Nell'atto di vendita andrebbe chiarito che il muro di confine realizzato comunque rimane in proprietà all'ente mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria rimane in capo all'acquirente per anni nove a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

NOTE ATTUATIVE GENERALI PER LE LOCAZIONI

a. Locazioni immobili ad uso commerciale

Con nota iscritta al protocollo comunale in data 10/12/2020 al num. 19199, il Sindaco richiedeva al F.D. della T.U.O.C., nell'ambito della gestione dei contratti di locazione degli immobili di proprietà comunale di richiedere al legale convenzionato parere circa la possibilità di valutare la rinnovazione dei contratti in essere stante la grave crisi economica determinata dalla emergenza sanitaria in atto con l'indicazione della corretta procedura da seguire.

Con pec del 18/04/21 veniva richiesto al legale dell'ente : "Si fa seguito a precedente richiesta ed al Vs. precedente parere reso nel 2016 relativamente alle modalità con cui il Comune debba procedere per concedere in locazione locali commerciali di proprietà dello stesso. In detto parere venivano ampiamente esposte le modalità di azione del comune, i procedimenti da avviare e le regole da seguire per la concessione in locazione degli immobili di proprietà comunale. Ora è evidente che nella situazione attuale dovuta alla crisi sanitaria ancora in atto sembrerebbe che sussistano dei margini di discrezionalità amministrativa per potersi discostare dagli indirizzi di cui al precedente parere. Del resto dall'inizio della pandemia si sono susseguiti una serie di provvedimenti emergenziali al fine di sostenere le imprese in difficoltà per la crisi economica manifestatasi in seguito all'emergenza covid. Sulla scia di tali D.P.C.M., nel quadro delle azioni di sostegno dell'economia a livello statale, si sono poi inseriti numerosi provvedimenti sia a livello regionale che comunale nel tentativo di aiutare le imprese in crisi. In tale quadro emergenziale, che pare si protrarrà ancora a lungo non potendosi prevedere quando si ritornerà ad una situazione di stabilità economica, si richiede Vs. parere sulla possibilità che il comune si potrebbe anche discostare da quella che sarebbe la normale prassi da seguire. In tale ambito si richiede di valutare la possibilità di un atto di indirizzo dell'amministrazione che, se da un lato assicura un vantaggio immediato ai conduttori, dall'altro garantirebbe l'amministrazione di avere dei rapporti con soggetti che già hanno dato prova di aver sempre adempiuto gli impegni contrattuali assunti anche in un periodo di crisi economica mondiale. Inoltre, eviterebbe al comune di dover corrispondere somme anche consistenti relative all'indennità di avviamento. Infine, si richiede Vs. parere sull'ipotesi di verificare con gli attuali conduttori se sono intenzionati ad un rinnovo del contratto e, eventualmente, fargli sottoscrivere una manifestazione di interesse in tal senso. Successivamente pubblicare anche in modo informale l'intento del comune di concedere in locazione i locali di sua proprietà invitando chi fosse interessato a fare un'offerta minima pari all'attuale canone mensile aumentato almeno del 10% oltre l'impegno di accollarsi il pagamento dell'indennità di avviamento da corrispondere agli attuali conduttori prevedendo il loro diritto di prelazione alle condizioni di cui all'offerta pervenuta."

Il legale riscontrava, con nota iscritta al protocollo comunale in data 07/06/2021 al N. 9002: "in seguito alla (purtroppo) ben nota pandemia, lo Stato Italiano ha emanato, e sta predisponendo ancora, una serie di atti normativi che, preso atto della grave crisi economica tutt'ora in atto, sono andati incontro alle esigenze degli operatori commerciali il cui settore più di altri ha sofferto la crisi. In particolare, con specifico riferimento ai fitti comunali, lo Stato ha previsto un credito di imposta sui canoni di locazione nonché diversi ristori. Analogamente si è comportata anche la Regione Campania. In questo quadro emergenziale può ritenersi legittimo che anche le amministrazioni comunali possano adottare atti finalizzati ad aiutare la categoria dei commercianti; cosa, peraltro, che è stata già posta in essere in numerosi Comuni. Chiarito il quadro generale, appare condivisibile l'ipotesi di cui alla richiesta di parere. Del resto, il meccanismo ivi previsto non appare pregiudicare le entrate comunali, che, anzi, beneficerebbero di un aumento del 10%, mentre, al contrario, il particolare momento di crisi potrebbe comportare, se si intraprendesse la normale procedura, anche una diminuzione del canone. Può, dunque, ritenersi di dare parere favorevole alla procedura da Lei ipotizzata nella richiesta di parere." In attuazione di quanto sopra, accertato che lo stato di emergenza sanitaria è ancora in atto e che la crisi economica ora comincia a manifestare i suoi effetti sulle piccole aziende commerciali, si ritiene di individuare il seguente percorso attuativo, da concludersi nell'anno 2022, per la gestione dei contratti di locazione ad uso commerciale:

- richiedere ai conduttori se sono intenzionati ad un rinnovo del contratto facendogli sottoscrivere una manifestazione di interesse con aumento del canone di locazione del 10% e con espressa richiesta del diritto di prelazione in caso di offerta di terzo in aumento dichiarando, come corrispettivo di tale diritto di prelazione, che l'indennità di avviamento sul nuovo contratto è, di fatto, già quietanzata con la sottoscrizione del contratto di locazione e di non aver null'altro a pretendere per tale causale;
 - pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente ed all'albo pretorio l'intento del comune di concedere in locazione i locali di sua proprietà invitando chi fosse interessato a fare un'offerta in aumento sull'attuale canone mensile aumentato almeno del 10% e con l'impegno di accollarsi il pagamento dell'indennità di avviamento da corrispondere agli attuali conduttori;
 - pubblicare sul sito istituzionale dell'ente ed all'albo pretorio le determinazioni conclusive sulla suindicata attività;
- La procedura di cui sopra non potrà essere attivata per tutti i conduttori di locali a destinazione commerciale che hanno, per qualsiasi motivazione, un contenzioso con l'ente.

--- b. Locazioni immobili ad uso abitativo

Per le locazioni ad uso abitativo nell'anno 2023 si dovrà procedere alla verifica della corrispondenza tra gli occupanti e gli intestatari dei contratti di locazione. Dovranno inoltre essere adottate le linee guida per l'assegnazione degli alloggi disponibili e per l'eventuale rinnovo dei contratti in essere.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI

Il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, e, in particolare, il suo art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi), testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla

soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.
5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
6. Con l'allegato I.5 sono definiti:
 - a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.
7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

In conformità al punto 8.2. (ultimo periodo) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il programma deve essere ricompreso nella parte 2 della sezione operativa del DUP quale "ulteriore strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale dell'ente.

L'ultimo Piano triennale approvato è quello relativo al triennio 2025/2027 che è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 155 del 30/10/2024, e definitivamente approvato con la delibera consiliare di approvazione del DUP 2025/2027.

Con l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP si provvederà all'aggiornamento delle schede.

Si riporta, per completezza, l'ultimo programma approvato.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	49,000.00	49,000.00	98,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,239,243.00	2,039,243.00	2,199,743.00	6,478,229.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	12,000.00	25,000.00	25,000.00	62,000.00
totale	2,251,243.00	2,113,243.00	2,273,743.00	6,638,229.00

Il referente del programma

Aversa Mariano

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla programmazione di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è presente l'acquisto a cui corrisponde il riepilogo complessivo (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di destinazione dell'acquisto (5) NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a un contratto di affidamento di carattere in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (10)					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIREDITO AL QUALE SI FA' APO RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o relativo a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
840379006720200001	2025		1	SI	(7733)	Servizi	601000004	Servizio di trasporto scolastico	1	Giuseppe Michele	36	SI	77,000.00	190,000.00	190,000.00	113,000.00	570,000.00	0.00					
840379006720200001	2026		1	No	(7733)	Forniture	601000004	Fornitura energia elettrica	1	STANITA ALESSANDRA	12	SI	190,000.00	190,000.00	0.00	0.00	380,000.00	0.00					
840379006720200002	2025		1	No	(7733)	Servizi	905110002	Servizio integrato di igiene urbana e recupero frazione organica	1	LANZELLA MARIO	36	SI	1,704,743.00	1,704,743.00	1,704,743.00	0.00	5,114,229.00	0.00	55042	Centrale Unica di Committenza della Pubblica Amministrazione			
840379006720200003	2025		1	No	(7733)	Servizi	905100004	Conferimento, trattamento e smaltimento rifiuti CER 20.03.01	1	Marengo Antonio	12	SI	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00					
840379006720200002	2026		1	No	(7733)	Forniture	650210004	Servizio di manutenzione ordinaria	2	Granata Anna	36	SI	0.00	0.00	330,000.00	330,000.00	660,000.00	0.00	55042	Centrale Unica di Committenza della Pubblica Amministrazione			
840379006720200004	2026		1	SI	(7733)	Servizi	601000004	Affidamento servizi esecutivi	3	STANITA ALESSANDRA	36	SI	0.00	49,000.00	49,000.00	70,000.00	190,000.00	0.00					
														2,251,243.00 (13)	2,113,243.00 (13)	2,273,743.00 (13)	613,000.00 (13)	7,151,229.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 0-99
(2) Indica il CUP (art. 48 comma 4)
(3) Complesso nella colonna "Acquisto" compreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi "si" è ripetuto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato ripetuto il CUP, questo non è presente
(4) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1 al codice
(5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1 al codice
(6) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1 al codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità e sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo a sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'allegato 1 al codice. Si indica la spesa eventualmente già sostenuta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i codici acquisti ricomprese nella prima annualità (CUI, articolo 6 dell'allegato 1 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art.7 comma 4 e 9 dell'allegato 1 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricomprese nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Aversa Mariano

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. servizio di progetto
2. manutenzione di forniture e servizi
3. specializzazione
4. servizio partecipativo di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. altro

Tabella H.3

1. modifica ex art.7 comma 3 lettera b) allegato 1 al codice
2. modifica ex art.7 comma 3 lettera c) allegato 1 al codice
3. modifica ex art.7 comma 3 lettera d) allegato 1 al codice
4. modifica ex art.7 comma 3 lettera e) allegato 1 al codice
5. modifica ex art.7 comma 3 lettera f) allegato 1 al codice

Tabella H.4

1. sì
2. no
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diretti

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Aversa Mariano

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVA – P.I.A.O.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del PIAO.

Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva, su proposta del presidente del Consiglio Draghi e del ministro Brunetta, lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani,

diversi da quelli economico-finanziari, che saranno assorbiti dal PIAO. Lo schema di Dpr aveva cominciato il proprio iter subito dopo l'approvazione del PIAO: l'articolo 1 abroga le disposizioni che vengono sostituite dal PIAO e l'articolo 2 modifica, puntualmente, i casi in cui non era possibile procedere con l'abrogazione, ma per adattamenti. Dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n. 506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo.

L'iter si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:

1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Ora che è entrato a regime, il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno, come previsto dal DM 30 giugno 2022, n. 132 mentre art. 8 comma 2 precisa che "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci". Lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Si provvederà ad approvare il documento nei termini previsti dalla normativa vigente.